MOICA

PENELOPE

MARZO 2006

Dossier **Movimento Italiano Casalinghe**

ONLUS – APS - ONG

XXIII CONVEGNO NAZIONALE

"Bilancio familiare - bilancio sociale"

Firenze, 6-7-8 aprile 2005

XXIV ASSEMBLEA NAZIONALE

"La sicurezza alimentare: salute e risparmio"

Taormina, 27-28-29 aprile 2006

THERMÆ GB HOTELS

Abano Terme

DESTINAZIONE BENESSERE:

Termalismo Moderno®, bellezza e relax termale.

ACQUA, TERRA, FUOCO, ARIA:
ELEMENTI UNIVERSALI E VITALI, FONTE DI ISPIRAZIONE NEI GB THERMÆ HOTELS DI ABANO TERME.
DALLA LORO ESSENZA NASCONO PERCORSI PERSONALIZZATI DI REMISE EN FORME.

THERMAL SPA®

ACQUA - *Piscine ad acqua termale - Idromassaggi - Percorsi Kneipp - Inalazioni*
TERRA - *Fangoterapia - Bagni termali*
FUOCO - *Massaggi sportivi e tonificanti - Ayurveda - Shiatsu - Fisioterapia*
ARIA - *Trattamenti dimagranti, anticellulite, antietà, antistress, rassodanti*

Offerta Relax
7 notti in pensione completa in camera doppia
Thermal Spa® Card:
accesso alle piscine termali, utilizzo della palestra, grotta termale, ginnastica in piscina, accappatoi
a partire da € 595 per persona

Dal 21 al 28 maggio 2006
GB Thermæ Hotels e Mo.I.Ca. di Abano Terme organizzano:
Mostra del ricamo presso il Tempio del Benessere e
Corso di ricamo di 10 ore da lunedì a venerdì per tutti i livelli (punto croce perfetto davanti e dietro, punto assisi, ricamo classico, intaglio e sfilature).
Le maestre dell'associazione Mo.I.Ca di Abano Terme sono a disposizione per lezioni di ricamo private durante tutto l'anno.

Per informazioni ed iscrizioni chiamare tel. 049 8665800

I GB Thermæ Hotels di Abano Terme sono:
HOTEL TERME METROPOLE • GRAND HOTEL TRIESTE & VICTORIA
ABANO GRAND HOTEL • LA RESIDENCE & IDROKINESIS • HOTEL TERME DUE TORRI

Per scegliere l'albergo per la tua vacanza benessere: tel. 049 8665800 - Numero verde 008008118811 - www.gbhotels.it - info@gbhotels.it
GB Thermæ Hotels - Via P. d'Abano 1 - 35031 Abano Terme (PD) - Italy

AVVISO DI CONVOCAZIONE

XXIV ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea nazionale per gli adempimenti statutari è fissata in prima istanza alle ore 8 del 26 aprile dell'anno 2006 e in seconda convocazione il

27 APRILE 2006, ALLE ORE 15,30 – A TAORMINA, PALAZZO DEI CONGRESSI

con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della XXIII assemblea di Firenze del 6-7 aprile 2005;
2. Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2005 e relazione accompagnatoria;
3. Bilancio preventivo 2006;
4. Bilancio Fondo solidarietà MO.I.CA. anno 2005;
5. Tema anno sociale 2006-2007;
6. Programmi futuri;
7. Sede e data della XXV Assemblea nazionale 2007;
8. Modifiche Regolamento.
9. Varie ed eventuali.

Il convegno seguirà il giorno 28 aprile, dalle ore 9, 00, col tema:

"La sicurezza alimentare: salute e risparmio"

Il presente avviso di convocazione va fatto pervenire dalle responsabili a tutte le associate/i ed affisso nella sede consueta degli incontri dei gruppi stessi.

29 aprile: giornata libera in Taormina per la visita della città.
I giorni 30 aprile – 1-2 maggio tour della Sicilia Orientale.

A tempo debito sarà inviato un programma dettagliato dei sottotemi e degli interventi.

INDICE

4. Organigramma
5. Editoriale

6. XXIII ASSEMBLEA NAZIONALE Firenze, 6-7-8 APRILE 2005

7. Statutaria – Palazzo Vecchio – Sala de' Dugento 6 aprile 2005

7. *Interventi di:* Pinuccia Simondetti, Tina Leonzi, Lita Palermo De Lazzari, dott.ssa Marzia Monciatti
15. Adempimenti statutari
15. Premio Amicizia MO.I.CA. 2005 a Leda Minocchi

15. Tematica – Palazzo Vecchio – Sala de' Cinquecento - 7 aprile 2005

15. *Interventi di:* Pinuccia Simondetti, dott.ssa Nelly Ippolito, Anna Maria Michelon Palchetti, Tea Albini, mons. Sergio Guidotti, Lorenzo Matarazzo, Tina Leonzi
18. *Relazioni:* Camilla Occhionorelli, dott. Achille Perego, prof. Riccardo Prandini, dott. Giovanni Daverio; coordinatrice Concetta Fusco Frisina
27. *Interventi e dibattito:* On. Luigi Maninetti, on. Renzo Innocenti
27. *Intervento:* Agostino Goldin

La parola alle responsabili regionali, responsabili delegate dei gruppi e associate; coordinatrice Cina Foglia
Conclusione: Tina Leonzi

28. XXII ASSEMBLEA GENERALE FEFAF Parigi – Versailles, 17-18-19 novembre 2005

29. VII CONGRESSO DELL'UNICA Asunción (Paraguay), 1-2-3 dicembre 2005

32. FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI

33. VITA DEL MOVIMENTO

33. NOTIZIE DAI GRUPPI

33. Abruzzo
34. Basilicata
34. Campania
36. Emilia Romagna
38. Lazio
44. Liguria
44. Lombardia
48. Marche
57. Piemonte
59. Puglia
64. Sardegna
65. Sicilia
66. Toscana
72. Trentino
72. Umbria
73. Veneto

Autorizzazione Tribunale di Brescia 25/2001 del 16 maggio 2001
Direttore responsabile Santina Gallinari Leonzi
Anno VI – N. 1 – Marzo 2006 - Finito di stampare nel marzo 2006
Stampa Color Art – Rodengo Saiano (Brescia)

MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE

ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
A.P.S. - Associazione di promozione sociale
O.N.G. - Organizzazione non governativa categoria speciale con status consultivo al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite

IN ITALIA, IN EUROPA, NEL MONDO

Presidenza nazionale / sede legale:
25133 Brescia - Via B. Castelli 4, Mompiano - Tel. 030.2006951 - Fax 030.2099323
Sedi di Roma:
00186 Roma - Via in Miranda 1/a (c/o Forum Associazioni Familiari) - Tel. 337.4333006
00147 Roma – Via dell'Arcadia 29 – Tel./Fax 06.51606044

Sito MO.I.CA.: www.moica.it - **E-mail:** posta@moica.it

DIRETTIVO NAZIONALE MO.I.CA. PER IL TRIENNIO 2005-2008

PRESIDENTE NAZIONALE: Tina Leonzi - 25133 Brescia - Via B. Castelli 4, Mompiano - Tel. 030.2006951 – Fax 030.2099323

VICE PRESIDENTI NAZIONALI:
Camilla Occhionorelli Pinna - 20142 Milano - Via F.lli Fraschini 8 - Tel. 02.85154436 - 02.89301561 - Fax 02.85154308
Concetta Fusco Frisina - 00154 Roma - Via Giacomo Trevis 44 - Tel. 337.4333006 – Fax 06.51606044
Cina Cirio Foglia - 43100 Parma - Via Anna Frank 2 - Tel. 0521.491323 - Fax 0521.594209
Anna Maria Michelon Palchetti - 51100 Pistoia - Via Repubblica 2 - Tel. 0573.364628 - Fax 0573.368576

COMPONENTI:
Geltrude Borrelli Trotta - 80046 S. Giorgio a Cremano (Napoli) - Via Don Morosino 62 - Tel. / Fax 081.5744087
Marisa Caldera Bocchi – Tesoriera nazionale - 25123 Brescia - Via Comboni 19 – Tel. 030.361654 - Fax 030.2099323
Mara Castorina Battaglia - 10129 Torino – c/o Centro Servizi, via Toselli 1 - Tel. 011.5816629 - Fax 011.5816612
Elisa Cingolani - 62019 Recanati (Macerata) - Via della Resistenza 27/a - Tel. 071.7571859 - Fax 071.7570413
Maria Laura Piva Pezzato - 31100 Treviso - Via K 2 n. 11 - Tel. / Fax 0422.230349
Rita Scarcella Blasi - 74100 Taranto - Via Salinella 49 / Bestat - Tel. / Fax 099.331197
Nea Maria Setta - 00154 Roma - Via Ignazio Persico 6 - Tel. 06.5139646 – Fax 06.57284335
Loretta Zanobbi – 01100 Viterbo – Via A. Mangani 12 – Tel. 0761.223424 – Fax 0761.222318

RESPONSABILI REGIONALI:
ABRUZZO: Maria Ida Masci Minnucci - 65016 Montesilvano (Pescara) **-** Via Chiarini 73 - Tel. 085.4682949 – Fax 085.4683683
BASILICATA: Ida Di Nicola – 85100 Potenza **-** Viale Adriatico 55 - Tel. 0971.51346
CAMPANIA: Geltrude Borrelli Trotta - 80046 S. Giorgio a Cremano (Napoli) - Via Don Morosino 62 – Tel. / Fax 081.5744087
EMILIA ROMAGNA Bona Cavedoni Cellini - 40033 Casalecchio di Reno (Bologna) - Via Leoncavallo 18 – Tel. / Fax 051.754644
LAZIO: Concetta Fusco Frisina - 00154 Roma – Via G. Trevis 44 - Tel. 337.4333006 - Fax 06.51606044
LIGURIA: Fernanda Andreoni Iacopini - 16136 Genova - Via Ausonia 12/19 A - Tel. 010.215001 - Fax 010.582252
LOMBARDIA: Camilla Occhionorelli Pinna - 20142 Milano - Via F.lli Fraschini 8 - Tel. 02.85154436 – 02.89301561 – Fax 02.85154308
MARCHE: Elisa Cingolani - 62019 Recanati (Macerata) - Via della Resistenza 27/a - Tel. 071.7571859 – Fax 071.7570413
PIEMONTE: Mara Battaglia - 10129 Torino – c/o Centro Servizi, via Toselli 1 - Tel. 011.5816629 - Fax 011.5816612
PUGLIA: Rita Scarcella Blasi - 74100 Taranto - Via Salinella 49 Bestat - Tel. / Fax 099.331197
SARDEGNA: Maria Assunta Becca - 07014 Ozieri - Loc. Tramentu - Tel. 079.770678 – Fax 079.771041
SICILIA OCCIDENTALE: Rita Triolo - 90141 Palermo - Via Trapani 3 - Tel. / Fax 091.325179
SICILIA ORIENTALE: Luciana Ventura – 93012 Gela (Caltanissetta) – Viale Francia 93 – Tel. 0933.823927
TRENTINO – ALTO ADIGE: Mariella Nassivera – 38050 Povo (Trento) – Via Marchesani 34/a – Tel. 0461.816165
TOSCANA: Giuseppina Simondetti – 50018 Scandicci (Firenze) – Via Sernesi 11 – Tel. / Fax 055.253034
UMBRIA: Anna Maria Bietolini Lorenzini - 06034 Foligno - Via Montello 11/a - Tel. 0742.344100
VENETO: Maria Laura Piva Pezzato - 31100 Treviso - Via K 2 n. 11 - Tel. / Fax 0422.230349

Editoriale

Il MO.I.CA. ieri, oggi, domani

In questo nostro "dossier" **Penelope 2005** presentiamo, secondo la consuetudine, l'attività vivace del Movimento, che può ben definirsi come una delle associazioni più vitali del panorama associativo italiano.

Pubblicare ciò che già si è compiuto è fissare il tempo della nostra giovane storia, è porre le basi per scrivere, nei fatti e con i fatti, con eventi e immagini, l'entusiasmo, la passione, la solidarietà, l'amicizia che ci legano a tutti i livelli.

Per quanto mi riguarda ritengo importante raccogliere quanto di meglio si è prodotto nel corso dell'anno concluso con uno sguardo aperto sul futuro che già abbiamo progettato e, in qualche misura, anche realizzato.

Un attimo di memoria e, poi, un disegno di futuro.

L'incontro europeo di Versailles ha registrato momenti interessanti per quanto riguarda il "colloquio" dell'Associazione francese che ha ospitato l'assemblea generale della Federazione, sul **"Lavoro familiare: una scelta?",** nella splendida cornice dell'Hotel de Ville di Versailles (vicino al Palazzo Reale che abbiamo visitato con piacere). Il "colloquio" si è avvalso del contributo di esperti e studiosi del diritto del lavoro e della scienza sociologica, nonché l'intervento di personalità istituzionali, tutti concordi nel dichiarare che il lavoro svolto in famiglia ha un alto valore economico e, in quanto tale, deve essere riconosciuto.

Praticamente la posizione degli studiosi e dei politici francesi conferma la nostra tesi, che però, ovunque, si ferma alle dichiarazioni, alle proposte senza però raggiungere quei traguardi concreti di cui si avverte sempre più l'esigenza, ma che i tempi difficili, fanno prevedere in ogni realtà ancora molto lontani. L'assemblea della FEFAF punta faticosamente sul fatto di vedere le lavoratrici e i lavoratori della famiglia classificati con una voce propria: **"popolazione attiva senza retribuzione"** e non, com'è ora, con l'ingiusta qualifica di **"popolazione non attiva"** insieme ai bambini, agli handicappati e anziani non autosufficienti.

Molto vivace è stato l'incontro internazionale di Asunción, dove la nostra delegazione (formata oltre che da me e da Camilla Occhionorelli, da Carla Ciardi di Firenze, Marisa Mirimin di Milano, Paola Picciarelli e il marito Piero Giulietti di Grosseto) è stata accolta con grande senso di ospitalità. In un Paese poverissimo qual è il Paraguay, la presidente della Liga paraguacia, Leni Pane, ha saputo coinvolgere le più alte cariche dello Stato. L'apertura dell'evento è stata ospitata nel **"Centro Cultural de la Republica",** il cuore culturale del suo Paese, dove hanno portato il saluto il Presidente del **"Congreso de la Nación",** sen. Carlos Filizzola e ben tre Ministre, nonché sottosegretari, parlamentari, ambasciatori e personalità istituzionali di livello nazionale. Commoventi le note degli inni nazionali suonati dalla banda della Polizia in alta uniforme, quello paraguacio e quelli dei Paesi rappresentati, compreso il nostro. Tutto è stato fatto con grande proprietà, stile, spirito di grande amicizia in un clima di serenità, eccezion fatta per lo spettacolo della miseria e delle condizioni di povertà indescrivibile che abbiamo toccato con mano in una città come Asunción, che è la capitale, e dove convivono opulenza e povertà in un unico territorio.

Alla fine la firma di un documento da inviare a Kofi Annan, al Presidente del Parlamento europeo, ai Presidenti dei Governi nazionali. Abbiamo, naturalmente, incontrato le nostre amiche argentine, con Lita Palermo De Lazzari e Teresita Garcia De Minnuti e abbiamo portato loro un segno della nostra solidarietà per le mense dei bambini di famiglie in difficoltà.

Viaggio. quest'ultimo, bello e interessante da ogni punto di vista, ma anche molto faticoso sia per le ore di volo, sia per il cambiamento di clima; ad Asunción siamo arrivati con 41 gradi di temperatura, mentre in Italia si verificava la prima grande nevicata di un inverno precoce.

In Paraguay, molta attenzione anche dai media: articoli di giornali e televisione hanno dato ampia rilevanza all'evento. I risultati? Far circolare ovunque la portata di un problema planetario e che, proprio forse per la sua vastità, trova difficoltà di soluzioni pure in un quadro di corretta globalizzazione.

Ed ora, uno sguardo avanti. Quanti programmi, quanti eventi, quanto lavoro! Innanzi tutto, e come sempre, l'impegno per il miglioramento delle due leggi che riguardano la condizione delle donne che "lavorano" in casa e che sono assolutamente inadeguate alle esigenze e alle aspettative delle stesse.

La L. 493/99 e la L. 565/96 sono da modificare e da migliorare: audizioni, incontri istituzionali, proposte di emendamenti, e quando sembra di essere a pochi passi dal traguardo, il risultato sfugge e tutto si deve ricominciare da capo. Coraggio, tenacia, pazienza, non ci mancano e si ricomincia il cammino.

La XXIV assemblea nazionale a Taormina (27-28-29 aprile 2006); la partecipazione al **"I Salone internazionale dell'economia e del lavoro delle donne"** a Milano (9-12 marzo 2006) con uno stand espositivo con le belle realizzazioni delle nostre associate di alcuni gruppi (Pistoia, Abano Terme, Treviso, Foligno, particolarmente versati nell'arte del ricamo), di Milano, di Brescia (per lavori di creatività manuale); l'informatizzazione di 10 nostre sedi (finanziamento L. 383/2000: Brescia, Milano, Bologna, Pistoia, Treviso, Roma, Ancona, Ozieri, Taormina, S. Giorgio a Cremano); il corso di formazione politica per altri 8 gruppi e per 80 associate; la serie di presentazioni e conferenze stampa per la ricerca della Merks e Dohme sulle patologie reumatiche, a Milano il 23 marzo e successivamente in altre città, sedi di gruppi MO.I.CA; le riunioni della INNEOV Italia, sempre al nostro fianco, con i suoi prodotti per la cura della persona; le innumerevoli riunioni sulla "Sicurezza alimentare: salute e risparmio" in tutti i nostri gruppi; le mostre, le rassegne, le tavole rotonde, i convegni, i viaggi culturali in Italia e all'estero, la presenza all'ONU per la sessione sui diritti delle donne (New York, con una delegazione di 19 persone); la partecipazione alle assemblee generali della FEFAF (che quest'anno sarà in Svezia ai primi di ottobre) e dell'UNICA a Santo Domingo alla fine dello stesso mese costituiscono già un panorama coinvolgente, testimonianza della grande vitalità di un Movimento che, relativamente giovane (a proposito l'anno prossimo 2007 festeggeremo i 25 anni di vita del MO.I.CA. a Brescia dove è nato!!) ha già una storia di impegno di cui, tutte/i insieme, possiamo essere fiere/i.

Buon lavoro e grazie a tutti.

Con Penelope contiamo di inviare anche gli opuscoli "Sicurezza alimentare: salute e risparmio". Gli argomenti affrontati sono molti: da quello fondamentale sulle cause di deterioramento dei cibi e sui metodi di conservazione, della specialista dott.ssa Marina Mariani (lezioni tenute al gruppo MO.I.CA. di Milano), a rapidi sguardi sulla produzione, la lavorazione, la commercializzazione dei prodotti alimentari, e sul loro influsso sulla nostra salute in base alle esigenze dell'organismo: calorie, proteine, minerali, vitamine... (completamento a cura della presidenza nazionale). La pubblicazione offre spunti utili per l'approfondimento e una migliore conoscenza delle complesse problematiche del settore.

XXIII ASSEMBLEA NAZIONALE

Bilancio familiare / bilancio sociale

FIRENZE, PALAZZO VECCHIO - 6-7-8 APRILE 2005

Con patrocinio
Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Toscana
Provincia di Firenze
Comune di Firenze

STATUTARIA – FIRENZE, 6 APRILE 2005
Palazzo Vecchio, Sala de' Dugento - Piazza della Signoria

Ore 15,30

Benvenuto di Pinuccia Simondetti, responsabile mo.i.ca./ Toscana e mo.i.ca../ Firenze
Benvenuto di Tina Leonzi, presidente nazionale mo.i.ca

Sono intervenute:
Lita Palermo De Lazzari, presidente unica (Unione Intercontinentale Casalinghe) e presidente Liga de Amas de Casa, Consumidores y Usuarios de la Republica Argentina, Buenos Aires
Teresita Garcia De Minnuti, vice presidente Liga de Amas de Casa de la Republica Argentina, Buenos Aires

Relazione di Tina Leonzi, presidente nazionale: ***"Il mo.i.ca., anno 2004: attività e impegni"***

Intervento:
Dott.ssa Marzia Monciatti, assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Firenze

Adempimenti statutari e rinnovo cariche sociali 2005-2008

Dibattito

Premio MO.I.CA./Amicizia 2005 a LEDA MINOCCHI, responsabile generale Comunità di Gesù di Firenze

Ore 18 - Conclusioni

Ore 19 – Cena

TEMATICA – FIRENZE, 7 APRILE 2005
Palazzo Vecchio, Sala de' Cinquecento - Piazza della Signoria

"Bilancio familiare – bilancio sociale"

Ore 9,30 – Apertura lavori

Benvenuto di Pinuccia Simondetti
Indirizzo di saluto della dott.sa Nelly Ippolito, vice prefetto di Firenze
Intervento di Anna Maria Michelon Palchetti, vice presidente nazionale mo.i.ca.

Interventi:

Tea Albini, assessore alle Politiche finanziarie e di bilancio del Comune di Firenze
Mons. Sergio Guidotti, assistente diocesano Centro Famiglie
Lorenzo Matarazzo, console dell'Associazione nazionale Maestri del lavoro

Introduce e coordina Tina Leonzi

Camilla Occhionorelli, vice presidente nazionale mo.i.ca.:
"Bilancio familiare / bilancio sociale"
Dott. Achille Perego, giornalista economico del *Quotidiano nazionale* "QN":
"Consumi e prezzi: le leggi del mercato e il bilancio delle famiglie"
Prof. Riccardo Prandini, docente di Sociologia della Famiglia e del Terzo Settore – Facoltà di Scienze politiche, Università degli studi di Bologna:
"La situazione sociale della famiglia. Quale strategia associativa per il sostegno delle famiglie in Italia"
Dott. Giovanni Daverio, Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR), Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:
"Famiglia e politiche familiari"

Coordina gli interventi
Concetta Fusco Frisina, vice presidente nazionale mo.i.ca.

Interventi:

On. LUIGI MANINETTI, XI Commissione Lavoro Camera dei Deputati, vice presidente Gruppo parlamentare UDC
On. RENZO INNOCENTI, vice presidente Gruppo parlamentare DS, Camera dei Deputati

Dibattito

Intervento:
Agoistino Goldin, presidente della Confederazione Italiana Esercenti, commercianti, artigiani (cidec)

Ore 14 – Buffet

Ore 15,30 – Ripresa lavori

Coordina Cina Foglia, vice presidente nazionale mo.i.ca.

La parola alle responsabili regionali, responsabili delegate dei gruppi e associate

Ore 18 – Conclusione lavori (Tina Leonzi)

Ore 20,30 – Cena di gala

---

8 APRILE 2005

Tour della città con visita ai principali monumenti artistici: Palazzo Medici-Riccardi, Cappella Brancacci, Palazzo Pitti e chiese monumentali.

Il MO.I.CA. ringrazia:

Regione Toscana - Provincia di Firenze - Comune di Firenze - APROCABOA, Rosario (Argentina) - CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana) – COOP Firenze – Florentia Bus - Gallo Andrea di Luigi (Linea USE), Genova - INNEOV ITALIA S.p.A., Milano – Cosmetique Active Italia, Milano – Gruppo MO.I.CA. di Pistoia

XXIII ASSEMBLEA NAZIONALE – STATUTARIA

Firenze, Palazzo Vecchio, Sala de' Dugento – 6 prile 2005

L'assemblea statutaria inizia alle 15,30 nella Sala de' Dugento di Palazzo Vecchio.

Pinuccia Simondetti, responsabile MO.I.CA./ Toscana e Firenze

Buonasera a tutti. Come primo gesto di questa nostra assemblea, chiedo un attimo di silenzio e di preghiera. Rivolgiamo un pensiero d'amore e di gratitudine al Santo Padre Giovanni Paolo II, scomparso lasciando un grande vuoto e un grande amore dietro di sè. Sappiamo quanto abbia esaltato il genio femminile e la dignità umana delle donne. A Lui siamo molto grate per tutto quello che ha fatto, per le donne, per i bambini e per tutta l'umanità. A Lui noi dobbiamo unirci in questo momento pensando alla sua resurrezione e gioire per Lui ormai nella casa del Padre celeste. Osserviamo un momento di silenzio; così ognuno potrà comunicare con Lui, potrà ringraziarLo e rivolgersi a Lui con quanto il suo cuore suggerisce. Grazie. *[Pausa di silenzio]*.
Vogliamo dedicare questa nostra assemblea del MO.I.CA. alla memoria del Santo Padre, certi della sua paterna benedizione.

Anna Maria Orioli *legge quindi la poesia del Papa appena scomparso "Canto dello splendore dell'acqua", che l'assemblea applaude, e Pinuccia Simondetti apre i lavori assembleari.*

Saluto di Pinuccia Simondetti

Buonasera a tutte. Quale responsabile del gruppo di Firenze e della Toscana, ho il piacere e l'onore di aprire questo XXIII congresso, questa assemblea nazionale del MO.I.CA. – il Movimento Italiano Casalinghe – in questa meravigliosa giornata di primavera. Grazie di essere qui così numerose. Soprattutto desidero ringraziare sentitamente tutte le istituzioni fiorentine che hanno reso possibile questa nostra assemblea, a cominciare dal Comune di Firenze nella persona del suo Sindaco Leonardo Domenici, che ci ha concesso questo prestigioso palazzo, simbolo culturale e storico non solo della città di Firenze ma oserei dire di tutto il mondo. Un grazie veramente anche alla Regione Toscana sempre partecipe a queste manifestazioni, al Consiglio Regionale Toscano, alla Provincia di Firenze nella persona del suo presidente Matteo Renzi, all'assessore alle Pari Opportunità della Provincia Marzia Monciatti, alla sua segretaria Eleonora Puro che tanto si è adoperata per noi, per realizzare questo sogno, veramente di tutte voi, di tutte le associate italiane e soprattutto della nostra cara Tina Leonzi, presidente nazionale, che era quello di vederci riunite in questa storica sala. Grazie a loro siamo riuscite a realizzarlo.
Un grazie di cuore a Tina Leonzi, la nostra presidente, alle vice presidenti italiane che sono Anna Maria Palchetti, particolarmente per la collaborazione sua e del MO.I.CA. di Pistoia, che ha preparato tutte le coccardine con le associate del Museo del ricamo di Pistoia (dobbiamo ricordarci di questo Museo!); Camilla Occhionorelli di Milano, che sarà tra i relatori; Cina Foglia di Parma e Concetta Fusco di Roma. Grazie a voi tutte di essere qui numerose; domani lo saremo in maggior numero, vi ringrazio perchè mi rendo conto di quanto sacrificio costi assentarsi per tre giorni dalla famiglia, e tenendo conto del costo economico oggi non indifferente. Quindi vi ringrazio tutte, vedo che siete arrivate da tutta l'Italia, dall'Alpi alle Piramidi, direbbe Manzoni, e quindi vi ringrazio veramente: siete arrivate dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto, dalla Liguria, dall'Emilia, dalla Toscana, dalle Marche, dall'Abruzzo, dal Lazio, dalla Campania, dalle Puglie e anche dalla Sicilia e dalla Sardegna, che sono state le prime a dare la loro adesione.
Cosa dire poi delle nostre ospiti d'onore, Lita Palermo De Lazzari, presidente dell'UNICA, l'Unione Intercontinentale Casalinghe, e della Liga de Amas de Casa, Consumidores y Usuarios dell'Argentina, che è venuta da Buenos Aires, questa signora che sta accanto a me, che è la creatrice, la fondatrice, l'unificatrice, l'animatrice di innumerevoli gruppi di volontariato di Buenos Aires; e il suo braccio destro, alla sua sinistra, Teresita Garcia De Minnuti, vice presidente dell'UNICA e della Liga argentina; insieme coordinano tutti i gruppi del Sudamerica. Noi siamo state ospiti loro nell'autunno scorso, era novembre-dicembre, abbiamo avuto un'accoglienza meravigliosa, e le ringraziamo ancora molto.
Un pensiero anche per Mabel Lorenzo De Sanchez,, presidente della Liga dell'Uruguay, che non ha potuto venire per motivi economici; si sa che questi viaggi sono molto cari, siamo molto dispiaciute perchè sappiamo quanto desiderasse venire e la ringraziamo per l'accoglienza che ci ha riservato in occasione del nostro viaggio in Uruguay nella sua Montevideo. Grazie di cuore a tutte. Grazie ancora soprattutto a voi che siete così numerose ed entusiaste di questo congresso. Grazie a tutte le autorità che domani saranno presenti, qualcuna è già presente oggi, e che daranno prestigio a questo nostro congresso, e a tutti i relatori che hanno aderito di buon grado a portare il loro contributo al nostro tema, "Bilancio familiare / bilancio sociale", e al nostro impegno.
Desidero mandare un messaggio a tutte le casalinghe italiane e non italiane, e a tutte le donne, perchè tutte si dedicano alla famiglia e alla casa, un messaggio di solidarietà nostro per il loro impegno familiare, perchè sappiamo quanto sia importante la donna nella famiglia, sappiamo quanti sacrifici nascosti compie tutti i giorni, come sia difficile conciliare talvolta il lavoro della famiglia e quello esterno, la condivisione delle responsabilità con il marito e con i figli. Un peso molto grave sulle spalle delle donne, che sanno affrontare e svolgere con capacità, con abnegazione, e con amore, valori che oggi si stanno purtroppo un po' perdendo. Quindi grazie di cuore a tutte le donne. Il nostro messaggio di solidarietà deve giungere veramente a tutte. E un augurio a tutte voi di un bel soggiorno a Firenze, con la speranza che il ricordo di queste giornate rimanga nel vostro cuore. Grazie.

6 aprile 2005, Sala de' Dugento. Apertura della XXIII assemblea nazionale.

Tina Leonzi consegna a Pinuccia Simondetti la targa ricordo della XXIII assembla nazionale.

Benvenuto
della presidente nazionale Tina Leonzi

Benvenute/i a Firenze!

Giorno dopo giorno, mese dopo mese, il tempo fluisce veloce e noi ci ritroviamo per la nostra XXIII assemblea nazionale in quel di Firenze, in questa magica, splendida città, ricca di storia, d'arte, di monumenti, di poesia. Siamo qui, undici mesi dopo Torino, che pure ci ha accolte con regale signorilità e cordialità. Siamo qui per l'appuntamento più importante e più bello della nostra vita associativa.

Un anno è passato e, come già avevamo avuto modo di osservare, viviamo ancora tempi drammatici e se una guerra è conclusa, l'altra guerra, quella del terrorismo (che pure è una guerra) miete ogni giorno vittime innocenti, uomini in divisa, ma anche civili, e donne e bambini dilaniati da orrende bombe umane, che si fanno arma portatrice di morte ovunque capita, strumenti di dolore e di distruzione. Ripeto quello che già dissi lo scorso anno: noi siamo contro la guerra, ma allo stesso modo, tutti dobbiamo essere contro il terrorismo che conduce una guerra implacabile in tanti paesi del mondo. Terremoti, maremoti, morte e devastazioni hanno concluso un anno già di per sé drammatico. Abbiamo pianto e condiviso un dolore universale. Ci sarà un giorno di pace, di vera pace, di serenità per il mondo? Lo auspichiamo, lo speriamo, operiamo di conseguenza per quanto ci compete!

Ritrovarci significa, ogni anno, fare il punto della situazione sull'anno trascorso, visto che negli ultimi anni abbiamo deliberato di far coincidere l'anno sociale con l'anno solare. La data di aprile per la nostra assemblea dipende dal fatto che gli adempimenti statutari debbono essere per legge e per statuto portati alla vostra attenzione entro il 30 del mese di aprile. Quest'anno, poi, abbiamo unificato assemblea statutaria e assemblea tematica per ragioni economiche ma anche di spostamenti, con risparmio di denaro e di energie per tutti; la ritengo formula vincente.

Benvenute le nostre amiche, Lita Palermo De Lazzari e Teresita Garcia De Minnuti, venute da lontano, dall'Argentina portandoci il calore della loro terra, calore che abbiamo più volte sperimentato nei viaggi oltre Oceano, non ultimo quello del 25 novembre – 6 dicembre 2004. Benvenute tra noi a vivere questo momento importante e vivace di vita associativa.

Benvenute tutte voi, vice presidenti, componenti il Direttivo nazionale, responsabili regionali e locali, associate/i. Benvenuti i nuovi gruppi di Suvereto (Val di Cornia, Livorno), Matera, Taormina (Messina), Calascibetta (Enna); in programma Reggio Calabria, sta rinascendo Desenzano in provincia di Brescia. Un benvenuto speciale alle delegate che vengono più da lontano: la delegazione della Sardegna, la delegazione della Sicilia, della Puglia, della Basilicata, ma a tutte quante provenienti da tutte le altre regioni, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Lazio, Campania; un benvenuto affettuoso alle delegazioni della Toscana, regione che ci ospita: Firenze, Pistoia, Grosseto, Prato, Livorno, Follonica, Boccheggiano, Quarrata, Suvereto.

Tutte insieme abbiamo dato vita al Movimento – alla FEFAF, all'UNICA – tutte insieme lavoriamo con le donne per il bene delle famiglie e delle nostre comunità nazionali e internazionali. Continuiamo a farlo.

Aggiungo ai ringraziamenti espressi dalla nostra splendida responsabile, Pinuccia Simondetti, i miei e quelli del Movimento tutto.

Grazie a Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze, per il sostegno assicurato alla nostra XXIII assemblea nazionale con interventi di diversa, ma sempre significativa natura.

Fin da subito, grazie a Pinuccia Simondetti, nostra efficiente e generosa (di sé e del proprio tempo) responsabile del gruppo di Firenze e del MO.I.CA./ Toscana, che con Anna Maria Orioli e Giuliana Turcheschi, ha organizzato queste importanti "giornate fiorentine".

E ancora, grazie agli sponsor, il cui contributo coopera all'organizzazione di una manifestazione di ottimo livello qualitativo.

6 aprile 2005. Uno scorcio della Sala de' Dugento

Un momento di raccoglimento in ricordo del Santo Padre Giovanni Paolo II.

Ricordando Giovanni Paolo II

"La nostra XXIII assemblea nazionale si apre e si svolge in giorni tristi, in giorni di lutto per la morte del Sommo Pontefice, Giovanni Paolo II. Si svolge, nonostante il luttuoso evento, perché una manifestazione come questa, con prenotazioni alberghiere, di ristoranti, di viaggi non può essere rinviata all'ultimo momento.

Il nostro appuntamento è incontro di riflessione, di impegno, di programma: su molte assemblee precedenti, peraltro, era scesa l'Apostolica benedizione del Santo Padre. Lo ricordiamo con affetto e rimpianto, nel quadro di un dolore diffuso che ha unito cattolici e laici, il nostro Paese ed altri Paesi, la nostra Chiesa ed altre Chiese, in una testimonianza di fede o di omaggio all'Uomo che ha portato nel mondo il Vangelo di Cristo, il Vangelo dell'amore, e insegnato la gioia del perdono.

Lo ricordiamo, Pastore di una Chiesa, che ripetutamente ha richiamato a questo impegnativo traguardo: amare e perdonare. Per la domenica in albis, che Lui aveva voluto dedicata alla "Divina Misericordia", e sulla quale Lui non ha veduto levarsi il sole, aveva preparato un testo che recita appunto: *"All'umanità che talora sembra smarrita e dominata dai poteri del male, dall'egoismo e dalla paura, il Signore risorto offre il dono del Suo amore che perdona, riconcilia e riapre l'animo alla speranza. E' amore che conquista i cuori e dona la pace. Quanto bisogno ha il mondo di comprendere e accogliere la Divina Misericordia. Perché Lui abbia misericordia di noi e del mondo"*. Vogliamo che anche il nostro sia un omaggio al massimo Pastore della Chiesa e all'Uomo che, con una espressione forse abusata in questi giorni, ma pur vera, **"ha cambiato le sorti del mondo".**

Anche da qui, da questa storica sala, teatro di incontri e di scontri secolari, inviamo il nostro "messaggio" di cordoglio, consapevoli che la conclusione che segna ogni vita umana, la morte, non manca neppure a quella di un grande Papa. Non è giunta, in fondo, inaspettata, ma giorno dopo giorno, segnandolo di una sofferenza che Egli ha portato sotto gli occhi di tutti, in una testimonianza di forza e di tenerezza, di tenacia e di coraggio, di determinazione e di pazienza, di speranza e di fede, nel quadro di un declino fisico che rendeva ancor più significativo e comprensibile il messaggio evangelico.

Quel messaggio che ha portato per le strade del mondo con uno stile, un fascino, qualcuno ha scritto, "con uno charme moderno e antico" e che suona, insieme, fiducia, speranza, serenità, felicità, pace, giustizia ... per tutti i popoli, per tutte le genti, al di là di ogni razza, di ogni etnia, di ogni credo.

E' giusto che ci sentiamo "orfani", ma poi, è altrettanto giusto che guardiamo con fiducia al futuro. La Chiesa, in ogni tempo, trova strade e modalità nuove per proporre il Vangelo di Cristo, Pastori nuovi per i tempi che mutano senza sosta, sempre uguali, sempre diversi. La vita continua, nella storia di ciascuno, nella Storia più ampia in cui ogni vicenda umana si incarna; continua nella Chiesa, nel mondo; importa che nella proiezione del futuro che dobbiamo tracciare anche noi nel nostro impegno, sopravviva quel patrimonio spirituale e quell'insegnamento sociale, di cui Papa Giovanni Paolo II è stato Maestro.

Alziamoci in piedi e recitiamo con devozione la preghiera dei defunti: "L'eterno riposo dona a Lui, o Signore; splenda a Lui la luce perpetua, riposi in pace e così sia". Siamo certi che così è. Siamo certi che il Signore già lo ha accolto nella Sua pace".

Intervento di Lita Palermo De Lazzari, presidente dell'UNICA

Una conversazione più che un intervento, con scambi con le presenti e ricordi personali, a testimonianza di grande amicizia col MO.I.CA. e amore per l'Italia. Il tema del bilancio familiare non è dibattuto in Argentina, probabilmente per ... mancanza di soldi.

Prima di parlare dell'UNICA, voglio dirvi che grazie alla vostra donazione abbiamo aiutato 4400 bambini nella nostra Argentina. Molti bambini soffrono la fame e noi abbiamo aperto varie mense. Abbiamo aiutato gente adulta, ma anche una bambina di 10 anni che aveva un figlio avendo rifiutato l'aborto. I bambini che mangiano alla mensa a mezzogiorno portano con sè qualcosa per la mamma, per la sera. E' incredibile quello che è successo in Argentina, che dal 1890 al 1930, gli anni della massiccia immigrazione italiana, era il sesto paese del mondo per benessere. I lavoratori italiani hanno portato la professionalità, il lavoro delle braccia, la cultura, hanno aiutato tanto, e io sto aspettando il momento propizio per far conoscere ciò che hanno fatto gli italiani in Argentina. Lo voglio fare e lo farò. E ancora ringrazio a nome di tutti i bambini, che con il vostro denaro ho aiutati, li ho contati, sono 4400, di Buenos Aires ma anche dell'interno del paese. Andiamo a comprare al mercato centrale, è una meraviglia perchè i commercianti sono generosi, sanno quello che facciamo, a chi è destinato quello che compriamo, un po' paghiamo ma molto ci regalano, che Dio li benedica.

Ora provo a leggere come riesco, non posso fare come Tina che da noi ha letto in spagnolo e l'ha fatto tanto bene che pareva un'argentina. Prima di tutto voglio ringraziare per l'invito a questa assemblea nazionale del MO.I.CA. Parlerò dell'UNICA, ricordando i suoi obiettivi e le sue tappe. Gli obiettivi: favorire e sostenere tutte le donne che lavorano dentro casa, recando benefici alla loro famiglia e al loro paese, promuovere il loro diritto alla partecipazione ai livelli istituzionali e decisionali, appoggiare le leggi in difesa della famiglia e dell'utente/consumatore. Per questo l'UNICA è nata a Bologna nel 1994, e così dice lo Statuto presentato al 1° congresso mondiale del 1995 a Buenos Aires, che aveva per titolo "Casalinghe cittadine del mondo". Con le rappresentanti sudamericane c'erano quelle di molti Paesi europei, a cominciare dalla vostra presidente, in rappresentanza delle casalinghe italiane. E' stato patrocinato dalla Presidenza nazionale argentina, come un avvenimento molto importante.

Il 2° congresso si è celebrato a Santo Domingo nella Repubblica Dominicana, nel 1996. C'erano 31 delegate del MO.I.CA., molto festeggiate.

Il 3° congresso, nel 1998, ha avuto luogo in Spagna, a Madrid, nel mese di giugno, tema la famiglia, col patrocinio della Regina Sofia di Spagna. C'erano tutte le rappresentanti europee, molte del Sudamerica, e la rappresentante africana Marie Thérèse Mulanga della Repubblica Democratica del Congo.

A Parma nel 2000 il 4° congresso, tema "Donne e organizzazioni del mondo. Esperienze a confronto", e come sempre in Italia abbiamo goduto di un'accoglienza meravigliosa..

Nel 2003 il 5° congresso a Iguazù, su "Donna e famiglia, salvezza del mondo". Abbiamo voluto far conoscere le bellezze dell'Argentina, abbiamo visitato le cascate e altri luoghi, è stata un'esperienza magnifica, io vorrei che tutte poteste venire nel mio Paese. C'erano le rappresentanti delle nostre organizzazioni, Brasile, Uruguay, Paraguay, Cile. Il documento finale del 2003 diceva che la casalinga ha un ruolo fondamentale nella società, perchè non si occupa soltanto del lavoro domestico, ma educa i figli e cura chi ha bisogno, ed ha grande responsabilità sociale ed economica riguardo ai membri della famiglia. Bisogna edificare un nuovo futuro mirando alla qualità della vita. Un documento che abbiamo firmato tutte. Si deve favorire la continuità della società attraverso la parola e l'esempio, tramandando quello che ci hanno dato i nostri antenati e riscattando soprattutto i valori, che in Argentina purtroppo sembra non esistano più.

Lita De Lazzari ricambia donando a Tina Leonzi la foto dell'udienza di Giovanni Paolo II del 2004.

Sollecitiamo la società tutta ad appoggiarci e ad unirsi a noi, alla crociata delle casalinghe per la costruzione di un mondo migliore, senza povertà, senza discriminazioni, senza corruzione, senza droga e a favore della pace. Questo mondo lo edificheremo noi, sempre accanto all'uomo, che oggi è più insicuro, e allora noi, che abbiamo la forza di mettere al mondo i figli, dobbiamo impegnarci con coraggio e con coscienza, dobbiamo agire perchè nasca un vero spirito di fratellanza.

Per questo abbiamo lavorato nel 2004 e stiamo lavorando nel 2005, per questi valori, per la pace, perchè se non ci sono valori non c'è pace. Noi stiamo predicando tutti i giorni come i preti, ci impegniamo di persona per l'educazione delle donne che abbiamo vicino, quelle mamme che ci affidano i loro bambini. Non sanno scrivere, non sanno leggere, a che pro dare un promemoria scritto a chi non sa leggere? Stiamo facendo una campagna di educazione per la scuola primaria e oltre se possibile. E' un lavoro che dobbiamo fare e che continueremo anche in futuro, impegnandoci con tutta la forza necessaria.

Lita prosegue raccontando del viaggio della delegazione italiana in occasione dell'ultimo convegno UNICA e con gustosi ricordi personali, e conclude commossa "Io l'Italia la porto nel cuore, vorrei morire in Italia".

Lita Palermo De Lazzari riceve da Tina Leonzi la targa ricordo. Con lei Garcia De Minnuti, vice presidente della Liga argentina.

Le casalinghe chiedono maggiore tutela

A Firenze si è tenuta l'assemblea nazionale del Moica sul tema «Bilancio familiare – bilancio sociale»

Relazione della presidente nazionale
Sala de' Dugento – 6 aprile 2005

1. PREMESSA

Normalmente la mia relazione sull'anno concluso recupera i momenti e gli eventi più salienti dell'arco temporale in esame. Questa voleva essere più breve anche perché l'idea (attuata) delle "News" stampate in migliaia di copie e inviate in misura proporzionale alla loro consistenza ai singoli gruppi (una iniziativa molto apprezzata) ha fatto sì che tutti, associate e associati, abbiano, già nel corso dell'anno, potuto seguire ciò che la Presidenza nazionale con il suo Direttivo andava svolgendo, nonché attraverso gli echi rimandati, il lavoro dei nostri numerosi gruppi.
"Penelope" poi, con le sue 300 fotografie e le relazioni delle attività dei gruppi stessi, racconta la nostra storia e la vita di un Movimento, qual è il nostro, che è fatto di opere, di fatti e non solo di parole.
Mi pare opportuno, oltre che doveroso, uno sguardo a ritroso e un sentito ringraziamento alle responsabili del MO.I.CA/ Piemonte per l'impegno profuso nella passata edizione, nelle "giornate torinesi".
L'Assemblea di Torino si è svolta con grande rilievo in prestigiose sedi. L'apertura nella Sala delle Conferenze della Banca Popolare di Novara in piazza S. Carlo, e la giornata successiva, la più partecipata (400 presenze) nella splendida Aula magna della Scuola di Applicazione e di Studi dell'Esercito Italiano. Le relazioni, dopo i saluti istituzionali, portati in special modo da donne elette nelle istituzioni e nelle Commissioni e Consulte Pari Opportunità a tutti i livelli, hanno spaziato dall'aria, all'acqua, all'ambito domestico e urbano, sollecitando attenzione e senso di responsabilità di tutti. Ha concluso la giornata una serie di veloci quanto significativi interventi delle nostre "regionali" sull'attività svolta e sui progetti futuri del Movimento: uno spazio importante di comunicazione e di scambio reciproci, che si ripeterà domani pomeriggio.
L'attenzione, la disponibilità delle istituzioni locali, a Torino nel 2004, qui a Firenze oggi, sono la conferma del prestigio e della stima che i nostri gruppi godono nelle realtà locali in cui operano.

2. I RAPPORTI ISTITUZIONALI - L'IMPEGNO DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTIVO

Mi piace richiamare all'inizio di questa mia relazione l'impegno mio, ma non solo mio; è l'impegno delle vice presidenti e delle componenti il Direttivo nei molti organismi in cui rappresentiamo il Movimento.
Siamo presenti dal 2002 nella **Commissione nazionale Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio;** mentre è scaduto il Comitato nazionale Pari Opportunità del Ministero del Lavoro (L. 125/91) nel quale siamo state presenti dalla costituzione. Il Ministero non ha ancora provveduto a ricostituirlo, ma noi, Elisa Cingolani ed io stessa, che siamo state sempre sollecite nella partecipazione, contiamo di essere rinnovate.
Siamo presenti nei **Comitati amministratori dei Fondi L. 565/96 (pensioni) e L. 493/99 (infortuni domestici).** Sulle due normative mi soffermerò più avanti.
Il MO.I.CA. è presente nell'**Osservatorio Epidemiologico Nazionale sulla salute e la sicurezza negli ambienti di vita dell' ISPESL** (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro del Ministero della Salute - Roma). Maria Laura Piva Pezzato, responsabile del MO.I.CA./ Veneto, è componente effettiva dell'Osservatorio, diretto dal dott. Patrizio Erba. Le vice presidenti MO.I.CA. Concetta Fusco Frisina, Camilla Occhionorelli e Cina Cirio Foglia sono presenti rispettivamente nei gruppi di lavoro "Ambienti di vita - Scale portatili e sgabelli", "Biocidi" e "Detergenti".
Recentemente sono state istituite altre due commissioni, per le quali abbiamo delegato a rappresentarci l'avv. Francesca Carpentieri (gruppo di Roma) e Anna Maria Bonino, responsabile del MO.I.CA./ Brescia Leonessa, entrambe con formazione legale.
Il MO.I.CA. è stato incaricato della raccolta (mediante interviste dirette e diffusione di questionari) di dati utili per impostare il lavoro dei vari gruppi. L'Osservatorio è nato nel 2002 in seguito al convegno scientifico internazionale MO.I.CA. di Treviso del 22 ottobre 2001 "Rischi per la salute legati all'utilizzo di detersivi. La problematica dell'inquinamento da metalli anche con potenzialità cancerogena", di cui nel 2004 sono stati pubblicati gli "Atti". Il convegno, in cui erano stati presentati e discussi i risultati di una ricerca dell' ISPESL e delle ASL del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, era stato indetto nell'ambito della "Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro", e organizzato in collaborazione con ISPESL, FEFAF, ULSS 7, Regione Veneto, patrocinio Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente, Ministero del Lavoro, Ministero per le Pari Opportunità, Commissione nazionale per le Pari Opportunità, Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo, Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Treviso, C.C.I.A. di Treviso, ULSS 9 di Treviso, Associazione nazionale dei Medici del Lavoro Pubblici, Comunità di Lavoro Alpe-Adria, Organizzazione Mondiale della Sanità, Croce Rossa Italiana, con l'adesione della Regione Autonoma Trentino Alto Adige e del Cantone Svizzero Ticino-Bellinzona, e con l'intervento di relatori di chiara fama. Da questa iniziativa nasce l'Osservatorio e la nostra presenza MO.I.CA. nell'organismo stesso.
Importante riconoscimento l'iscrizione nel **Registro nazionale delle Associazioni di promozione sociale** – al n. 87 – in data 11 agosto 2004. L'iscrizione, ai sensi della L. 383/7 dicembre 2000 del Ministero del Lavoro si intende riferita alla sola associazione nazionale e non estende alcun tipo di efficacia alle rappresentanze territoriali, che però se interessate possono inoltrare richiesta secondo l'art. 5 della legge stessa.
Abbiamo presentato un progetto sulla informatizzazione del Movimento e aspettiamo notizie al riguardo e un progetto sulla L. 125/91 per corsi di formazione politica. Anche a questo proposito si avranno notizie più avanti.

3. NORMATIVE E LAVORO FAMILIARE

Un'attenzione primaria alle normative sul lavoro familiare che ci riguardano direttamente. Partiamo da una "novità"!!

Legge finanziaria e assegno alle casalinghe

Si è appreso nei primi giorni del 2005 di un emendamento passato nella Legge Finanziaria a favore delle casalinghe. Dal 1° gennaio 2005 – recita l'emendamento – l'assegno familiare sarà devoluto al coniuge dell'avente diritto.
Si tratta, in realtà, dell'assegno familiare scorporato dalla busta paga o dallo stipendio del marito per essere versato direttamente alla moglie, o viceversa al marito casalingo..
A parte la macchinosità della messa in pratica del provvedimento, sono davvero pochi oggi i percettori di assegni familiari, e al di sotto di determinati limiti di reddito (3.500.000 di famiglie su 20.000.000), non si comprende la "filosofia" dell'emendamento.
Il MO.I.CA. ha espresso forte dissenso circa il provvedimento in questione, per una serie di motivi:
1. Non costituisce beneficio alcuno per la famiglia, in quanto non aumenta minimamente il reddito familiare.
2. E' contrario ad ogni logica di "politica familiare" in quanto crea, di fatto, una situazione di divisione anziché di unità e condivisione del nucleo familiare stesso.
3. Non può essere presentato come riconoscimento del lavoro familiare e di chi lo svolge data la pochezza della cifra.

Poche decine di euro al mese (a tanto ammonta oggi l'assegno per il nucleo familiare) rappresentano un'elemosina inaccettabile e umiliante per la dignità di una persona che lavora più di otto ore al giorno e per tutto l'anno senza retribuzione. E con un onere per il bilancio dello Stato per realizzare la nuova modalità, che è stato calcolato in 80 miliardi (del vecchio conio) all'anno senza il minimo vantaggio per le/gli interessate/i.
Le casalinghe meriterebbero ben altro.
Alla fine, molto rumore per nulla. Va chiarito per evitare soverchie illusioni.

Assicurazione infortuni domestici

Anche quest'anno entro il 31 gennaio 2005 si doveva pagare la somma di Euro 12,91 per l'iscrizione al Fondo previsto dalla L. 493/99. Un numero impressionante di telefonate, nei mesi di dicembre/gennaio, sono arrivate in segreteria. Molte per chiedere solo informazioni, altre per protestare, perché si ritiene iniqua l'obbligatorietà dell'iscrizione prevista dalla normativa.
Noi siamo un'associazione senza scopo di lucro e abbiamo assicurato la nostra disponibilità a fornire informazioni circa la legge stessa. Ma non per sterili polemiche.
Non ci sentiamo responsabili dei difetti e delle carenze di tale normativa, che avevamo denunciato fin dall'emanazione della stessa; talmente critiche da vederci accusate di non volere una normativa che, in linea di principio, riconosceva l'attività svolta in casa come lavoro vero e pericoloso. Critiche lo siamo ancora.
Come ho scritto nella "News" n. 5/2004, abbiamo presentato, sia come associazione, sia come Comitato amministratore del Fondo presso l'INAIL, alcune modifiche che tendevano a migliorare il testo. Purtroppo, pur avendole approvate le Commissioni Lavoro delle Camere, sono state bocciate dal Ministero dell'Economia, non è chiaro con quali motivazioni, visto che il Fondo garantiva la copertura degli oneri derivanti.
Ora le modifiche sono state ripresentate e si spera di averne conferma al più presto. Una legge sbagliata nella sua formulazione all'origine, così come sbagliata è ora la bocciatura delle modifiche proposte.
Detto tutto ciò vi è un obbligo di legge da rispettare e tutte le leggi, si sa, sono impositive. Non ci viene chiesto se vogliamo pagare le tasse, ma di pagare le tasse. Così ci è chiesto di pagare la modesta cifra in questione per la prevenzione e la copertura di eventuali incidenti, che certo, fanno

riferimento a grandi eventi traumatici. La legge è da modificare per quanto riguarda il livello di invalidità prefigurata, deve riconoscere la causa di morte, deve, a nostro avviso essere estesa anche alle persone più avanti in età, visto che le casalinghe non vanno in pensione, ma continuano a lavorare fino a che ne hanno la forza.
La maggior parte delle persone (sono tantissimi i mariti che telefonano a nome delle mogli, ma perché non lo fanno le donne direttamente?) dichiarano che avrebbero pagato più volentieri una cifra più elevata a fronte di una vera copertura, anche per l'infortunio temporaneo. Questa era proprio l'impostazione originaria del MO.I.CA.
Queste ancora oggi le nostre proposte, già presentate al Ministro del Lavoro il 5 novembre 2002:

- **Abbattimento della soglia di riconoscimento dell'invalidità;**
- **Riconoscimento della causa di morte;**
- **Equiparare la valutazione dell'invalidità permanente** a quella di qualsiasi altro lavoratore, anche in rispetto delle sentenze della Corte Costituzionale e della Cassazione che hanno dato senso giuridico e sociale al lavoro svolto in casa, riconoscendogli pari dignità con qualsiasi altro lavoro.
- Portare il margine superiore dell'età assicurativa da 65 a almeno 70 anni: **tenendo conto che la durata media della vita di una persona si è elevata e che non si può discriminare chi, pur in età avanzata, continua a svolgere attività domestiche.**
- **Inserire nella legge un articolo che preveda un versamento annuo facoltativo, quindi non obbligatorio, di Euro 51,65** (cifra comprensiva degli Euro 12,91 già imposti per legge) per avere maggiori tutele, quali appunto l'assicurazione per l'**invalidità temporanea,** cioè la copertura anche in caso da infortunio da pronto soccorso o da ricovero ospedaliero.

Tempi duri per le casalinghe, considerato anche che dal "Pacchetto famiglia" del Trentino / Alto Adige è stata stralciata la norma istitutiva della pensione per le casalinghe (frutto dell'impegno dei nostri gruppi – e in particolare di quello di Trento e di Mariella Nassivera) in buona percentuale a carico della Regione.
Nel Comitato istituito dalla legge in sede INAIL a Roma, Camilla ed io continuiamo la nostra battaglia per un oggettivo miglioramento.

Legge 565/96 – Norme per il trattamento previdenziale per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

A questo proposito siamo sempre allo stesso punto. Le carenze riscontrate all'inizio e da noi denunciate, permangono. La normativa non è soddisfacente, ha più ombre che luci: il programma – ce lo siamo dette più volte – potrebbe essere interessante in ispecie per le casalinghe (o i casalinghi) poco più che quarantenni o, comunque, per chi avesse davanti a sé un lasso temporale tale da assicurargli la maturazione di una situazione previdenziale che ne garantisca poi un trattamento pensionistico interessante e che giustificasse sacrifici di anni per il raggiungimento dell'obiettivo perseguito. Quanto alle luci, si dovrebbero ravvisare nella norma che ne prevede la deducibilità fiscale sulla denuncia dei redditi del coniuge nella misura del 32% e del 45%; ombre sul fatto che la L. 565 non prevede la perequazione automatica del trattamento, né la reversibilità.
Allo stato attuale della normativa è difficile raccomandarla, in modo particolare alle persone avanti in età. A chi si rivolge a noi consigliamo di informarsi bene all'INPS e di verificare il rapporto costo/beneficio. Dipende dall'età, dal numero degli anni di versamento, dall'importo che si stabilisce di versare (il minimo previsto è di Euro 25 mensili) che può essere soggettivamente fissato.
Non sembra, attualmente, un programma previdenziale di tutta soddisfazione e percorribile, con molte aspettative.
Anche nel Comitato amministratore del Fondo ad hoc, Anna Maria Palchetti ed io assicuriamo la nostra presenza e il nostro impegno per pervenire a modifiche sostanziali della legge istitutiva.

D. L. 503/92 (art. 4 comma b)

Ogni tanto qualche donna ci chiede ancora della situazione relativa al D. L. 503/92 entrata nella riforma previdenziale 335/92 – tristemente nota alle donne casalinghe per averle deprivate della loro pensioncina, che si erano precostituita a fior di sacrifici. Purtroppo, i risultati che si ebbe a conseguire a fronte del nostro impegno, dell'impegno del MO.I.CA. soltanto e di nessun altro, nel 1993 (a fronte delle 145.000 firme raccolte e presentate) con lo slittamento di un anno dell'entrata in vigore della norma e della sanatoria parziale ottenuta negli anni successivi, per le classi 1939 e 1940, nulla si è più mosso. A questo punto ritengo che la situazione sia ormai stagnante e, addirittura, sepolta. Fatico a ammetterlo e a dichiararlo, ma credo che nessuna speranza vi sia ormai a questo proposito, se non l'amara constatazione che si è creduto di risolvere il problema del sistema pensionistico italiano con il sacrificio di quelle donne che, oltre a lavorare tutta la vita senza retribuzione, si sono ritrovate anche senza quella pensioncina, che era costata loro sacrifici e rinunce per versamenti previdenziali finiti, poi, nel "calderone" della "solidarietà generale".

4. IL MO.I.CA. NEL DIRETTIVO NAZIONALE DEL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI

La nostra presenza nel Forum delle Associazioni familiari richiede un notevole impegno, ma rappresenta una larga apertura su tutti i problemi familiari.
Personalmente sono lieta e fiera di esservi e di rappresentare il MO.I.CA. in un organismo che opera costantemente per una politica familiare che abbia al centro la famiglia in quanto cellula base della società e realizzi sostegno alla vita dei suoi componenti.
Su "Penelope / 2004" una breve cronaca della Conferenza di programma, a cui è seguita il 19 dicembre l'assemblea generale, definendo alcuni punti nodali su cui il Forum è impegnato ora e nei prossimi mesi. Ve ne parlerò più avanti.
La conferenza di programma: "Dieci anni di Forum: ripensare il passato per progettare il futuro" si è tenuta a Roma il 17-18 dicembre 2004, a dieci anni dalla fondazione del Forum. Alla Conferenza che rappresenta la fase finale di un lavoro iniziato un anno fa, hanno partecipato i vertici di tutte le 37 associazioni e dei 20 Comitati regionali che costituiscono il Forum.
Il clima di grande amicizia e costruttività ha consentito di raggiungere i due obiettivi che erano stati posti: riaffermare con coraggio la decisione di collaborare nell'impegno a favore del nucleo fondamentale del vivere sociale, riconoscendo la primaria soggettività della famiglia, ed in secondo luogo individuare quelle strategie di lungo corso che sole possono permettere di guardare con speranza e di progettare con coerenza il bene della famiglia e la cultura della vita in Italia, e non solo.
Alle molte proposte scaturite dai lavori, ora metterà ordine il Direttivo a cui è stato demandato il compito di elaborare un documento conclusivo che preveda eventualmente anche modifiche statutarie in grado di rendere più efficace l'azione del Forum nei prossimi anni. Il documento sarà poi offerto alla riflessione ed approvazione dell'Assemblea nella riunione prevista il 25 giugno p. v.
Di grande conforto è stata l'udienza che ci ha concesso Giovanni Paolo II. Il Papa ha ringraziato **"per quello che avete fatto in questi dieci anni e per quello che siete"** e ci ha esortato a proseguire "l'impegno a servizio della famiglia e della vita".

5. RAPPORTI INTERNAZIONALI – FEFAF E UNICA

Linee direttrici FEFAF 2004-2005. XXI assemblea generale FEFAF - Dublino (Irlanda), 21-24 ottobre 2004, presenti le rappresentanti delle organizzazioni di tutta Europa. Ora le associazioni federate sono 25.
La Fédération Européenne des Femmes Actives au Foyer (Federazione Europea delle Casalinghe) chiede ai Governi nazionali, alle Istituzioni dell'Unione Europea e all'ONU:

1. Il riconoscimento del valore umano, sociale ed economico del lavoro familiare non retribuito di attenzione, cura e educazione svolto in casa per la famiglia e la raccolta di dati su donne/uomini casalinghe/i nelle statistiche;
2. La valorizzazione di coloro che compiono lavoro familiare non retribuito di attenzione, di cura e di educazione per riconoscere loro una dignità e una cittadinanza basata su valori umani e non unicamente economici; per diminuire il rischio di impoverimento e di precarietà a cui esse/i sono esposte/i.
3. Diritti sociali, non legati a uno stato d'impiego retribuito, per donne e uomini, assicurando il lavoro familiare d'attenzione, cura e educazione, e il mantenimento dei diritti acquisiti.
4. Tutti, donne e uomini, devono avere libera scelta di organizzare essi stessi il proprio "itinerario di vita" in funzione dei bisogni della propria famiglia senza modulare la loro vita su quella delle "persone impegnate in una carriera retribuita a tempo pieno", e avendo accesso ai diritti sociali.
5. Una politica familiare che garantisca il diritto delle famiglie e dei bambini tenendo conto dei bisogni e dei cicli di vita di genitori e figli / parenti e bambini, e non subordinata a una politica dell'impiego retribuito.
6. La possibilità di un reale dialogo civile dando alle ONG europee mezzi giuridici e finanziari e il riconoscimento della FEFAF come membro della società civile e portavoce di donne e uomini casalinghe/i, cittadine/i europee/i.
7. La messa in esecuzione: della "Piattaforma d'azione" adottata alla Conferenza mondiale sulle donne di Pechino nel 1995; della "Dichiarazione e programma d'azione" adottata a Copenhagen nel 1995; del "Piano d'Azione internazionale sull'invecchiamento" (PIA) 2002 adottato a Madrid e Berlino nel 2002; del "rapporto Bastos", adottato dal Parlamento europeo nel 2004.

VI congresso mondiale dell'UNICA - Montevideo – Punta del Este (Uruguay), 3-4 dicembre 2004, dichiarato di interesse nazionale dalla Presidenza della Republica Oriental del Uruguay - Tema: **"Gestendo la qualità della vita".**
Organizzazioni partecipanti: Liga de Amas de Casa, Consumidores y Usuarios de la Republica Oriental del Uruguay; Liga de Amas de Casa, Consumidores y Usuarios de la Republica Argentina; Liga de Amas de Casa de Paraguay; Donas de Casa e Consumidores, Brasil; Asociación de Comites de Amas de Casa de la Republica Dominicana ; Confederación Española de Amas de Casa, Consumidores y Usuarios de España (CEACCU) ; Movimento Italiano Casalinghe (MO.I CA.)
Il programma. 3 dicembre 2004: Benvenuto (Mabel Lorenzo De Sanchez, Uruguay); *I consumatori latino-americani* (Vari relatori); **4 dicembre:** Apertura ufficiale (Lita Palermo De Lazzari, Argentina); *Le casalinghe italiane – Lavoro e famiglia* (Tina Leonzi, Italia); *Gestendo la qualità della vita* (Mabel Lorenzo De Sanchez, Uruguay); *Il diritto dei consumatori in Uruguay* (Due relatori); *Associazioni di casalinghe e consumatori nel mondo. Presente e futuro* (Vari relatori); *La casalinga nella prospettiva del XXI secolo* (Isabel Avila, Spagna)
Del viaggio in Argentina e Uruguay, con la delegazione formata da 13 persone, ho relazionato ampiamente in "Penelope / 2004", trasferendovi, oltre i fatti, sentimenti ed emozioni di quell'importante trasferta oltre Oceano.

6. NOTIZIE DAI GRUPPI

Per l'attività dei gruppi si rimanda, per motivi di spazio, a "Penelope", "Notizie dai gruppi".

7. INIZIATIVE ANNO 2005

Rileviamo alcune iniziative, realizzate nei gruppi, che interessano in maniera più ampia tutto il Movimento, ed altre che già fanno parte del 2005 e che potranno coinvolgere all'interno e all'esterno.
• **"La gestione del bilancio familiare" è il pratico opuscolo realizzato da Camilla Occhionorelli per il tema sociale 2005, "Bilancio familiare / bilancio sociale".** L'opuscolo illustra le implicazioni sociali della gestione del bilancio familiare, ed è corredato di "Schede di rilevazione per un utilizzo pratico delle risorse familiari". Già utilizzato a Milano per corsi, per i quali è un utilissimo sussidio, è comunque di agevole utilizzazione anche personale. Copie sono state già inviate a tutti i gruppi, altre sono disponibili presso la sede nazionale.
• Premio letterario "Voci di casa" - Prima Edizione. Il MO.I.CA./ Lazio ha costituito il **Premio Letterario "Voci di casa", un Premio nazionale** a cui possono partecipare **le donne e gli uomini che hanno dedicato e dedicano la loro vita alla famiglia** e che non svolgono alcun lavoro retribuito.
L'impostazione del concorso **vuole coinvolgere tutte le sedi MO.I.CA.,** che raccoglieranno le opere e ne potranno effettuare una prima selezione (già l'essere selezionate è motivo di soddisfazione) inviando alla sede del premio quelle ritenute più idonee. Le opere pervenute saranno raccolte ogni anno in volume. Un'iniziativa di grande spessore, da ripetersi negli anni e destinata ad avere ampia risonanza anche fuori dall'ambito associativo, per dare rilievo al talento nascosto di molte donne che, pur dedicandosi completamente al lavoro di casa, potranno così esprimere la loro fantasia, i loro sogni.
Faranno parte della **Giuria otto giovani affermati** nel campo delle arti, del giornalismo, delle ricerche sociologiche, scelti appositamente perché possano giudicare con realismo privo di pregiudizi le opere nel loro insieme letterario e sociale.
Il Premio consisterà per ogni sezione in un **gioiello appositamente studiato** per raffigurare nel disegno e nell'applicazione delle pietre preziose quei valori di affetto, dedizione e conforto che la conduzione della casa ispira. La cerimonia di premiazione della prima edizione avverrà in **Campidoglio, a Roma, nel novembre 2005.**
• Ancora dal MO.I.CA./ Lazio, grazie all'inesauribile Concetta Fusco, alle sue collaboratrici, e al MO.I.CA./ Litorale Laziale, un'altra interessantissima iniziativa: la raccolta di **ricette tradizionali regionali e di ricette originali** stilate attraverso i ricordi, la passione, la fantasia per la cucina casalinga e le nuove conoscenze nutrizionali e tecniche, come recita il titolo **"A tavola con gusto, amore e ... fantasia. Per coniugare la tradizione con l'innovazione".**
La raccolta è affidata alle varie sedi MO.I.CA., che invieranno a Roma il materiale raccolto. La pubblicazione sarà arricchita di vignette e curiosità riguardanti tutte le regioni: l'intento è estendere a livello nazionale quanto già fatto da molte nostre sedi a livello locale.
Per informazioni sulle due iniziative, che stanno raccogliendo numerose adesioni, contattare la vice presidente Concetta Fusco e la sede romana.
• Nell'ambito di un gruppo di studio multicentrico promosso dall'ISPESL (nell'ISPESL e nell'Osservatorio il MO.I.CA. è presente con quattro rappresentanti) Maria Laura ha proposto la creazione di una rete delle Regionali MO.I.CA. per la raccolta di dati utili per la collaborazione con gli Enti preposti.
• **Per iniziativa di Maria Laura Piva Pezzato, il MO.I.CA. ha ottenuto l'Attestato di adesione alla campagna europea "Costruire in sicurezza" dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.** Tra gli obiettivi, l'introduzione del termine di "bioedilizia" e puntare all'obbligo di un "Certificato di qualità dell'abitazione", che preveda oltre a tutti i parametri relativi alla sicurezza vigenti, l'uso di materiali che non risultino, anche nel tempo, nocivi per la salute.
• **Ancora Maria Laura Piva Pezzato, col gruppo di Treviso, ha in preparazione il progetto "Stili di vita, alimentazione e farmaci: quali interazioni? Ricerca farmacologica sulle donne",** per il quale è già pronto un dettagliato dossier preliminare, consegnato agli enti e alle istituzioni interessati alla realizzazione. Il dossier è corredato del "curriculum" del gruppo trevigiano, che dal 1993 ha già organizzato una decina di convegni e seminari internazionali di grande risonanza scientifica su temi riguardanti la salute .
• **Il gruppo di Nichelino si è fatto promotore di una raccolta di firme per un miglioramento del trattamento di reversibilità,** tema già proposto a più riprese dal MO.I.CA., che riguarda in modo particolare le casalinghe.

8. PRESENZA NEI MEDIA

• Il MO.I.CA./ Genova si è proposto anche nel 2004 per l'accesso ai programmi RAI, consegnando la documentazione necessaria, con tutte le informazioni richieste sulle finalità, la struttura, l'attività del Movimento e il programma sociale, per l'inserimento negli archivi informatici dell'Ente radiotelevisivo.
• Sono intervenuta alla trasmissione televisiva CASA RAI UNO, condotta da Giletti, con riferimento al noto episodio della "casalinga ... troppo bella! Sei troppo bella per essere una casalinga!".
• Un'altra presenza significativa, in novembre, alla notissima trasmissione serale condotta da Bruno Vespa su RAI 1 "Porta a porta", sul carovita, durante la quale la nostra vice presidente Concetta Fusco Frisina ha espresso l'opinione delle casalinghe MO.I.CA. Concetta è sempre più presente in trasmissioni RAI / RAI 1 mattina.
• Camilla Occhionorelli appare spesso dalle sedi RAI o Mediaset di Milano.
• Sempre in TV, in un'intervista nell'ambito di incontri promossi dall'INAIL, ho sottolineato la pericolosità del lavoro domestico, ricordando la costante opera di sensibilizzazione e prevenzione del MO.I.CA., culminata con la realizzazione e la diffusione dell'opuscolo "Casa dolce casa", inviato dall'INAIL a 6 milioni di famiglie.
• La nostra presenza è sempre più frequente nelle emittenti nazionali – pubbliche e private – e negli organi di stampa a diffusione nazionale quotidiana e periodica. Ringrazio quelle responsabili, e cito Anna Maria Palchetti, Elisa Cingolani, Rita Scarcella che sono molto solerti in proposito.

9. PENELOPE, IL NOSTRO "DOSSIER" ANNUALE

Raccogliere notizie per mettere insieme il nostro annuale "dossier" è impresa "titanica".
Si comincia a chiedere materiale a ottobre e arriva, a volte, nonostante ripetuti solleciti, gennaio, senza che la raccolta sia conclusa. Per non dire di quei gruppi che, purtroppo, pur facendo attività mai inviano documentazione utile a comparire nel dossier. A questo proposito, debbo un elogio particolare a Elisa Cingolani, la quale invia il materiale corredato da foto (con date e didascalie) in modo tale che, così com'è, posso trasferirlo alla composizione.
Di alcuni gruppi, invece, tocca a noi metterlo insieme con dispendio di tempo per una corretta lettura. Altre responsabili si limitano a inviare il calendario delle riunioni con i relativi temi. Sarebbe buona cosa unificare le modalità delle relazioni, all'incirca di 50 righe, soffermandosi sulle iniziative di maggior rilevanza attuate con significativi commenti e completandole con fotografie che riportino chiaramente la data, il luogo, le persone, che si vogliono "immortalare".
Sarebbe opportuno che queste osservazioni fossero tenute presenti per la prossima edizione.

10. SITO WEB

Il nostro sito **www.moica.it** è stato completamente rinnovato e aggiornato e noi speriamo sia stato e sia spesso, non solo da voi, visitato, ma anche utilizzato. Paghiamo una quota annuale per gli aggiornamenti: sarebbe ottima cosa che dai gruppi fossero inviate notizie relative alle manifestazioni in programma. Ecco gli indirizzi:
Via e-mail a francesco.palmieri@imprendi.it
o mediante floppy a

IMPRENDI, via Nottolini 119/c, 55100 Lucca.

11. SEDE DELLA XXIV ASSEMBLEA NAZIONALE

Taormina (Messina): in aprile (prima di Pasqua) per usufruire dei prezzi di "bassa stagione" degli hotels.

12. TEMA SOCIALE 2006

"Sicurezza alimentare: salute e risparmio".

13. RINGRAZIAMENTI

Alla fine, i ringraziamenti, che non sono formali. Se tutta questa massa di lavoro, a tutti i livelli, si riesce a compiere è merito di tutte, vice presidenti, componenti il Direttivo nazionale, responsabili regionali e responsabili locali, associate/i tutti. Visto che abbiamo anche qualche iscritto, parliamo, una volta, ricordandoli anche al maschile. La presenza, la partecipazione, il senso dell'appartenenza, la capacità organizzativa, la creatività femminile, l'interlocuzione con le istituzioni, sono caratteristiche fondamentali al successo e al prestigio del nostro Movimento.
Grazie a tutte le responsabili che nei loro, a volte duplici ruoli, svolgono un lavoro impegnativo e, vale la pena di segnalarlo, del tutto volontario e gratuito.
Grazie a tutte le associate (e ai pochi associati) che condividono la bella avventura.
Senza di loro e senza la loro abnegazione, non saremmo arrivate dove siamo arrivate, portando la voce e le istanze delle donne che svolgono in famiglia un lavoro prezioso e pericoloso, nei più importanti consessi internazionali e nazionali: ci siamo come ONG all'ONU, ci siamo nelle organizzazioni internazionali UNICA e FEFAF, ci siamo presenti e partecipi, con grande dignità, autorevolezza e rispetto in tutti gli organismi dove si opera per una nuova e più giusta condizione femminile.
Continuiamo ad operare con l'impegno di sempre per assicurare alle donne e alle famiglie il contributo della nostra intelligenza e della nostra tenacia.
Grazie dell'attenzione. Porgo alla vostra approvazione la mia relazione prima di passare agli adempimenti statutari.

Intervento di Marzia Monciatti, Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Firenze

Sono onorata ed emozionata da questa occasione di incontro. Le motivazioni sono molte e complesse. Prima di tutto sono una donna che ama il suo genere ed è orgogliosa di appartenervi. Non dimentico mai che se io, oggi, posso godere di nuovi spazi di libertà, in massima parte lo devo alle donne che, prima di me, hanno rivendicato i loro diritti di persone, alle loro parole, alle loro lotte e anche ai loro sogni che hanno fatto sì che io oggi possa fare sogni e coltivare idee di eguaglianza e di libertà per i bambini e le bambine, le giovani donne e uomini di questo nostro terzo millennio.
Non dimentico mai che noi donne costituiamo più della metà dell'umanità. Diamo la vita, amiamo, lavoriamo, creiamo. Assicuriamo attualmente la maggior parte delle attività indispensabili per la prosecuzione della vita e la continuità dell'umanità.
L'insieme delle attività non remunerate, cosiddette femminili, che assicurano la vita e la riproduzione sociale (lavori domestici, educazione, cura dell'infanzia e dei parenti) sono attività economiche che creano ricchezza e che devono essere valorizzate e condivise.
Dopo questa breve, ma precisa premessa, per presentarmi a tutte voi e per dirvi come la penso, vorrei entrare un po' più nel merito della vostra bella e importante iniziativa.
Innanzitutto per farvi i complimenti da parte dell'Amministrazione provinciale di Firenze e miei personali per la vostra capacità di associarvi, di stare insieme pur da territori con tradizioni e culture diverse. In un'epoca di solitudini, di individualismo, di competizione dell'uno contro l'altro veicolata come l'unico modo di incontro anche da tanti, troppi programmi televisivi, il fatto che riusciate a costituire questa rete così vasta e importante, è già un grande valore in sè.
Donne con storie, opinioni, esperienze diverse che riescono non solo a costituire una rete così vasta e significativa, ma che discutono insieme, fanno programmi e riescono a far emergere il valore del lavoro di cura che quotidianamente svolgono e che, così facendo, progettano e danno respiro al futuro, sono, senza dubbio, una felice anomalia rispetto a tutto ciò che ci circonda, spesso vuoto di significato e costituiscono uno speciale ed efficacissimo antidoto ai luoghi comuni, agli stereotipi, al dare per scontato ciò che scontato non è.
In queste settimane ho parlato e ho ascoltato donne di grande esperienza, certo, ma anche persone di elevato spessore culturale. Ho capito, se mai ve ne fosse bisogno, che il mondo lo conoscete bene. Ho capito, ancora una volta, che la ricchezza di un paese, non la si può misurare solo attraverso i beni materiali che si producono destinati al consumo, spesso inconsapevole, che diventa consumismo. La ricchezza, quella vera, la si misura, la si deve misurare anche attraverso quel lavoro che silenziosamente ogni giorno milioni di donne svolgono nel nostro mondo, per assicurare benessere, cura, salute, serenità, a una più vasta platea di persone.
Le donne come voi sono quelle che conservano la memoria, prendendosi cura degli anziani, e progettano il futuro prendendosi cura dei bambini e delle bambine.
Eppure tutto ciò, ancora oggi, in questo nuovo inizio di millennio, è ancora misconosciuto, sommerso, o, peggio ancora, considerato normale, scontato. Non è così. Non deve essere così.
La modernità vera, che significa vivere pienamente il proprio tempo, senza dimenticare il passato e nutrendo sogni e speranze nuove per il futuro, si misura su quanto siamo capaci di riconoscere, dare valore, aiutare e remunerare questo lavoro che ogni giorno si materializza e diventa ricchezza per tutti.
Noi, in Provincia di Firenze, recentemente abbiamo firmato un protocollo, insieme ad altre Province e Comuni, per impegnarci ad approfondire di più i nostri bilanci accompagnandoli con il Bilancio di genere. Cosa vogliamo fare? Capire come e quanta della nostra spesa pubblica si indirizza verso le donne, le cittadine dei nostri territori, quanto pesa il loro lavoro di cura, come può entrare a far parte in modo integrale dei nostri bilanci. I provvedimenti neutri, come si dice, normalmente non si indirizzano a favore delle donne. Vogliamo scavare di più e assicurare più diritti alle donne, alle nostre cittadine. Anche per questa ragione ho accolto con grande entusiasmo il vostro invito perchè per noi, per me, questa vostra iniziativa rappresenta un'occasione unica per capire di più, per ascoltare e far sì che le Amministrazioni come la mia si avvicinino sempre di più alle donne che come voi mandano avanti e assicurano lo Stato sociale ogni giorno.
Ringraziandovi ancora una volta, vi auguro di cuore un buon soggiorno nella mia città e un buon lavoro che sarà molto utile e strategico anche per le Amministrazioni pubbliche.

ASSEMBLEA NAZIONALE DEL MOICA: TINA LEONI CONFERMATA PRESIDENTE

Casalinghe protagoniste dell'economia

Quindi Tina Leonzi procede agli adempimenti statutari.

Rinnovo incarichi associativi

Passiamo ora agli adempimenti statutari previsti che includono, quest'anno, anche i rinnovi del Direttivo nazionale, del Collegio dei Revisori dei conti e del Collegio delle controversie. Come ho avuto occasione di scrivervi nella "convocazione", nessuna nuova candidatura ci è pervenuta, nonostante fosse richiesta con la "News" n. 5 di dicembre. Allora, o siete molto contente di noi, di tutto il Direttivo, oppure ci si trova davanti a una crisi delle responsabilità, per cui si preferisce non aumentare il livello delle responsabilità stesse. Importante che non diciate "sempre le stesse" a cominciare da me, che dalle origini continuo a guidare questo nostro MO.I.CA., ammesso che a Dio piaccia ch'io arrivi a fine mandato, a quella data si dovrà pensare alla sostituzione. La lista è formata da tredici persone, inclusa la tesoriera che, a termini di statuto, deve essere eletta. Se vorrete, potremmo procedere per acclamazione, poiché è più simpatica la formula che non assegna punteggi, in più o in meno, all'una o all'altra e riconosce invece l'impegno e la disponibilità di tutte.

Ecco la lista delle candidature poer il Direttivo nazionale:
Tina Leonzi, Brescia
Camilla Occhionorelli, Milano
Cina Cirio Foglia, Parma
Concetta Fusco Frisina, Roma
Marisa Caldera, Brescia
Anna Maria Michelon Palchetti, Pistoia
Elisa Cingolani, Recanati (Macerata)
Geltrude Borrelli Trotta, S. Giorgio a Cremano (Napoli)
Rita Scarcella Blasi, Taranto
Nea Maria Setta, Roma
Mara Battaglia Castorina, Torino
Maria Laura Piva Pezzato, Treviso
Loretta Zanobbi, Viterbo.

Per il Collegio dei revisori dei conti:
Dott. Antonio Capezzuto, revisore uff. dei conti, Brescia
Rita Triolo, Palermo
Paola Picciarelli, Viterbo.

Per il Collegio delle controversie:
Anna Maria Bonino, gruppo di Brescia
Maria Grazia Setta, gruppo di Roma
Oriana Battesini, gruppo di Bologna (tutte avvocatesse).

L'assemblea procede per acclamazione ed elegge, per il 2005-2008, il Direttivo nazionale, il Collegio dei Revisori dei conti e il Collegio delle controversie.

La nostra solidarietà

Bilancio Fondo di solidarietà MO.I.CA.

Fondo al 31 dicembre 2003	Euro	5.926,88
Entrate		
Gruppo di Abano Terme	250,00	
Da ANT rimborsi spese per collaborazione gruppi	891,11	
Pistoia	100,00	
Cremona	250,00	
Parma	250,00	
Totale entrate	**1.741,11**	**1.741,11**
Totale		**7.667,99**
Uscite		
Contributo manifestazione teatrale a scopo benefico	200,00	
Missione Sud Africa Comunità di Gesù	500,00	
Abbonamento Fondazione Allegra	50,00	
Meninos del Brasile	500,00	
Meninos argentini	1.188,32	
Telefono azzurro/rosa (casa donne maltrattate)	500,00	
Totale uscite	**2.938,32**	**2.938,32**
Fondo al 31 dicembre 2004		**4.729,67**

La Liga de Amas de Casa, Consumidores y Usuarios de la Republica Argentina, presieduta da Lita Palermo De Lazzari, ci ha inviato un attestato di ringraziamento con la foto dei bambini che hanno beneficiato del nostro contributo.

- Con Il Premio Amicizia MO.I.CA. 2004, su proposta del MO.I.CA. di Milano, è stata consegnata una busta con 500,00 Euro. Il premio è stato assegnato a Ernestina Cornacchia, missionaria laica mantovana che lavora da oltre vent'anni in Brasile, dove ha organizzato cooperative di donne, soprannominata per questo "Ernestina delle marisqueiras".

La premiazione si è svolta a Milano, ed ha avuto riscontro anche sulla grande stampa, il "Corriere della Sera" ha dedicato un servizio alla manifestazione

*Consegna del Premio Amicizia / MO.I.CA. 2005 a **Leda Minocchi,** responsabile generale Comunità di Gesù di Firenze, impegnata in una missione per iniziative di assistenza ai bambini sudafricani, e che dà ospitalità al gruppo MO.I.CA. fiorentino: 500 Euro e un omaggio floreale, tra gli applausi dei presenti.*
Un breve profilo autobiografico di Leda Minocchi nella pagina seguente, a testimonianza del suo generoso impegno.

Omaggi floreali, tutti offerti dall'Istituto Tecnico Agrario, anche alle rappresentanti dell'UNICA, Lita Palermo De Lazzari e Teresita Garcia De Minnuti, arrivate dall'Argentina, e a Tina Leonzi.

Tina Leonzi consegna a Leda Minocchi il "Premio Amicizia MO.I.CA. 2005"

Tina Leonzi conclude l'assemblea statutaria.

XXIII ASSEMBLEA NAZIONALE – TEMATICA

Bilancio familiare / bilancio sociale

Firenze, Palazzo Vecchio, Sala de' Cinquecento – 7 aprile 2005

Pinuccia Simondetti apre il convegno alle 9,30 salutando i presenti, molti arrivati per l'assemblea tematica.

Benvenuto della dott.ssa Nelly Ippolito,

vice prefetto di Firenze

Grazie, buongiorno. Sono Nelly Ippolito, vice Prefetto di recente nomina, solo da qualche mese a Firenze. Vengo in rappresentanza del Prefetto, Gian Valerio Lombardi, che purtroppo per improrogabili impegni dovuti alla sua funzione non è potuto intervenire. Si scusa e mi ha raccomandato di portare il suo più cordiale saluto a tutti i presenti, con l'augurio di buon lavoro e buona permanenza a Firenze.

Per il resto, per quanto mi riguarda, la circostanza che il prefetto non sia potuto venire non mi dispiace affatto, perchè così ci sono io. E siamo sinceri.

Sono veramente contenta non solo perchè sono da pochissimo a Firenze e ho la splendida occasione di vedere questo ambiente meraviglioso, soprattutto perchè mi fa piacere stare con voi all'apertura di un convegno che ha per tema un argomento che non può non far riflettere, "Bilancio familiare / bilancio sociale". Non può che far riflettere, ancor più che al Prefetto, a me.Come donna vi assicuro che sono sempre in affanno, perennemente in bilico tra quello che è un ruolo domestico e familiare che comunque per me continua a essere prioritario, e quello che poi è un ruolo proiettato all'esterno come donna che lavora, donna anche impegnata nel sociale.

Oltretutto ho la magnifica opportunità a Firenze di occuparmi dei temi dell'immigrazione, temi che io avverto molto, non solo come lavoro, ma come essere umano dedito all'accoglienza delle persone che vengono con sentimenti sani, tanta voglia di lavorare, di arricchire la società. Quanto al mio personale bilancio vi assicuro che è a giorni alterni: a volte lo vedo fallimentare sotto tutti i punti di vista. Se avessi fatto una scelta più precisa sarei stata migliore? Questa è la mia vita e non la cambierei.

Non voglio togliere a questo punto altro tempo a chi mi segue, e mi associo ancora al Prefetto Gian Valerio Lombardi, nel porgervi nuovamente un cordialissimo augurio di buon lavoro. Grazie della splendida accoglienza.

7 aprile, Sala de' Cinquecento. Foto ricordo di un gruppo di delegate.

La Comunità di Gesù – Missionarie Laiche
Leda Minocchi, Premio Amicizia MO.I.CA. 2005

Così Leda ci racconta l'esperienza e la testimonianza di una vita spesa nel nome di Gesù.

Non avrei mai pensato nella mia prima giovinezza che avrei speso la vita per Cristo Gesù e, di conseguenza, per i fratelli e le sorelle che avrei incontrato. Ma, si sa, le vie di Dio non sono le nostre.

Così, un giorno ormai lontano, fui chiamata dal mio padre spirituale ad aprire una comunità di laici, nella luce del Concilio Vaticano II, che potessero divenire, in qualche modo, immagine di Dio per le strade del mondo. Senza esitazione, ebbi il coraggio di dire "sì" alla chiamata del Signore e nel 1967 la Comunità ebbe inizio a Firenze con le prime sorelle che vi aderirono. Il Padre fondatore, mons. Giuliano Agresti, aveva idee chiare e voleva che la Comunità fosse segno nel mondo e nella Chiesa con la sua laicità per trasformare il mondo stesso "quasi dal di dentro", "intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia" (GS 1), con spirito cristiano, ma contemporaneamente aperto a tutto ciò che è "genuinamente umano" (GS 1).

Nostra luce e nostra forza il mistero del Verbo incarnato e Redentore.

Nostra strada, l'esperienza di una vita autenticamente comunitaria.

Nostro fine precipuo l'opera di evangelizzazione e di catechesi negli ambienti più difficili, l'impegno per la formazione ai "ministeri" affidati ai laici, la sensibilizzazione e l'azione ecumenica, la disponibilità alle "Missioni", che la Chiesa locale attua in territorio di missione.

Ecco, questo è il nostro lavoro, con particolare attenzione alle coppie degli sposi, alla loro formazione, alla loro crescita nella maturità umana e cristiana, a partire dalle giovani coppie, per accompagnarle nell'arduo cammino del vero amore sponsale.

Alcune coppie di sposi, anzi, fanno parte della Comunità condividendone, come aderenti, la spiritualità e gli scopi.

Nel 1986, abbiamo aperto, allora in tempo di "apartheid", una comunità in Sud Africa, a Brits, nella "location" di Oukasie.

Nel 2006 sono vent'anni che due missionarie, una bianca e una nera, portano la loro luminosa testimonianza e il loro servizio d'amore tra la gente più povera di una delle tante baraccopoli che si estendono, ancora oggi, ai margini della città dei bianchi, nonostante il superamento dell'apartheid e i passi decisivi compiuti dal Sud Africa nel riconoscimento dei diritti umani.

Un grande dono per noi, poter condividere e sostenere questa presenza che ci apre il cuore sul mondo, nello spirito della familiarità e dell'amicizia che ci ha sempre condotto a cercare di costruire dovunque le difficili e splendide vie della comunione.

Intervento di Anna Maria Michelon Palchetti, vice presidente nazionale MO.I.CA.

E' un piacere ed un onore aprire la seconda giornata della nostra XXIII assemblea nazionale dando il benvenuto ai presenti, nella cornice di questa splendida Sala de' Cinquecento nel prestigioso Palazzo Vecchio o Palazzo della Signoria, sede del Comune di Firenze.
Innanzitutto il mio ringraziamento e il mio saluto a tutte le amiche giunte qui dalle diverse regioni italiane, alle autorità locali e nazionali, civili, militari e religiose, in primis ai rappresentanti del Comune di Firenze che ci ospitano, ma anche ai nostri sponsor.
Per ultimo, pur differenziato dagli altri, un ringraziamento grande a Pinuccia Simondetti, nostra responsabile regionale e a tutte le amiche di Firenze per l'entusiasmo, l'impegno e il grande cuore messo nella preparazione di questa nostra assemblea annuale.
Credo che trovarsi qui a svolgere il nostro XXIII incontro a livello nazionale rappresenti la realizzazione di un vero e proprio sogno cullato da anni. In Toscana, esattamente 14 anni fa, nel lontano 1991, a Montecatini Terme tenemmo la nostra nona assemblea nazionale e fu un successo, ma essere oggi qui, nella città d'arte per eccellenza, rappresenta un sicuro, grande passo avanti.
Già Roma, Taranto, Napoli, Milano, Torino, Brescia ed altre notevoli città ci hanno visto in tante per trattare argomenti di grande portata, quale quello di oggi, riguardante i nostri bilanci familiari.
Ma al di là degli argomenti, sempre concreti ed attuali, come è nostra tradizione, ed al di là delle presenze autorevoli che si susseguiranno a questo tavolo, va sottolineata, premiata e ringraziata la presenza così numerosa di tante donne provenienti da ogni parte d'Italia, con i sacrifici anche economici che ciò comporta.
Questa presenza di tante casalinghe dimostra la volontà di dare voce ad una categoria vastissima di donne che non compaiono spesso nel dibattito politico, sindacale, sociale e culturale del nostro Paese.
Siamo noi oggi qui, ma tutti gli altri giorni nelle nostre sedi, nei nostri gruppi, con un lavoro gratuito, con un sincero spirito di lealtà, di amicizia, per rivendicare maggiore considerazione sociale, maggiore considerazione a livello previdenziale.
Abbiamo sempre impegnato le nostre energie perchè l'immagine della donna di casa crescesse nella considerazione della società, ma non solo, prima di tutto nell'autocoscienza delle casalinghe stesse.
E quest'ultimo obiettivo è sicuramente raggiunto.
Potrei continuare a lungo, ma lo spazio per un benvenuto deve essere contenuto.
Mi sembra doveroso ricordare, alla vigilia della Sua sepoltura, le parole di plauso del grande Papa Giovanni Paolo II che abbiamo sempre avuto come massima guida spirituale sin dall'inizio.
All'invio del nostro libro "Il Paradiso ai piedi delle madri, storie di donne di Pistoia", Egli ha ringraziato per il "devoto omaggio, significativa testimonianza del genio femminile e del fondamentale apporto della donna alla vita familiare ..." e ci ha ricevute in delegazione. E' con questo ricordo che chiudo e ringrazio tutti.

Tea Albini, assessore alle Politiche finanziarie e di bilancio del Comune di Firenze

Grazie a tutte, grazie alla presidente Tina Leonzi, alla signora Simondetti. Devo ringraziare io loro per avere scelto Firenze per questa loro assemblea nazionale perchè credo che tutti noi, dopo questo importante momento sicuramente utile a riflettere, su quello che sono queste giornate, su quello che porteranno, probabilmente saremo tutti un po' più ricchi. E come assessore al bilancio del Comune di Firenze, quindi in chiave alle vostre giornate e al vostro lavoro, sono particolarmente contenta che la nostra città si sia messa a disposizione di quanti su questo argomento vogliono riflettere per migliorare le condizioni soprattutto della donna, che è da sempre l'elemento più debole della famiglia e della società.
Io ritengo che sia importante ragionare su quello che è il ruolo della donna in senso generale, e da assessore al bilancio dico che la donna è il primo ragioniere capo della famiglia e della società, perchè tocca alla donna normalmente cercare di far quadrare il bilancio, soprattutto in momenti come questo, quando il potere d'acquisto è eroso, quando le condizioni economiche delle famiglie sono particolarmente esposte a quello che politiche nazionali e locali tendono a far gravare sulle famiglie stesse. Noi stessi del Comune siamo stati obbligati, lo dico per Firenze, a incrementare l'ICI, di conseguenza incrementando l'ICI le famiglie sicuramente sono costrette ancora di più a un momento di riflessione, di farsi carico di rispondere a quelli che sono i bisogni collettivi.

E' evidente che il Comune di Firenze è impegnato da sempre in una politica di sviluppo dei servizi sociali, noi pensiamo che sviluppando i servizi sociali si possa venire incontro alle esigenze della famiglia e in modo particolare a quelle della donna. Perchè, vedete, leggevo proprio in preparazione a questo incontro alcune cose che la presidente Leonzi ha detto, e sono d'accordo con lei quando dice che non è il lavoro casalingo, ma è l'impegno, il lavoro "familiare" quello che rappresenta un momento fondamentale per la crescita della famiglia e della società, perchè se cresce la famiglia e si sviluppa una coscienza familiare attiva e responsabile automaticamente la società tutta ne gode. E quando proprio ci sono momenti di crisi come questi è necessario porre attenzione a quello che all'interno della famiglia si riesce a fare. Inoltre non è vero che l'emancipazione femminile passa solo dal lavoro extra familiare, passa anche dalla crescita della qualità del lavoro familiare, dall'emancipazione e dalla formazione personale, da ciò che ogni donna all'interno della famiglia e fuori riesce a fare. Si diceva prima impegni di volontariato nella società civile, sono quelli che fanno crescere la donna, non è solo il fatto di lavorare presso terzi, ma anche la qualità del lavoro familiare. Io ho sempre lavorato fuori famiglia evidentemente, svolgo un lavoro abbastanza impegnativo, non so se fatto bene o male, ma comunque impegnativo. Ma ritengo che non sia solo quello che mi ha fatto emancipare e crescere, ma sia anche un lavoro consapevole e responsabile all'interno della mia famiglia, perchè in questo senso riesco a far crescere, se cresce bene la mia famiglia, anche la società. E questo ruolo fondamentale, che nessuno può togliere alle donne e del quale le donne possono essere orgogliose, di essere depositarie di quella capacità unica e originale di crescita della società.

Io devo ancora aggiungere qualcosa, so che ci aspettano interventi molto importanti e fondamentali per la vostra discussione. Vorrei semplicemente dire che il Comune di Firenze, proprio perchè io assessore al bilancio sono una donna, è impegnato, come elemento di spunto e di riflessione, alla formulazione di un bilancio "di genere". Cioè noi del Comune riterremo, a partire dal prossimo anno, che il nostro bilancio non deve solo essere visto per quelle cifre attive e passive che si trovano all'interno del bilancio, ma per come un bilancio si pone di fronte ai generi. Faccio alcuni esempi, per essere più chiara: se io decido di fare un campo di calcio probabilmente favorisco un'attività sportiva fondamentale e importante del genere maschile; se faccio un campo di pallavolo probabilmente aiuto questo e quello; se faccio un asilo nido aiuto soprattutto il genere femminile perchè favorisco l'inserimento della donna con tempo più libero nel contesto generale; se faccio un intervento su una scuola sicuramente favorisco non solo maschietti e femminucce che la frequentano ma essenzialmente la qualità della vita delle donne. In questo senso dal prossimo anno vorremmo leggere il bilancio del Comune di Firenze non solo come un bilancio che dice alcune cose, ma soprattutto cosa un bilancio dice ai generi e quindi aiuta anche noi a scegliere meglio, per fare un'operazione che credo fondamentale, quella di far crescere nelle coscienze i diritti di tutti, a partire dalle donne. Grazie, grazie a tutti.

L'assistente diocesano del Centro Famiglie mons. Sergio Guidotti afferma che le donne sono la base della società, una base apparentemente fragile, ma su cui regge la convivenza e il progresso. Invita le donne a non limitare il loro interesse solo al bilancio economico, ma anche a ispirarsi ai grandi valori, a dare un'anima alla famiglia guardando alle figure evangeliche di Marta e Maria.

Presentato da Camilla Occhionorelli, il dott. Vanni, dell'UNICOOP di Firenze, ricorda le frequenti collaborazioni dell'UNICOP col MO.I.CA., e come il problema del bilancio familiare condizioni spesso la vita familiare. La politica di gestione della COOP è attenta a questo problema, e il tasso di aumento della spesa presso la COOP è inferiore dell'1 % al tasso di inflazione. Esaminando il bilancio familiare, risalta come la vita odierna ha creato esigenze impensate in passato: oggi la spesa alimentare è il 18 % del bilancio familiare. Occorre attenzione nelle scelte riguardo ai consumi, anche per non dover ricorrere eccessivamente a forme di credito apparentemente abbordabili, ma che in futuro potrebbero risultare difficilmente sostenibili. Apprezza la sensibilità del MO.I.CA. nel considerare il lato sociale del bilancio, nel porre la solidarietà nell'impostazione della spesa.

Prende la parola il Console dell'associazione nazionale Maestri del lavoro Lorenzo Matarazzo. Ringrazia dell' invito, e riconosce il valore dell'associazionismo, elogiando il MO.I.CA. che opera in modo efficace e lodevole. Presenta la sua associazione, 3000 aderenti in Lombardia, che considerano il titolo uno stimolo a impegnarsi nel loro campo. A nome della associazione propone un premio di operosità per casalinghe.
Camilla Occhionorelli (il marito è tra i Maestri del lavoro) sottolinea che anche le donne di casa svolgono un lavoro di valore, che merita un riconoscimento. Per questo trova particolarmente apprezzabile un gemellaggio tra le due associazioni, perchè le casalinghe sono le prime lavoratrici del mondo. Il Console Matarazzo conclude affermando che anche le donne possono essere tra i Maestri del lavoro (sua moglie lo è) ed è gradito l'ingresso di altre donne.

Tina Leonzi ricorda Piera Abbarchi, precedente responsabile di Firenze, colpita da gravi evenienze familiari, e Miranda Sacconi, che pure l'ha preceduta alla guida del gruppo fiorentino.. Ringrazia l'on. Innocenti, presente fin dalle prime ore, e l'on. Maninetti, che interverranno facendo presenti le linee politiche del Governo e dell'opposizione circa le politiche familiari. Ringrazia il Ministro Giovanardi e il Ministro Maroni per i telegrammi inviati in occasione dell'assemblea, e presenta i relatori.
Introduce quindi l'assemblea tematica.

Responsabilità sociale dell'impresa/famiglia

Introduzione di Tina Leonzi, presidente nazionale, ai lavori del 7 aprile 2005

Donna e famiglia soggetti economici

Si parla molto, in questo periodo, di responsabilità sociale dell'impresa. Sembra di poter estendere questo concetto della "responsabilità sociale" all'impresa famiglia: un nucleo nel quale si esprimono e si svolgono importanti operazioni. Infatti, alle attività connesse ai compiti attribuiti all'attività familiare e che continuano ad essere svolti generalmente dalla donna, se ne sono aggiunte altre, ancora più gravose e delicate, concernenti il lavoro di reperimento, mediazione e ricomposizione dei beni e servizi serviti dall'esterno. La casalinga, perciò, è chiamata ad attuare un continuo lavoro di combinazione delle risorse acquisite per soddisfare i sempre crescenti bisogni di ciascun componente la famiglia. E nel realizzarli, dimostra (lo comprova la forza inoppugnabile dei fatti) un acuto senso economico, ponendosi non solo come ponte essenziale tra produzione e consumo, ma, nei casi possibili, realizzando risparmi che, depositati nelle banche o investiti in titoli, consentono alla famiglia di partecipare alla formazione di mezzi economici, indispensabili allo Stato e alle imprese. Difficilmente, perciò, potrebbe negarsi che la casalinga attivi i quattro fondamentali processi economici, quelli, cioè, dell'acquisizione (sotto il duplice profilo del risparmio di spesa e dell'aumento della produttività), del consumo, dell'accantonamento e dell'impiego. A sua volta, dunque, nel suo ruolo, è chiamata alla "responsabilità sociale".

La famiglia è "impresa", chiamata alla responsabilità sociale

La famiglia è, comunque, essa stessa impresa e, come tale, chiamata alla "responsabilità sociale". Per comprendere in che cosa consista la natura economica della famiglia è opportuno riconoscere che è in atto un occultamento e una svalutazione delle attività che non creano reddito, quali ad esempio le attività di cura svolte a favore dei familiari, le quali vengono scambiate con logiche diverse rispetto a quelle dettate dal mercato. Paradossalmente una stessa attività costituisce un lavoro, talvolta anche ben remunerato, e quindi di rango elevato nella gerarchia delle identità lavorative (si pensi ad esempio alle attività legate alla salute) quando è svolto a favore di terzi per un reddito, mentre diventa invisibile quando è svolto gratuitamente a favore dei propri familiari.
Siamo portati a pensare ai bambini e, più in generale, alla famiglia come a un soggetto molto lontano dalla logica di mercato, anzi in contrapposizione ad esso. Troppo semplicisticamente l'economia del dono, che è largamente presente nelle famiglie, è considerata dai più un aspetto marginale e trascurabile, se non addirittura frenante, lo sviluppo dell'economia. Il che naturalmente non è esatto. Infatti la famiglia attraverso il suo lavoro produce la maggior parte dei servizi e dei beni essenziali alla riproduzione, per i quali non esistono o non sono accessibili sostituti forniti dalle imprese o dallo Stato. Pensiamo ad esempio quanto i risultati delle attività di cura, educazione e formazione svolte dalle famiglie nei confronti dei figli, tornino utili in modo diretto o indiretto alle attività produttive ed economiche. Il periodo della formazione può essere anche inteso come periodo nel quale si preparano i giovani ad entrare nel mondo del lavoro, sia in termini di socializzazione alle sue regole sia in termini di apprendimento finalizzato all'attività professionale.
La famiglia inoltre ha sempre assunto ed esercitato un ruolo economico rilevante nel sopportare le scelte lavorative degli individui (giovani in particolare), offrendo protezione nei periodi di disoccupazione, fungendo da agenzia di collocamento informale delle persone, sostenendo i percorsi di lavoro autonomo e imprenditoriale dei propri membri.
Secondo alcuni studiosi, dalla famiglia e dal suo capitale sociale e relazionale, prima ancora che da quello economico, dipendono le strategie e le *chances* dei soggetti all'interno del mercato del lavoro.
Non ultimo, la famiglia agisce come soggetto a valenza economica anche quando è essa stessa fonte di domanda di lavoro attraverso i propri acquisti e consumi. Questa funzione è tradizionalmente attribuita dal mondo economico-imprenditoriale alla famiglia. Gli imprenditori hanno certamente compreso che quante più famiglie ci sono, tanti più consumi si hanno. Essi propongono però alla famiglia modalità di consumo di tipo separato, non considerando la famiglia come unità ed entità singolare di consumo.
In sintesi si può quindi affermare che l'organizzazione della vita quotidiana della famiglia risulta essere un sistema complesso diproduzione e di erogazione di prestazioni e di beni, nonché di allocazione efficiente delle risorse che vengono utilizzate in parte dalla famiglia stessa e in parte, in modo diretto o indiretto, dal mondo produttivo ed economico.
In tale processo, sicuramente le donne casalinghe sono protagoniste primarie e quindi soggetti attivi nella linea della "responsabilità sociale" che, oltre che familiare, è personale.

Responsabilità sociale dell'associazione

Significa operare con correttezza attuando una politica associativa mirante alla "crescita" morale, sociale, culturale, civile delle sue associate in un ideale equilibrio dei diritti e dei doveri.
La responsabilità sociale dell'associazione deve esprimersi nei valori dell'altruismo, della fiducia, della reciprocità, tanto da formare una struttura reticolare della solidarietà orientata alla produzione di beni relazionali collettivi.

Responsabilità sociale dello Stato

Responsabilità sociale da estendersi allo Stato, chiamato a dare l'esempio. Uno Stato etico deve partecipare alla pratica della "responsabilità sociale" allargata alla programmazione e attuazione di risposte ai bisogni e alle domande della gente, e alla formulazione di bilanci sociali che, nel particolare riguardo al campo che ci è proprio, deve riconoscere in qualche modo e in qualche misura, il lavoro familiare (sociale ed economico), perché questo lavoro è un pilastro portante del mercato e dell'intera società e in quanto contribuisce (quando si esprime a favore delle giovani famiglie di cui entrambi i coniugi/genitori lavorano fuori casa) alla serenità del lavoratore e della lavoratrice in particolare.

Le persone non presenti nel mercato del lavoro, ma comunque lavoratrici, cittadine, consumatrici per eccellenza, chiedono allo Stato e all'impresa:

- l'utilizzo e la gestione delle risorse umane e di genere compatibili con i tempi della vita familiare, anche della donna casalinga, inserendola nelle commissioni in cui la sua esperienza può portare un contributo prezioso;
- un'organizzazione dell'impresa che faciliti i lavoratori, e, in particolare, le donne lavoratrici del mercato, con strutture e misure che rendano più sereno il loro animo e più proficuo alla fine il loro lavoro;
- una gestione etica dell'impresa;
- politiche di genere che non discrimino la lavoratrice in base al genere e al suo compito familiare in termini di accesso e di carriera;
- asili nido di fabbrica (che nelle grandi aziende esistevano e sono stati eliminati per un infelice intervento del femminismo radicale degli anni '70;
- mezzi di trasporto che riducano i tempi del pendolarismo;
- qualunque altra misura di sostegno al lavoro femminile;
- prezzi agevolati e sconti che si traducano in un reale risparmio;
- rispetto dell'ambiente;
- produzione sana e rispettosa della salute della persona e del territorio.

Bilancio familiare – bilancio sociale

Camilla Occhionorelli - Vice presidente nazionale MO.I.CA.

Siamo qui per riflettere sul bilancio. Bilancio che è contabile ma anche sociale. e devo dire che sul bilancio contabile noi ci siamo impegnati come MO.I.CA., sia a Milano che a Brescia sono partiti i primi corsi di formazione. Che cosa abbiamo voluto fare? Dato che da un po' di tempo si parla di prezzi che aumentano, della vita che è sicuramente più cara, delle difficoltà delle famiglie e delle donne in particolare a gestire le sempre più magre risorse, e molto sono stati i dibattiti pubblici dove noi casalinghe, che siamo le maggiori consumatrici, eravamo assenti: (infatti c'erano molte associazioni di consumatori ma guarda la combinazione di casalinghe nessuno), noi abbiamo istituito dei corsi per insegnare alle nostre socie come gestire al meglio le risorse famigliari

Quindi ci siamo date da fare: abbiamo preso atto delle difficoltà del momento perchè l'introduzione dell'euro ha comportato per le famiglie un aggravio notevole in termini economici, e con la nostra "solita saggezza" abbiamo cominciato a riflettere su come rimpostare il bilancio famigliare, come fanno del resto tutte le imprese e la famiglia a tutti gli effetti è un'impresa!

Nei corsi, di cui sopra, abbiamo parlato di prima nota. Che cos'è la prima nota? Alle nostre donne abbiamo spiegato: tenete conto di tutte le spese che fate nella giornata e nel mese tenete d'occhio il conto e il saldo della banca, controllate la carta di credito, perchè le carte di credito sono uno strumento di grandi possibilità, ma, se non si ha il denaro contante in mano, si corre il rischio di spendere con "maggiore leggerezza", salvo poi a trovarsi alla fine del mese con un bilancio negativo.

Abbiamo parlato di carte di credito, e di "carte di debito". Dovete sapere che la pubblicità e soprattutto la cultura di questo tempo ci martellano: "Acquistate, pagherete poi. Acquistate, pagherete tra un anno", ma il fatto è che dobbiamo sempre pagare, e il cumulo del debito delle famiglie diventa sempre maggiore! Senza contare che ci possono essere degli imprevisti che naturalmente impegnano ulteriormente il bilancio familiare: la malattia di una persona, il fermo lavorativo del marito, o altri problemi, dalla macchina alla lavatrice che si rompono e così via. Voi capite che l'impegno è stato quello di insegnare alle donne come preventivare le spese almeno quelle correnti, ed imparare a leggere le condizioni bancarie e i contratti assicurativi. Sapete, le banche sono delle ottime istituzioni, ma hanno anche molti problemi di ristrutturazione, e purtroppo tenere un conto corrente diventa sempre costoso, occorre insegnare alle donne a scegliere le banche che praticano le condizioni migliori.

Il Paese deve andare avanti, e se si continua a tartassare i pochi risparmi che le famiglie faticosamente hanno accumulato, diventerà sempre più difficile tenere in piedi la famiglia. Bisogna sapere che l'economia del nostro Paese, come di altri Paesi, si regge anche sui sacrifici delle famiglie stesse. E un accenno poi ai problemi di natura finanziaria che hanno messo molte famiglie in ginocchio, come le questioni Parmalat e bond argentini. Le famiglie che avevano risparmiato con enormi sacrifici e avevano pensato di aver messo da parte qualcosa, si sono trovati a non avere più nulla ed a vedersi derubati dei loro sudati risparmi. Forse era meglio che li avessero tenuti sotto la vecchia mattonella!

A fronte di tutti questi problemi, noi abbiamo tentato di approfondire la questione con una serie di incontri, di dibattiti che volevano essere soprattutto il tentativo di trovare soluzioni . E il messaggio che abbiamo dato alle nostre donne è soprattutto un messaggio di responsabilità. Una parola oggi poco usata. Si dicono grandi parole ma nessuno ha il coraggio di dire che ci vuole anche molto impegno e responsabilità personale! Insegnare per esempio alle famiglie a non spendere più del loro budget! Mia nonna diceva che bisogna fare il passo secondo la propria gamba, non secondo quella del vicino che magari è più lunga! Imparare a prevedere e prevenire: dicevo prima che bisogna tenere sotto controllo i propri conti e ho anche aggiunto che bisogna educare i figli e renderli partecipi delle difficoltà. I genitori, padre e madre, raramente chiamano i figli a prendere conoscenza delle spese che la famiglia deve affrontare e a regolarsi coi pochi soldi che poi entrano in cassa. Occorre stabilire delle priorità: questo è quello che si può fare. E non dover sentire una madre dire: "Mio figlio vuole": le scarpe di marca o il motorino od altro, come fossero cose ineludibili, ma responsabilizzare i ragazzi; dobbiamo far capire loro che i genitori non possono fare miracoli!

Dal punto di vista contabile dobbiamo dire che abbiamo insegnato alle nostre donne a tenere la contabilità, a compilare le schede di prima nota, il bilancio preventivo, a fare poi un bilancio consuntivo. Sembrano cose scontate ma è di estrema importanza gestire al meglio il bilancio famigliare. A questo proposito, visto che abbiamo autorevoli rappresentanti del Governo e delle istituzioni, mi permetto di dire che bisognerebbe cominciare a pensare ad un po' più di solidarietà per la famiglia. Perchè se un'impresa che produce va in crisi, o rischia il fallimento, intervengono tutta una serie di aiuti: dalla cassa integrazione agli sgravi fiscali, ecc. Ma la famiglia non è un'impresa?: l'impresa più diffusa nel nostro Paese! E per quale ragione quando una famiglia ha delle difficoltà per ragioni diverse non ci dovrebbero essere degli aiuti? Chiaramente non per chi ha sperperato, ma per chi dimostra di averne veramente bisogno! Quindi noi come MO.I.CA. proveremo a proporre, faremo una proposta di legge, perchè ci possa essere un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà. Devo anche dire che noi come MO.I.CA. tentiamo di farlo nel nostro piccolo, infatti esiste un Fondo di solidarietà, destinato a socie in difficoltà, che hanno seri problemi e lo facciamo in modo "anonimo" per salvaguardare la dignità delle persone interessate.

Dal nostro punto di vista noi ci siamo già impegnate! Non continuiamo ad accusare gli altri come qualcuno fa in televisione, come se la colpa fosse sempre degli altri. Abbiamo detto, siamo noi che dobbiamo assumerci le nostre responsabilità, ed essere più attente. Ma abbiamo fatto anche qualcosa in più, visto che i prezzi crescevano costantemente, abbiamo cercato di spiegare alle donne come si poteva spendere meglio, io stessa sono andata ad una trasmissione televisiva e qualcuno ha riso, dove sono riuscita a preparare un pranzo per quattro persone con 6,5 euro: pasta patate e fagioli, polpette, insalata e una bottiglia di vino. Certo non era un vino d'annata, un vino normale, pastorizzato che si poteva bere! Far capire alle donne che si può spendere per un pasto 20 euro, ma si può spenderne anche solo 6.

Questa è stata la parte più "pratica". Ma oggi voglio anche e soprattutto parlare di bilancio sociale, almeno un accenno. Tutte le imprese quando presentano il bilancio contabile, presentano anche un bilancio sociale così si usa, e ci dicono: "Sono una ditta che produce, ma faccio anche del bene"; me l'hanno detto i rappresentanti della COOP prima: con l'esempio di una campagna di adozioni, si destinano una parte degli utili per opere di utilità sociale. Quindi le aziende ci invitano a sceglierle non solo perché danno buoni prodotti a buon prezzo, ma perché fanno anche qualcosa per la società. Ciò va molto bene e noi casalinghe dobbiamo essere attente a scegliere quelle aziende serie che si impegnano in campagne di crescita sociale e culturale.

Ma anche noi dobbiamo fare un bilancio sociale, care socie del MO.I.CA.

e cari ospiti. Un giorno una mia collaboratrice carissima, Simonetta che è qui presente, mi ha portato una interessante statistica: che cosa pensano i ragazzi dai 13 ai 23 anni dei loro genitori. E io pensavo alle solite risposte. Bene, sapete cosa rimproverano soprattutto al padre? Di non essere un uomo in carriera, di non avere successo! Chi avrebbero voluto come padre? E loro facevano i nomi, che qui non dico, di politici, di industriali, di attori, di campioni, di persone insomma che avevano raggiunto fama e ricchezza. Mi è venuta una profonda tristezza, perchè se i nostri figli vedono la famiglia solo come un luogo dove trovare i quattrini per avere tutto ciò che desiderano, vuol dire che abbiamo toccato il fondo, vuol dire che dobbiamo ricominciare da capo!
Il nostro bilancio sociale è di tipo diverso. Che educazione devo dare a mio figlio? Che insegnamento devo mettere in atto? Qual è il mio dovere come madre e come padre? Che responsabilità ha il marito nei confronti della propria moglie e viceversa? Il bilancio sociale di una famiglia non coincide semplicemente col bilancio contabile, cioè una famiglia va bene quando ha un conto in banca positivo, se è così, tanto meglio, ma il bilancio sociale quadra quando la famiglia riscopre l'essere insieme, la solidarietà tra i coniugi, quando c'è l'impegno per una vita comune, quando c'è l'accoglienza per gli anziani, quando c'è l'accettazione e l'impegno responsabile di fronte alle disgrazie, malattie e difficoltà. Quando c'è la gioia di trovarsi attorno a un tavolo insieme nei giorni di festa, come succedeva a me quando ero bambina che tornando a casa sentivo il calore della famiglia, con genitori e nonni e facevo tesoro degli insegnamenti delle persone più adulte.
Dovete sapere che, io sono nel MO.I.CA. da tanto tempo e tanti mi chiedono perchè; io sono convinta della mia scelta anche se come donna che lavora e dirige un servizio con 36 collaboratori avrei potuto aderire ad una associazione di donne in carriera, ma io sono rimasta a casa per circa 10 anni per crescere e seguire i miei 3 figli e non mi sento di appartenere alle donne che hanno fatto carriera nella professione, ma una donna che da anni porta avanti la propria famiglia con impegno e gioia!
Perchè la famiglia è il luogo dove mi sento più realizzata, dove trovo veramente il senso della vita e dell'essere donna, anche se mi sono data da fare anche professionalmente.
Ecco perchè noi del MO.I.CA. dobbiamo vincere la nostra timidezza. Siamo una grande associazione, abbiamo una grande Presidente che con autorevolezza ci guida, e ci auguriamo che Dio le conservi la salute e le consenta di portare avanti questo Movimento ancora per tanto tempo, per noi, è venuto il momento di uscire dalle nostre case, perchè basta con le tante parole, con gli slogan di tipo diverso, noi abbiamo bisogno di riconiugare questo sostantivo che chiamiamo famiglia. La famiglia è anche "un'impresa", ma è soprattutto il luogo dove l'esistenza delle persone certamente trova un senso e dove tutti i valori devono essere coltivati con i giusti insegnamenti. Per questo il bilancio sociale ci deve vedere più attente.
E le istituzioni non possono più fare come le stelle….. e stare solo a guardare! I politici devono ascoltarci, devono capire che cosa diciamo e cosa vogliamo anzi ciò di cui abbiamo bisogno!
Avrei mille altre cose da dire, ma termino perchè non c'è più tempo. Voglio solo fare un ringraziamento alla nostra responsabile, di Firenze, Pinuccia Simondetti, che ci ha dato la possibilità di essere in questo meraviglioso palazzo che tutto il mondo ci invidia e che è meta di molti visitatori.
Il MOICA per il proprio congresso non poteva ambire a sede più adeguata!

Consumi e prezzi: le leggi del mercato e i consumi delle famiglie

Dott. Achille Perego - Giornalista economico del "Quotidiano Nazionale – QN"

Grazie. Saluto tutti e ringrazio la presidente del MO.I.CA. per avermi invitato a questa assemblea. Devo dire anche con una certa preoccupazione, perchè di solito sono abituato a dare consigli anche di economia domestica ma oggi sto imparando. Per esempio, sentendo prima la vice presidente Camilla Occhionorelli, sul fatto di riuscire a fare una cena con 6,5 euro.
Volevo darvi semplicemente qualche cifra, non troppe perchè poi fanno girare la testa. Ne sono uscite tante di cifre, sia sul fronte dei prezzi, dei consumi e di che cosa è cambiato sostanzialmente . Ce ne siamo accorti tutti, vado a fare la spesa anch'io, dall'arrivo dell'euro. Per molti aspetti è stato positivo, ma per colpa di chi ha speculato, la nuova moneta ha portato certamente rincari.
Guardando le ultime cifre dell'ISTAT: dicono che oggi in Italia una famiglia media (è di un anno fa, non ci sono ancora quelle del 2004) spende 2313 euro al mese. In questa spesa è scesa moltissimo la componente alimentare; pensate che in questi ultimi quindici anni si è quasi dimezzata, si è ridotta dal 31% intorno al 18%, con una cifra mensile che varia intorno ai 450 euro. Più la famiglia aumenta, e me ne accorgo anche personalmente perchè ho tre figli, più questa voce media cresce.
E pensate che, sempre secondo i dati ISTAT, una coppia con un figlio dovrebbe spendere mensilmente 2791 euro al mese, con due figli 2930, con tre figli più o meno siamo lì perchè cominciano le cosiddette "economie di scala".
Si parlava prima della famiglia come di un'azienda, e quindi dell'incidenza di un figlio; però quando diventano due, diventano tre, non cresce con questa progressività (si passano, per esempio, i vestiti dal più grande al più piccolo quando si può).
Altre voci di prezzo che mi sembrano interessanti oggi, che vanno a incidere sul bilancio familiare ovviamente ci sono: l'affitto della casa, la spesa delle bollette, tutto quello che riguarda l'uso del telefono, della luce, del gas e quant'altro. Per quanto riguarda la casa però c'è il vantaggio che gli italiani sono nell'81% dei casi proprietari della propria abitazione. Il 13% però deve anche sostenere il mutuo, che è in media di 800 euro al mese e viceversa chi non ha la casa di proprietà ha sopportato in questi ultimi anni il rincaro del canone di affitto. Le cifre, negli ultimi 7 anni, parlano di un aumento degli immobili del 65% e io penso a chi deve costituire una nuova famiglia e che deve avvicinarsi al mercato immobiliare, soprattutto nelle grandi città, e si trova di fronte a dei prezzi al mq ormai elevatissimi. E sono aumentati anche, sempre maggiormente nelle grandi aree urbane, i canoni d'affitto, quindi questa è una componente che pesa molto sul bilancio familiare, e ovviamente cresce insieme alle spese di conduzione della stessa.
Chiudo questa parte con la spesa riguardante la salute (in media 87 euro al mese) che aumenta più cresce l'età dei componenti la famiglia: più alta è l'età, più incidono sul bilancio familiare la casa, le bollette e le spese sanitarie.
Per quanto riguarda invece i figli, sono una gioia per la famiglia, ma sono anche, sostanzialmente, un notevole costo. Segnalo una curiosità: se io faccio il calcolo di quanto costa far crescere un figlio, mandarlo a scuola, vestirlo, fino ai 24 anni, registro qualcosa come 230.000 euro. Sono una cifra (quasi mezzo miliardo di lire), un investimento enorme, e se si va poi a vedere quanto può costare un figlio secondo l'età, pensate: più di 600 euro al mese quando è neonato, e lì incide tantissimo per esempio la voce latte artificiale. Sapete che in Italia dovrebbero cambiare qualcosa, dato che noi paghiamo il latte artificiale più caro del mondo, può costare anche 40 euro al chilogrammo, e proprio questo mese è partita un'iniziativa contro i rincari. Il latte che viene venduto in altri Paesi, per esempio in Germania, costa fino un terzo di quel che costa in Italia, e sono nati addirittura, questo è importante, gruppi d'acquisto: a Milano c'è un'associazione di consumatori, "Lattemiele", che compera per le famiglie il latte via Internet dall'estero risparmiando parecchio. Mi domando perchè le famiglie italiane debbano pagare questo latte tre volte di più di tedeschi, austriaci, francesi.
I prezzi: ultimo dato, e poi volevo darvi qualche spunto per la gestione del risparmio familiare. Io non mi infilo nelle polemiche che ci sono state sulla questione: tutti hanno dato delle cifre oltre a quelle ufficiali dell'ISTAT, ma anche solo attenendosi alle cifre ufficiali, devo dire che l'inflazione è anche personale. Penso che sia diversa secondo che sia una famiglia numerosa, che si tratti di due anziani, di una famiglia già di una certa età, perchè cambiano i tipi di consumo, e quindi in base ai consumi cambia l'inflazione percepita. Per esempio, se in venti anni sono diminuiti, che so, i costi delle telecomunicazioni, e di tutte le apparecchiature elettriche, ma invece sono aumentati molto i costi della spesa alimentare (l'ISTAT ha rilevato che il primo anno dell'introduzione dell'euro gli ortaggi sono aumentati addirittura del 14%, l'anno dopo del 5%). E' soltanto l'ISTAT che certifica ufficialmente le cose, e riconosce aumenti considerevoli, per esempio i crostacei l'11% il primo anno, insomma aumenti notevoli che hanno determinato perdita d'acquisto degli stipendi. Anche se diminuiscono certe voci non portano benefici a tutti (mia mamma per esempio non va a comperare tutti i giorni, ha settant'anni, ed il nuovo televisore al plasma che costa meno di due anni fa, ma è ancora carissimo, o il telefonino ecc. non li compera). Invece per chi va a fare la spesa e compra frutta e verdura piuttosto che altre cose, l'inflazione percepita è senz'altro superiore. E non è un caso che sia cambiata anche la dinamica dei consumi familiari: sono diminuiti gli acquisti di generi alimentari e c'è stato un aumento nell'acquisto di altri beni, come quelli destinati alla cura della persona, ai viaggi e al tempo libero.
Volevo aggiungere qualche spunto: come gestire un bilancio e cercare di farlo quadrare. Qualcosa ha anticipato la vice presidente quando ha accennato al lavoro che è stato fatto dal MO.I.CA., io ho visto l'ottimo opuscolo che avete preparato sulla gestione del bilancio familiare. Effettivamente era importante cercare di gestire un po' la famiglia come un'azienda, cioè mettere sotto controllo tutte le entrate e tutte le uscite di una famiglia, creando un po' anche tra i familiari, tra genitori e figli, quello che in un'azienda è il consiglio di amministrazione. Uno può decidere tutti i mesi, sentendo anche gli altri componenti della famiglia, innanzitutto quali sono le spese fondamentali da fare. Poi uno può va-

lutare di mese in mese, quali sono le spese che servono quel mese, per esempio per il figlio che parte per una vacanza di studio, o per l'altro che ha bisogno del dentista, oppure se c'è da acquistare qualche cosa extra, che so, un motorino. Evidenziare praticamente ogni mese quali sono le priorità della famiglia e come vanno suddivise all'interno della famiglia, tra i suoi componenti, queste priorità. Questo aiuta a costituire nell'arco dell'anno un po' di budget in cui far posto anche alle spese impreviste, senza complicarsi la vita.
Altre due cose importanti, oltre a quelle che si diceva prima, di tenere sotto controllo, di annotare tutte le uscite, e poi scrivendo le spese ci si accorge dove si spende di più e male e si vede così come si può risparmiare.
Controllare anche i documenti e l'estratto conto bancario, ogni tanto sbagliano anche le banche, quindi controllare non fa certo male. Se vi fate mandare tutti i mesi l'estratto conto, saprete che le banche vi fanno pagare l'invio, meno ne ricevete qualcosa risparmiate. Ultimamente le banche hanno inventato di tutto e di più sulle varie spese e commissioni: per esempio a prelevare i soldi in banca. Faccio una piccola digressione: adesso addirittura ci sono alcune banche che fanno pagare il prelievo del contante allo sportello; quindi è sempre meglio usare il Bancomat, ma attenzione, utilizzare quelli del circuito di quella banca, se andate in un'altra banca si pagano anche 2 o 3 euro di commissione. Alcune banche hanno anche introdotto il pagamento della commissione se il prelievo avviene nel suo circuito il sabato e la domenica, come se le macchinette che funzionano dal lunedì al venerdì nel week end costassero di più. Non si capisce, sono macchine che erogano soldi automaticamente, perchè il venerdì non si paga e la domenica sì?.
Un altro consiglio, e poi chiudo questa parte sul consiglio d'amministrazione e sul budget della famiglia: è quello di riuscire a accantonare sempre una piccola quota ogni mese. Una parte, se si riesce, per risparmiare, una parte per creare un piccolo fondo riservato alle spese impreviste. E' stato fatto prima l'esempio delle carte di credito. Imprevisti possono sempre capitare: si rompe l'auto, si prendono multe (speriamo di no) o c'è una spesa imprevista medica; anche se si ha da parte qualcosa, ma non ci sono soldi abbastanza, si può utilizzare la carta di credito, meglio negli ultimi giorni del mese, tanto l'addebito va al mese successivo, e con questo si risparmia ritardando il pagamento degli interessi. Ma se si usa la carta di credito come strumento di "debito" con il pagamento rateale, e oggi si sta molto diffondendo, può essere sì un aiuto, una comodità, ma guardate qual è il tasso di interesse: con queste carte può arrivare al 20%. E' una cifra enorme, forse non mi vorranno bene per quanto dico delle carte di credito in Italia, ma certo è uno strumento che ha dei costi molto alti. Sono magari pochi euro, se utilizzate la carta, diciamo, per una spesa di 100 euro: ma ricordate che così vi costa molto di più. Quindi riuscire a mettere da parte qualcosa è certamente molto importante.

7 aprile, Sala de' Cinquecento. Intervento di Laura Piva Pezzato.

Tina Leonzi, Cina Foglia.

L'ultima cosa, le ultime tre regole generali, certamente non riesco a dire tutto. Direi che per quanto riguarda tutta la gestione della famiglia, che va dal controllo del telefono a quello dell'elettricità e dell'acqua ecc., basta secondo me a volte un po' di saggezza nell'utilizzare questi beni, a volte ce ne dimentichiamo ma aiuta moltissimo qualche regola pratica. Cercherò di lasciarne qualcuna, non solo per risparmiare soldi ma anche per non sprecare; e vogliamo parlare di un bilancio più allargato, non solo economico, ma anche ambientale, perchè la famiglia può dare un contributo alla salvaguardia dell'ambiente. Non sprecare inutilmente l'acqua con tutti quei piccoli accorgimenti che riguardano il rubinetto; per l'energia elettrica adesso stanno arrivando le nuove tariffe, non so se qualcuna di voi ha già fatto la domanda, l'ENEL ad esempio: le tariffe biorarie non danno degli sconti incredibili, che forse potranno essere più alti in futuro, però, se guardate la bolletta e avete già la telelettura del contatore, potete chiedere la tariffa che vi permette, facendo funzionare la lavatrice di sera o il sabato e la domenica, di risparmiare da 10 a 80 euro all'anno, ed è senz'altro un beneficio per il bilancio familiare.
L'ultimo tema riguarda i figli, e lo collego ai telefoni, tanto per dare un ultimo consiglio. Si è parlato molto di come educare i figli, perchè, io ne ho tre, è una lotta quotidiana. Secondo me il primo consiglio è far capire a questi ragazzi l'importanza, la fatica che si fa per guadagnare i soldi che entrano in casa. I ragazzi crescono fin da piccoli, come mia figlia, col concetto che c'è il Bancomat e che uno va e il Bancomat ti dà i soldi, ma se tu non hai messo prima i soldi dentro quella macchinetta quella non te li dà, non è un'erogazione gratuita di denaro. In Italia hanno calcolato che la paghetta media degli adolescenti è di 22 euro al mese. Quindi, cercare di dare loro una paghetta, magari facendoli contribuire anche con qualche lavoro, cercare di responsabilizzarli, e soprattutto mettere sotto controllo la bolletta telefonica, perchè oggi tra gli adolescenti il costo del telefono è certamente quello più alto. Si arrivano a pagare bollette imprevedibili, perchè non usano solo il cellulare, ma anche il telefono fisso quando non hanno più la carta caricata. Chiamare con il telefono fisso un amichetto che ha il cellulare viene a costare anche più di 35 centesimi al minuto, e magari arrivano bollette da 300-400 euro. Quindi avete due modi, e chiudo, per cercare di imbavagliare i figli con il telefono: fargli capire di usare sempre il cellulare e al limite regalargli qualche carta ricaricabile, ma non usare quello di casa; usare il cellulare per chiamare un cellulare costa sempre di meno. Se proprio non ce la fate, e non riuscite a convincerli, potete utilizzare anche la disabilitazione delle chiamate verso i cellulari. E' l'ultima carta che avete, io a casa mia l'ho provata un paio di mesi perchè volevo mettere sotto controllo le cose, si paga un tot al mese e non potranno più chiamare se non con un codice segreto gli altri cellulari. Magari un paio di mesi così senza la possibilità di usare il telefono fisso e forse capiscono che non si può continuare a telefonare. E' così bello vedersi di persona per parlarsi, invece di consumare schede telefoniche ...

La situazione sociale della famiglia. Quale strategia associativa per il sostegno delle famiglie in Italia

Prof. Riccardo Prandini - Docente di Sociologia della famiglia e del Terzo Settore – Facoltà di Scienze politiche, Università degli Studi di Bologna

Grazie, un ringraziamento in particolare a Tina Leonzi.
Penso che il tema che avete scelto, "Bilancio familiare / bilancio sociale", è un tema estremamente interessante da affrontare, perchè è uno di quei tipici problemi che coniugano, mettono in relazione l'aspetto diciamo così quotidiano della vita familiare, della vita di tutti noi con l'aspetto aggregato delle scelte individuali. E' un tema che riesce a unire ciò che ogni famiglia fa con il contesto sociale. In effetti, quello che io cercherò di fare qui in pochi minuti, è cercare di allargare un po' l'orizzonte di questo bilancio familiare, per riflettere su quelle che sono le condizioni sociali e culturali in cui le famiglie devono vivere in questa società.
E' stato già detto che questo bilancio familiare non deve essere soltanto limitato al bilancio economico, che è pure una parte importante della questione, dev'essere considerato come un bilancio di tutto l'organismo familiare, di come la relazione familiare si svolge quotidianamente. Di qual è, potremmo dire, il benessere della famiglia. Ecco, il bilancio familiare non riguarda soltanto il benessere economico, ma riguarda, io vorrei dire, il benessere complessivo della famiglia, che è anche il benessere educativo, gli stili di vita, i processi di socializzazione, ecc.
E immediatamente, se noi lo affrontiamo così, il tema del bilancio familiare diventa immediatamente bilancio sociale. Diventa immediatamente bilancio sociale perchè diventa il modo di vivere delle famiglie, lo stile di vita familiare, diventa immediatamente una variabile fondamentale per tutto il sistema Paese. Come vivono quotidianamente le famiglie, a livello aggregato diventa il benessere dell'intero Paese. Tant'è

che lo abbiamo sentito un po' da tutti, se viene a mancare quella solidarietà della relazione familiare che in Italia è stata data sempre per scontata (e questo è un problema di cui dovremo parlare), si rischia fortemente che venga a mancare anche il benessere sociale complessivo, perchè quello che noi davamo per scontato, ad esempio che le famiglie fossero capaci di risparmiare, di fare il loro bilancio familiare, se questo viene meno provoca dei problemi sociali giganteschi.
Quindi vedete come il fatto micro, piccolo, quotidiano della scelta familiare diventa, in questo caso, immediatamente un fatto sociale, di rilevanza e importanza sociale, e questo è un punto fondamentale da capire, perchè questo è uno dei tanti indicatori che appunto ci indica come siamo entrati in un tipo di società che non siamo ancora capaci di leggere del tutto, che non siamo ancora capaci di affrontare, dove tutto ciò che noi davamo per scontato viene meno, e ogni azione, ogni ambito di attività deve essere un ambito su cui le famiglie, gli individui riflettono.
Tutto diventa poco a poco rischioso, tutto ciò che una volta era dato come acquisito, scontato, comincia a diventare rischioso. Il tema della bancarotta familiare è assolutamente nuovo, per la prima volta noi cominciamo a vedere che non soltanto le aziende possono fare, diciamo così, bancarotta, possono fallire, per usare una terminologia più adatta, anche le famiglie possono fallire. Noi non siamo abituati per esempio a questo. Il caso del micro credito organizzato dal MO.I.CA., come tanti casi di microcredito che ci sono in giro per il mondo, testimoniano che siamo davanti a un pericolo che non conoscevamo, il fallimento della famiglia, e che dobbiamo ricominciare a riflettere su come intervenire.
Allora. per darvi un po' l'orizzonte di come io almeno possa interpretare la situazione italiana, darò alcuni brevissimi spunti di riflessione di quelle caratteristiche della vita individuale e familiare.che tengono il gruppo famiglia, la relazione familiare sopra, diciamo, il livello di vulnerabilità e poi di povertà. Quali sono oggi, e guardate che sono tutti indicatori su cui bisognerebbe riflettere, ma non possiamo perchè non abbiamo tempo, ma è molto importante almeno segnarcelo, quali sono i fattori che aiutano oggi la famiglia a non entrare nell'orizzonte della vulnerabilità, della problematicità, della povertà ecc. Le cose stanno cambiando e noi dobbiamo attrezzarci per imparare a leggere questi fenomeni.
Primo punto: le famiglie che hanno un forte benessere, benestanti, sono famiglie dove i genitori, soprattutto, ma anche i figli, hanno un alto livello di scolarizzazione. Noi viviamo in una società dove si deve essere scolarizzati. Subito a fianco di questa lista potremmo mettere allora la riflessione sulle politiche di istruzione, scuola, ricerca, ecc.
Secondo punto: le famiglie che hanno un forte benessere, questo è un punto ancora per noi fondamentale, e dovremmo cominciare a riflettere su questo, sono le famiglie che in prevalenza hanno due percettori di reddito. Oggi avere un solo reddito, a meno che non sia un reddito molto elevato, aumenta fortemente la probabilità di avere una famiglia in difficoltà. Ecco perchè la questione del lavoro familiare deve essere in realtà reinterpretata e riletta dentro una società a doppia carriera.
Si diceva prima, noi non possiamo fermarci alla vecchia idea che rispecchiava la realtà di qualche anno fa, che oggi non la rispecchia più, ma può essere che domani la rispecchi ancora: se la società cambia, che il lavoro casalingo sia soltanto attribuibile alla donna che sta a casa. Il lavoro casalingo rispecchia una funzione diffusa dentro la famiglia, ogni membro della famiglia deve riflettere, deve essere capace di avere cura per la propria casa e per le proprie relazioni.
Terzo punto: oltre il benessere, altro punto fondamentale è la completezza della famiglia. Le famiglie che hanno subito una rottura, una separazione, un divorzio, una perdita, una vedovanza, aumentano fortemente le probabilità di veder scendere il benessere familiare. Stiamo attenti perchè questa non è demagogia, non è ideologia: la completezza del nucleo familiare è un fattore rilevantissimo di benessere familiare e quindi anche di benessere sociale. Bisogna che il contesto sociale, lo vedremo tra un attimo, sostenga fortemente la relazione familiare, faccia di tutto anche culturalmente per non lasciare che le probabilità di rottura delle relazioni familiari aumentino come stanno aumentando oggi in Italia, se pur meno che nel resto d'Europa.
Quarto punto: una famiglia che ha benessere (altro punto straordinariamente importante), è una famiglia che ha una forte rete intergenerazionale di sostegno. Le famiglie italiane che hanno benessere sono le famiglie che hanno la fortuna di avere più di una generazione, i nonni, i figli, che collaborano e sono responsabilizzati. Voi sapete che la straordinaria forza delle donne di 35-40 anni che oggi accedono al mercato del lavoro non è tanto, non sono solo i servizi offerti dai Comuni ecc., ma il fatto che hanno padri, madri, nonni per i loro figli, quando sono in salute, che si alleano per permettere alle donne di andare a lavorare. Ma questo è un dato, non occorrono dati statistici, la statistica è una cosa fredda; è così, è vero e la si può vedere da tutte le analisi, la rete di sostegno intergenerazionale.
Quinto punto: hanno benessere quelle famiglie che si aprono alla società, che aiutano, che partecipano agli eventi sociali, che non si chiudono dentro la famiglia, ma che continuamente riescono a fare da tramite tra l'interno e l'esterno. Questo significa che partecipazione sociale (è un altro punto da sottolineare) non è semplicemente andare a votare, partecipare a una discussione politica, cose giustissime. Partecipazione sociale è per esempio prendersi cura e carico dei figli dei vicini, portarli all'asilo o a scuola e andarli a riprendere. Questo è un aiuto formidabile che le famiglie si possono dare e in questo modo partecipano fortemente alla vita e alla costruzione della società.
Chi non possiede queste caratteristiche in Italia è una famiglia che ha più probabilità di entrare nell'area della vulnerabilità e della povertà.
L'ultimo punto naturalmente è avere due figli: chi ha più di due figli in Italia, e soprattutto chi è al sud, per questioni di mercato del lavoro ha grosse difficoltà. Che organizzazione sociale è quella di una società che non riesce a sostenere e a pagare il bene più meritorio di tutti che è la generazione dei figli? E' una società fortemente in crisi questa: perchè il bene più prezioso che ha la società è la generazione di nuovi cittadini.
Naturalmente questo non è semplice, ma è proprio un modo di pensare che va cambiato. Qual è la novità: la novità è che sempre di più in Italia le famiglie che noi davamo per scontato che fossero benestanti, non solo dal punto di vista economico, entrano, per tutta una serie di motivi che per ragioni di tempo non posso dire, nell'area dell'insicurezza e della vulnerabilità. La situazione non è drammatica come cert'uni vorrebbero far capire. L'Italia è un paese sviluppato, c'è benessere sociale, però questa area dove si mischia l'agio e il disagio, si sta ampliando. Si sta ampliando non tanto l'area del disagio, quanto l'area ibrida tra l'agio e il disagio. E allora ecco il punto: il punto è, secondo me, che bisogna riflettere su due cose: prima cosa incominciare a considerare la famiglia come capitale della società, come risorsa fondamentale della società, in tutte le sue componenti, in tutte le sue funzioni, in tutti i ruoli che vengono svolti dentro la famiglia; che sia la casalinga, che sia il marito che lavora, che siano marito e moglie di generazione più giovane che lavorano entrambi e si distribuiscono il lavoro di casa, che vuol dire essere casalinghi in maniera diversa rispetto al passato. Quindi, primo mettere al centro la famiglia come risorsa fondamentale della società. Secondo, e vado verso la conclusione, e purtroppo salterò tante cose come tutti gli esempi pratici per far vedere come questo può avvenire, ogni settore della società deve assolutamente fare un patto nuovo con la famiglia, un patto intergenerazionale con la famiglia. Il grande problema della famiglia in Italia, oggi, è il problema, questo lo posso dire come sociologo spero, della trasmissione generazionale.
La famiglia italiana è in crisi perchè non riesce più a fare famiglia. La famiglia italiana è in crisi non dal punto di vista economico, dal punto di vista del benessere, è in crisi perchè quello che noi davamo per scontato, il normale processo di trasmissione della vita, dei beni, dei risparmi, delle responsabilità tra una generazione e l'altra avviene sempre più con difficoltà in Italia. Perchè dico ogni settore? Perchè bisogna un po' aprire il discorso. Non è più soltanto lo Stato, gli enti statali, le Regioni, le Province, i Comuni, che giustamente hanno le loro responsabilità, le loro funzioni a dover fare il patto con le famiglie, ammesso ma non concesso che lo facciano bene o male. Non è più soltanto lo Stato, con la sua amministrazione, a dover fare il patto intergenerazionale, quindi a sostenere questo ricambio intergenerazionale. Ogni settore lo deve fare, a modo suo. Le aziende devono fare il patto con le famiglie; c'è una enorme possibilità di agevolare le famiglie da parte del mondo del lavoro che non viene attuato, ci sono ormai molti strumenti di conciliazione straordinari in giro per il mondo per liberare tempo per la famiglia e per la relazione familiare che non vengono utilizzati, che non vanno a discapito delle aziende ma ne andrebbero a vantaggio. Il privato sociale, il terzo settore, ha enormi possibilità di aiutare le famiglie. Deve fare di nuovo il patto, non soltanto perchè il terzo settore in Italia generazionalmente sta andando in crisi, voi sapete che le giovani generazioni sono meno portate a questo tipo di impegno.
Come associazione cosa può fare il MO.I.CA.? Tante cose, come tutte le altre associazioni e istituzioni. Può fare cultura familiare, che è importantissima. Cultura familiare vuol dire da un lato rendere consapevoli le famiglie che non sono semplicemente quel nucleo privato ed espressivo come la modernità ci ha voluto insegnare: le famiglie sono, per esempio, anche aziende, a modo loro. Le famiglie non sono qualcosa semplicemente intimo dove ci si vuole bene, se va bene, hanno anche loro responsabilità, diritti e doveri. Questo va insegnato alle famiglie, perchè non gli è stato più insegnato da tempo. E devono fare cultura anche andando davanti alle istituzioni, non soltanto statali, economiche ecc., a dire quali sono i diritti di cittadinanza della famiglia, perchè la famiglia ha diritti di cittadinanza suoi propri. Non posso cercare di spiegarli. La relazione familiare, alla fine dirò una cosa sui bilanci di genere, ha suoi diritti propri che non vanno a toccare quelli individuali, che sono anch'essi, in quanto diritti individuali, diritti di relazione con altri.
Secondo punto, si può fare servizi: il microcredito, i corsi di educazione familiare. Noi in Europa stiamo ancora pensando solo alla decostruzione della famiglia; in altri paesi, negli Stati Uniti, da anni è incominciata una rincorsa a corsi di educazione a fare la famiglia, perchè si sono accorti che non si può più fare famiglia, praticamente, se non si sa fare il bilancio familiare, non si sa fare le spese. Ci sono fior di economisti, per esempio il prof. Stefano Zamagni e la sua scuola, che stanno cercando di inserire nell'economia il tema fondamentale di come insegnare alla gente a spendere i soldi, perchè sta diventando un problema. La gente spende i soldi per cose che non servono ma questo a livello aggregato diventa a poco a poco un problema, perchè tutti avremo un parco macchine con tre macchine, ma poi se uno si ammala e ha urgenza di fare qualcosa, dove li va a prendere i soldi?
Ultimo punto: che può fare l'associazionismo? Mettersi in rete con le altre associazioni familiari. Noi viviamo in un mondo dove l'isolamento non paga più. Nessuna associazione nazionale che abbia un riferimento alla

famiglia può da sola risolvere un problema relativo alla famiglia. E' finita, per me, lo dico come sociologo, l'epoca delle associazioni familiari nazionali che potevano vivere nel loro beato isolamento, credendo di essere il centro della società, da sole non fanno più nulla. Devono mettersi in rete e fare le cose insieme, non solo trovarsi ogni tanto a discutere sulla famiglia, ma incominciare a unirsi. Perchè il MO.I.CA. non organizza i suoi microcrediti con altre 5 o 6 associazioni nazionali, che siano le ACLI, quello che volete ... Perchè questi corsi di aiuto alla costruzione delle relazioni familiari non vengono fatti insieme? Non ce la fate più da soli, lo si vede. Io giro spesso, finchè ho salute, l'Italia, mi piace, sono curioso di vedere le associazioni, avete un tasso di aderenti che sta invecchiando velocemente, bisogna rimettersi insieme, andare a vedere come si può fare associazionismo nel 2005.
Allora, e concludo, scusate è già troppo tardi e non ho potuto dire niente di quello che volevo, c'è sempre la possibilità di migliorarsi per ogni istituzione. Vedete, il bilancio familiare è immediatamente connesso all'orizzonte sociale, la famiglia è capitale sociale, perchè la famiglia è la prima fonte della relazione sociale. La famiglia è il primo luogo dove le persone entrano nella società, è immediatamente connessa all'orizzonte sociale, non ha niente di privato. Ogni istituzione, l'economia, le aziende, i sindacati, lo Stato con le sue amministrazioni, il terzo settore, le famiglie stesse, la Chiesa che ha tanto bisogno anch'essa di riflettere sull'importanza che la famiglia ha come soggetto sociale, come soggettività, devono fare tutti questo benedetto patto intergenerazionale, che è un patto nei confronti della relazione familiare, cioè dei generi e delle generazioni. Concludo allora dicendo questo: ben vengano tutte le innovazioni di politica sociale, ben vengano per esempio i bilanci di genere. Ma attenzione perchè i bilanci di genere di per sè non sono familiari, per me. perchè la famiglia è relazione tra i generi. Non è un genere più un altro genere che fanno cose diverse, a cui dobbiamo dare cose diverse. Sono relazioni fra i generi e le generazioni. Tener presente che la relazione familiare comprende queste due relazioni: relazione tra i generi e le generazioni.
Spero di essere stato d'aiuto, scusate se ho preso tanto tempo.

(Registrazione da nastro, non rivista dall'autore).

Famiglia e politiche familiari

Dott. Giovanni Daverio, Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR), Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Spero di non interrompere il percorso di continuità che ha caratterizzato gli interventi dei relatori che mi hanno preceduto e di offrire il mio contributo in questa prospettiva. Gli interventi che ho avuto modo di sentire – mi scuso ancora per il ritardo - sono assolutamente condivisibili e rappresentano la fotografia del nostro contesto attuale legato alle tematiche familiari analizzate con un approccio concreto, pratico e operativo.
Volevo ringraziarvi dell'invito con un apprezzamento per la fantastica sede in cui ci troviamo e portarvi i saluti del Ministro Maroni che mi ha chiesto espressamente di riportargli nel dettaglio i risultati dell'assemblea a cui attribuisce un importante valore strategico.
La Presidente mi ha assegnato un quarto d'ora di tempo; anziché affrontare in modo analitico il tema che mi è stato assegnato – molti elementi di sistema sono già stati espressi e, come già detto, sono condivisibili – partirò da alcuni spunti di riflessione e di analisi sino ad ora sviluppati per fornire il mio contributo che parte da una prospettiva di carattere istituzionale.
Mentre arrivavo con difficoltà da Roma a causa del traffico, ragionavo attorno ad alcuni interrogativi: nel nostro paese – sia a livello nazionale che locale – le politiche familiari hanno diritto di cittadinanza? e se sì, quale è il loro ruolo? E ancora: c'è attenzione diffusa per lo sviluppo di azioni politiche orientate ad un approccio che consideri come prioritari i bisogni della famiglia? E poi: quali rapporti tra famiglia ed impresa, quali elementi caratterizzano l'imprenditorialità della famiglia accanto alla sua funzione di ambito primario delle relazioni e del dare gratuito e senza finalità specifica? sicuramente produce valore, l'abbiamo visto e anche "calcolato" (chiarissime le sollecitazioni del prof. Prandini), però su questo versante sviluppa modalità e approcci che sono immediatamente correlati col dono. Dono che rappresenta la massima espressione della relazionalità e costituisce un perno centrale della cultura della famiglia in grado però di produrre ricchezza tout court; a partire dal bene più grande di cui la società dispone, che è quello che la fa sopravvivere: il mantenimento e lo sviluppo delle generazioni e la tenuta del nostro complesso contesto sociale.
Oltretutto la famiglia supporta un carico assistenziale notevole e diffuso e spesso lo fa da sola; da una recente indagine che abbiamo sviluppato nel contesto della definizione dei livelli essenziali delle prestazione e della valutazione delle politiche sociali in relazione allo sviluppo del sistema dei bisogni in campo sociale, che si stanno sempre più articolando e diversificando, è emerso un dato apprezzabile: l'80% delle persone che si trovano in una condizione di dipendenza e di non autonomia sono a carico – quasi esclusivo - della famiglia. E questo succede in un momento in cui la sua possibilità di tenuta oggettiva – le criticità e l'identità di cui ha parlato il prof. Prandini – manifesta nuovi problemi; pur tuttavia continua a svolgere questa azione fondamentale che se venisse a mancare determinerebbe il crollo complessivo del nostro sistema. Non ci troviamo, quindi, di fronte ad un problema di carattere ideologico (anche se se ne può discutere) ma ad una evidenza empirica che richiede una riflessione soprattutto da parte di chi, ai diversi livelli di responsabilità, svolge ruoli e funzioni legati alla determinazione delle politiche.
In questa prospettiva un ruolo importante deve essere esercitato dal livello istituzionale anche attraverso una ripuntualizzazione delle politiche sociali pubbliche, sul significato e sul modo di sviluppare strategie ed attività che siano – in modo concreto – attente alle tipicità del nostro contesto sociale, al ruolo della famiglia e ad una priorità legata ai bisogni della famiglia.
A questo proposito penso che a livello nazionale le politiche promosse nell'ultimo triennio abbiano, quantomeno, considerato in modo costante le preoccupazioni espresse.
Mi sembra opportuno, a questo proposito, ricordare due documenti di programma che hanno rappresentato un punto di riferimento strategico nell'attuazione delle politiche sociali a livello di Ministero, considerando una chiave di lettura in cui la famiglia ha assunto una rilevanza di carattere trasversale alle diverse politiche ed alla costruzione dei diversi provvedimenti adottati: il libro bianco sul welfare (che non ha introdotto alcuna immediata novità sul piano strettamente normativo ma ha rappresentato una nuova chiave interpretativa e di metodo interna alla organizzazione del nostro sistema di welfare) e il piano d'azione nazionale per l'inclusione sociale (documento predisposto e presentato con cadenza biennale dagli Stati membri alla Commissione Europea che, nel contesto dell'attuazione della strategia di Lisbona, verifica i percorsi nazionali collegati ai processi di inclusione sociale).
Non c'è ovviamente il tempo materiale per poter sviluppare un'analisi approfondita dei due documenti in questa prospettiva; mi limiterò, pertanto, a segnalare qualche spunto.
Un presupposto: l'approccio settoriale legato alla programmazione e all'attuazione delle politiche sociali non funziona più, così come le politiche familiari non devono essere ricondotte in via esclusiva alle politiche sociali; occorre un approccio multidisciplinare ed un quadro di riferimento legato all'azione trasversale che la famiglia svolge nella nostra comunità; così come è indispensabile collegare le politiche sociali in modo sistematico con le politiche generali, da quelle del lavoro a quelle formative e istruttive, da quelle strettamente economiche a quelle di programmazione e di carattere strutturale. Solo in questa prospettiva sarà possibile definire percorsi rispetto ai quali le politiche familiari siano a pieno titolo qualificate in termini di politiche di sviluppo.
Un primo criterio di riferimento consiste, così, nel superare un approccio alle politiche familiari e sociali caratterizzato da una logica puramente distributiva di risorse. La parola chiave diventa piuttosto quella di integrazione, cercando così di uscire dal "recinto chiuso" delle tradizionali politiche di tipo "compensatorio". Tanto più in un periodo storico come l'attuale in cui, essendo le risorse scarse e dovendole pertanto "selezionare", queste non possono che essere inevitabilmente dirottate sugli interventi più urgenti di bisogno, che però non configurano una prospettiva di "sviluppo". Ciò può essere, invece, ottenuto valorizzando e quindi rafforzando le situazioni sociali e familiari di "normalità" e con esse le risorse che già "producono valore" all'interno della comunità civile (le cosiddette formazioni sociali) che devono essere aiutate a sviluppare i propri interventi e la loro capacità, di fornire risposte ai bisogni sociali: siamo nel campo della sussidiarietà orizzontale che associa una duplice valenza: quella di garantire risposte il più vicino possibile al campo entro cui si manifestano le domande ma anche con attività di promozione che coinvolgano, in modo integrato, tutti gli attori che partecipano, magari a diverso titolo, alla soluzione dei problemi, arrivando anche ad un coinvolgimento degli stessi "portatori" di bisogni. In questa prospettiva la famiglia, proprio per le sue caratteristiche e specificità, rappresenta la prima tra le formazioni sociali di riferimento. E questo mi pare coincida con uno dei punti trainanti del vostro Movimento.

Oltre a questo presupposto servono però precisi orientamenti ed azioni che consentano, in modo effettivo, alla famiglia di agire il proprio ruolo di soggetto centrale del nostro contesto riconoscendo quindi non un diritto teorico ma un diritto di cittadinanza sociale.
In questo sono due le prospettive.
Il primo molto orientato al lavoro sociale a favore della collettività che la famiglia garantisce rispetto a cui occorre evidenziare la necessità di cominciare a ragionare attorno a forme di "remunerazione" da parte della società; oggi questo è quantomeno ridicolo: si pensi all'attuale entità degli assegni familiari ma soprattutto alla radicale impostazione individualistica del nostro sistema fiscale: non può più essere ammissibile il fatto che avere due o più figli sia quasi del tutto indifferente per l'erario!
Gli assegni familiari e le diverse forme di sostegno economico, sono a livello europeo quelli fra i meno capaci di essere significativi ed incisivi; il paradosso è leggibile nei dati: le risorse che i lavoratori e i datori di lavoro versano per la formazione del fondo per gli assegni familiari – già di per sé limitato - sono in parte utilizzate per finanziare altre forme di sostegno (es: fondi pensionistici dell'agricoltura).
La stessa contraddizione si trova nelle fiscalità generale che non considera in alcun modo la famiglia ma è orientata esclusivamente al singolo individuo, tanto che nell'ambito di una famiglia composta da due genitori magari entrambi lavoratori, la presenza o meno di figli o di altri familiari a carico, non ha mai inciso su quello che è il livello di tassazione dei redditi.
Da qui la definizione di un obiettivo di carattere strategico: la realizzazione di un nuovo sistema di fiscalità che garantisca equità, attraverso il riconoscimento del reddito familiare ed una coerente integrazione con i trasferimenti monetari.
Il problema è sicuramente complesso, sia rispetto alla scelta del metodo che all'entità delle risorse necessarie per la sua applicazione; però occorre quantomeno parlarne, iniziare a farlo diventare un elemento di verifica costante ed introdurre, magari in modo parziale, alcuni correttivi che siano orientati in questa prospettiva. A questo livello le modifiche introdotte dalla Legge finanziaria per il 2005, con la trasformazione delle detrazioni in deduzioni e l'aumento delle stesse per figli a carico ed in particolare per figli non autosufficienti (euro 3.700,00) , rappresenta il primo step di tale processo ed un riconoscimento dei carichi familiari nella salvaguardia di alcune finalità (finalità equitative, finalità di sostegno alla natalità, finalità di sostegno alla famiglia in quanto tale, etc).
A questo nuovo processo deve, però, anche accompagnarsi – e questo è il secondo filone nevralgico su cui occorre prestare attenzione nelle attività di sostegno alla famiglia – un'attenta politica dei servizi che ponga al proprio centro la famiglia e che la aiuti a sviluppare la propria attività e la propria azione. Non è sufficiente dire: "costruiamo servizi a misura di famiglia tenendo conto dei bisogni familiari" ma occorre farlo in concreto, attivando misure di investimento in questa precisa prospettiva. Un sistema dei servizi a rete ma una rete che oltre a basare i propri interventi sulla risposta a bisogni del singoli individui, venga attivata e sostenuta con una specifica attenzione alla famiglia. Non sempre questo è stato fatto, è stato tenuto presente, perché gli interventi sono stati prevalentemente segmentati su bisogni specifici. Un sistema integrato di azioni significa intervenire contemporaneamente in diversi ambiti per assicurare alle famiglie:
• lo sviluppo del sistema dei servizi, con particolare attenzione al sistema dei servizi per la prima infanzia. In tal senso l'Europa ha posto un obiettivo da raggiungere all'interno della strategia di Lisbona: avere una copertura di servizi per la prima infanzia pari al 33% dell'utenza potenziale e questo è anche l'obiettivo posto nel piano per l'inclusione sociale da raggiungere progressivamente. L'Italia soffre una situazione particolarmente negativa, anche se nell'ultimo quinquennio attraverso anche specifici finanziamenti statali (300 milioni di euro nel triennio assegnati alle Regioni per lo sviluppo del piano dei servizi per la prima infanzia) che hanno visto una partecipazione e un coinvolgimento degli altri livelli istituzionali ma anche una crescita di servizi a livello privato o di privato sociale (es: nidi aziendali) si è passati da un tasso di copertura del 6.5% ad un tasso pari al 9%;
• il rafforzamento degli strumenti di conciliazione tra responsabilità familiari ed impegni professionali anche attraverso la modernizzazione del mercato del lavoro. Credo che da questo punto di vista la Legge Biagi che ha riformato il mercato del lavoro e che è in fase di implementazione e di consolidamento inserisca in questa prospettiva nuovi strumenti e nuove opportunità. Una maggiore flessibilità del lavoro (che non è sinonimo di riduzione delle opportunità) a cui dovranno essere affiancate nuove modalità di sostegno alle situazioni di fragilità che emergeranno; in questo contesto si collocano le nuove opportunità legate ad una effettiva fruibilità dell'istituto del part time di rilevante significato rispetto al tema della conciliazione;
• la valorizzazione del lavoro di cura attraverso un maggior riconoscimento dell'impegno che le famiglie rivolgono ai loro componenti che vivono in condizioni di maggior svantaggio all'interno di una attività costante e continuativa. Da qui la necessità di intensificare le attenzioni rispetto alle facilitazioni lavorative e pensionistiche (es: contributi figurativi) ma anche l'organizzazione di servizi di sostegno e di sollievo;
• la promozione dello sviluppo delle reti sociali e delle forme di associazionismo familiare, non solo al momento dell'erogazione delle prestazioni, ma anche attraverso un coinvolgimento costante nella definizione degli obiettivi da perseguire e delle azioni da adottare, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;
• un maggior coinvolgimento del settore produttivo del paese nello sviluppo del sistema di welfare (anche in tal senso si sta operando nel contesto più generale della Responsabilità sociale delle imprese) .

Tutti gli elementi descritti sono fortemente condizionati dalla riforma del sistema di welfare che a partire dal 2001 ha mutato l'architettura istituzionale ridefinendo i livelli di responsabilità con una inversione, dello schema tradizionale che regolamenta la programmazione e la gestione delle politiche con un ruolo delle Regioni e delle comunità locali di grande portata. Il processo di attuazione della riforma si è rivelato in realtà molto complesso ed è tuttora in corso. A seguito della Riforma istituzionale approvata con legge costituzionale 3/2001, anche le attività svolte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di politiche sociali hanno subito profonde modificazioni. E' ormai di competenza esclusiva delle Regioni "ogni materia non espressamente riservata allo Stato".
In coerenza con il consolidarsi della nuova architettura istituzionale, a partire dal 2003 le risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali e che discendono da norme di legge di settore o da disposizioni contenute in precedenti finanziarie sono trasferite alle Regioni come fondi indistinti senza vincolo di destinazione. In questo modo le Regioni nel programmare gli obiettivi e le priorità possono destinare le risorse finanziarie in coerenza con esse.
Il fondo nazionale delle politiche sociali nell'ultimo triennio ha subito un incremento costante sino a raggiungere nell'anno 2004 la quota di 1 miliardo di euro, quota che è stata attribuita alle Regioni in termini indistinti per il mantenimento e lo sviluppo delle prestazioni e dei servizi locali; il fondo, peraltro, copre un quota abbastanza limitata delle spese sociali complessivamente sostenute a livello nazionale (15 - 20%). La quota più rilevante è sostenuta da comuni e Regioni.
Questo quadro così complesso che si va progressivamente definendo è sempre più centrato sul concetto di welfare locale e risulta cruciale anche rispetto alla effettiva possibilità di favorire l'incontro tra i bisogni e le esigenze delle famiglie e per individuare congiuntamente risposte efficaci nello sviluppo integrato delle politiche sul territorio: quell'integrazione tra politica sociale, politiche del lavoro e politiche economiche che deve avvenire non soltanto a livello di definizioni "macro" ma ancor più sul piano locale. Tutto ciò deve, conseguentemente, associarsi allo sviluppo di reti in cui tutti gli attori, pubblici, del privato sociale, del privato produttivo, si abituino a programmare insieme ed a realizzare insieme gli interventi. In questo quadro le famiglie e le associazioni che le rappresentano devono avere un riconoscimento, devono essere considerati interlocutori privilegiati: la partecipazione non è soltanto l'ascolto ma è il "lavorare insieme". Così come sempre più rilevante diventa la capacità delle istituzioni di trovare nuove modalità di rapporto e di collaborazione, anche nella relazione tra centro e periferia: non più il tradizionale coordinamento gerarchico ma piuttosto lo sviluppo di procedure decentrate, basate su relazioni di tipo cooperativo e sulla condivisione di obiettivi.
L'associazionismo familiare in senso stretto ma anche il vostro movimento sta assumendo una importanza strategica con novità rilevanti. Sta diventando una vera forza, che produce tutele sul piano dei diritti di cittadinanza della famiglia, ma anche – in via diretta - servizi a sostegno dei bisogni della famiglia. Una grande capacità di organizzazione e di auto organizzazione che deve essere tutelata e promossa perché rappresenta un investimento che produce valore aggiunto, in particolare sul versante relazionale. Allora le vostre proposte mi sembrano ricche di suggestioni e capaci di incidere sull'attuale livello e aggiornamento delle politiche di welfare e familiari: forme di microcredito, realizzazione di specifiche progettualità ma anche una diversa considerazione delle tutele e della funzione del lavoro casalingo come fattore di aggregazione e di crescita dell'intero contesto sociale in una logica di promozione e sviluppo di forme di sussidiarietà orizzontale; ogni livello di governo deve confrontarsi con queste risorse che la società ed in particolare la famiglia esprimono; una direttrice fondamentale affinchè le risorse siano realmente finalizzate nella soddisfazione dei bisogni con risposte adeguate alla complessità del nostro sistema sociale.

Il nostro sito **www.moica.it** è stato rinnovato e aggiornato e noi speriamo sia spesso, non solo da voi visitato, ma anche utilizzato. Sarebbe ottima cosa che dai gruppi fossero inviate notizie relative alle manifestazioni in programma, che saranno inserite alla voce "News". Ecco gli indirizzi: via e-mail a

francesco.palmieri@imprendi.it

o mediante floppy a

IMPRENDI, via Nottolini 119/c, 55100 Lucca

Concetta Fusco Frisina, vice presidente nazionale, presenta i due Parlamentari che stanno per prendere la parola. Insiste sul concetto di precarietà del mondo del lavoro per tutti i membri della famiglia. Che società attende i nostri figli? Quali le risposte della politica?

On. Renzo Innocenti, vice presidente gruppo parlamentare DS alla Camera dei Deputati.

Credo sia anche giusto che prima parli l'opposizione in modo da affidare le maggiori responsabilità in chi chiude, così ci confrontiamo anche attraverso questo metodo. Io ritengo che le domande che sono state poste colgano un elemento di grande rilievo: il tema della precarietà, della sicurezza. Però prima consentitemi di darvi un saluto, perchè in qualche modo, io non sono fiorentino, come ricordava prima la presidente Leonzi, io sono pistoiese, sono qua a un tiro di schioppo, come si dice: benvenuti in Toscana, benvenuti in questa bellissima sala di antiche tradizioni.

La Toscana è terra di grande cultura, di grandi tradizioni civili, è una terra in cui la famiglia si sa quello che è, una terra che ha le radici nella famiglia, è una civiltà che si ritrova proprio nella terra, nell'agricoltura, e come tutte queste civiltà vede nella famiglia il momento centrale della propria organizzazione sociale. Questo mi serve non solo per magnificare le doti della terra nella quale sono nato, dove vivo e lavoro, ma anche per cercare di trovare una motivazione poi per una risposta ai problemi molto puntuali che sono stati posti dall'introduzione. Io ritengo che la questione del modello sociale debba avere riferimento principale nella famiglia, perchè questa è, come noi più volte diciamo anche se poi magari quando ci assumiamo la responsabilità delle decisioni non siamo sempre coerenti, l'anello fondamentale nel quale si sviluppa l'organizzazione della nostra società. E' il nucleo fondante. Altri utilizzano questo termine un po' asettico, un po' scientifico se volete, di nucleo, ma è così, è vero. Oggi per il fatto che è entrata in crisi la famiglia ci sono motivazioni di carattere materiale ma ci sono anche condizioni e motivazioni di carattere valoriale, così come sono state poste, culturali. Perchè ho anch'io l'impressione che in questa società, che qualcuno definisce post-moderna, moderna, definitela come volete, la famiglia venga vista più come oggetto di pubblicità, di spot, elemento su cui far navigare una politica consumistica più che come ambito nel quale esercitare politiche di supporto e di sostegno. Per cui ritengo che voi giustamente stamani ci avete messo di fronte a questo problema: bilancio economico ma anche bilancio sociale.

E nella stessa questione che voi ponete sul bilancio economico e quindi sulla questione interna, dite a noi, attenzione a non perdere mai di vista l'elemento proprio di riflessione che c'è sui valori. Perchè i bilanci sono costruiti su entrate e uscite, sono costruiti sulla priorità della spesa, e la spesa è in relazione ai bisogni, non è la lezioncina. E' qui che si interviene molte volte, sulla riscoperta necessaria dei veri bisogni. Prima venivamo tutti invitati ad una riflessione dal dottor Perego riguardo alla questione dei consumi dei giovani, riguardo all'uso dei telefonini. Io ritengo, francamente, che noi non dobbiamo assistere passivamente al fatto che i ragazzini delle elementari viaggino col cellulare con la carta prepagata. Io ritengo che ci sia qualcosa che non quadra molto in una società che vede normale una cosa del genere. Purtroppo è così, vedo anch'io nel mio ambiente familiare, cose che riguardano anche me, non è che voglia criticare, è un problema di necessità. Si tratta di riflettere insieme a voi, ma anche di reagire: ragazzi che stanno ore ed ore con quei pulsantini davanti al televisore, anche noi ci dobbiamo assumere in qualità di genitori un po' di responsabilità nel dire qualche no. Come veniva fatto quando noi eravamo ragazzini. Eravamo in grandi famiglie, si facevano i mucchiettini, era il babbo che lavorava, che diceva ai bambini questi servono per mangiare, questi per riparare le scarpe, questi per il vestito, ecc.; per il resto vedremo un'altra volta. Badate bene, questo lo dico perchè c'è un problema dal quale credo dobbiamo uscire, una difficoltà culturale nella quale siamo tutti alla ricerca di una soluzione. Però poi ci facciamo trascinare complessivamente in un mondo nel quale non si riesce più a capire cosa porre al primo posto, e su cui chiamare tutti alla coerenza..

Però il primo passo (e voi siete le principali protagoniste nel sollecitare a tutti questa necessità), e questo io l'ho appreso non solo dall'esperienza quotidiana di genitore, ma anche partecipando alle vostre iniziative, con la vice presidente Michelon Palchetti, iscrivendomi al MO.I.CA. Il primo passo appunto è di recuperare questo grande valore della famiglia. La famiglia quand'è che gioca un ruolo importante? Quando ha stabilità sul piano dei valori, ma anche sul piano delle condizioni materiali. Perchè un grave problema è oggi quello della insicurezza, insicurezza nei confronti di chi vuole oggi farsi una famiglia (come si diceva un tempo), insicurezza nei confronti di coloro che raggiunta una certa età hanno una famiglia però con condizioni di lavoro e di reddito difficilissime a portarla avanti. Lì entrano in crisi, entrano in moto dinamiche molto difficili a tenere insieme la famiglia. Credo che una risposta, la prima che noi dobbiamo dare, è dare sicurezza sul piano delle condizioni materiali, con il lavoro e gli interventi di carattere sociale.

Il lavoro prima di tutto. Io sono critico nei confronti delle cose che sono state fatte negli ultimi anni, e non per partito preso. Sono uno che ha giocato in anticipo anche sul termine flessibilità, nel 1996, quando veniva criticato, anche in Parlamento. Sono stato relatore di una legge che ha introdotto la flessibilità nel nostro Paese. Però questa può essere utile nel momento in cui c'è una temporanea difficoltà a far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro. Non ci può essere la flessibilità continua per un uomo di 35-40-50 anni, con un reddito di 800 euro al mese per sei mesi e poi gli altri sei vedremo come sarà. Non è possibile, non credo sia giusto, è profondamente sbagliato. Non è questo nemmeno il modo di risollevare le sorti della nostra economia e i problemi di competitività del nostro apparato produttivo. Tant'è che siamo il Paese con la crescita più bassa dell'Unione Europea.

Allora dico, ma non per "vis polemica", cerchiamo di riflettere sulla necessità di cambiare strada, perchè noi altrimenti teniamo ragazzi al lavoro nelle famiglie con redditi di quel genere fino a 30-35 anni, e la famiglia questi non se la costruiscono. Perchè il reddito è un minimo necessario, perchè un tetto sopra la testa è necessario, e con gli affitti di 800-900 euro al mese è impossibile farvi fronte, perchè se andiamo in banca a chiedere un mutuo ci chiedono "ma la busta paga com'è?" E molti la busta paga non ce l'hanno. Sono un milione e mezzo quelli che non hanno busta paga e hanno solo un reddito per la dichiarazione IVA, quelli che si chiamano collaboratori. E' impossibile costruire una società sulla precarietà e sulla insicurezza del lavoro. Non è possibile. Dobbiamo fare tutti gli sforzi per vedere le cose che sono state fatte e cercare di correggerle. Credo che questo non sia facile, non è cosa che si risolva con la bacchetta magica, però siccome è stata fatta una domanda si deve trovare una risposta, io credo che questo stato di cose debba essere profondamente cambiato.

Seconda questione, i servizi. I servizi sono una cosa importante. Stamani, nell'introdurre, la vice presidente Camilla Occhionorelli poneva un problema che è legato agli aiuti, alla solidarietà, alla famiglia nel momento in cui c'è un bisogno, un'emergenza. E' indispensabile perchè pur con tutti gli apprezzabili metodi nella gestione del risparmio (anch'io ho letto l'opuscolo predisposto e vi ringrazio perchè è un utile strumento di lavoro) possiamo sì cercare di offrire criteri di oculatezza nella gestione del reddito, ma abbiamo sentito il dottor Perego che ricordava che la spesa media secondo l'ISTAT è di 2300 euro mensili. Ho subito pensato, chi in Italia può godere di un reddito del genere? Perchè il reddito medio è la metà di quella cifra. Quindi, oculatezza nella spesa non c'è dubbio, ma credo vada avanti la carta di credito. Mi permetto una battuta, va avanti più la carta di debito che la carta di credito in queste circostanze. E anche qui il modello consumistico ci pone un problema. Abbiamo inventato la carta di debito. Questo per il crescente indebitamento familiare. Allora attenzione, perchè le distanze tra le famiglie, tra le classi sociali stanno aumentando. Io ritengo che non ci siano risorse per far tutto, che ci sia necessità di una gradualità, però mi domando se queste risorse oggi disponibili debbano essere impiegate in modo diverso. Cioè io non avrei fatto una riduzione delle tasse a favore delle famiglie che hanno più di 70.000 euro di reddito all'anno, lo dico con molta schiettezza. Sono pochi soldi? Si redistribuiscono anche pochi a favore di altre politiche, di

chi ha bisogno. Siccome sono stato chiamato a rendere conto di quello che uno fa e dice, io sono stato in posizione sia di maggioranza sia di opposizione, ho un solo linguaggio per chi mi conosce. Posso essere contestato, me ne scuso, ma questi sono i problemi; questi sono confronti che si fanno non per amore di polemica col collega Maninetti col quale mi lega un rapporto di stima e di amicizia e sa benissimo che non sono questioni di polemica. Però non servono dibattiti accademici ma si pensa che questi debbano avere conseguenze pratiche, ed è necessario farli, io ritengo che se esistono necessità queste necessità ed esigenze si devono dirottare intorno alle questioni di politica sociale. I problemi relativi, per esempio, alla previdenza: avevamo avviato un percorso. Adesso sulla questione previdenziale non siamo più andati avanti. C'è la questione della legge sugli infortuni, c'è la necessità di modificarla, è un altro dei punti su cui si discute insieme, cerchiamo di modificare alcune incongruenze e storture e negatività di quella legge. Anche queste sono misure di sostegno importanti nei confronti delle responsabilità familiari. Così come la questione, per esempio, delle agevolazioni nei confronti delle famiglie che hanno un grande carico di responsabilità per persone non autosufficienti all'interno del proprio nucleo. Persone anziane, disabili; perchè non creare anche qui un fondo apposito col quale intervenire in queste situazioni? Ci sono le proposte, sono state presentate. Ci sono delle difficoltà sul piano del reperimento delle risorse? Vediamo allora di individuare le priorità per cercare di dirottare in questa direzione le risorse. Perchè anche la famiglia una volta che ha questa possibilità di avere risorse per alleggerire il gravame economico derivante da queste situazioni, si sostituisce ad un dovere dello Stato, molte volte ad una inadempienza dello Stato, e quindi è giusto che lo Stato riconosca in termini anche di agevolazioni questo maggiore carico. E infine credo che dobbiamo agire anche sulla leva degli assegni al nucleo familiare, cercando di portare maggiori risorse per l'incremento di questi assegni.
Sono quattro proposte: previdenza, la questione degli infortuni domestici, i problemi del sostegno alle persone non autosufficienti presenti nel nucleo familiare, il problema dell'assegno ai componenti il nucleo familiare a carico. Ecco io ritengo che su queste quattro proposte si possa cooperare, anche se non con una denominazione come quella che è stata richiamata: Fondo di solidarietà.
Io vi ringrazio molto, mi scuso se ho sollevato qualche polemica, ma insomma il dibattito politico serve anche a manifestare le differenze, altrimenti non serve. Tutti i gatti non sono bigi, dicevano dalle nostre parti, quindi è bene che ci sia la possibilità di un confronto. Un confronto tra la gente che la pensa tutta allo stesso modo è una cosa che altrimenti sarebbe difficile. Io ho sempre trovato e sono sicuro che sempre troverò gente vivace, molto feconda di proposte, creativa come voi del MO.I.CA., iniziando dalla sua presidente. Credo che ciò sia la migliore garanzia per continuare questo tipo di rapporto che mi auguro ancora lungo e fecondo.

7 aprile, Sala de' Cinquecento. La vice presidente Concetta Fusco, coordinatrice del convegno e del dibattito sul tema sociale.

Concetta Fusco ringrazia e, riguardo alla legge sugli infortuni domestici, dice che se non si migliora è difficile convincere le donne sulla sua utilità.

On. Luigi Maninetti, XI Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, vice presidente gruppo parlamentare UDC

Grazie dell'invito. Devo ringraziare Tina Leonzi perchè mi ha precettato questa mattina, sono ben felice perchè sono venuto ad ascoltare prima che a parlare. Ho ascoltato le relazioni che mi hanno preceduto, compreso l'intervento che l'amico Innocenti ha fatto prima di me, e che effettivamente mi hanno dato lo spunto per avere una visione complessiva e un arricchimento personale delle problematiche che possono interessare la famiglia, anche rispetto a quello che, tutto sommato, noi come UDC (Unione Democratica dei cristiani di Centro) abbiamo sempre avuto come prioritario nella scelta delle politiche che andiamo a deliberare in Parlamento.
Devo dire che in questa sede farò la difesa del Parlamento più che del Governo, faccio parte della maggioranza, inoltre l'azione del Governo è già stata in alcuni aspetti illustrata dal dottor Daverio, e poi perchè ritengo che il dialogo, il dibattito, il confronto si debba svolgere all'interno delle aule parlamentari più che a colpi di disegni di legge o provvedimenti governativi.
Io credo che le politiche familiari debbono essere comunque al centro dell'azione politica in generale, è un'affermazione quasi ovvia, però credo sia fondamentale perchè rispetto a questo, è già stato ribadito anche sul Libro Bianco dell'UEFA come sostanzialmente il problema della famiglia in quanto tale debba essere centrale rispetto alle politiche che si vanno a attuare. Per questo credo che sia importante dire, intanto, in quale contesto noi ci muoviamo. C'è una situazione di trasformazione strutturale della famiglia, ci sono campi di azione nei quali si può operare, ci sono delle azioni già compiute e ci sono invece delle azioni ancora da compiere, e che devono completare questa azione complessiva nel campo della famiglia. Credo che le trasformazioni strutturali con le quali il concetto di famiglia deve provare adesso a confrontarsi, sono trasformazioni strutturali più che mai complesse e fondamentali.
Abbiamo evidenziato un primo dato: c'è un invecchiamento evidente dell'età delle persone, l'abbiamo verificato anche nell'affrontare la riforma delle pensioni; c'è una situazione di invecchiamento e di conseguenza c'è un aumento delle persone non autosufficienti che crescono all'interno delle famiglie alle quali le stesse devono provvedere, e questa è una prima situazione di fatto da prendere in considerazione.

C'è una situazione di calo demografico, quindi innalzamento dell'età e calo demografico; c'è un aumento dell'instabilità coniugale, un altro degli aspetti che non si possono sottintendere, c'è il ritardo coi quali i giovani escono dalla famiglia, o perchè non trovano lavoro o perchè non hanno sicurezza del posto di lavoro, ma questo, lo dico subito per inciso, non succede solo perchè c'è precarietà del rapporto di lavoro. La legge Biagi credo abbia aiutato a creare flessibilità e non precarietà all'interno del mondo del lavoro; caso mai ha dato delle risposte rispetto all'occupazione e non creato problemi. Noi dobbiamo inoltre confrontarci nel mercato del lavoro anche rispetto a una serie di situazioni create dalla competitività internazionale, per cui se non ci muoviamo e non adeguiamo le regole che governano l'occupazione, l'avvio e l'inserimento nel mondo del lavoro, non saremo più competitivi e anzichè il problema dell'inserimento ci sarà probabilmente il problema dell'espellere dal mondo del lavoro le persone che sono occupate. Noi dobbiamo, rispetto a questo, adeguare i nostri strumenti. Adeguare significa sostanzialmente che invece di avere un avviamento al lavoro rigido, un mondo del lavoro rigido, dobbiamo adattarci a un inserimento, a un mondo del lavoro con la flessibilità necessaria.
Poi evidentemente c'è anche, e da non sottovalutare, il problema della presenza sempre più massiccia di famiglie straniere, con la conse-

guente necessità anche per queste di accesso al lavoro e di inserimento sociale.
Questo è sostanzialmente il quadro delle trasformazioni strutturali con cui la famiglia si trova a dover fare i conti in questo momento, questa l'attualità dei problemi da affrontare. Di fronte a questa situazione credo sia fondamentale ritenere che la soluzione non si trovi impegnandosi solo a livello nazionale, o regionale, o provinciale. Ho sentito prima alcuni interventi che facevano riferimento ad alcuni livelli istituzionali, ma io credo che qui ci sia la necessità di una sussidiarietà istituzionale a tutti i livelli, e credo sia importante, anzi indispensabile che ci sia un accordo istituzionale e quanto viene fatto ad un livello non venga fatto da un altro o scopiazzato da quell'altro, ma vi sia un'integrazione degli sforzi, e che le finalizzazioni siano finalizzazioni efficaci.
Va detto che il problema della centralità della famiglia e principalmente dell'importanza della famiglia è stato anche ribadito a livello internazionale, se è vero, come è vero, che in questa settimana è stata al centro dalla cosiddetta strategia di Lisbona la politica della famiglia; quindi non siamo molto distanti da una sensibilizzazione anche a livello internazionale, valida e altrettanto necessaria quanto lo è ai vari livelli istituzionali nazionali.
Credo che il dottor Daverio abbia già detto quali sono state le azioni del Governo; credo ci sia anche la necessità di stabilire in quali campi di azione noi dobbiamo fissare la nostra azione parlamentare o di governo. Credo che essenzialmente, sinteticamente, i nostri campi di azione devono riguardare:
§ Il sostegno delle famiglie di nuova formazione, perchè c'è effettivamente una difficoltà alla nascita di nuove famiglie, alla messa in campo autonoma delle nuove famiglie. Rispetto a questo noi dobbiamo guardare a questi campi di azione.
§ Lo sviluppo dei servizi alle famiglie, con particolare attenzione a quelle con carico di bambini della prima infanzia. Il problema della crisi delle famiglie e dell'inserimento delle donne nel mondo del lavoro è al momento in cui arrivano i figli; si devono quindi studiare delle soluzioni, attivare dei servizi rispetto ai servizi che dovevano essere approntati, per trovare soluzioni riguardo a questo momento, a questo passaggio temporaneo. La conciliazione tra impegni familiari e impegni professionali, è una delle cose da fare.
§ Le agevolazioni fiscali per le famiglie, con particolare attenzione ai carichi familiari; sono perfettamente d'accordo. Quando abbiamo approvato la finanziaria del 2004, avevamo tre aspetti a cui destinare gli aiuti che potevamo dare: la famiglia con la questione dei carichi familiari, l'IRAP e l'IRPEF. Abbiamo puntato l'attenzione anzitutto sugli aiuti ai carichi familiari. Il nostro obiettivo però non è quello raggiunto nella legge finanziaria del 2004, quello di poter aumentare le deduzioni e le detrazioni, in modo da poter aumentare il reddito familiare, il nostro obiettivo è quello di arrivare al quoziente familiare. Lo ha detto bene Daverio, nel suo intervento: l'obiettivo è quello, l'obiettivo nostro, dellUDC è di arrivare a fare il quoziente familiare, perchè non è la stessa cosa che ci siano 50 mila euro di reddito per una sola persona o 50.000 per 5 persone.
§ L'altro problema da affrontare e che in parte è già stato affrontato nella finanziaria del 2004, ma che comunque deve essere completato è il sostegno alle famiglie che hanno nel proprio seno persone non autosufficienti. E' chiaro che se si facesse il rapporto costi-benefici ci si renderebbe subito conto che è molto più opportuno e utile che le persone non autosufficienti siano mantenute all'interno del nucleo familiare perchè costano meno rispetto a quello che costano alla comunità, e nello stesso tempo hanno un recupero, un vantaggio, una familiarità diversa; noi siamo su queste posizioni.
§ Poi il sostegno alle reti sociali. Si parlava prima del non profit sociale e della riattivazione di questo canale. Da questo punto di vista noi siamo perfettamente d'accordo che uno dei campi di azione debba essere proprio quello di sostenere il rapporto con il non profit sociale in modo che sia di sostegno alle azioni, ma anche il discorso vero e proprio, passato in questo ultimo decreto approvato alla Camera, quello che dice più spendi meno spendi, più dài meno paghi, è nell'ottica evidentemente di sostenere il non profit sociale, in modo che, dando soldi al non profit si sostiene l'iniziativa sociale, e di conseguenza si alimenta questa iniziativa nel campo sociale.
§ La questione della revisione della legge sull'assicurazione degli infortuni domestici: a questo riguardo possiamo dare garanzia che ormai siamo alla fase finale e quindi da questo punto di vista abbiamo provveduto a ritoccare quelle ingiuste questioni che facevano in modo che quell'assicurazione fosse di fatto fittizia e non fosse assolutamente efficace al punto da creare addirittura cassa anzichè dare indennizzi alle utenti. Quindi posso dire che siamo in fase di conclusione; questo naturalmente per una reciproca condivisione delle questioni.
Andrei rapidamente alle realizzazioni, vi ho detto cosa abbiamo fatto, credo sia importante dire che cosa è necessario fare ancora per tutte queste situazioni. Noi riteniamo che siano quattro le questioni fondamentali da affrontare.
§ Raggiungere l'obiettivo del quoziente fiscale, perchè è questo l'obiettivo a cui puntiamo, per completare una politica familiare vera e propria. E' necessario che andiamo a raggiungere questo obiettivo.
§ Il sostegno alla natalità, che significa sostanzialmente incentivare la natalità, ma nello stesso tempo anche creare quell'insieme di infrastrutture e quei servizi che consentano che la nascita di un figlio non sia un peso, ma sia una missione. Un compito che da sempre noi, per il nostro concetto di famiglia, di rapporto col mondo del lavoro e anche dal punto di vista cattolico, intendiamo attuare.
§ Il sostegno materiale e infrastrutturale alle famiglie che hanno persone non autosufficienti in casa e quindi, per questo, la possibilità di prevedere agevolazioni per chi ha in carico persone non autosufficienti.
§ Una delle cose alle quali, secondo me, bisogna guardare è anche la tutela dei minori nella fase di affidamento, riguardo alle famiglie che vanno in crisi. Questo è un altro degli aspetti che va affrontato, se non vogliamo che si creino situazioni di disagio o di reazione dobbiamo riservare a questa fase un'attenzione particolare.
§ Una cosa invece sulla quale dissento, anche se è stata fatta dal governo, ma comunque mi è consentito dissentire, è quella dell'assegno alle casalinghe. Non ritengo assolutamente che questo sia un provvedimento serio. Intanto è macchinoso nella sua gestione, non è assolutamente finalizzato a quella che può essere l'unità della famiglia. Io non l'ho capito, siccome anche per professione mi occupo di queste cose, scorporare 30-40-50 euro al mese dalla busta paga del coniuge o del familiare non risolve alcunchè. So che non siete d'accordo e io ne condivido pienamente lo spirito. Il provvedimento è macchinoso nella gestione ed è contro l'unità familiare, e quindi da questo punto di vista non sono assolutamente d'accordo e su questo noi, UDC, faremo la nostra battaglia perchè si ritorni a fare qualcosa di serio. Se pensiamo di pagare le donne quando fanno le casalinghe con i 40-50 euro al mese non ci siamo, e quindi, rifiutiamo questa impostazione.
Queste sono le cose sulle quali ci possiamo confrontare, ci confrontiamo costantemente anche in Commissione con l'amico Renzo Innocenti e con l'opposizione e sulle quali troviamo anche, a volte, punti d'incontro.
E' chiaro che noi continueremo come UDC, perchè ci è congeniale (è stato questo il nostro impegno fondamentale) a guardare alla famiglia come impegno prioritario, alla famiglia reale fatta da uomo e donna tanto per essere chiari fino in fondo, e quindi lo continueremo. Credo che il partecipare ai vostri congressi, come ho avuto la fortuna questa mattina di fare, sia molto utile, rispetto anche all'azione che l'UDC, il nostro gruppo parlamentare possa attuare all'interno della maggioranza del Parlamento.
Vi ringrazio.

(Registrazione da nastro, non rivista dall'autore).

Concetta Fusco, dopo aver definito "divertente" e inutile l'assegno alla casalinga così come proposto, invita a fare domande ai relatori e ai Parlamentari.
Maria Laura Piva Pezzato, componente del Direttivo nazionale e responsabile del MO.I.CA./ Veneto, rilancia il miglioramento della legge sugli infortuni domestici (che ha solo 2,5 milioni di iscritte su 7,5 milioni di donne che ne hanno i requisiti). Tra le richieste avanzate, una diaria di invalidità temporanea, quantificando gli importi tecnicamente accettabili per poterlo fare.
Anche Elisa Cingolani, dopo aver ricordato che la Regione Marche nel 1992 si è fatta carico del costo dell'assicurazione contro gli infortuni domestici, chiede di inserire nella legge la possibilità di un versamento facoltativo di 51 euro annuali

per riconoscere l'invalidità temporanea. L'obbligatorietà del versamento è ritenuto da molte donne come una tassa.
Sulla stessa linea Rita Scarcella Blasi.
Tina Leonzi ribadisce quanto detto, e ricorda che la legge rappresenta un importante passo in avanti perchè riconosce il lavoro della casalinga come un vero lavoro. Il versamento non va considerata una tassa, perchè offre un corrispettivo, purtroppo modesto ma proporzionato all'esiguità della cifra versata.

On. Renzo Innocenti

Credo che questo problema della revisione della legge sul riconoscimento degli infortuni domestici esista. Sia necessario farla questa revisione, attraverso diversi meccanismi. Uno è quello che viene richiesto qui. E' comunque un'operazione difficile. Io ritengo (non ho fatto aggiornamenti negli ultimi anni) che siamo l'unico Paese almeno in Europa, che ha questa legislazione. Siamo pertanto a un livello in qualche modo sperimentale. Dobbiamo quindi fare delle verifiche su questa legge, tutte le leggi quando entrano in vigore devono essere verificate e poi si possono cambiare; e abbiamo voluto accentuare questo tipo di sperimentazione. Il tempo che è passato da quando è stata introdotta la legge è tanto e ci ha consentito di vedere come il meccanismo funziona. Ci ha consentito di vincere alcune preoccupazioni forti che c'erano sulla tenuta finanziaria, perchè siamo tutti attenti al bilancio, per cercare di non fare più buchi. Insomma gestire le cose con equilibrio. Ci sono le possibilità di migliorarla nella direzione richiesta anche da voi. Sulla questione dell'età, sui problemi legati alla percentuale invalidante, sulle attività informative di prevenzione. Perchè anche noi dimentichiamo molte volte di sottolineare come la legge è sì per il riconoscimento di un danno avuto, ma è anche per la prevenzione. Attraverso un'operazione forte di formazione e informazione che le istituzioni devono assumere puntando all'eliminazione dei rischi e delle cause di rischio e di nocività all'interno delle mura domestiche.
Vorrei solo citare ad esempio, i protocolli d'intesa da farsi per quanto riguarda il tipo di costruzioni, come costruire gli appartamenti, con quali tipi di materiale. E' tutta una parte della legge completamente inapplicata. Oppure nei rapporti con l'industria degli elettrodomestici o quella che fornisce gli arredi della casa, sembrano piccolezze, ma se vogliamo individuare le cause dei rischi ovviamente dobbiamo anche lavorare in questa direzione.
Tutte queste cose si possono fare. A mio parere le risorse finanziarie sono compatibili, quindi noi siamo disponibili su questo, visto che ci sono punti di convergenza tra maggioranza ed opposizione per andare a concludere speditamente in Commissione l'iter. Quindi anche qui confermo, in modo ufficiale, la nostra disponibilità di fronte a un testo condiviso di adottare la sede deliberante; cioè un percorso abbreviato per approvare la legge alla Camera.
E' stato posto anche un altro problema relativo alla possibilità di integrazione con un versamento facoltativo. E' una questione che se viene posta in una giusta logica, tra obbligatorietà e facoltatività, per quanto riguarda il riconoscimento di un emolumento, di una indennità per invalidità temporanea;, per me è possibile che si possa verificare nella sua praticabilità e portare avanti. Incentiva sicuramente l'iscrizione all'assicurazione. Io credo che migliorando la legge si ha la possibilità di raggiungere le finalità previste, e quindi siamo disponibili a farlo a tamburo battente.

On. Luigi Maninetti

Non c'è problema, credo, perchè sul binario della procedura per cercare di approvare già in fase di Commissione, quindi col provvedimento legislativo in Commissione senza passare attraverso l'aula credo ci sia una convergenza da parte di tutte le forze politiche. Da questo punto di vista c'è stato un ampio dibattito, c'è stata anche un'audizione di tutte le organizzazioni di categoria a questo interessate, c'è stato il coinvolgimento e la pressione sull'INAIL perchè evidentemente bisogna capire fino a che punto fosse disponibile, pronto a dare questa disponibilità. Ritengo però che sia necessario valutare con molta attenzione la questione dell'integrazione dell'assicurazione; perchè, come diceva molto giustamente la presidente prima, va detto subito che è un'assicurazione e non una tassa, da questo punto di vista è una tassa se non ci sono riscontri, probabilmente così come è stata fatta, non me ne volete, con le percentuali di invalidità come erano previste ha fatto cassa e non ha fatto assicurazione. Però di solito le assicurazioni cercano di fare almeno un pareggio di bilancio. Rispetto, invece, all'inabilità temporanea c'è un problema vero, che è quello che mentre nelle aziende la certificazione di infortunio viene fatta da persona terza, quindi dal datore di lavoro rispetto all'infortunato, il rischio a fare l'invalidità temporanea per le casalinghe è che ci sia magari qualcuno che denuncia infortunio quando l'infortunio non è veramente tale, il che dal punto di vista legale non è assolutamente normale. Però se lo possiamo prevedere, se ci possiamo pensare, sicuramente lo faremo in modo tale che la certificazione dell'avvenuto infortunio dal punto di vista temporale sia accettabile; nessuno si mette di fronte a queste cose in termini di pregiudiziale negatività. Quello che conta sostanzialmente è che la gestione anche dal punto di vista del fondo stesso sia al limite del pareggio o poco deficitaria; adesso è in attivo e quindi è giusto rivedere questa legge dopo la fase di sperimentazione. Lo facciamo, lo faremo rapidamente, ma c'è anche da tener conto delle sollecitazioni che ci sono venute questa mattina, anche di questo aspetto dell'invalidità temporanea, naturalmente garantendo tutto e tutti sulla certificazione dell'avvenuto infortunio.

Luciana Ventura, responsabile del MO.I.CA./ Sicilia orientale, chiede al professor Prandini un chiarimento tra genere e generazione. A Gela (100.000 abitanti), così come generalmente in Sicilia, non ci sono asili nido nè servizi destinati in particolare alle donne, che vengono così molto penalizzate. E si chiede quale è il ruolo delle casalinghe in una società dove alle famiglie è necessario un doppio reddito per andare avanti.

Prof. Riccardo Prandini: *La famiglia è una duplice relazione tra i sessi e le generazioni. La relazione dei generi è un rapporto tra due persone di sesso diverso, che generando figli stabiliscono una relazione generazionale. Se non esistono relazioni di questo tipo, non c'è propriamente una famiglia. Le "politiche di genere" riguardano i singoli componenti della famiglia, mentre le politiche familiari hanno per oggetto la famiglia nel suo insieme, nella sua struttura relazionale tra i generi (sessi) e le generazioni (genitori/figli). Nella coppia ci sono compiti e responsabilità diverse, spesso ben distinte, e questo giustifica la distinzione dei generi. L'educazione dei figli, la cura della casa, l'assistenza agli anziani sono compiti oggi in massima parte ancora affidati alla donna, ma che i due partner dovranno nel tempo dividersi in modo più equilibrato, essendo, secondo i dati ISTAT, in progressiva diminuzione le casalinghe. Meno casalinghe, sembra, in futuro. E l'impegno delle associazioni familiari, e del MO.I.CA. va orientato alla valorizzazione del lavoro familiare, che resta compito precipuo della famiglia intesa come sopra detto.*

Prof. Agostino Goldin, presidente CIDEC
(Confederazione Italiana Esercenti, Commercianti, Artigiani)
Nel suo intervento, Goldin traccia un quadro della situazione dell'artigianato e del commercio, e di come i problemi riguardanti questi settori sono legati al tema "bilancio familiare / bilancio sociale", essendo strettamente correlati ai prezzi e ai consumi. In particolare tocca il problema dell'abusivismo e delle contraffazioni, che pregiudicano il lavoro di molti onesti imprenditori e che rappresentano un pericolo per la sicurezza e un danno per gli acquirenti, per cui bisogna acquistare con oculatezza.
Riguardo al caro prezzi, seguito specialmente all'introduzione dell'euro, è un problema innegabile, che la sua associazione ha combattuto per quanto possibile. E conclude:
"Vogliamo portare avanti con il MO.I.CA., che ovviamente riconosciamo come un movimento molto importante anche per noi, perchè senza di voi non andiamo da nessuna parte. Noi abbiamo bisogno di conoscere i problemi, e il MO.I.CA. è una delle organizzazioni che i problemi ce li sottopone, e noi li affrontiamo come abbiamo affrontato tanti altri problemi in maniera chiara, e trasparente".

La ripresa dei lavori è coordinata da **Cina Cirio Foglia,** *vice presidente nazionale. La parola è alle rappresentanti regionali, responsabili delegate dei gruppi e associate, con le relazioni sull'attività e i programmi futuri, che trovano posto in "Vita del Movimento".*
Conclude Tina Leonzi.
In serata cena di gala, a chiusura di due giornate veramente indimenticabili.

XXII ASSEMBLEA GENERALE FEFAF

Lavoro familiare: una scelta?

Parigi / Versailles, 17-18-19 novembre 2005

Relazione di Tina Leonzi sull'attività MO.I.CA. 2005

Il MO.I.CA. è un'associazione assai dinamica e attiva. I suoi gruppi si riuniscono generalmente ogni 15 giorni per affrontare temi culturali e sociali, in particolare il tema approvato dall'assemblea nazionale per l'anno in corso.
Per il 2005 il tema era: "Bilancio familiare / bilancio sociale". Al riguardo è stata pubblicato un opuscolo, distribuito, in migliaia di copie, alle associate dei nostri gruppi, che hanno organizzato una serie di incontri, tavole rotonde, seminari con l'intervento di specialisti dell'argomento. Ricordiamo anche la XXIII assemblea nazionale, che ha avuto luogo a Firenze il 6-7 aprile 2005 nelle storiche "Sala de' Dugento" e "Sala de' Cinquecento" di Palazzo Vecchio, sede della Municipalità fiorentina.
Quanto ai contatti con l'ISTAT abbiamo sempre seguito la linea indicata dalla FEFAF allo scopo di includere nelle statistiche il lavoro non retribuito delle persone che si prendono cura dei membri della loro famiglia, senza però alcun riscontro, nemmeno epistolare.
Per quanto concerne il "Libro verde" della Commissione Europea il MO.I.CA. ha risposto al questionario proposto e ha inviato alla Presidenza del Consiglio una nota col suo commento e i suoi suggerimenti sul tema della nuova solidarietà tra le generazioni. Abbiamo rimarcato una completa affinità con le risposte formulate dalla FEFAF.
La nostra associazione ha sempre fatto parte delle Commissioni del Governo e del Ministero del Lavoro sulla Condizione femminile in Italia, tra le 11 associazioni considerate come le più qualificate sul territorio nazionale.
Il MO.I.CA. partecipa pure ai Comitati nazionali dei due Istituti, INAIL (Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro) e INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) per la gestione dei fondi e la revisione delle norme previste dal Parlamento, suscettibili di importanti modifiche.
Tra le numerose iniziative da segnalare in particolare corsi di diverso tipo, compreso il master in "Gestione della casa", sponsorizzato da Spontex e MO.I.CA./ ASUC.
In base alla legge n. 383 il MO.I.CA. è stato riconosciuto come "Associazione di Promozione Sociale" e ha ottenuto un finanziamento per la parziale informatizzazione del Movimento stesso; e in base alla legge 125 sulla "Pari Opportunità uomo/donna" avrà un finanziamento per la preparazione politica delle associate di 10 gruppi; le iniziative di formazione avranno luogo nel 2006.
L'11 novembre 2005, 23° anniversario della costituzione del MO.I.CA., a Roma in Campidoglio, sede storica della romanità e di Roma capitale, alla presenza delle autorità, sono stati assegnati i premi del Concorso letterario nazionale "Voci di casa", a cui il Presidente della Repubblica ha attribuito una targa d'argento.
Ci è stato chiesto di far parte del comitato organizzatore di "Economia e lavoro femminile" ed ho proposto di invitare Marielle Helleputte nella sua veste di segretaria della FEFAF.
Possiamo quindi affermare che il 2005 è stato per il MO.I.CA. un anno molto positivo dal punto di vista associativo.
Al mio ritorno da questa assemblea FEFAF, il 24 novembre partirò con una delegazione per Buenos Aires (Argentina) e per Asuncion, (Paraguay), per la VII assemblea generale dell'UNICA.

Parigi, 17 novembre 2005. Tina Leonzi con la presidente dell'UNFAF (Union Nationale Femmes Actives au Foyer) Edith Betsch.

Un angolo della sala delle feste all'Hotel de Ville di Versailles, dove ha avuto luogo la XXII assemblea generale della FEFAF.

VII Congresso dell'UNICA

Per il cambio culturale a partire dalla famiglia

Asunción (Paraguay), 1-2-3 dicembre 2005

Inaugurato con la presenza del Presidente del Congresso della Nazione sen. Carlo Filizzola, del Ministro della Donna sig. ra Maria José Argaña, del Ministro del Turismo sig.ra Evanhy De Gallegos, della Direttrice generale del Centro culturale della Repubblica sig.ra Margarita Morselli, il VII congresso dell'UNICA ha avuto una grandissima risonanza in Paraguay e in tutto il Sudamerica, con massiccio intervento dei media e partecipazione di sponsor prestigiosi. La delegazione italiana è stata accolta con grande simpatia, sia in Argentina che in Paraguay, dove si è celebrato il congresso.
Dopo gli inni nazionali e i saluti di rito, ecco il programma:

Apertura Lita Palermo De Lazzari, presidente dell'UNICA e della Liga Argentina.
Interventi delle autorità istituzionali.

"La donna di casa nel contesto internazionale".

Lita Palermo De Lazzari
Tina Leonzi
Isabel Avila, presidente CEACCU, Confederacion Española de Amas de Casa, Consumidores y Usuarios
Leni Pane De Perez- Maricevich, presidente della Liga de Amas de Casa del Paraguay
Karina Figueroa Martinez, presidente della Liga de Amnas de Casa del Cile
Edy Mussoi, presidente della Asociacion Donas de Casas del Brasile

"La donna nel contesto internazionale"

Mabel Lorenzo Rial De Sanchez, presidente della Liga de Amas de Casa, Consumidores y Usuarios del Uruguay
Rosario Lopez, presidente della Asociacion de Comités de Amas de Casa della Repubblica Dominicana

"La donna di casa nel contesto regionale"

Interventi delle rappresentanti delle varie organizzazioni

"L'importanza del commercio regionale in rapporto al consumo"

Miriam Segovia, vice ministro del Commercio

"L'integrazione come strumento chiave nella genesi di politiche pubbliche di consumo"

Monica Hume, direttrice generale Difesa del Consumatore

La solidarietà MO.I.CA. per i bambini dell'Argentina.

La maggior parte delle (poche!) risorse del nostro Fondo solidarietà sono state ultimamente destinate ai bambini dell'Argentina, inviando il nostro contributo a Lita Palermo De Lazzari. Ma anche quello che qui appare poco, è stato per quel Paese un aiuto significativo. Nella sua relazione all'assemblea nazionale, Lita ci ha informati di quanto ha potuto fare: ora ci ha addirittura inviato un piccolo "dossier" con la documentazione dettagliata di come è stato utilizzato il nostro contributo: ricevute d'acquisto, scontrini, fatture ... Non l'ha certo fatto per rassicurarci sul suo corretto uso, di cui tutte noi eravamo già assolutamente sicure, ma per dimostrarci, numeri alla mano, quanto la nostra generosità sia stata importante in alcune situazioni. Allegate anche alcune foto di una delle sue iniziative umanitarie, che qui presentiamo.

Donna e famiglia in Europa - Intervento di Tina Leonzi - Vice presidente UNICA

Parlare oggi della famiglia, con riferimento all'Europa, vuol dire parlare della sua crisi all'interno del modello consumistico della società.
Questo modello oggi mette fortemente in crisi l'istituto stesso della famiglia, non solo la sua stabilità, ma la sua esistenza, la sua realtà oggettiva. La famiglia viene ridotta quasi solo ad un referente di consumo, non al soggetto primario, fondativo della vita delle persone e della società. Le strutture politiche, economiche, lavorative della società dei consumi finiscono per scomporre e lacerare in vari modi, dividere, contrapporsi alla famiglia, impedendole di svolgere la sua funzione, sovraccaricandola di funzioni, tanto che diventa impossibile per la famiglia essere famiglia.
Sembra non si comprenda che la crisi della famiglia finisce per preparare la crisi della società. Di fatto, l'attuale modello consumistico della società si fonda su due tendenze molto sottili: l'individualismo dei diritti e la privatizzazione del legame familiare e matrimoniale. E' indubbio che oggi, specialmente a partire dall'illuminismo e dall'età moderna, si tende ad affermare di più i diritti dei singoli individui che i diritti del soggetto famiglia. Sembra quasi che tutta la legislazione sia centrata sull'individuo, sull'io solo, non sulla persona come essere comunitario, come io-tu, al maschile e al femminile (reciprocità di uomo e donna).
Questo è il primo rischio che si corre oggi: si esclude quella differenza inalienabile che è la differenza sessuata uomo-donna. Non a caso oggi si promuovono tranquillamente, e si approvano da parte dei governi, matrimoni tra persone dello stesso sesso, si promuovono modelli mono-genitoriali, come se non ci fossero diritti anteriori dei bambini ad avere la figura del padre e della madre. ad avere una famiglia come primo luogo di accoglienza, inserimento nel mondo.
L'individualismo dei diritti, a mio parere, è una tentazione preoccupante, anche perchè riguarda solo i diritti degli adulti, di coloro che possono rivendicarli: il diritto del bambino alla tenerezza non viene affermato nemmeno nella "Carta dei diritti dei bambini" emanata dall'ONU. Un'altra tendenza molto sottile è la privatizzazione del legame matrimoniale: è un altro fenomeno che tende a trascurare il fatto che il matrimonio sia di per sè un fatto pubblico, espressione di un accadimento che incide sulla vita pubblica, comunitaria. Purtroppo in questa prospettiva si tende a considerare il legame matrimoniale come una sorta di rifugio dei due, rifugio enfatizzato, più o meno ottimistico, una specie di nascondiglio dove ognuno guarda all'altro quasi per affermare in maniera narcisistica se stesso e la propria soddisfazione. Il valore comunitario della coppia è però scarsamente sottolineato. L'altro, compresi gli eventuali figli, passa in secondo piano, conta il soddisfacimento del proprio desiderio. E' questo un soggettivismo etico preoccupante perchè finisce per fare della realtà della coppia una sorta di opzione facoltativa, qualcosa che si può scegliere o no, che va bene per un certo periodo, poi non più. E' la realtà della famiglia a essere messa in crisi. Interviene qui tutto quel processo, tecnicamente reso possibile con i moderni ritrovati della contraccezione e con la genetica, per cui si separa coniugalità da genitorialità. Coniugalità senza genitorialità, genitorialità senza coniugalità: amore senza figli, figli senza amore, una sfida notevole che tocca le fonti stesse della vita, l'identità stessa del matrimonio. Ormai è possibile che due persone dello stesso sesso abbiano un figlio, attraverso la fecondazione in vitro, sulla quale c'è un dibattito quasi contro la Chiesa cattolica.
In Italia il 75 % ha detto "no" a modifiche peggiorative della già non perfetta legge 40/2004. In realtà questa legge della fecondazione artificiale non è affatto cattolica, così come sottolinea dalla Sua autorevole cattedra Sua Santità Benedetto XVI, ma è la meno peggio che si poteva ottenere dalla mediazione parlamentare, ma c'è purtroppo uno spirito antiecclesiale che porta a principi di soggettivismo etico quantomeno preoccupanti. Occorre affermare in maniera forte e decisa, di fronte a tutto questo, che non ci può essere vero integrale sviluppo della società se non si afferma il valore della famiglia e della persona. E' nella famiglia che la persona diventa persona, la famiglia è lo spazio più vicino alla persona. Se non incrementiamo la famiglia, nemmeno possiamo avere persone in grado di creare relazioni positive.
Quindi si tratta di un modello integrale di sviluppo, che sa affermare tutti gli aspetti della vita della persona, della famiglia e della società, cercando un'integralità di sviluppo.

Bisogna credere, quindi amare la famiglia, perchè alla famiglia Dio ha creduto. Il problema è di credere alla famiglia come capitale sociale da cui dipende il futuro delle persone, della società, come crocevia, come prima protagonista della società. Nel 2004 ho partecipato alla grande udienza (l'ultima del suo pontificato, il 18 dicembre 2004) che Giovanni Paolo II fece in San Pietro nella circostanza del Decennale del Forum delle Associazioni Familiari, nel cui Direttivo come MO.I.CA. siamo presenti: mi ricordo con quale forza il Papa ha detto:**"Famiglia diventa ciò che sei. Famiglia credi in ciò che sei".**
Anche noi dobbiamo operare in questa prospettiva di salvezza della famiglia e della società.

Il Presidente del Congreso Nacional de la Republica de Paraguay, sen. Carlos Filizzola, all'apertura del VII congresso dell'UNICA.

Leni Pane, presidente della Liga del Paraguay, pronuncia il benvenuto. Da sinistra le tre rappresentanti del Governo presenti al congresso dell'UNICA: il Ministro della Donna Maria José Argaña, il Ministro del Turismo Evanhy De Gallegos, la Direttrice generale del Centro culturale della Repubblica Margarita Morselli (non in quest'ordine), Lita Palermo De Lazzari e Tina Leonzi.

Un gruppo di delegate.

Tina Leonzi da Asunción (Paraguay), VII congresso dell'UNICA

La riscossa delle casalinghe

Casalinghe europee riunite a Versailles,(17-19 novembre 2005) provenienti da vari paesi europei (Italia, Spagna, Francia, Germania, Inghilterra, Belgio, Irlanda, Svezia, Austria, Inghilterra, Ungheria, Polonia, Svizzera) hanno rivendicato l'importanza e il valore del lavoro familiare.
Altrettanto hanno fatto casalinghe provenienti addirittura da continenti diversi (Europa, America Latina, Africa) che hanno celebrato ad Asunción in Paraguay con grande rilievo istituzionale il VII congresso delle "Amas de casa", che è stato aperto dal Presidente del Congresso nazionale della Repubblica sen. Carlos Filizzola, con l'intervento di tre ministre del Governo e di personalità dell'ambito politico, sociale, economico e del corpo diplomatico (1-2-3 dicembre 2005). Le une e le altre, pur venute da così differenti direzioni, hanno sottoscritto documenti con cui chiedono agli organismi internazionali direttive e ai Governi nazionali leggi che riconoscano il loro lavoro, sicurezza sociale e miglior qualità di vita per sè e per le loro famiglie. Erano rappresentate le associazioni:
Confederación Ibero-Americana de Amas de casa
Federación de Ligas de Amas de casa, Consumidores y Usuarios del Mercosur
Movimento Italiano Casalinghe MO.I.CA.
Confederación Española de Amas de casa, Consumidores y Usuarios CEACCU
Liga de Amas de casa, Consumidores y Usuarios de la Republica Argentina
Asociación Donas de casa de la Republica Federativa de Brasil
Asociación Dunas de casa de Bolivia
Liga de Amas de casa, Consumidores y Usuarios de la Republica Oriental del Uruguay
Asociación de Comites de Amas de casa de la Republica Dominicana
Asociación de Amas de casa de España
Liga de Amas de casa de Chile
Liga de Amas de casa, Consumidores y Usuarios de Perù
Rappresentante Associazione Casalinghe della Repubblica Democratica del Congo e altre Associazioni africane
Nelle giornate dei lavori, le "amas de casa" hanno approfondito il tema **"Per un cambiamento culturale della famiglia",** con riferimento all'educazione, al superamento della povertà, delle discriminazioni, della violenza domestica, del dilagante fenomeno della droga, dell'ingiustizia sociale, della corruzione, nel quadro della globalizzazione.
Le "amas de casa" pur provenienti da mondi lontani e diversi, si sono trovate d'accordo nell'indicare alcuni obiettivi prioritari da perseguire a breve e a medio termine:

- Il cambiamento di codici di comportamento discriminanti la donna a partire dalla famiglia d'origine e dalla famiglia nucleare.
- Il riconoscimento del valore umano, sociale, educativo, economico del lavoro familiare e dei conseguenti diritti di sicurezza sociale: pensione e copertura in caso di infortuni domestici nel quadro di una adeguata politica sociale.
- La collocazione nei censimenti delle persone che svolgono lavoro di cura non retribuito derivante dalle loro responsabilità familiari come "popolazione attiva senza retribuzione", cancellando l'ingiusta loro collocazione tra la "popolazione non attiva".

Le strategie necessarie nella prospettiva di cambiamento culturale della valutazione del loro lavoro e del contributo dalle stesse assicurato al benessere e al progresso delle comunità si sono ravvisate così:

- Potenziamento del rapporto educativo famiglia/scuola in termini di pari opportunità e di condivisione di responsabilità tra donne e uomini.
- Un'educazione più completa delle donne anche attraverso la conoscenza e l'utilizzo delle nuove e moderne tecnologie con apertura alla socialità e l'accesso ai livelli decisionali.
- Studiare leggi e interventi volti a tali fini dalle organizzazioni internazionali e nazionali.
- Potenziare la comunicazione all'interno e all'esterno dell'UNICA e fra le organizzazioni federate in un costante rapporto con l'Unione Europea e con le Nazioni Unite, con i Governi e con i Parlamenti e tutti i poteri degli Stati ai quali viene inviata la mozione sottoscritta dalle rappresentanti delle federazioni e confederazioni che le riuniscono.

Un'altra modalità strategica si sono poste le "amas de casa" riunite in Paraguay, e cioè l'allargamento dell'UNICA (ONG – Organizzazione Non Governativa riconosciuta dall'ONU, come altre associazioni che ne fanno parte) anche con organismi di tutela di consumatori e utenti, nella consapevolezza che le "amas de casa" sono le principali produttrici di servizi sociali (38 % del PIL) e consumatrici e utenti per eccellenza, i cui diritti devono essere garantiti dai governi stessi.
Riconoscere l'importanza e il valore del lavoro familiare – dichiara Tina Leonzi al rientro con le delegazioni italiane dai due importanti congressi - significa muoversi anche nella linea della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro di quante, pur svolgendo un'attività lavorativa esterna o professionale sono "amas de casa" in alcune ore della giornata, in alcune stagioni della loro vita.
Alla fine, le "amas de casa" vogliono una vita più degna e una società più giusta per sè e per tutti, nel quadro di una corretta globalizzazione e degli impegni assunti dalle Nazioni Unite nel loro programma per il terzo millennio.

VII congresso dell'UNICA, il tavolo della presidenza. Da sinistra: Eddy Mussoi (Brasile), Rosario Lopez (Repubblica Dominicana), Lita Palermo De Lazzari (Argentina), Leni Pane De Perez-Maricevich (Paraguay), una parlamentare paraguayana, Tina Leonzi.

La delegazione italiana al completo. Da sinistra: Carla Ciardi (Firenze), Camilla Occhionorelli, Marisa Mirimin (Milano), Paola Picciarelli (seminascosta) col marito Piero Giulietti (Grosseto), Tina Leonzi.

Elezioni politiche 2006

FAMIGLIA – SEI PRIORITA'

VITA – SOGGETTO SOCIALE – EDUCAZIONE – LAVORO – FISCO - WELFARE

PERCHÈ LA FAMIGLIA

I temi che riguardano la famiglia impongono chiarezza di scelta ed una grande capacità di progettare non solo per il presente, ma anche per il futuro che è costituito dai nostri figli.
Le grandi trasformazioni in atto ci confermano che la famiglia è la priorità che il legislatore dovrà guardare con sempre maggior attenzione. Senza di essa, l'Italia, e con essa l'Europa, non hanno futuro; viene meno la stessa capacità di una società di rigenerarsi e di progredire. Ogni attacco contro la famiglia, diretto o indiretto, è in realtà un attacco alle basi che sorreggono la nostra convivenza sociale, e in definitiva un suicidio culturale. Disgregare la famiglia, intenzionalmente o con l'omissione di azioni politiche di supporto, significa rendere meno competitiva, meno prospera l'intera società, così come la negazione dei diritti della famiglia mette a rischio il permanere degli stessi diritti della persona, che per secoli hanno contraddistinto la nostra cultura occidentale.

QUALI POLITICHE FAMILIARI

Porre l'accento sul soggetto famiglia significa individuare degli interventi politici che ne promuovano le relazioni e le funzioni sociali. Lo specifico delle politiche familiari è la capacità di superare le attuali forme di assistenzialismo per attuare coraggiosi interventi di carattere promozionale, universale e distintivo, avendo come destinatari non i singoli membri del nucleo familiare, bensì la famiglia in quanto tale. Le famiglie oggi hanno imparato ad affrontare e risolvere i problemi e i bisogni più diversi attraverso quella specifica forma di solidarietà e sostegno costituito dall'associazione familiare, che permette loro di diventare protagoniste delle proprie scelte.
L'associazionismo familiare deve quindi essere riconosciuto come un soggetto sociale nuovo, espressione di responsabilità e autonomia delle famiglie stesse, che non vogliono essere ridotte a semplice oggetto di assistenza. Per questo si chiede il pieno riconoscimento del ruolo dell'associazionismo familiare quale interlocutore specifico delle politiche familiari, in base a una corretta applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, che mira a promuovere la responsabilità e il protagonismo dei cittadini, per il benessere dell'intera società.

1. VITA

+ E' fondamentale operare per il riconoscimento della soggettività giuridica dell'essere umano in ogni fase del suo sviluppo, nel seno materno o anche quando si trova in una provetta.
+ In conformità a questo principio si chiede l'impegno a non consentire modifiche peggiorative della legge 40/04 sulla procreazione medicalmente assistita.
+ Fermo restando il giudizio negativo sulla legge 194/78 sull'interruzione volontaria della gravidanza, si richiede di mettere in atto un'effettiva tutela sociale della maternità vigilando sull'applicazione integrale della "parte preventiva" della stessa legge.
+ Di conseguenza, andranno riformati i consultori familiari in modo da renderli luoghi effettivi di ricerca di possibili alternative all'aborto.
+ Coerentemente con la scelta per la vita, si richiede di non permettere l'introduzione dell'eutanasia nell'ordinamento giuridico italiano, ma di promuovere piuttosto condizioni adeguate per continuare a vivere in piena dignità anche nella sofferenza.

2. SOGGETTO SOCIALE

+ La Costituzione italiana, testo fondamentale del nostro ordinamento sociale, riconosce che la famiglia è una società naturale fondata sul matrimonio (art. 29) e che quindi è un soggetto sociale che precede e fonda il vivere civile.
+ Non sono ammissibili lo svuotamento del matrimonio a favore di indistinti, incontrollabili, indocumentabili e indisciplinabili legami affettivi, e l'equiparazione tra matrimonio e altre formazioni sociali di varia ed eterogenea natura.
+ Nel rapporto tra famiglia e Stato la famiglia assolve il proprio obbligo e dovere fondamentale di costituire il nucleo fondante la società, e lo Stato ha l'obbligo, attraverso proprie determinazioni, di proteggere e tutelare la valenza sociale e pubblica della famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna.
+ Occorre dunque porre l'accento sul soggetto famiglia, come soggetto sociale autonomo, da cui dovrebbero discendere norme di promozione che abbiano come destinataria la famiglia in quanto tale.
+ L'applicazione di serie politiche familiari è la migliore forma di prevenzione e di contrasto all'aumento delle situazioni di povertà e di emarginazione.
+ Si chiede il pieno riconoscimento del ruolo dell'associazionismo familiare quale soggetto pubblico specifico ed autonomo.

3. EDUCAZIONE

+ Il tema educativo è sempre più centrale e decisivo per il futuro delle nuove generazioni. L'educazione rimanda sia al compito primario ed insostituibile di entrambi i genitori nella famiglia, sia al ruolo della scuola, sia al ruolo dei mezzi di comunicazione.
+ E' decisivo che la famiglia possa svolgere nella scuola il proprio originale ruolo di responsabilità educativa, contribuendo a definire in modo concordato con i docenti il percorso scolastico personalizzato dei propri figli, costruendo così un'alleanza educativa.
+ E' necessario oggi definire e costruire con le Regioni quei processi di istruzione e formazione professionale indispensabili per contrastare l'ancora enorme dispersione scolastica e per allargare l'offerta formativa.
+ Va garantita non solo l'autonomia costituzionale delle istituzioni scolastiche, ma anche il raggiungimento della piena parità fra scuole statali e non statali. Le famiglie non debbono più essere discriminate in base al reddito nella loro libertà di scelta della scuola.
+ Di fronte ad una comunicazione sempre più invasiva e capillare, la famiglia chiede l'applicazione certa di elementari regole della convivenza civile, nel pieno rispetto in primo luogo dei minori.

4. LAVORO

+ E' urgente realizzare una politica integrata e globale di conciliazione tra esigenze del lavoro ed esigenze della vita familiare, che deve riguardare organizzazione del mondo lavorativo e organizzazione del sistema sociale.
+ Si chiede quindi di allargare e tutelare il ricorso alle varie modalità di part-time a richiesta, garantendone l'esercizio effettivo; di migliorare l'utilizzo della legge sui congedi parentali, di intervenire con integrazioni salariali per i periodi passati in regime di part-time o di congedo.
+ In merito all'organizzazione del sistema sociale, va aumentata l'offerta sia pubblica che privata di servizi materno-infantili, in modo da valorizzare al meglio tutte le risorse e le soggettività presenti sul territorio.
+ Va riconosciuto l'apporto rilevante che il lavoro familiare assicura sia alla micro economia della famiglia sia alla macro-economia sociale, attuando sostanziali modifiche alle attuali normative sul lavoro domestico.
+ La crescente presenza di lavoratori extra comunitari nel nostro Paese deve far pensare alla tutela e alla promozione anche delle loro famiglie, sia attraverso misure che contrastino la precarietà dei lavoratori immigrati, sia attraverso una politica promozionale dei ricongiungimenti familiari, sia attraverso il necessario sostegno all'integrazione scolastica dei figli.

5. FISCALITA'

+ E' necessario prendere atto che ancora oggi in Italia il carico fiscale grava in modo particolarmente ingiusto sulle famiglie con figli a carico.
+ Va introdotto il sistema fiscale basato non solo sull'equità verticale, ma anche sull'equità orizzontale per cui, a parità di reddito, chi ha figli da mantenere non deve pagare la stessa entità di tasse di chi non ne ha.
+ Il reddito imponibile di un capofamiglia deve dunque essere calcolato non solo in base al reddito percepito, ma anche in base al numero dei componenti della famiglia a carico dello stesso.
+ E' quindi auspicabile un sistema di deduzioni dal reddito percepito pari al reale costo di mantenimento di ogni membro a carico della famiglia, quindi certamente di molto superiori alle attuali.
+ Inoltre, va affrontato il problema dei cosiddetti "incapienti", con l'introduzione di un'integrazione al reddito pari alla deduzione non goduta.
+ Si pone il problema di sanare la disparità di trattamento tra famiglia monoreddito e bireddito.
L'art. 53 della Costituzione, che prevede il dovere di contribuire alle spese pubbliche in rapporto alla propria capacità contributiva, viene palesemente contraddetto dall'attuale sistema fiscale, che non considera in maniera adeguata la diminuita capacità contributiva derivante dall'avere figli a carico.

6. WELFARE

+ Il **welfare** è il crocevia di una serie di temi centrali per la famiglia: salute, sicurezza, previdenza, servizi di educazione e cura, rapporto tra le generazioni, parità uomo-donna, abitazione, ecc. per il "benessere relazionale" generato dalla famiglia.
+ I servizi sociali quindi devono porre al centro del proprio intervento la famiglia e i suoi legami, quelle reti di solidarietà informale che costituiscono una risorsa di responsabilità e creatività dell'intera società.
+ Va privilegiato un sistema di cura che permetta ai membri deboli della famiglia l'opzione di essere accolti dai propri familiari, e nello stesso tempo devono essere garantite quelle strutture in grado di offrire alla famiglia sostegni e servizi in caso di difficoltà.
+ Specifica attenzione è richiesta nei confronti di quei nuclei che presentano particolari situazioni di bisogno: povertà, esclusione sociale, presenza di membri deboli, precarietà lavorativa, vedovanza, immigrazione, separazione e divorzio.
+ Anche la nuova legge sull'affido condiviso dovrà trovare piena attuazione e completamento.
+ Un welfare basato sul principio di sussidiarietà chiede alle istituzioni di pensarsi e di agire al servizio della crescita della società civili.

VITA DEL MOVIMENTO

Come ogni anno, il materiale a disposizione per la realizzazione del dossier è imponente, a testimonianza di un'attività svariatissima e diffusa dei nostri gruppi. Dalle iniziative a livello nazionale alle riunioni conviviali e alle gite, dai concorsi artistici alle gare di cucina, all'attività formativa-informativa nel campo della salute, della sicurezza, della difesa dell'ambiente, della qualità della vita, delle normative riguardanti la famiglia e la donna. Una panoramica che dimostra che l'interesse delle "casalinghe" (ci sia permesso di riportare il termine tra virgolette) va ben oltre le mura domestiche, e si spinge in ogni direzione. Il tema sociale "Bilancio familiare – bilancio sociale" ha raccolto grande attenzione.
Naturalmente questo costringe a una selezione e a una esposizione ridotta all'essenziale, ma **tutto il materiale che arriva alla presidenza viene comunque conservato nell'archivio del Movimento, a ... futura memoria.** "Penelope" ha dei tempi di attuazione, e alcuni gruppi che non sono riusciti a inviare entro i termini la loro documentazione non sono presenti, e qui rinnoviamo l'invito a comunicare per il prossimo anno i loro programmi corredati possibilmente da foto e depliant.

Nel 2005 si è perfezionato l'accordo per l'**informatizzazione** (parziale) del MO.I.CA. Grazie a un finanziamento del Ministero del Lavoro sulla L. 383 relativa alle associazioni di promozione sociale (APS), dieci delle nostre sedi saranno dotate nel 2006 di attrezzatura per poter usufruire delle moderne tecnologie (computer, scanner, stampanti) con l'impegno soprattutto di "fare rete". Le 10 sedi potranno collegarsi via e-mail e comunicare in tempo reale, raccogliere e gestire dati utili, avere accesso tramite internet a tutte le informazioni che gli enti istituzionali, le associazioni, le agenzie mediatiche mettono a disposizione tramite questo immenso archivio. Questi strumenti offriranno inoltre la possibilità di acquisire competenze oggi indispensabili e di proporre corsi di informatica.
I gruppi interessati sono: Brescia, Roma, S. Giorgio a Cremano (Napoli), Treviso, Pistoia, Bologna, Recanati, Milano, Ozieri (Sassari), Taormina.

Tina Leonzi è stata chiamata a far parte del Comitato organizzatore di **"Women's Economics – L'economia delle donne", 1° salone internazionale dell'economia e del lavoro femminile,** un'imponente rassegna che avrà luogo dal 9 al 15 marzo 2006 alla Fiera di Milano su un'area di 8.000 mq., come rappresentante dell'UNICA, che figura tra le associazioni impegnate nella prestigiosa iniziativa, che non ha precedenti in Italia. Giornata inaugurale l'8 marzo 2006.
Tra gli **eventi collaterali:**
9-15 marzo "Il cinema delle donne".
9-15 marzo mostra fotografica dedicata al lavoro delle donne.
14 marzo "Le signore dello sport".
Forum internazionale su **"Il valore del pensiero femminile, una risorsa per l'economia mondiale";** temi: accesso al credito, tecnologia, energia, agricoltura, diritti umani, scienza, associazionismo, pari opportunità.
Patrocini: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per le Innovazioni e le Tecnologie, Ministero delle Attività produttive, Ministero per le Pari Opportunità, Ministero delle Politiche agricole e forestali, Ministero per gli Italiani nel mondo, Ministero delle Politiche comunitarie, Onilfa.
Con la collaborazione di: Unece, Unesco, Città di Milano, Unioncamere, Fondazione Risorsa Donna, Donne del Mediterraneo, Unione Intercontinentale Casalinghe, Fondazione Marisa Bellisario.

Grande successo ha avuto il **Premio letterario nazionale "Voci di casa",** targa d'argento del Presidente della Repubblica, indetto dal gruppo romano ma a nome di tutto il Movimento, concluso con la solenne cerimonia di premiazione in Campidoglio l'11 novembre. Selezionatori e giuria hanno dovuto impegnarsi a lungo per valutare le moltissime opere pervenute.
E' uscito il volume. Molta l'attenzione di stampa e televisione con "ritorno" mediatico a vantaggio del MO.I.CA.-
Doveroso ricordare anche i concorsi indetti dalla sede di Taranto, **"Moicarte"** dedicato alle arti figurative e all'artigianato artistico, e il premio letterario **"Maria Scarcella Padovano",** ormai alla XV edizione e affermati a livello nazionale. Per la sua attività culturale Rita Scarcella Blasi ha ottenuto la targa d'argento del Presidente della Repubblica.

A Tina Leonzi è stata conferita, in data 19 dicembre 2005 dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi l'onorificenza di "commendatore al merito della Repubblica ".

NOTIZIE DAI GRUPPI

ABRUZZO

PESCARA - Resp. Maria Ida Masci Minnucci
A Castel Sant'Angelo (Pescara) terza edizione del **Campionato nazionale di cucina regionale,** coordinato dal MO.I.CA., promosso dalla Regione Abruzzo, con concorrenti provenienti da tutta Italia. La manifestazione ha avuto spazio in televisione, grazie anche a una "testimonial" molto nota, Raffaella Lecciso, che ha presentato fuori concorso un suo piatto. Nella giuria, composta da esperti e presieduta dall'enogastronomo Fausto Celestini, presente la nostra Elisa Cingolani e il sindaco che ha sottolineato il valore promozionale del concorso, che contribuisce alla conoscenza dei prodotti tipici, prezioso patrimonio di ogni regione. Lena Maltempi, conosciuta per le sue affermazioni in campo artistico, ha vinto la medaglia d'argento (secondo premio) col piatto "coniglio al potacchio": una casalinga veramente a tutto campo!

Medaglia d'argento a casalinga per il coniglio al potacchio

FALCONARA Un «Coniglio in potacchio» da medaglia d'argento quello preparato dalla falconarese Lena Maltempi, socia del Moica (movimento italiano casalinghe) e vincitrice del terzo Campionato

la Maltempi si è aggiudicata il secondo premio rispetta infatti la tradizione marchigiana: tra gli ingredienti, oltre naturalmente al coniglio («possibilmente di campagna»), compaiono infatti sale, pepe, rosmari-

Gara di cucina con Raffaella Lecciso ai fornelli

Campionato per casalinghe, in finale la pescarese Diodati

PESCARA, Sarà la pescarese Alida Diodati a aggiornare l'Abruzzo agli alti fasti nazionali del campionato della cucina riservato alle casalinghe in svolgimento alle 13 al Palazzo di Montepenne dell'hotel Mediterraneo di Castel Sant'Angelo. Il piatto che presenterà, creato ai formaggi con salsa di funghi, ha vinto la finale regionale del concorso a Parigi. La testimonial del concorso, coordinato dal Moica (Movimento italiano casalinghe) e giunto alla terza edizione, è Raffaella Lecciso, che presenterà fuori concorso il suo piatto preferito: crocchette di riso ripiene di ragù. Le ballerine della manifestazione saranno vipere per Cassate e delle istruttrici di «Verdetto». Primi e secondi posti in passerella per una giuria di esperti del settore presieduta dall'enogastronomo Fausto Celestini e dal sindaco avvocato Giuliano Gabriele. Gli altri finalisti partono le Drina di Rosalia La Rosa Giardina, unica alla concorrente, Letizia Pruna (Calabria), pasta alla pantesca; Graziano D'Annibale (Lazio), fettuccine al sugo vegetale di polpo; Lena Maltempi (Marche), Coniglio in potacchio; Brunella Silvio (Molise), Pasta al pomodoro; Bruno Adinolfi (Campania), Vendary (Puglia) con mousseline di patata; Elena Maltese (Veneto), Riso al latte alla vicentina; Piero Cimmarelli (Umbria), zuppa di porri e cicoria in brodo di pane; Concetta Rizzo (Molise), lasagna al brodo; Cristina Musca (Lombardia), tortelloni in minestra (a m.)

Raffaella Lecciso

BASILICATA

POTENZA - Resp. Ida Villani Di Nicola
Il gruppo si riunisce e svolge semplici attività di aggregazione, per rinsaldare i legami tra le socie, dopo dolorose traversie personali della responsabile e di altre associate.
26 marzo. Passeggiata nei boschi del massiccio del Pollino.
13 giugno. Escursione nel bosco di Vallio con visita guidata al sito archeologico di Serra di Vaglio, dove si trovano testimonianze dell'antico popolo dei lucani.
22 settembre. Festeggiato in parrocchia l'insediamento del nuovo parroco.
13 ottobre. Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo, accompagnate dal nuovo parroco.

13 ottobre. Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo, accompagnate dal nuovo parroco

A sinistra: 2**6 marzo. Socie di Potenza in gita nel bosco del Pollino.** Al centro: **13 giugno. A Vaglio, per la degustazione di piatti tipici.** A destra: **Potenza, 22 settembre. Il MO.I.CA. festeggia l'insediamento del nuovo parroco, don Mimmo Florio.**

24-26 febbraio 2005 – "L'arte magica della Puglia e della Basilicata". Mostra del concorso di arte e artigianato indetto dal MO.I.CA. di Martina Franca in gemellaggio col MO.I.CA. della Basilicata. A sinistra: premiazione dell'arch. Giusy Villano di Potenza, 2° premio ex aequo. Al centro: **Un gruppo di associate impegnate nell'organizzazione.** A destra: **Uno scorcio dell'esposizione con capi d'abbigliamento.**

CAMPANIA

Resp. regionale Geltrude Borrelli Trotta

S. GIORGIO A Cremano – Resp. Geltrude Borrelli Trotta
L'apertura dell'anno sociale 2005-2006 ha visto il direttivo coordinato dalla responsabile, con Rosa Avolo e la nuova collaboratrice Edvige Migliardi, impegnato in una serie di iniziative che hanno portato all'adesione di una settantina di nuove socie, frutto di un costante impegno. Con la sua credibilità e perseveranza Geltrude è riuscita ad ottenere una palestra comunale a titolo gratuito dove ha dato inizio con grande successo a corsi di ballo latino americano e con somma soddisfazione vi aderiscono insieme diciottenni e ottantenni.
Una delle iniziative di maggior successo è stata quella di creare una rete di convenzioni tra esercizi commerciali e il MO.I.CA., offrendo vantaggi economici alle associate, con la diffusione di un elegante opuscolo. Ciliegina sulla torta è stata la stipula di una favolosa convenzione con le Terme Stabiane di Castellammare di Stabia che ha entusiasmato le socie. Infatti molte di loro hanno approfittato dell'occasione offerta con il trasporto gratuito per tutto il ciclo delle cure termali.
Settembre 2004. L'anno sociale è iniziato con una conferenza sugli OGM tenuta dal prof. Alfredo Terra, ricercatore e docente in Agraria, suscitando vivo interesse tra le associate.
Nell'ambito del calendario delle manifestazioni per il decennale del Forum delle Associazioni Familiari, tenute nella prestigiosa Villa Bruno di S. Giorgio, il MO.I.CA. si è impegnato in varie iniziative, tra cui l'allestimento di un'esposizione di lavori artigianali realizzati dalle socie a scopo benefico **(foto n. 1).** La manifestazione si è conclusa con la "festa dell'uva", antica tradizione sangiorgese che vedeva i contadini del luogo allestire banchi folcloristici con assaggi di uva e vino auspicandosi una buona annata. Dopo 50 anni, da un antico ricordo di Geltrude Borrelli, questa festa è stata riportata in auge con l'aiuto di sponsor che hanno offerto uva, vino e taralli **(foto n. 2).**
In ottobre un gruppo di associate ha partecipato alla supplica alla Madonna di Pompei **(foto n. 3).**
Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre in sede si sono succeduti molti incontri e dibattiti con vari professionisti riguardanti le problematiche quotidiane.
In dicembre, mese dedicato alla beneficenza, le associate si sono impegnate in una serie di iniziative a favore di persone meno abbienti, con raccolta e distribuzione di pacchi dono, e visita ad una Casa di riposo per anziani. Visitato il presepe di Greggio. A Natale scambio augurale in sede e offerta di un Bambinello realizzato artigianalmente da Geltrude Borrelli.
L'inizio del 2005 ha visto la Compagnia teatrale del MO.I.CA. "Stelle nascenti" ancora in scena con un nuovo lavoro di grande successo, "O scarpar e o munacell" **(foto n. 5),** presentato nella prestigiosa caserma "A. Cavalleri". La compagnia si è poi recata a

S. Giovanni Rotondo per una giornata di preghiera nel Santuario di padre Pio.
Febbraio 2005, festoso viaggio sulla Costa azzurra, a Nizza per il carnevale, con visite a Montecarlo e a Cannes. Escursione in battello lungo la costa **(foto n. 6 e 7).**
8 marzo, festa della donna. Visita culturale all'Abbazia di Cava dei Tirreni **(foto n. 8).**
Sempre in marzo favoloso tour con escursioni sulle Dolomiti, visita al Museo Svarowsky e al palazzo dell'imperatrice d'Austria Sissi a Monaco, giro in Baviera tra laghi ghiacciati e paesaggi incantevoli ... un viaggio da mille e una notte **(foto 9 e 10).** Il mese si è concluso con la Festa della primavera, con cena, canti e balli.
In aprile la Compagnia teatrale si è di nuovo esibita con successo in uno spettacolo di musica e cabaret a scopo benefico.
In maggio un folto gruppo è andato in devoto pellegrinaggio al Santuario di S. Rita da Cascia.
In giugno cordiale incontro col gruppo nascente a Bitonto (Bari), con visita alla Coca Cola, pranzo in località balneare gentilmente organizzato dalla responsabile locale Lena Rubino e visita alla cattedrale di S. Nicola a Bari **(foto n. 11).**
Settembre 2005, piena ripresa dell'attività come visto in apertu-

ra. Splendido viaggio culturale e religioso con tappe ad Assisi, Collevalenza, Perugia, Corciano e lago Trasimeno **(foto n. 12 e 13).**
In dicembre, molto gradito dalle associate l'incontro con la dott. ssa Maria Vacca, docente di Astrologia, che ha dato i quadri astrali per il nuovo anno. Nel periodo natalizio un folto gruppo si è recato nella famosa strada dei presepi di S. Gregorio Armeno, vanto della tradizione presepistica napoletana, meta di visitatori italiani e stranieri e apprezzata in tutto il mondo. Ammirato nella Cappella Sansevero il "Cristo velato", scultura marmorea seconda solo alla Pietà di Michelangelo. La visita è proseguita nel centro storico di Napoli e si è conclusa alla Basilica di S. Domenico Maggiore **(foto n. 14).**
L'anno si è gioiosamente concluso con lo scambio di auguri, con dolci, canti, tombola e doni offerti dal direttivo a tutte le socie.
Geltrude Borrelli comunica regolarmente alle socie l'attività del MO.I.CA. nazionale, e Rosa Avolio, attraverso lo Sportello sociale, informa mensilmente su quanto riguarda agevolazioni, iniziative e gestione della vita sociale. A lei e a Edvige Migliardi un grazie per la fattiva collaborazione.

NAPOLI SOCCAVO – Resp. Carmela Carpentieri
Una giornata da ricordare la presenza a "Domenica In", il tradizionale programma di RAI 1, ospiti di Mara Venier, e con l'occasione di incontrare "dal vivo" personaggi popolari come Gigi D'Alessio, Luciano De Crescenzo, Paolo Limiti e Giampiero Galeazzi. Visitati i teatri delle riprese televisive, con le loro sofisticate attrezzature da sembrare luoghi fantascientifici.
L'attività del gruppo è stata indirizzata alla solidarietà.
Si sta lavorando all'organizzazione di un concorso di poesia in dialetto napoletano e un concorso di disegno per gli alunni delle scuole di Soccavo.

La nostra responsabile col popolare giornalista e conduttore televisivo Giampiero Galeazzi in occasione dealla trasmissione televisiva "Domenica in" di RAI 1

NAPOLI 2000 – Resp. Grazia Cerino Osci
Abbiamo intrapreso con il gruppo visite culturali delle nostre città, interessandoci alle vicende storiche.
In maggio abbiamo partecipato alla manifestazione "Napoli nascosta e segreta ed antichi sapori che vengono da lontano", con visita guidata nel sottosuolo di un antico teatro romano e degustazione di specialità eno-gastronomiche della cucina settecentesca partenopea.
Incontro con le altre associazioni napoletane in occasione di un concerto organizzato dall'Assessorato provinciale nel Duomo di Napoli.
Visitata a Capodimonte la bellissima mostra di Caravaggio e Velasquez, entusiaste delle stupende opere che abbiamo potuto ammirare.
Con il Comitato Associazioni campane abbiamo organizzato diversi dibattiti su temi di attualità, tra cui, nell'ambito del "Marzo 2005", "Donne e lavoro". Altro tema affrontato il Trattato istitutivo della Costituzione europea.

TORRE DEL GRECO (Napoli) – Resp. Matilde Galasso
Stralciamo direttamente dalla stampa l'iniziativa saliente del gruppo, organizzata nel mese di aprile.
"Spicca il volo nella cittadina vesuviana un evento organizzato dal Movimento Italiano Casalinghe con l'Assessorato alla Cultura del Comune, realizzato per dare alla città un momento di cultura e di aggregazione: "Creatività in mostra", inaugurato con una tavola rotonda sul tema "I benefici della creatività", introdotto dalla responsabile del MO.I.CA. di Torre del Greco M. Galasso, con l'intervento di Antonio Borriello, docente, Rosario Innocenti e don Franco Contini, parroco.
Sono inoltre andati in scena momenti spettacolari e canori con Gianni Cardone e Antonio Fabrini. Infine la presentazione della singolare esposizione artistica, con opere di ogni genere, dalle stoffe ai ricami, dal modellismo al maquillage su terracotta, e anche realizzate con l'utilizzo dei più disparati materiali, dal sughero alle pietre.
Non sono mancate svariate dimostrazioni di laboratorio creativo con il coinvolgimento del pubblico".

Torre del Greco Si è aperta la mostra a villa Macrina

Le casalinghe sponsorizzano la creatività artistica

TORRE DEL GRECO (Mariella Ottieri) - Spicca il volo nella cittadina vesuviana di Torre del Greco un evento messo in

don Franco Contini (parroco della chiesa di Santa Maria La Bruna) e Rosario Innocenti. Ad introdurre è stata Maria Anto-

EMILIA ROMAGNA

Resp. regionale Bona Cavedoni Cellini.

BOLOGNA – Resp. Bona Cavedoni Cellini
L'anno sociale è stato caratterizzato da un lavoro intenso, in particolare per l'organizzazione dello spettacolo "Palcoscenico magico". La vita associativa è stata comunque vivace, caratterizzata da incontri mensili e conviviali. Le iniziative salienti:
Tre incontri culturali riguardanti la salute.
Presentazione di due libri di grande successo di nostre associate: "Cucinare alla bolognese" di Barbara Bertuzzi e "Io, figlia dell'arrotino" di Gianna Venturi.
13 marzo. Auguri pasquali col nuovo consulente ecclesiastico nominato dall'Arcivescovo.
16 marzo. Visita alle mostre "Elisabetta Sirani", "Rappresentare il corpo" e "Santa Maria della Vita" in città.
23 marzo. Visita alla mostra "Monet, la Senna e le ninfee" a Brescia.
Visita alla mostra "Emanuele Sforza" a Vignola.
6-7-8 aprile. A Firenze per la XXIII assemblea nazionale.
16-24 aprile. Viaggio in Germania.
18 maggio. Visita a Padova. per la mostra di Boldini
15 giugno. Gita al "Parco della Sigurtà", uno straordinario ambiente paesaggistico considerato tra i più belli del mondo.
13 settembre. Visita, su invito, al nuovo istituto sede dell'ANT (Associazione Nazionale Tumori). Ringraziamenti per quanto facciamo per questa associazione.
28 settembre – 9 ottobre. Viaggio nel sud della Francia e a Lourdes.
10-11 dicembre. Grande spettacolo di varietà "Palcoscenico magico" al Teatro delle Celebrazioni, a favore dell'ANT, della Lega Italiana contro i tumori e della Casa della Speranza di Elementaita (Africa). Le tre associazioni, nella loro lettera di ringraziamento, si sono complimentate per la riuscita dello spettacolo.
Tema ispiratore dello spettacolo sensibilizzare al risparmio energetico, al riciclaggio e alla raccolta differenziata dei rifiuti domestici; sono state realizzate tre scene utilizzando 800 bottiglie di plastica, decine di contenitori da 30 uova e centinaia di fogli argentati delle uova di Pasqua. Per la "Grande danza ungherese" le socie hanno cucito più di 1000 cravatte creando un costume di grande effetto, realizzandone poi tutte le componenti; un lavoro enorme per il quale un grazie a tutte coloro che hanno collaborato. Sul palcoscenico si sono esibite 300 persone tra bambini, ragazzi e adulti creando un'atmosfera di grande festa.
Significativo e importante il riconoscimento del "valore artistico"

del varietà da parte del direttore della sede regionale della SIAE. Tra gli sponsor l'Enel, che ha offerto agli spettatori 1300 lampade a risparmio energetico.
30 dicembre – 3 gennaio 2006. Capodanno nelle Marche.
19 gennaio 2006. Gita a Treviso, per la mostra "Via della seta e la civiltà cinese. La nascita del Celeste Impero".

Bologna, 10-11 dicembre 2005, spettacolo "Palcoscenico magico". Come si presentava il "Teatro delle celebrazioni" in prossimità del finale. Scenografia realizzata con centinaia di fogli argentei di uova di pasqua.

FIALE Serie di spettacoli di beneficenza curati dal Moica

Casalinghe alla ribalta per dare sostegno all'Ant

di Gabriele Mignardi

Palcoscenico 'magico' quello che aprirà le scene il prossimo fine settimana con due spettacoli in successione

frenaziata dei rifiuti domestici. Ed ecco spiegata la collaborazione di Enel.si che (con l'apporto dell'associata Elettromeccanica Am) ad ogni spettatore farà omaggio di

"Palcoscenico magico". Danza ungherese. Abiti confezionati completamente dalle socie. Sono state impiegate più di 1000 vecchie cravatte.

La compagnia "Undici meno due" in "Superstar". La scena cosparsa di splendidi fiori fatti con bottiglie di plastica.

Le signore alle prese con la raccolta differenziata. In primo piano i fiori realizzati con più di 800 bottiglie di plastica, dei quali era cosparso tutto il teatro.

"New York", con la scenografia realizzata con contenitori di cartone per uova.

PARMA – Resp. Cina Cirio Foglia
Il gruppo è stato inserito (in giugno) nella "Consulta delle associazioni" che operano a favore della famiglia.
L'intensa attività del gruppo è iniziata con una conferenza stampa il 15 gennaio sul tema sociale "Bilancio familiare – bilancio sociale".
10 febbraio. A Milano per lo spettacolo teatrale "Tutti insieme appassionatamente".
8 marzo, festa della donna, intrattenimento musicale.
15 marzo. "Cioccolato che passione". Visita a Elah Dufour (Novi Ligure) e shopping all'outlet di Serravalle Scrivia.
In aprile visita alla "Gilda", costumi e accessori mare, a Offanengo.
6-7-8 aprile a Firenze per l'assemblea nazionale.
10 maggio visita alla mostra "Giovanni Boldini" a Padova.
31 maggio. Conferenza su "Procreazione medicalmente assistita" di Federica Giardini, ricercatrice bioetica dell'Università di Parma.
9-16 giugno. Tour della Russia, con visita di Pietroburgo e Mosca.
21 giugno. "Dai laghi mantovani al Po con l'ascensore d'acqua".
28 settembre. Ripresa con "Spaghetti party". Preparazione del programma.

9-16 giugno 2005. Il MO.I.CA. di Parma in tour in Russia. Qui a S. Pietroburgo.

20 ottobre. “Una giornata nel pavese e nel lodigiano”. Visita alla Certosa di Pavia, alle cantine “Vini e spiriti” con degustazione di piatti tipici e ai laboratori di ceramiche “Vecchia Lodi”.
24 novembre. A Brescia per la mostra “Paul Guaguin – Van Gogh. L’avventura del colore nuovo”.
29 novembre. Conferenza sul nuovo sistema metropolitano di Parma. Conferenza “Ambiente e società”.
6 dicembre. A Milano, Palazzo reale, per “Caravaggio e l’Europa”.
Gran gala di benvenuto alle signore dell’EFSA (Authority alimentare)
14 dicembre. Cena con scambio di auguri di Natale.
Non è mancata la beneficenza agli indigenti della parrocchia di S. Michele e dell’Oratorio dei Rossi.

21 giugno. Il gruppo parmense in gita sui laghi mantovani.

MODENA – Resp. Brigida Bonfatti Feverati
I momenti significativi del gruppo sono sempre gli stessi, ma sempre diversi. Nell’incontro mensile sono prevalenti la comunicazione, gli aggiornamenti, la collaborazione sul da farsi e, ora, anche il commento alla “News” di Brescia.
Ogni socia dedica poi la sua disponibilità ad associazioni “vicine”; come casalinghe ci interessa l’attività del Movimento per la Vita, con la raccolta di aiuti e la diffusione di una cultura di accoglienza; l’assistenza della città ai suoi bisognosi, con la partecipazione ad organismi consultivi di volontariato; la presenza nel funzionamento di alcune attività parrocchiali; la presenza in Scienza e Vita.
I momenti religiosi del 2005 sono stati l’8 marzo e il 18 ottobre. Nella nostra esperienza la festa della donna è divenuta un momento importante di apertura del cuore verso le donne, nelle loro situazioni concrete di realizzazione e rispetto, ma anche di marginalità, di oppressione, di felicità e di umiliazione ... Per ora è un incontro di preghiera seguito dalla possibilità di salutarsi e vivere un momento di amicizia.
La Santa Messa di ottobre è stata celebrata dal nostro Vescovo emerito, che le nostre associate amano molto. Abbiamo condiviso l’appuntamento con le donne del CIF, con le quali da anni condividiamo la sede.
Nella campagna elettorale e nel referendum anche il nostro Movimento ha partecipato a diversi incontri insieme ad altre associazioni, per impegnare i politici sui temi della famiglia e della vita, cosa non sempre facile.
Cito alcuni appuntamenti culturali piacevoli: mostra di Monet a Brescia (abbiamo viaggiato assieme al MO.I.CA. di Bologna; sempre molto gentile la sig.ra Bona); mostra di Nicolò dell’Abate nella nostra città con rimandi e confronti di carattere europeo; mostra in omaggio all’antico e importante musicista modenese Orazio Vecchi, nel V centenario della sua nascita; a Roma in omaggio al Papa Giovanni Paolo II con visita alla tomba.

REGGIO EMILIA – Resp. Marisa Panciroli Denti
Nell’anno trascorso, come sempre, si è curata la realizzazione di incontri formativi, informativi, culturali e ricreativi a favore delle associate, oltre alla scelta di alcune iniziative di carattere sociale e di volontariato. Incontri festosi in occasione di particolari ricorrenze (festa degli auguri, carnevale, festa della casalinga).
Ecco in sintesi:
8 marzo. Visita guidata alla mostra “Paesaggi dell’800” presso il Castello Visconteo di Pavia.
14 marzo. Visita all’industria dolciaria NEPAL.
21 marzo. Pasqua della casalinga.
7 aprile. A Firenze per l’assemblea nazionale.
Conferenza su “Cavalleria rusticana”.
18 aprile. Incontro su “I percorsi profumati” con omaggio.
2 maggio. “La questione femminile e il lavoro delle donne nella 2° metà dell’Ottocento a Reggio Emilia”.
12 maggio. Gita sul delta del Po.
24 maggio. Gita a Carpi e alla Madonna della Sassola.
4 ottobre. Riunione per la ripresa autunnale.
7 ottobre. Visita guidata alla mostra su S. Benedetto.
12 ottobre. Lago di Garda, cascate del Varone e Riva di Trento.
7 novembre. “Aspetto fisico e carattere di Matilda di Canossa”.
21 novembre. Conferenza sul tema “L’acqua, questo bene prezioso. Impariamo a conoscerlo e a gestirlo”.
5 dicembre. Conferenza su “La Costituzione europea”.
13 dicembre. Festa degli auguri.
E’ proseguita la collaborazione con l’UNICEF con diverse iniziative.. In occasione di Telethon, abbiamo partecipato alla raccolta di fondi a favore della ricerca sulle malattie genetiche in alcuni centri commerciali della città, con apprezzamento degli organizzatori dell’iniziativa.

Il gruppo in gita

Il direttivo di Reggio Emilia, con la responsabile Marisa Panciroli.

LAZIO

Resp. regionale Concetta Fusco Frisina, coadiuvata da **Rita Benedetti Petrini.**

ROMA – Resp. Nea Maria Setta
Le responsabili romane sono validamente impegnate nel tenere rapporti istituzionali. L’attività del gruppo è indirizzata in vari campi, con iniziative di spicco.
Il mercatino benefico di Natale 2004, con vendita di oggetti confezionati dalle socie, ha permesso di dare 700 euro a una giovane famiglia in difficoltà.
2005. - 13 gennaio conferenza su “Strane idee sugli animali. Il simbolismo degli animali nelle arti”, prof.ssa Marella Giorgeri.
Il 17 gennaio inaugurazione dello Sportello del telefono Rosa presso l’XI Municipio.
27 gennaio primo incontro con la psicologa Franca Rimicci. Gli incontri sono regolarmente proseguiti durante l’anno.
Febbraio. Offerta primule a favore del Movimento per la vita.
11 febbraio. Convegno “Quali e quante donne in Regione”.
12 febbraio. Pomeriggio con gli anziani della Fondazione Alberto Sordi di Trigoria, spettacolo teatrale e intrattenimento.
13 febbraio. “Giornata diocesana della famiglia”.
17 febbraio. Incontro “... alle spalle di S. Valentino. Amore e psiche”, prof.ssa Anna Fadda.
18 febbraio. IX edizione di “Nonna Garbatella 2005”, spettacolo, musica e buffet, con l’intervento di personalità.
20-22 febbraio. A Brescia per visita alle mostre d’arte.
24 febbraio Incontro con la psicologa Franca Rimicci.
7 marzo. Giornata della donna a Castel Fusano.

Dall'alto:
1. Roma, dicembre 2004. Corso di découpage.
2. Gennaio 2005. Corso di alfabetizzazione al computer tenuto dall'ing. Tommaso Paoletti.
3. Febbraio 2005. Pomeriggio con gli anziani del centro Alberto Sordi.
4. 18 febbraio 2005. Nea Maria Setta con Augusto e Vincenzo, "Nonni della Garbatella 2005"".
5. Aprile 2005. La prof.ssa Anna Fadda, nostra relatrice, con un gruppo di socie.

Dall'alto:
1. 8 marzo 2005. Conferenza stampa per la presentazione della mostra di pittura "Vita: ispirazione al femminile" alla Sala Quaroni dell'EUR.
2. 26 giugno 2005. Atri, Scuderie del Palazzo Ducale. Caterina Douglas Scotti, responsabile culturale del Lazio e organizzatrice della mostra, con le responsabili delle pittrici Patrizia Presutti, Heidi Hirvonen, Silvia Castaldo.
3. Cascia, 10 agosto 2005. Il rettore del santuario di Santa Rita padre Francesco Casagrande e la vice Sindaco di Cascia Carla Ugolini Sanna all'inaugurazione della mostra "Vita: ispirazione al femminile".
4. Cascia, 10 agosto. Rita Petrini e Michelangelo Antonioni in visita alla mostra.
5. Cascia. Alcune delle opere esposte.

A destra dall'alto:
1. Dicembre 2005. Incontro con la psicologa Franca Rimicci.
2. Mercatino di beneficenza del Natale 2005.
3 e 4. Natale 2005, "Albero della speranza". I bambini della Casa Famiglia Bonaventura di Bagnoregio.

A sinistra: **Adele Perazzola e Domenica Damasi, responsabili artigianato del gruppo romano, promotrici dei mercatini benefici.** Al centro: **Le caratteristiche bambole "Pikot" o Pigotte, realizzate dalla socia romana Gabriella Cardelli per il mercatino di beneficenza. A destra: 7-10 ottobre 2005. Concetta Fusco e Francesca Carpentieri a Bruxelles, alla Commissione Europea.**

8 marzo. Vernissage della mostra delle nostre giovani pittrici "Vita: ispirazione al femminile" al Salone delle Fontane dell'EUR, con conferenza stampa, concerto, buffet.
17 marzo. Incontro presso l'Accademia dell'OREAL su come preservare la bellezza dei capelli.
21 marzo, nell'ambito della mostra, "Premio di primavera 2005", a donne e associazioni particolarmente distintesi nella cultura, nel sociale, nello spettacolo. Premi a Paola Cecchi, solista del coro della Diocesi di Roma, che col maestro Santoro ha offerto uno splendido recital di canzoni romane e napoletane; a Gemma Napoli, volontaria in un centro anziani; alla compagnia teatrale "Gli insoliti ignoti"; alla trasmissione televisiva "In famiglia". Presenti personalità del XII Municipio e della cultura.
10-21 marzo. La compagnia teatrale "Mimose e soufflé" ha rappresentato "Il malato immaginario" di Molière.
24 marzo. Presentazione del libro "Storie di inganni e di bugie" di Nicoletta Rubei.
6-7-8 aprile. Assemblea nazionale a Firenze.
A maggio collaborazione all'organizzazione della "Race for the cure", mini maratona della Komen Italia ONLUS con lo scopo di promuovere la prevenzione dei tumori al seno.
La mostra di pittura "Vita: ispirazione al femminile" è stata proposta con successo a Atri in Abruzzo a fine giugno e a Cascia dal 10 agosto, con l'intervento di personalità e numeroso pubblico. In programma esposizioni in altre importanti città e l'arrivo in Argentina e a New York.
17 settembre. Mostra MO.I.CA. per "La notte bianca all'EUR".
6 ottobre "Armiologia: la positività del quotidiano" di Mirella Fino.
Il 7 ottobre Concetta Fusco e l'avv.ssa Francesca Carpentieri dello Sportello Famiglia hanno partecipato a un incontro organizzato dalla Consulta femminile del Lazio a Bruxelles.
9 ottobre. Terza "Run for Family", mini maratona ideata da Rita Petrini, per sostenere la "Verità della famiglia", ricavato destinato al progetto Family for Family a favore delle famiglie dell'Est europeo. In collaborazione con Ass. Sportiva SS. Pietro e Paolo, Forum delle Associazioni Familiari, Diocesi di Roma, patrocinio Consiglio Regionale del Lazio, Comune di Roma, Assessorato alle politiche dello Sport e del tempo libero della Provincia di Roma e del Municipio XII.
27 ottobre Marella Giorgeri "legge" i mosaici dell'abside di Santa Maria in Trastevere.
3 novembre "Il mistero della morte", riflessione con don Concetto e messa in suffragio dei nostri morti.
11 novembre. Premiazione del "Premio letterario Voci di casa" alla Sala della Protomoteca in Campidoglio.
13 novembre concerto di mons. Frisina.
17 novembre "Roma e i suoi fantasmi" con Anna Fadda.
20 novembre mercatino di beneficenza all'EUR.
30 novembre partecipazione al Gruppo di lavoro sugli infortuni domestici della Commissione parlamentare di inchiesta sugli infortuni sul lavoro.
1 dicembre "Detto tra noi: quattro chiacchiere tra amiche", incontro con ... gli astri con la nostra socia Rossana Fabbri.
8-18 dicembre. "Mimose e soufflé" ha presentato con successo "Delitto al castello".
Nel periodo natalizio organizzato il consueto mercatino di beneficenza "Tante gocce di speranza per Natale". Un grazie alle nostre responsabili all'artigianato Domenica Damasi e Adele Perazzola, instancabili creatrici; e per la prima volta "L'albero delle speranze", presso il Liceo Cannizzaro, dedicato a Casa Famiglia Bonaventura di Bagnoregio e a Città dei Ragazzi.

Roma, 9 ottobre 2005. "Run for family", la partenza dei bambini.

"Run for family". La partenza delle mamme.

"Run for family". Rita Petrini, responsabile del MO.I.CA./ XII Municipio e vice responsabile del MO.I.CA./ Lazio, con Gianni Rivera, delegato allo Sport del Comune di Roma.

ROMA, 11 NOVEMBRE 2005 – PREMIAZIONE DEL 1° PREMIO LETTERARIO "VOCI DI CASA"

1. La giuria e le autorità. 2. La Sala della Protomoteca in Campidoglio gremita. 3. I premiati. 4. L'on. Riccardo Milana. 5. Attilio Bellucci, Assessore provinciale di Roma. 6. Il Vicesindaco di Roma Maria Pia Garavaglia con Tina Leonzi. 7. L'Assessore provinciale di Roma Gloria Malaspina. 8. Pamela Pantano, Assessore comunale di Roma. 9. Fosca Tasciotti, Assessore del Comune di Viterbo. 10. La presentatrice Paola Saluzzi con Concetta Fusco. 11. Teresa Amendolagine, ideatrice del premio, Marinella Amoroso, che ha curato l'ufficio stampa e Rita Petrini, segretaria generale del premio. 12. Da destra: Emma Fantozzi, Concetta Fusco, Dina Maesano con le figlie, Caterina Douglas Scotti, Teresa Amendolagine e il prof. Luigi Ceppari, editore della raccolta "Voci di casa". 13. Da sinistra: Maddalena Gabaldo, Caterina Douglas Scotti, Giovanna Borzone, Rita Scarcella Blasi, Tina Leonzi, Giuliana Ferrari, Maria Stella Filippini De Caro. 14. La presidente della giuria Melania Mazzucco, notissima scritrice, con i due premiati. 15. Il gruppo operativo che ha perfettamente condotto l'organizzazione. Da sinistra: Fiorella Venerucci, Giovanna Valeri, Marinella Amoroso, Rita Petrini, Giovanna D'Annibale.

COMITATO PROMOTORE: Teresa Amendolagine (presidente), Concetta Fusco, Rita Petrini.
Targa d'argento del Presidente della Repubblica.
PATROCINIO:
Pontificio Consiglio per la Famiglia.
Ministero per i Beni e le Attività culturali.
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
Ministero delle Pari Opportunità.
Assessorato Sport e Tempo libero della Provincia di Roma.
Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport Regione Lazio.
COMITATO DI SELEZIONE:
Caterina Douglas Scotti (presidente), Anna Fadda, Patrizia Marchei, Vittoria Milano, Maria Clara Mussa, Franca Rimicci, Fabio Rosi, Nicoletta Rubei, Rodolfo Vitto.
GIURIA:
Melania Mazzucco (presidente), Luca Baiada, Concetta Fusco, Paola Gaglianone, Mia Lecomte, Guido Leotta, Roberta Mochi, Lucilla Quaglia, Andrea Velardi.
UFFICIO STAMPA: Marinella Amoroso.

Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti:
Maria Pia Garavaglia, Vice Sindaco di Roma; Attilio Bellucci, Assessore allo Sport e Tempo libero della Provincia di Roma; Gloria Malaspina, Assessore alle Politiche del Lavoro e della Qualità della vita della Provincia di Roma; Riccardo Milana, Membro della Commissione Cultura della Camera dei Deputati; Pamela Pantano, Assessore alle Politiche di Promozione dell'Infanzia e della Famiglia del Comune di Roma; Giulia Rodano, Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio.
Ha condotto Paola Saluzzi.
Intermezzo musicale Maestro Daniele Mutino, artista di strada.
Letture Elio Campomaggiore.

PREMI:
Sezione Poesia donne: 1° Maddalena Gabaldo (S. Giovanni Lupatolo (Verona), 2° Giuliana Ferrari, Bovezzo (Brescia); 3° Giovanna Spinnler, Milano.
Sezione Racconti donne: 1° Giovanna Borzone, Rivoli Casina Vica (Torino); 2° Patricia Maria Frederike, S. Nicola La Strada (Caserta); 3° Maria Stella Filippini Di Caro, Ravanusa (Agrigento).
Premio unico per la Sezione poesia uomini: Pompeo Mattioli, Roma.
Premio unico per la Sezione prosa uomini: Gianfranco Imperiale, Roma.
Menzione speciale opere fuori concorso, Sezione poesia: Gerolama Dina Maesano, Pellaro (Reggio Calabria).
Menzione speciale opere fuori concorso, Sezione racconti: Anna Cavina Verna, Faenza (Ravenna).

Circa 1400 le opere ricevute, raccolte e catalogate da Teresa Amendolagine, coordinatrice, con Giovanna D'Annibale, Giovanna Valeri e Fiorella Venerucci,
496 le opere selezionate pervenute da ogni regioni d'Italia, così rappresentate: Lazio 123, Lombardia 75, Veneto 59, Toscana 43, Emilia Romagna 31, Campania 31, Piemonte Valle d'Aosta 30, Sicilia 22, Marche 20, Puglia 19, Umbria 10, Sardegna 8, Friuli Venezia Giulia 7, Liguria 6, Trentino Alto Adige 4, Calabria 3, Abruzzo Molise 3, Basilicata 2.

«Voci di casa», il Moica lancia il suo premio letterario

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ANNO LXI N. 252 MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2005

L'obiettivo è la raccolta di fondi per l'Europa dell'est

Maratona della famiglia
Tutti in pista all'Eur

VITERBO – Resp. Loretta Zanobbi
Il gruppo si è impegnato nella ristrutturazione delle proprie iniziative e dei propri palinsesti con nuove e fattive iniziative, e nel consolidamento delle più importanti iniziative degli anni precedenti.
Annuale. Definizione e organizzazione della "scuola alimentare". Poichè l'iniziativa è complessa e coinvolge differenti settori che vanno dalla cucina al galateo della tavola, alle malattie alimentari, alle diete, alle intolleranze, alla conoscenza basilare di olii e vini, e all'igiene orale, l'organizzazione è estremamente laboriosa. Per questa iniziativa sono stati organizzati dei tavoli di lavoro.
Maggio, Consolidamento ed entusiasmo delle socie per la serata del torneo di carte abbinata a gara di cucina. Quest'anno sono stati portati avanti 6 tavoli di carte: burraco, scala quaranta, dama cinese. Numerosissime le amiche che hanno cucinato per la conviviale di gara e premiazione gioco di carte.
Settembre 2005. 5° Premio di poesia "Claudia Fioroni" 2005. Questo appuntamento è diventato un evento importantissimo per tutta la provincia. Abbiamo il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia, del Comune, dell'Università degli Studi della Tuscia, degli Amici dei monumenti e della Banca di Viterbo – Credito Cooperativo. Praticamente l'organizzazione ci impegna tutto l'anno. Importante e qualificata la giuria con nomi dei maggiori premi letterari romani. Per conseguenza, partecipazione dei nostri vincitori al premio romano "Le rosse pergamene", dell'Associazione culturale della poetessa Anna Manna, nostro membro di giuria.
Questi gli eventi che ci coinvolgono tutto l'anno. Abbiamo inoltre organizzato gite culturali e gastronomiche, presentazione di eventi culturali e mostre di lavori artigianali. Collaborato con altre associazioni di volontariato per il tessuto sociale della nostra città (aiuto a bambini bielorussi con ospitalità di una mostra di lavori di artigianato al centro commerciale Ipercoop, organizzazione della giornata della Befana in collaborazione con il Comune. Definizione di un premio per la migliore maschera di carnevale per i bambini "Arlecchino d'oro".

Cerimonia alla presenza delle autorità, nuova sezione nel 2006
Poesia, consegnati i "Premi Fioroni"

Definizione del nuovo appuntamento annuale "Guiderdone Lavori di Natale 2005: *LA.NA. 2005" (Lavori di Natale)*. Il 18 dicembre primo appuntamento con una mostra di lavori eseguiti dalle socie a favore di una Casa di accoglienza per bambini, segnalataci dalla socia romana Fiorella Venerucci. Alla manifestazione, che contiamo di ripetere in futuro, è associato un concorso; il premio assegnato dalla giuria al miglior manufatto sarà un gioiello disegnato da un'associata e realizzato da un artigiano orafo viterbese. Per il 2005 il gioiello (una spilla) è stato disegnato da Loretta Zanobbi ed è andato a Luciana Billonio. La mostra è stata molto apprezzata per l'originalità e la finalità e tutti i lavori sono stati venduti.
Siamo presenti e siamo chiamate in causa nelle maggiori manifestazioni sociali e culturali che distinguono la nostra città. Collaborazione con i maggiori quotidiani e periodici viterbesi. Coinvolgimento delle massime istituzioni civili e religiose, di Regione, Provincia e Comune ad ogni manifestazione.
Il libro "Edicole sacre a Viterbo" ha suscitato interesse fuori della nostra provincia, anche presso enti, come il "Centro di documentazione storica" dell'Assessorato alle Politiche e istituzioni culturali del Comune di Ferrara.

Nuova iniziativa

Corsi Moica sulla cultura alimentare

Il Moica, al fine di attuare concretamente le conoscenze più basilari dell'alimentazione intesa come primo principio per l'equilibrio psicofisico dell'uomo, nel prossimo mese di ottobre inaugurerà la "Scuola alimentare", coordinata e diretta da qualificati maestri del settore. I corsi comprenderanno seminari di scienze alimentari, studi su patologie dell'alimentazione ed effetti di cibi curativi, conoscenza delle tossine alimentari, deperimento dei cibi e loro qualità organolettiche, scuola di alta cucina, galateo della tavola, diffusione di nuove malattie alimentari, intolleranze e diete per la cura delle stese, igiene orale e conoscenza basilare degli olii, degli aceti, dei vini e loro utilizzo. Chiunque sia interessata all'iscrizione ai corsi citati può contattare la vicepresidente del Moica, dottoressa Joelle Fontaine, docente universitaria presso l'Università della Tuscia. Nel contempo sono in corso i preparativi del premio provinciale di poesia "Claudia Fioroni", che vedrà come ospite d'onore nella serata d'assegnazione il poeta Mauro Milesi, che presenterà a Viterbo il suo ultimo testo su "La storia dei papi", monumentale impresa che in 1370 versi in lingua dialettale romana, ripercorre l'intera storia della chiesa da San Pietro a papa Giovanni Paolo II. Il Moica, già dal 2005, intende istituire una manifestazione dedicata all'evento culturale dell'anno e già dal prossimo autunno inizieranno i preparativi per la scelta degli argomenti da trattare e dei settori nei quali operare per rivalutare la moderna cultura di comunicazione.

A sinistra: Loretta Zanobbi, Carla Anconitani e Maria Garadi, vincitrice della gara di cucina di maggio.
Al centro: Maggio 2005. Loretta Zanobbi, al centro, con Lucia Platania, vincitrice del "burraco", e Maria Luisa Calcagno, vincitrice a "scala quaranta"
A destra: Settembre 2005. 5° premio di poesia "Claudia Fioroni". Da sinistra: il poeta Elio Pecora, Alessandro Mazzoli Presidente della Provincia di Viterbo, la poetessa Anna Manna, il Sindaco di Viterbo Giancarlo Gabbianelli, il Sindaco di Vallerano sig.ra Saracon, le vincitrici, Loretta Zanobbi e Paola Canosi.

A sinistra: **Viterbo, Mostra "LA.NA. Alcune opere esposte.**
Sopra: **Mostra "LA.NA.". Il tavolo dei manufatti di Luciana Billonio, vincitrice del 1° LA.NA.**
A destra: **Viterbo, Natale 2005. Mostra "LA. NA., Lavori di Natale", a scopo benefico. Alcune delle socie che hanno confezionato gli oggetti esposti con giornaliste in visita. "LA.NA.". Il tavolo promozionale MO.I.CA.**

LIGURIA

Resp. regionale Fernanda Andreoni Jacopini

GENOVA – Resp. Fernanda Andreoni Jacopini
Attività di routine per il gruppo genovese, con incontri, visite a musei e luoghi artistici, gite, partecipazione a spettacoli e manifestazioni di particolare interesse cultuale e di attualità.
I temi affrontati, oltre al tema sociale "Bilancio familiare / bilancio sociale": salute, previdenza.

LOMBARDIA

Resp. regionale Camilla Occhionorelli Pinna

BERGAMO – Resp. Ina La Rosa Di Termini
Un anno sereno per il MO.I.CA. orobico, che ha continuato la consueta attività associativa grazie a un gruppo di iscritte veramente affezionate.
Relatori di valore per incontri su fatti di attualità e temi sociali di grande interesse.
Molte conferenze tenute da medici qualificati su problemi della salute, della nutrizione, del comportamento degli anziani e dei rischi a cui vanno incontro. Particolarmente interessanti quelle sui progressi nel campo della cardiologia e della neurologia.
Visite a mostre d'arte e a interessanti complessi industriali, commerciali e residenziali di modernissima concezione sorti nei dintorni, che stanno cambiando volto al territorio.
Siamo in contatto con la Curia vescovile e don Giulio Marchesini ha trattato per noi argomenti biblici.
Un incontro è stato dedicato a Giovanni Paolo II, la cui opera è stata ricordata da un valente storico.
Molte le riflessioni sulla famiglia. Ina La Rosa fa parte della Consulta e del Consiglio delle donne di cui segue regolarmente i seminari, riferendone alle associate. E' inserita nel gruppo che segue i problemi degli anziani e in quello che segue la devianza.
Frequenti rapporti con Comitati femminili in Europa e nel Terzo Mondo, con incontri con donne di vari Paesi africani, invitate a Bergamo dal Consiglio delle donne.
In ottobre, nella riunione di inizio dell'anno, si è eletto il nuovo direttivo. la nuova vice responsabile è Angela Carobbio Magri. A tutte auguriamo buon lavoro.

**Bergamo.
Uno dei numerosi incontri culturali del gruppo bregamasco**

BRESCIA LEONESSA – Resp. Anna Maria Bonino
Il programma delle attività del gruppo è stato rispettato e le riunioni si sono susseguite con i ritmi cadenzati quindicinalmente su temi di attualità e con riferimento/base al tema sociale approvato dall'assemblea nazionale: "Bilancio familiare / bilancio sociale". Questo ha occupato un ciclo di cinque relazioni con l'intervento di esperti del settore, pubblicazione e diffusione di opuscoli specifici e molto apprezzati anche all'esterno della nostra associazione.
7 gennaio. Visita guidata alla mostra di Monet.
12 gennaio. "Buon 2005" – Riunione amichevole e brindisi per l'anno nuovo. Presentazione de "Il Nostro Specchio", Anna Maria Bonino.
19 gennaio. "I fiori nell'arte", Anna Maria Dalla Volta, nostra associata.

Ciclo di conversazioni su "La gestione del bilancio familiare".
2 febbraio. Tina Leonzi presenta il tema sociale "Bilancio familiare / bilancio sociale". Anna Maria Bonino, responsabile del gruppo e curatrice dello Sportello Famiglia e Affari sociali: "La situazione socio-economica della famiglia oggi".
9 febbraio. "La famiglia consumatrice", Fabio Baitelli, resp. Programmazione Comm. Federesercenti / Brescia..
16 febbraio. "Il bilancio etico", Luca Castiglioni, Ordine Francescano Secolare – Comunità e Famiglia, Milano.
23 febbraio."Il risparmio gestito", dott. Rodolfo Diotalevi e dott. Angiolo Stoppa, funzionari di banca.
2 marzo. Presentazione strumenti di gestione del bilancio. Camilla Occhionorelli, docente di marketing al Politecnico del Commercio, Milano.

8 marzo. Giornata internazionale della donna. Partecipazione a manifestazioni promosse in città.
9 marzo - *Nostra giornata della donna* - Pranzo in ristorante. Spettacolo musicale "Oceano di silenzio" all'Auditorium di Sant'Afra (regia della prof.ssa Matilde Pagani, nostra socia).
16 marzo. Incontro "Bellezza e salute", promozionale INNEOV ITALIA con omaggi.
23 marzo. Meditazione sulla S. Pasqua, suor Bianca Gaudiano delle Dorotee di Cemmo, Centro Asteria / Milano.
6-7-8 aprile. XXIII Assemblea nazionale.
20 aprile. Assemblea del gruppo con relazione lavori Assemblea nazionale.
4 maggio. "L. 40/2004 sulla fecondazione assistita".
18 maggio. "Nelle istituzioni con ottica di genere", con invito a neo-elette nelle recenti regionali.
15 giugno. Riunione amichevole di buone ... vacanze e arrivederci a settembre, a casa di Betty Cicognini. Salatini e dolcetti.
13 settembre. Ripresa attività dopo la pausa estiva. "Ben ritrovate!". Presentazione del tema sociale scelto dall'Assemblea nazionale di Firenze. e approvazione programma del gruppo per la seconda parte dell'anno.
5 ottobre. Visita guidata storico-artistica a Piacenza.

Ciclo di conversazioni sull'arte a Brescia. tenuto dalla prof.ssa Emilia Merli, docente di storia dell'arte.
19 ottobre. Gauguin e Millet.
26 ottobre. Van Gogh.

9 novembre. Giornata del tesseramento.
23 novembre. Decorazioni natalizie: fai da te. Umberta Delmenico, nostra associata.
14 dicembre. Incontro di preparazione al S. Natale. S. Messa celebrata da don Giuseppe Castellinelli. Cappella SS. Sacramento restaurata; illustrazione delle tavole dei 12 Apostoli del Moretto. Scambio di auguri.

BRESCIA BUFFALORA – Resp. Angela Peroni
Buffalora è un centro che si situa entro la cerchia cittadina, e quindi è Brescia a tutti gli effetti. Può considerarsi il secondo gruppo cittadino. L'attività del MO.I.CA. di Buffalora, per questo, vive numerosi momenti con il gruppo di Brescia Leonessa, che raggiunge facilmente, soprattutto nelle occasioni importanti o festose.
A livello locale alcune iniziative prendono spunto dai temi sociali. Vivace l'attività di volontariato, particolarmente in associazione con la parrocchia.

CASTREZZATO (Brescia) – Resp. Anna Machina
Nell'anno sociale 2004-2005 è avvenuto il cambio della responsabile. A Marilena Scalvini, eletta nelle amministrative del maggio (alla quale auguriamo un proficuo lavoro nel suo incarico) e quindi impossibilitata a mantenere l'incarico, è subentrata Anna Machina.
L'autunno è stato caratterizzato dalla stipula della convenzione con l'Azienda Sanitaria locale per l'effettuazione dello screening del pap-test, che la nostra associazione svolge con cadenza bimensile da numerosi anni con una utenza annuale di circa 150 donne. E' stato per il nostro gruppo un riconoscimento anche istituzionale sulla valenza dell'attività che svolge sul territorio.
In occasione del Natale abbiamo festeggiato la ricorrenza come di consuetudine con gli ospiti della casa di riposo.
Per la festa della donna (marzo 2005) in collaborazione con l'amministrazione comunale abbiamo organizzato presso il teatro dell'Oratorio di Castrezzato lo spettacolo "In quanti modi t'amo", con la regia di Livia Castellini.
In coerenza con il nostro programma che vede la prevenzione quale elemento fondamentale per tutelare al meglio la salute abbiamo organizzato il 17 aprile un incontro con la ginecologa/oncologa dell'ASL di Chiari dott.ssa Albini, tema "La prevenzione in ginecologia".
Il MO.I.CA. di Castrezzato in quest'anno scolastico ha collaborato attivamente con la scuola primaria del paese gestendo, nei mesi di aprile e maggio, dei laboratori creativi di perline per le mamme degli alunni. La collaborazione si è rivelata preziosa ed efficace. La mamme coinvolte si sono dimostrate entusiaste di ciò che hanno appreso nei laboratori, ma soprattutto dello scambio arricchente avvenuto tra le persone coinvolte. Nella festa finale della scuola, la sera del 1 giugno, i prodotti realizzati (alberelli, bigiotteria, fiori) sono stati venduti a scopo benefico. La volontà di cooperare tra enti e associazioni può essere un passo importante per migliorare la società.
La nostra attività prevede sempre un momento di solidarietà che quest'anno si è concretizzato in occasione della festa della mamma, con una raccolta di fondi a favore di Padre Sergio Targa, che presta il proprio apostolato in una missione per bambini in Venezuela.
Il nostro gruppo inoltre è stato coinvolto dalle istituzioni scolastiche in un percorso di integrazione e conoscenza di tutti i gruppi di volontariato, utilizzando le risorse umane che ogni gruppo poteva mettere a disposizione nella realizzazione, che si è concluso con l'open day del 1 giugno 2005.
Nel mese di ottobre 2005 gita al Bernina.

Castrezzato, novembre 2005: conferenza su "Infortuni in ambito domestico".

Laboratorio di lavoro con perline

CASTENEDOLO (BRESCIA) – Resp. Maria Castelletti
Il gruppo assicura una presenza significativa nella località di Castenedolo, paese molto vicino alla città di Brescia. Il rapporto con le istituzioni locali è sempre fattivo, sicchè la presenza del gruppo non manca in tutte le manifestazioni promosse dalle amministrazioni stesse che, anzi, chiedono il contributo operativo delle nostre associate.
Ormai tradizionale è una manifestazione del MO.I.CA. per la giornata dell'8 marzo, con la celebrazione della Messa nella Chiesa parrocchiale e con l'intrattenimento d'amicizia organizzato dalle nostre associate nella casa delle Suore, con la presenza della presidente nazionale.
Continua il corso di cucito del lunedì sera, il corso estivo dedicato alle bambine nel mese di luglio, la collaborazione estiva all'iniziativa di animazione organizzata dall'Oratorio parrocchiale e dedicata ai ragazzi in vacanza, raccogliendoli in luogo sicuro e protetto e insegnando loro attività utili.
Presenza non manca alle "Giornate del volontariato" che annualmente vengono organizzate e dove il MO.I:CA. di Castenedolo ha uno stand con lavori preparati dalle abili mani delle nostre associate e dove vengono posti in mostra dossier e documentazione varia dell'associazione a livello nazionale e internazionale.

DESENZANO D/GARDA (Brescia) – Resp. Angela Ronca
Il gruppo ha ripreso l'attività nell'ottobre 2005 con la presenza della presidente nazionale e di personalità istituzionali, che hanno elogiato l'attività dell'associazione nella bella città lacustre. Il Comune di Desenzano ha concesso l'utilizzo della Sala "Vinessa" per gli incontri culturali programmati che si sono svolti con sistematicità e continuano con riferimento alle tematiche del Movimento..
Grazie ad Angela Ronca che con tanta buona volontà e capacità organizzativa ha rinnovato l'attività del bel gruppo benacense.

GAMBARA (Brescia) – Resp. Merope Romanini
Il gruppo ci segnala un ciclo di incontri, tenuti dalla psicopedagogista giornalista Enza Sutera.
5 aprile. "Famiglia e televisione".
12 aprile. "Legati alle radici e aperti all'essere genitori: da moglie e marito a madre e padre".
19 aprile: "L'educazione sessuale e affettiva oggi".
5 maggio. "Il misterioso mondo dell'adolescenza oggi".

PRALBOINO (BRESCIA) – Resp. Flavia Comincini
Il gruppo opera in un grosso centro della "Bassa" bresciana, la fertile pianura dove le attività agricole sono ai massimi livelli di produttività.
Oltre al tema sociale "Bilancio familiare – bilancio sociale", la salute, la famiglia, le normative riguardanti le donne sono state oggetto degli incontri. Apprezzate le iniziative culturali e di solidarietà.

CHIARI (Brescia) – Resp. Ida Ambrosiani Gualdi
16 gennaio 2005. Conferenza di Fabio Goffi, già assessore al Bilancio, sul tema: "La gestione economica della famiglia. Il risparmio: quali investimenti".
13 febbraio. Incontro col poeta Piero Polesini "Tra natura e poesia", con recita di poesie.
6 marzo. La giornata della donna è stata festeggiata, iniziando dalla S. Messa mattutina, con lo spettacolo teatrale "Le bugie con le gambe lunghe" di E. De Filippo presentato dalla Compagnia "La Lampada" nel pomeriggio e cena al ristorante. Omaggio di mimose. Ore trascorse in amicizia e allegria.
Con inizio dal 4 aprile, per sette lunedì, corso di cucina presso un noto ristorante.
Due nostre delegate hanno preso parte all'assemblea nazionale di Firenze del 6-7 aprile.
23-25 aprile. Aperto il nostro Museo di lavori al femminile a Villa Mazzotti, nell'ambito della mostra "Le vetrine di Chiari". Moltissimi i visitatori, alcuni hanno voluto complimentarsi scrivendo parole di elogio sul nostro registro.
18 maggio. Gita culturale guidata a Pavia.
12 giugno. Conferenza su "Le ultime novità nella cura del tumore al seno", tenuta dall'oncologo dott. Alberto Alghisi.
22 settembre. Gita culturale guidata a Como e Bellagio.

4 ottobre. Inizio del corso di ginnastica dolce, durata 8 mesi.
16 ottobre. Apertura anno sociale con la presenza delle autorità locali e di Tina Leonzi, con rinfresco.
4-6 novembre. Apertura del nostro Museo della donna a Villa Mazzotti in occasione della mostra "La Microeditoria".
13 novembre. "La corretta alimentazione dei bambini. I cibi da evitare", a cura della pediatra Maria Iliaki.
27 novembre. Conferenza della pediatra dott.ssa Rossana Merlini su "La corretta alimentazione dei bambini".
18 dicembre. "Riflessioni sul Natale" con don Davide Carsana. A seguire intrattenimento, scambio di auguri e omaggio alle intervenute.
Corso di inglese per adulti. Il gruppo tiene un notiziario sul mensile locale "L'Angelo" e trova spazio sul quotidiano "Il Giornale di Brescia".

Da sinistra: **Chiari (Brescia). Corso di cucina; corso di ginnastica dolce; conferenza "La corretta alimentazione dei bambini".**

CREMONA – Resp. Adele Delli Antoni Balestreri.
L'anno sociale è iniziato con una interessante visita alla Latteria Soresinese, dove si è potuto seguire tutto il processo di trasformazione del latte in formaggi.
Alle riunioni settimanali, che si tengono al giovedì, partecipa un buon numero di iscritte. In queste ore ci si rilassa, si scambiano opinioni, si legge il nostro "News" e si preparano lavoretti a maglia a favore del Centro Aiuto alla vita e dell'APOM ONLUS (Ass. Patologia Oncologica Mammaria di Cremona).
Negli incontri pubblici mensili si sono approfonditi i problemi della prevenzione nel campo della persona e della salute con particolare riferimento alle patologie mammarie, purtroppo in crescita nella nostra zona.
A marzo: Giornata internazionale della donna con le altre associazioni femminili sul tema "Alle donne. A 10 anni dalla Lettera di Giovanni Paolo II".
Non sono mancate visite a musei e a mostre d'arte.
A Pasqua momento di riflessione e incontro festoso.
Presenti alla XXIII assemblea nazionale di Firenze.
A giugno, prima della pausa estiva, visita alla splendida città di Ferrara.
A Natale festa del tesseramento e scambio di auguri.
Alcune iscritte continuano il loro impegno nel volontariato: Telefono Ascolto Donna e Centro Aiuto alla Vita.

MILANO – Resp. Francesca Ferraboli
In collaborazione con la Provincia di Milano, la Camera di Commercio e numerose altre associazioni di tutela dei consumatori, che insieme hanno costituito il "1° tavolo interistituzionale", il MO.I.CA. ha presentato il progetto "Consapevolezza responsabile e condivisa", che nasce dalla necessità di comunicare e informare i cittadini e le istituzioni relativamente ai temi del consumo consapevole e alle sue possibili applicazioni pratiche. Il progetto verte sui temi della finanza etica, dell'alimentazione, del turismo e della mobilità sostenibili, e intende coinvolgere nella prima fase i Comuni della provincia di Milano, ai quali è proposta la compilazione di un questionario sui temi interessati per stabilire come sono attualmente visti e gestiti.
E' già iniziato un corso orientativo sul tema sociale 2006, "La sicurezza alimentare: salute e risparmio", che costituisce la base per la preparazione dell'opuscolo guida che sarà distribuito ai gruppi. La dott.ssa Marina Mariani ha compilato un esauriente opuscolo sulle cause di deterioramento dei cibi e sui principali metodi di conservazione su cui sono basate anche le moderne tecnologie, completato da un nostro collaboratore di Brescia.

Il gruppo di Milano ha continuato i tradizionali appuntamenti del primo martedì di ogni mese ove le socie si incontrano per i diversi eventi organizzati o semplicemente per stare in amicizia e in compagnia.
La vecchia sede sita in Galleria Vittorio Emanuele è stata lasciata se pur con rimpianto in quanto facente parte di un comprensorio storico che dovrà essere ristrutturato. Ma le socie si incontrano ugualmente nel centralissimo palazzo di via Silvio Pellico 1, che si affaccia sulla bellissima piazza Duomo, di proprietà del demanio pubblico, ospiti dell'Assessore regionale all'Ambiente Domenico Zambetti. La sede del gruppo è stata invece spostata nel prestigioso complesso di corso Porta Nuova 32, vicinissimo alla Stazione Centrale ed alle linee metropolitane che ne consentono una facile agibilità. Il complesso è di proprietà dell'Unione Femminile, gloriosa ed antica associazione femminile, nello stesso edificio è stato collocato anche l'archivio storico del MO.I.CA. dando così sicura e decorosa allocazione all'importante patrimonio documentale, testimonianza della nascita, vita ed attività del nostro Movimento. Quanto detto naturalmente per opportuna conoscenza, ma per tornare all'attività del gruppo di Milano dell'anno 2005 si può così sintetizzare:
Incontri e conferenze.
Sono proseguiti gli incontri sulla sicurezza alimentare, con la dott.ssa Marina Mariani esperta alimentarista, incontri che hanno affrontato nuovi temi quali il risparmio energetico, l'utilizzo intelligente degli elettrodomestici (forni, lavastoviglie, lavatrici, televisori, caldaie, ecc.), la manutenzione e la messa in sicurezza degli impianti di riscaldamento. Argomenti molto interessanti di cui poco si parla, se non quando sorgono problematiche.
Per la cura della persona è stato realizzato un incontro "Vita dei capelli" nella bella sede dell'OREAL di via Primaticcio a Milano. Sempre con l'Oreal il MO.I.CA. ha collaborato e partecipato alla manifestazione "Woman Science" tenutosi presso l'Università degli Studi di Milano il 16 maggio 2005, per la premiazione di studentesse ricercatrici che si sono distinte nei vari campi della medicina, alla presenza del vice Presidente dell'Oreal dott. Sortino, del prof. Umberto Veronesi e del Direttore dell'Università degli Studi di Milano prof. Enrico De Cleva, che hanno consegnato alle cinque finaliste l'attestato e le borse di studio.
Altri incontri hanno riguardato la salute:
"Le donne e la prevenzione della salute: quali percorsi" con il prof. Massetti di Milano e il prof. Enrico Dessy oncologo docente in anatomia patologica presso l'Università degli Studi di Brescia.
L'Assessore regionale all'Ambiente Domenico Zambetti ha parlato di inquinamento atmosferico, argomento di grande attualità legato alle patologie dell'apparato respiratorio.
Donne e lavoro:
C'è stato anche un interesse per il variegato mondo del lavoro femminile con diversi convegni: "Convegno imprenditrici della nuova Europa" – "Reti e mercato: opportunità a confronto" che si sono tenuti in aprile e luglio presso la Camera di Commercio di Milano in collaborazione con il Comitato Impremditoria Femminile di Milano, che ha evidenziato i nuovi orizzonti dell'imprenditoria femminile, e soprattutto l'impatto delle nuove tecnologie nel mon-

Dall'alto: **Gita sul lago d'Iseo (Brescia)**
Visita alle cantine dell'Azienda Agricola Boschi in Franciacorta.
In una miniera di sale nella zona di Cracovia (Polonia)

Dall'alto: 21 maggio 2005. Gita sul Mincio. Tra le **canne palustri di una pittoresca zona paludosa ricca di flora e di fauna.**
In visita a Budapest, la suggestiva e storica capitale ungherese

Dall'alto: **Cracovia (Polonia). Visita ai luoghi di Giovanni Paolo II. La caratteristica chiesa.**
Momenti di indicibile commozione durante la sosta al tristemente famoso campo di sterminio di Auschwitz. L'ingresso di un forno crematorio

do del lavoro, che sta radicalmente cambiando orari e tempi di vita: oggi le donne potrebbero rimanere a casa e lavorare tramite il telelavoro, molte sono le esperienze in corso.
Allo stesso tempo non sono stati trascurati i settori viaggi e tempo libero, infatti sono state realizzate:
Gita in Franciacorta e lago d'Iseo (Brescia); visita guidata all'Azienda Agricola Boschi;
Gita sul Mincio con visita alla palude circostante di rara bellezza e una distesa di canneti con flora e fauna di ogni genere e tipo;
Visita alla nuova Scala restaurata;
Visita al Palazzo della Ragione e Giureconsulti in occasione della settimana della cultura tenutasi a Milano nel settembre 2005;
Infine un bellissimo viaggio in Polonia, Ungheria e Austria con visita e pellegrinaggio al santuario di Czestochowa e visita ai campi di sterminio di Auschwitz (che tanta emozione ha portato nell'anima delle partecipanti). Questo viaggio è stato ravvivato dalla presenza di don Angelo Magistrelli, assistente spirituale del gruppo MO.I.CA. di Milano e brillante accompagnatore turistico.
E' continuata anche l'operazione di formazione che ha visto il II ciclo di informatica di base che ha coinvolto le socie allieve impegnate ad imparare l'utilizzo del computer e che tanto successo ha riscosso sia per l'impegno delle "scolarette stagionate" sia per i risultati ottenuti a detta degli insegnanti stessi.

L'anno sociale del gruppo milanese si è concluso con un bellissimo incontro con la delegazione argentina, preludio del viaggio che il gruppo nazionale con la presidente e la vice presidente Camilla Occhionorelli hanno fatto partecipando al VII congresso UNICA che si è svolto in Paraguay e che è stato densissimo di emozioni. All'incontro svoltosi presso la Camera di Commercio di Milano si sono illustrate le possibili collaborazione italo-argentine, in tema di lavoro, cultura ed altro, alla presenza del Console argentino a Milano. A conclusione un incontro musicale con un gruppo folcloristico di Buenos Aires e assaggi di vini e prodotti tipici.
Le socie del gruppo milanese hanno sempre partecipato con entusiasmo alla vita di gruppo nella consapevolezza di essere "donne speciali". Come dice un bellissimo e recentissimo messaggio pubblicitario, che chiede a una casalinga che attività svolge, e questa prontamente risponde "Dirigo con successo una piccola impresa familiare".

TALAMONA (Sondrio) – Resp. Ornella Valenti
Il gruppo della piccola comunità promuove varie iniziative.
Incontri regolari, in cui oltre a conversare su argomenti di attualità e su problemi particolarmente riguardanti le donne, si fanno lavori vari, destinati a scopo benefico.
Collaborazione con la parrocchia per momenti di solidarietà.

SONDRIO – Resp. Elvira Valenti Tralli
L'anno 2005 ha richiesto un ulteriore impegno della responsabile, perchè per motivi personali la vice non ha potuto partecipare alle iniziative già programmate.
Le riunioni del mercoledì sono avvenute regolarmente, anzi le associate hanno partecipato numerose assieme alle casalinghe simpatizzanti.
In questi incontri programmati si è parlato di molti argomenti:
Fare la spesa con attenzione - Bilancio familiare - Bollette telefoniche – Internet - Gruppo d'acquisto - Banco alimentare - Bambini della Bielorussia.
Come di consueto alcune associate hanno aiutato il "gruppo Vincenziano", sia nella distribuzione di abiti e viveri, sia nella raccolta di fondi a favore di extracomunitari e persone indigenti.
La responsabile continua a collaborare con la scuola materna ed elementare del 2° Circolo di Sondrio come animatrice e fotografa.
Nel mese di ottobre si è provveduto al rinnovo delle cariche statutarie per il triennio 2005-2008. Elette all'unanimità Elvira Valenti Tralli e Ines Bertini (vice responsabile).
Organizzato un Corso di ricamo aperto a tutti. Le numerose partecipanti, giovani e meno giovani, (partecipa anche una bambina di sei anni) sono entusiaste e interessate. Tra le allieve una ragazza sudanese, felice perchè per lei il corso è anche occasione per socializzare e imparare l'italiano.

Sondrio. Corso di ricamo. Presente anche una ragazza del Sudan, volonterosa e contenta di socializzare

MARCHE

Resp. regionale Elisa Cingolani

Con questa edizione 2005 di Penelope, c'è di nuovo l'opportunità di poter segnalare le iniziative che hanno caratterizzato la nostra attività nel corso dell'anno. Un ringraziamento particolare vorrei rivolgerlo a tutte quelle Sedi che hanno collaborato alla riuscita di iniziative e manifestazioni e che, per ragioni di spazio, non possono essere elencate in toto. Le iniziative nel 2005 sono state numerose e ancor più impegnative sia a livello regionale che extra regionale come alcune che segnalo: a Roma al Ministero del Lavoro nel Comitato Nazionale Pari Opportunità, dove sostituisco la nostra Presidente Tina Leonzi; alla Commissione Regionale Pari Opportunità e in quella Provinciale di Macerata; al Forum Regionale Associazioni Familiari nel quale sono stata eletta in seno al Direttivo; alla Consulta Regionale della Famiglia nel ruolo di Vice Presidente. Viaggi della CPO Regione Marche a Bruxelles, Torino per dare un contributo alla Fiera del Libro come delegata. Tra le tante iniziative segnalo il coordinamento della Banca del Tempo, l'organizzazione, unitamente all'Ufficio del Consiglio di Parità Regionale del seminario di diffusione del programma obiettivo 2005 sulla L. 125/91, svoltosi ad Ancona presso la Sala Verde della Regione Marche, appuntamento che mi ha vista presente come relatrice. Con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale sono stati realizzati due incontri culturali a S. Benedetto e ad Osimo, ai quali ha partecipato il Vice Presidente del Consiglio Sandro Donati, grande amico del MO.I.CA. **(foto n. 1).** Per tutta un serie di appuntamenti ed incarichi che mi vedono impegnata in prima linea, ringrazio le mie collaboratrici, ottime coadiuvatrici delle nostre iniziative. Quest'anno desidero rivolgere un pensiero alle Responsabili dei gruppi più lontani ma non per questo meno importanti e vicini comunque all'operato della donna e della famiglia: Mara Castelli e le amiche di Cingoli; Maria Trentanni e le amiche di Monte S. Giusto; Maria Grazia Verdenelli e le amiche di Montefano; Giovanna Polinesi e le amiche di Montegranaro; Antonella Antonacci e le amiche di Serravalle di Carda. A tutte un grazie di cuore per continuare a tenere alto il nome del MO.I.CA.

SEDE REGIONALE

Il MO.I.CA. nelle Marche "vola sempre alto" sia per le iniziative che promuove, sia per la sua presenza nei vari settori cui è chiamato a partecipare trattando temi come l'alimentazione, la sanità, l'imprenditoria femminile, la famiglia e le pari opportunità. Una molteplicità di interventi e un operato costante che ha il merito di essere seguito dai media con molta attenzione.
*Affiancata da una delegazione, ho incontrato il nuovo Assessore Regionale ai Servizi Sociali Amagliani, con il quale abbiamo parlato della legge regionale sulla famiglia, che con grande gioia, è stata rifinanziata e che, ricordo, prevede il rimborso del premio pagato per la polizza assicurativa, l'assegno di maternità e per la cura di un soggetto debole.
*Con il patrocinio del Consiglio Regionale Marche- Vice Presidente Sandro Donati, grande amico del MO.I.CA., è stato organizzato un incontro a sfondo culturale curato dalla Responsabile Maria Grazia Gaffi. Nella Sala consiliare del Comune di S. Benedetto la scrittrice Emilia Sarogni ha presentato i volumi "Salvatore Morelli, l'Italia e le donne" e "La donna italiana, il lungo cammino verso i diritti (1861-2000)" **(foto n. 2).**
*Le Marche hanno vinto il secondo Premio Nazionale della gara di cucina riservato alle casalinghe provenienti da tutta Italia con "Il coniglio in potacchio" preparato dalla falconarese Lena Maltempi. La manifestazione si è svolta a Castel S. Angelo all'Hotel "Miramare" promossa dalla Regione Abruzzo; in giuria anche la presidente Elisa Cingolani, mentre la madrina è stata Raffaella Lecciso. Organizzatrice e padrona di casa la responsabile MO.I.CA./ Abruzzo Maria Ida Masci **(foto n. 3).**
*Presenza in qualità di ospite e di relatrice alla 50° edizione del "Grappolo d'oro", manifestazione che si svolge ogni anno a Potenza Picena. Il tema che ho trattato nella mia relazione è stato quello sulla figura della "vergara", antesignana dell'attuale manager della famiglia.
*L'anno sociale si è inaugurato con la riunione del Comitato Regionale convocato a Recanati **(foto n. 4).**
*La Presidente Elisa Cingolani ha partecipato alla inaugurazione della mostra "Ornitologia, Bonsai e Piante" svoltasi all'Ente Fiera di Villa Potenza. Nella **foto n. 5** con Elisa il Presidente della Provincia di Macerata Giulio Silenzi, il Presidente Ornitologia Elio Ottaviani ed altre autorità.
*Nutrita la presenza del MO.I.CA. Marche all'Assemblea Nazionale svoltasi a Firenze (complimenti alla regionale Giusi Simondetti e alle amiche per l'organizzazione). Nella **foto n. 6** con la Presidente Nazionale Tina Leonzi, Camilla, Gina, Giusi, Elisa. A Firenze per partecipare alla Assemblea è arrivata dall'Argentina Lita Palermo De Lazzari, nella **foto n. 7** con alcune moicane. In questa immagine il MO.I.CA. Marche a Firenze con la nostra splendida Presidente nazionale **(foto n. 8).**
* "Festa d'estate" sull'aia con le Responsabili e associate più attive, menù a base di acciughe cucinate in tutte le maniere (è stata una gara a chi preparava meglio i piatti) con la collaborazione di alcuni mariti. Si ringrazia per i 30 kg di acciughe la socia Adriana Celestini e consorte; la socia Gennarina per l'ospitalità e le tagliatelle fatte a mano dal marito Mario. Nella **foto n. 9,** con Elisa Cingolani, Gennarina, Maria Luisa, Paola e Iosetta Ancona, Lena di Falconara, le Responsabili Bruna (Senigallia), Anna Maria (Apiro), Gabriella (Falconara/Ancona) e Anna Maria (Osimo).
*"Proteggiamoci dai pericoli domestici" è il progetto che ha coinvolto il MO.I.CA. in un arco di tempo di due anni. Hanno partecipato l'Asur 7, la Regione Marche, l'Università di Ancona e il Pronto soccorso dell'Ospedale di Osimo. Al termine di que-

sto lungo impegno nelle circoscrizioni della città di Ancona, abbiamo incontrato la cittadinanza per presentare il progetto e discutere di prevenzione ed elementi di primo soccorso relativi agli infortuni in casa.

* "Infortunia", ovvero una nuova opportunità al servizio dei cittadini come supporto informativo nel campo della prevenzione, sicurezza e tutela dell'infortunio domestico. Su questo tema, a chiusura dello Sportello sperimentale di ascolto e accoglienza rivolto alla cittadinanza, si è svolto un seminario regionale presso la Sala Raffaello della Regione Marche al quale hanno partecipato gli Assessori Marco Amagliani e Loredana Pistelli, Marinella Topi Presidente della CPO, Elisa Cingolani Presidente del MO.I.CA. Regionale, la quale ha introdotto i lavori. Relatori **(foto n. 11)** la psicologa Silvia Signorini e Aldo Salvi Direttore del Pronto Soccorso dell'Ospedale Regionale, le conclusioni affidate a Luca Talevi, esperto legislativo che ha illustrato le problematiche inerenti alle strutture residenziali e a quelle lavorative rispetto alla sicurezza. Sono stati forniti risultati molto interessanti sull'affluenza allo sportello e le tipologie segnalate rispetto agli infortuni, tra le quali sono stati refertati quelli "domestici". Nella **foto n. 12** alcune "moicane" provenienti dalle diverse sedi della regione a testimoniare il successo dell'iniziativa.

*In occasione della Festa della donna si è insediata la rinnovata Commissione Pari Opportunità Provinciale su decreto del Presidente Silenzi, tra le rappresentanti nominate anche Elisa Cingolani.

*Nell'ambito della Rassegna "Tipicità", il tema dibattuto è stato "Olio al femminile: come scegliere un alimento per la vita". All'iniziativa non poteva mancare il MO.I.CA. da sempre sensibile alle questioni sull'alimentazione, tra i relatori anche Elisa Cingolani (che ha dibattuto il tema: "Il futuro della consumatrice nella scelta dell'olio").

Il convegno è stato organizzato da Regione, Consorzio Marche Extra Vergine; presenti Rosella Sbarbati biologa nutrizionista, la socia MO.I.CA. Penelope e il Presidente del Consorzio **(foto n. 13).**

*Con la Fondazione Carima siamo state presenti ad "Herbaria" Festival nazionale sui segreti e la magia della natura svoltosi nella suggestiva sede dell'Abbadia di Fiastra (Macerata). Nella **foto n. 14** la socia Mirella. Offerti sconti per le socie (rinnovati quest'anno, vi aspettiamo numerose!).

*Filo diretto con Buenos Aires, dove la Liga de Amas De Casa con il MO.I.CA. Marche hanno potuto scambiarsi pensieri e saluti grazie a Radio Belgrano e alla trasmissione "Lita in famiglia", condotta dalla donna più popolare d'Argentina e presidente della Liga, Lita Palermo De Lazzari.

E' stato emozionante parlare via etere e far ascoltare in tutta l'Argentina la voce delle emigrate marchigiane e in particolare di quelle recanatesi. Prima di chiudere il collegamento, abbiamo ricordato insieme la mia presenza a Buenos Aires e a Montevideo in occasione della "Giornata nazionale della Casalinga" che si celebra il 1° dicembre, una ricorrenza ottenuta proprio dalla Liga.

14

17

20

15

18

21

16

19

22

ACQUAVIVA PICENA – Resp. Maria Grazia Gaffi
*Maria Grazia, perfetta padrona di casa in occasione della visita culturale ad Acquaviva Picena (la Rocca, il Pozzo dell'Acqua, la varie Porte e Chiese con il loro patrimonio artistico), Franca Piccinini ha scattato una foto ricordo davanti alla Chiesa di San Rocco con il parroco Don Angelo **(foto n. 15).**

ANCONA – Resp. Gabriella Brugiapaglia
*In occasione di un servizio televisivo realizzato dalla terza rete della Rai, che ha avuto come scenografia l'interno della cucina della socia Iosetta Belli, la quale simulava alcuni infortuni domestici, sono stata intervistata sulle richieste di modifica che riguardano la legge 493/2000.
*Il MO.I.CA. ha ricevuto un encomio per l'apporto dato nel progetto dell'Asur 7 di Ancona con la partecipazione del Comune, della facoltà di Ingegneria riabilitativa dell'Università di Ancona e il Pronto Soccorso di Osimo, sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti domestici. Nelle circoscrizioni abbiamo incontrato tanti cittadini: un lavoro impegnativo ma di grande soddisfazione.
*In merito all'attività svolta dal Forum delle donne presso il Comune di Ancona, meritevole di nota la socia attiva Maria Luisa Pennacchioni, membro del Forum in rappresentanza del MO.I.CA. Marche.
*Nella **foto n. 16,** con Elisa Cingolani il Presidente della Provincia Enzo Giancarli, la scrittrice Emilia Sarogni e la Presidente del C.P.O. provinciale Adriana Celestini (socia MO.I.CA.) con la quale il nostro Movimento ha organizzato un incontro culturale per illustrare la figura di "Salvatore Morelli", che per primo si convinse che la dignità ed i diritti delle donne sono il fondamento della democrazia.
*All' "Historia Cafè" in collaborazione con il MO.I.CA., si è tenuta la prima edizione di "Donna protagonista in cucina", Chef per una sera. Le socie Bruna Pierpaoli di Senigallia, Lena Maltempi di Falconara, Paola Gentili e Iosetta Belli di Ancona per questa occasione, hanno preparato rispettivamente prelibatezze gastronomiche quali: "Pappardelle alla Bruna", "Polenta alla Lena", "Passatelli alla Lisetta", "Tagliolini alla Iosetta" **(Foto n. 17).**
*Nella Sala dell'Auser, che ringraziamo pubblicamente per l'ospitalità, sono stati esposti i lavori eseguiti dagli allievi del Corso di Ceramica tenuto dal prof. Enrico Trillini. Al Corso hanno partecipato alcune Responsabili e socie tra le quali Anna Maria Lucesoli, Iosetta Belli, Lena Maltempi, Dalila Poloni, Cristina Petromilli, Rolando Mantini, Gabriella Brugiapaglia che è stata anche la curatrice della mostra. L'esposizione è stata inaugurata alla presenza di Elisa Cingolani, di Alberto Astolfi Vice presidente del CSV Marche, di Stefano Foresi Presidente 2° Circoscrizione, del Maestro Enrico Trillini. Nelle **foto n. 18-19** consegna degli attestati di partecipazione.
* Incontri a tema sono stati organizzati nella città dorica con il contributo del consigliere regionale Sandro Donati. Sono stati trattati temi quali la pillola abortiva, la famiglia, la legge 194.
*A richiesta, è iniziato il Corso di Ceramica di secondo livello offerto dal CSV. "Il Resto del Carlino" ci ha dedicato sul quotidiano ben quattro foto.
* Grazie alla Confcommercio di Ancona "Insieme per l'Arte" si è esibita al Passetto. Nella **foto n. 20** con la responsabile femminile Confcommercio Cristina Goyraski le poetesse e Luigino il chitarrista.

APIRO - Resp. Anna Maria Felici
*L'Amministrazione Comunale ha invitato il MO.I.CA. Marche nella persona della Presidente Regionale Elisa Cingolani e della Responsabile di Apiro Anna Maria Felici, alla inaugurazione del Teatro Giovanni Mestica **(foto n.21)**.

ASCOLI PICENO – Resp. Maria Pellei
*In occasione della visita della città di Ascoli Piceno, il gruppo MO.I.CA. ha donato a ciascuna delle partecipanti un ricordo raffigurante il Duomo su stoffa dipinta a mano da una socia, racchiuso in un elegante cartoncino. Siamo state ottimamente accolte dalla responsabile Maria Pellei, dalle socie Giuseppina e Cristina e ricevute dall'assessore Giovanni Silvestri **(foto n. 22).**
*Prosegue la collaborazione con il Comune per l'iniziativa "Accendi il tuo quartiere … illumina la tua città". Rassegna di artigianato tipico e tradizionale, hobbystica e volontariato. Hanno partecipato le socie Cristina Esposito e Giuseppina Airini di Ascoli, Dalila Poloni di Castelfidardo, Nicoletta Baldoni di Recanati, sotto la regia della Responsabile Maria Pellei **(foto n. 23)**.
*Partecipazione attiva del MO.I.CA. all'iniziativa promossa dal

23

26

28

24

27

29

25

30

Comune "La mia scuola per la pace" con l'elaborazione e la stampa del libro "Angeli nella bufera: bambini di ieri e di oggi di fronte alla guerra", presentato presso il Teatro "Ventidio Basso" e consegnato agli alunni delle scuole primarie e secondarie in occasione delle due giornate dedicate alla pace. Rivolgiamo un caloroso grazie all'Assessore Silvestri per averci coinvolte in questa manifestazione **(foto n. 24).**
*Si ringrazia Giuseppina Airini per rappresentare il MO.I.CA. nella CPO Provinciale.

CASTELFIDARDO – Resp. Anna Maria Lucesoli
*"Creatività al femminile"è arrivata anche a Castelfidardo grazie alla socia attiva Dalila Poloni. L'esposizione, alla cui inaugurazione hanno partecipato il Sindaco Tersilio Marotta, l'Assessore alla Cultura Mirko Soprani e la Presidente Elisa Cingolani, si è tenuta nella Chiesa di S. Francesco; l'iniziativa era inserita nel programma degli eventi promossi dal Comune di Castelfidardo per il Natale 2005, l'allestimento della mostra è stato curato dalla socia-architetto Jessica Tarducci. Le espositrici degli splendidi manufatti sono state: Nicoletta Baldoni, Ida Chiusaroli e Vanna Tubaldi di Recanati, Monia Ciminari di Civitanova Marche, Maurizia Marconi e Rosa Temmore di Porto Recanati, Anna Muzioli di Loreto, Dalila Poloni e Penelope Battistoni di Castelfidardo.

CIVITANOVA MARCHE – Resp. Mariadora Marozzi e Anna Maria Pollastrelli
*Si è svolto il Corso di Formazione ed Informazione sulla sicurezza per prevenire gli infortuni domestici, una iniziativa rivelatasi interessante ed educativa non solo per le donne in quanto finalizzata alla diminuzione degli incidenti in casa. Il corso patrocinato dal Comune, si è avvalso del contributo professionale della psicologa Silvia Signorini, del dottor Calisti, Asur 8 e della Presidente Elisa Cingolani, i quali hanno condotto le lezioni **(foto n. 25).**
* San Valentino insieme presso il Ristorante "Casal Diana" di Civitanova Marche; sponsor della Gioielleria "Perticarini" di Civitanova, sempre vicina a noi e convenzionata con il MO.I.CA.
* All'Assemblea di Firenze la sede ha partecipato con entusiasmo; le responsabili e le socie presenti ringraziano la Presidente Regionale della Toscana per aver offerto un'ospitalità eccezionale.
*Pasqua con gli anziani di "Villa Letizia" dell'Istituto P. Ricci, con dolci e regali si è trascorso un pomeriggio lieto tra balli, musica e giochi **(foto n. 26).**
*Per la Festa della Mamma incontro con tutte le mamme ospiti del ricovero dell'Istituto Fusco, ad ognuna di loro è stato offerto un dono come ricordo del bel pomeriggio trascorso insieme.
*Il Centro Servizi della Provincia di Macerata ha organizzato un Corso di Informatica gratuito di II° livello presso la scuola media "Pirandello", modulato su dodici lezioni.
*Con il patrocinio del Comune (Assessorato alla Cultura) e con la collaborazione della Biblioteca Comunale "Zavatti", è stato organizzato un incontro culturale presso la sala "E. Cecchetti" su poesie in lingua e in dialetto. Il coordinamento dello spettacolo è stato diretto da Franca Piccinini, socia e Responsabile di Recanati e Presidente dell'Associazione "Teatro insieme per l'Arte" **(foto n. 27-28-29).**
*Promossa dal CSV la Festa provinciale del Volontariato e la sede ha partecipato con un gazebo. Con l'occasione si è svolto un torneo di calcetto nello spirito sportivo e di solidarietà umana, la squadra femminile del MO.I.CA. di Montecassiano ha ricevuto in premio una targa. Nella **foto n. 30** le responsabili MO.I.CA., la dirigente della Samb Calcio Stefania, l'Assessore Marzetti, il Presidente CSV, Marcolini.
*L'Amministrazione Comunale, in occasione della Festa sulla Solidarietà rivolta a tutte le Associazioni di volontariato, ha consegnato al MO.I.CA un riconoscimento per l'impegno profuso nel sostegno e nell'aiuto materializzatosi in ambito sociale, che è stato ritirato dalla mascotte Lucia Santini **(foto n. 31).**
*Presso l'Ente Fiera di Civitanova Marche si è svolta la "Fiera delle imprese femminili - Salone delle invenzioni". La dott. Maria Grazia Pirro, ha messo "gratuitamente" a disposizione del MO.I.CA. Marche uno stand dove sono stati presentati i manufatti realizzati dalle socie di Porto Recanati e Recanati **(foto n. 32).**
*A "Carta Canta" presenti con Claudio Centioni e William Melatini della Banca del Tempo.
*Nel periodo estivo è stato attivato il preziosissimo servizio di spesa rivolto agli anziani soli ed è stata assicurata l'apertura dello sportello della Banca del Tempo.
*Il MO.I.CA. – Banca del Tempo ha organizzato nel periodo natalizio un mercatino di beneficenza dove sono stati posti in vendita i lavori realizzati a mano dalle socie. Il ricavato sarà devoluto ai "ni-

31

34

37

32

35

38

33

36

39

nos de la Liga de Casa" in Argentina ed alle realtà meno abbienti della città di Buenos Aires **(foto n. 33).**

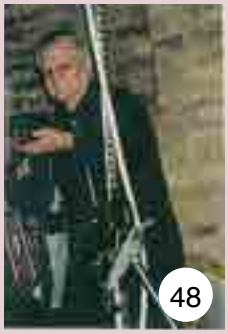
FALCONARA – Resp. Gabriella Brugiapaglia
*La socia attiva Lena Maltempi, moicana creativa, continua a mietere successi nel campo della poesia: è giunta terza al Premio sezione Libertà con "Ancora una spina" partecipando al Concorso Nazionale di Poesia "Terzo Millennio", quarta edizione promossa dal C.A.P.I.T. di Roma. Nella **foto n. 34** Lena al momento della premiazione.
*Presso la scuola "Leopardi" l'attivissima Lena ha dispensato lezioni di pittura agli alunni della V primaria. L' iniziativa rientra in un progetto della Consulta Comunale del Volontariato del quale il MO.I.CA. fa parte.
* A cura del MO.I.CA. e di altre Associazioni, esposizione di manufatti e laboratori aperti ai bambini della città. Inserito nel progetto "I nonni insegnano", con Lena presente.
*Il Recital di Poesie Dialettali, grazie a Franca Piccinini, è arrivato anche a Falconara dove ha potuto godere del patrocinio dell'Amministrazione comunale. Lo spettacolo organizzato da Gabriella al "Centro Culturale", è stato animato dalla presenza di poeti e poetesse. Nella foto è visibile una parte del pubblico; nella **foto n. 35,** Zelinda, Luisa, Gabriella, Lena, Bruna, Gabriella, Saura voce soprano che ha cantato alcune arie napoletane, Luigino Reda con la sua chitarra e Tiziana, presentatrice della manifestazione.
*Gabriella ha organizzato, presso la Sede, un incontro con le socie sulla prevenzione e sicurezza in casa. Presente la psicologa Silvia Signorini che ha rivelato l'importanza di un supporto di tipo psicologico alle persone coinvolte in un infortunio, specie se donne **(foto n. 36).**

LORETO - Resp. Franca Bartozzi
*Sempre attiva, presente ed impegnata a portare la voce del MO.I.CA. anche a chi ama nutrire lo spirito con la poesia, Franca, poetessa eclettica, prosegue a collezionare successi.

MACERATA – Resp. Antonetta Penna e Antonietta Pantanetti
*Il MO.I.CA. è stato presente in diversi progetti promossi dal Comune, tra questi "La casa dell'accoglienza". La socia Rita Patrassi ha partecipato al Concorso Nazionale "Voci di casa"; la responsabile Antonietta Pantanetti è invece presente nel Forum Provinciale delle Associazioni Familiari, organismo di recente costituzione.
*Con la Responsabile Antonetta Penna ho incontrato l'Assessore ai Servizi Sociali Lattanzi per programmare le iniziative da attivare nelle Circoscrizioni, relativamente al 2006.

OSIMO – Resp. Anna Maria Lucesoli
*Quarta edizione del "Chocolate day" organizzato in collaborazione con il Comune ed altre Associazioni. Le moicane che hanno contribuito con le loro "dolcezze" alla riuscita della festa sono state le socie di Recanati Franca, Paola, Katia, Mimmi, Elisa, Giuliana, Maria, Paola, Luigia, Giuliana, Gabriella; di Montelupone Anna Maria; di Montefano Maria Grazia; di Porto Recanati Simona e Titti, Iosetta di Ancona; Luciana, Elsa, Cesarina, Daniela, Teresa, Dina, Rosanna, Crisrina e Gina di Osimo e Castelfidardo. Carlo e Claudio hanno contribuito con Gianni all'allestimento dello stand MO.I.CA. Registi della giornata Anna Maria Lucesoli e suo marito Gianni **(foto n. 37)**.
*Presentato l'opuscolo "La gestione del bilancio familiare", tema dell'anno sociale, al quale ha fornito un fattivo contributo il Consiglio Regionale. Anna Maria in collaborazione con la Sede Regionale ha organizzato il convegno durante il quale è stato consegnato ai presenti l'opuscolo. Nella **foto n. 38** da sinistra l'avvocato Susanna Sonaglioni, il commercialista dott. Giacomo Camilletti, la giornalista Valeria Dentamaro, Elisa Cingolani e Anna Maria Lucesoli. **(foto n. 39 l'opuscolo).**
*Presso il centro Commerciale Auchan, Anna Maria con alcuni dirigenti dell'Inail regionale ha contattato le donne all'uscita del Center per informarle sulla legge a tutela delle casalinghe e sulle richieste di modifica da parte del MO.I.CA. **(foto n. 40,** Lucesoli premiata)

PORTO RECANATI – Resp. incaricata Simona Iessi, coordinatrice Titti Sforza
*In occasione della giornata della Donna l'argomento trattato dalla Presidente Regionale Elisa Cingolani presso il Ristorante Bianchi Vincenzo di Porto Recanati è stato il tema sociale "Bilancio familiare, bilancio sociale". Al convivio hanno partecipato delegazioni da tutte le Marche e le presenti si sono autotassate per aiutare



famiglie disagiate. E' stata eletta Lady MO.I.CA. Marche 2005 Laura Patania, 21 anni, sposata con un figlio e casalinga part-time **(foto n. 41**) consegna della targa da parte di Elisa Cingolani con il valletto Claudio.
Nella **foto n. 42** il Sindaco Glauco Fabbracci e l'Assessore alla Cultura Salvatore Piscitelli, presenti al convivio regionale, consegnano la targa ricordo della città alla Presidente Cingolani per l'operato svolto a favore delle famiglie portorecanatesi.
Nella **foto n. 43** le Responsabili Titti e Mimmi ricevono la mimosa a spilla per il loro impegno. L'organizzazione dell'incontro è stata opera della coordinatrice Titti Sforza.
Durante la serata è stata consegnata alla volontaria Giuliana Sorgentoni una pergamena che attesta il suo impegno a favore di anziani e bambini **(foto n. 44).**
*Si ringrazia Mirta Consiglio per l'apporto dato alla crescita del Movimento e che ha lasciato l'incarico di Responsabile per motivi di salute ... le amiche la ricordano con simpatia!
*La socia benemerita Novella Torregiani si è distinta per le sue qualità letterarie che le sono valse i riconoscimenti al Premio Letterario Nazionale "La poesia onesta" di Agugliano, al "Festival del dialetto" di Varano, al Premio letterario "Autori per l'Europa" organizzato dalla Ibiskos di Empoli-Firenze. In qualità di Presidente dell'Associazione Culturale "Coro a più Voci" ha organizzato "Poesia Estate IX edizione".
*Anche il M.O.I.C.A è stato presente nell'organizzazione di corsi di musica rivolti ai giovani che si sono svolti presso l'Oratorio Salesiano.
*Nella **foto n. 45** Michela per conto della squadra di calcio femminile riceve la mimosa per aver saputo coniugare sport e solidarietà anche a nome del MO.I.CA.
*"Festa di Primavera" patrocinata dall'Amministrazione Comunale si è rivelata un vero successo. La socia cantante Saura Monaco da Pianello Vallesina ha allietato i partecipanti con la sua splendida voce da soprano. Un raffinato buffet organizzato da Titti Sforza e la recitazione delle poesie delle socie Novella Torregiani di Porto Recanati, Gabriella Paoletti di Recanati e Franca Bartozzi responsabile di Loreto, hanno completato la serata.
*"Creatività femminile" anche a Porto Recanati. Alla inaugurazione erano presenti il Sindaco della città Glauco Fabbracci e la Presidente regionale Elisa Cingolani. La mostra itinerante ha visto la presenza di espositrici provenienti da Recanati, Loreto, Castelfidardo, Camerano ed ovvio Porto Recanati quali Nicoletta Baldoni, Giuditta Battistoni, Ida Chiusaroli, Anna Mosca, Anna Marzioli, Marta Picchio, Dalila Poloni, Simonetta Senigagliesi e Novella Torregiani.
L'allestimento curato dall'architetto Jessica Tarducci, l'organizzazione di Titti, il gelato offerto ai presenti dalla gelateria "Giorgio".
Nella **foto n. 46** le "creative" moicane in versione estiva.
*La Responsabile Simona ha improntato un desk a favore dell'Ant con l'offerta di stelle di Natale **(foto n. 47).**

RECANATI – Resp. Maria Moroni e Franca Piccinini
*Un doveroso ringraziamento a Franca **(nella foto n. 48** al lavoro) per le immagini che raccontano il lavoro e l'impegno profuso dalle donne nelle Marche, tutte le immagini sono infatti frutto dei suoi scatti.
*Con l'assessore ai Servizi Sociali Alfredo Mancinelli, Elisa Cingolani e le volontarie Maria De Santis e la sua splendida bambina (da sinistra), Stefania, Clara Fintini, Gabriella Paoletti e Giuliana Sorgentoni durante un pomeriggio di solidarietà trascorso con le ospiti dell'Istituto Ircer **(foto n. 49).**
*"Villa Teresa in festa" ha visto la presenza attiva del MO.I.CA. con l'iniziativa "Creatività al femminile". Si ringrazia il Comitato di quartiere per l'invito. Nella **foto n. 50** con Elisa Cingolani il Vice Sindaco Luca Marconi, l'Assessore al Bilancio Severini, l'Assessore alle Politiche Giovanili Grufi, il Presidente del Comitato Luciano Tacconi. La curatrice dell'evento è stata l'architetto Jessica Tarducci (nella **foto n. 51** insieme alle espositrici).
*Il Ministro Rocco Buttiglione è stato ospite della città per partecipare al convegno organizzato dal Vice Sindaco Luca Marconi sul tema "Quale famiglia per l'Europa" **(foto n. 52),** al quale sono stata invitata per un intervento sull'argomento.
*Anche quest'anno il Comune ci ha dato l'opportunità di seguire i servizi di pre-scuola, di scuola bus, di sostegno linguistico con grande soddisfazione delle giovani socie.
*Creatività al femminile", la mostra che fa parte del cartellone della Regione Marche per le manifestazioni dedicate alle donne nel mese di marzo e nella quale vengono esposti stupendi manufatti, si è svolta nell'Atrio Municipale e si è avvalsa del patrocinio del Comune, Assessorato alla Cultura. Hanno esposto

49

52

55

50

53

56

51

54

57

le socie: Daniela Angeloni, Nicoletta Baldoni, Ida Chiusaroli, Anna Mosca, Marta Picchio, Simonetta Senigagliesi, Elisabetta Squadroni e Vanna Tubaldi di Recanati; Anna Mozioni di Loreto; Emanuela Donadio e Maurizia Marconi di Porto Recanati; Dalila Poloni e Cristina Petromilli di Castelfidardo; Nicoletta Stecconi di Osimo. Tutte sono state stimate per fantasia e creatività; all'interno della mostra esposta la scultura che rappresenta la figura materna di Fernanda Fiori Minelli di Falconara. Presenti alla inaugurazione il Sindaco Fabio Corvatta (nella **foto n. 53)** con Chiara Bettinelli, responsabile del Teatro il Piccolo di Milano (la quale ha offerto alle socie MO.I.CA. uno sconto sugli spettacoli in programma al Teatro Persiani, un gesto molto apprezzato); e la presidente MO.I.CA. Elisa Cingolani. Graditissima la visita fuori programma alla mostra da parte di Milva, che ha portato un suo spettacolo su Brecht al Teatro Persiani. Nella **foto n. 54** le espositrici con l'architetto Jessica Tarducci che ha curato l'allestimento della mostra.

*Nei locali dell'Aula Magna Municipale presentazione del libro di Giancarlo Trapanese "Se sono fiori …" racconti e percorsi d'amore. Trapanese oggi giornalista Rai regionale e ieri direttore del "Corriere Adriatico" di Macerata, proprio su questo quotidiano inserì la mia prima intervista e la mia foto, era il 1983 … questo ha aiutato molto il MO.I.CA Grazie Giancarlo! Nella **foto n. 55** Elisa Cingolani, Giancarlo Trapanese e la socia poetessa Gabriella Paoletti.

*Complimenti a Gabriella Paoletti per i premi che ha ricevuto per le sue poesie e la partecipazione a diversi concorsi tra cui "Voci di casa"

*Prosegue la campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza e prevenzione rispetto ai rischi negli ambienti scolastici. Nella **foto n. 56** un incontro con gli alunni delle scuole secondarie del Plesso S. Vito con i loro insegnanti.

Banca del Tempo - *Attivati i corsi di lingua italiana rivolti ad emigrati ed immigrati adulti condotti dal MO.I.CA. - Banca del Tempo per conto dell'Ufficio Servizi Sociali. Le lezioni sono tenute da Emanuela Camilletti e Gabriella Paletti. (Brave e grazie!). All'interno dell'iniziativa un giro itinerante per conoscere la città e suoi tesori artistici e paesaggistici.

*"Il tempo come scambio" è stato il tema dell'incontro cui hanno partecipato alcune componenti della Banca del Tempo di Recanati e un gruppo scout di Potenza Picena. Presenti Elisa Cingolani, la volontaria Gabriella Paoletti, gli scout con le guide Isabella Bartolini, Paolo Piottante e Paolo Malatini.

*Le volontarie della B.d:T. presso la Residenza Sanitaria Assistita hanno svolto attività ed iniziative per gli anziani a completamento delle varie iniziative attuate all'interno della struttura. Poesia dialettale, musicoterapia, disegno a matita sono state le attività svolte cui ha fornito il proprio contributo la socia artista di Castelfidardo Dalila Poloni. Le educatrici della RSA Stefania Mazzanti ed Erika Belelli hanno sottolineato l'importanza di questo intervento esterno della B.d.T. **(foto n. 57)**.

*Da Luglio a settembre attivo presso la B.d.T. il Laboratorio estivo per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie, condotto da alcune educatrici esperte quali Laura Batocco, Alessandra Borghi, Emanuela Camilletti e Maria Francesca Rombini. Tema della creatività e della fantasia è stato "Oggi racconto io". La conclusione del laboratorio è stata l'esposizione dei lavori realizzati e una grande festa che ha coinvolto anche gli anziani **(foto n. 58).** Buffet a chiusura della festa offerto dalla C.I.R .Food. Hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione la Clementoni giochi, il Giardino del Re, Clementi profumerie, Euro Ufficio Buffetti, Tipografia Simboli.

Presenti anche i nonni della rete di solidarietà umana creata dalle volontarie Gabriella Paoletti e Giuliana Sorgentoni tramite il "Telefono Amico", la squadra di calcio femminile di Montecassiano e alcuni scout di Potenza Picena **(foto n. 59).**

La Presidente Cingolani e l'Assesssore al Bilancio Giovanni Severini consegnano gli attestati ad alcune volontarie, Simona, Paola e Michela **(foto n. 60, 61, 62)**.

*Scambio culturale con festa tra le componenti della B.d.T. di Montorio (Verona) e quella recanatese durante un fine settimana: oggetto di scambio i loro canti popolari della tradizione veneta. Una esibizione quella di Natalina, Paola, Marisa e Francesca nel Chiostro di S. Agostino che ha coinvolto bambini e ragazzi. Per la B.d.T. di Montorio è stato emesso un assegno temporale che rende possibile uno scambio futuro.

*Presso le strutture IRCER incontro con famiglie e anziani per il rinnovo dell'impegno nel sostegno alle famiglie con problemati-

58

62

67

59

63

68

60

64

69

61

66

70

che. Il progetto fa parte del *Servizio Sollievo*. Presente anche il Presidente dell'IRCER Maurizio Paletti **(foto n. 63).**

S. BENEDETTO D/ TRONTO – Resp. Maria Grazia Gaffi
*Fra le tante iniziative si segnalano la partecipazione alla "Festa d'estate" promossa dalla Croce Rossa Italiana; alla corsa "Italiaxcorsa" finalizzata alla raccolta di fondi per le costruzioni di pozzi nel Chad. Le socie hanno corso 100 metri con la podistica Roberto Giordano; offerta di mele a favore dell'AISM; Natale per l'infanzia **(foto n. 64).**
* Con il patrocinio del Consiglio Regionale e del Comune si è svolto "Incontro con l'autrice". Presenze da tutta la regione **(foto n. 66).**
*Manualità artistica: si è concluso il Corso promosso dal MO.I.CA. - Banca del Tempo con un pranzo e l'esposizione dei lavori **(foto n. 67).**
*Incontro svoltosi presso la Sala del Consiglio del Comune sul tema "Garibalda, Teresa, Anita: tre donne Garibaldi". L'incontro è stato organizzato dalla responsabile Maria Grazia Gaffi **(foto n. 68).**
*Tra i viaggi culturali ricordiamo quello a Cassino con visita guidata alla stupenda Abbazia di Monte Cassino e il pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo - San Pio da Pietralcina. Nella **foto n. 69** alcune socie con Maria Grazia Gaffi.
*Maria Grazia Gaffi con gli alunni della scuola media "Sacconi" durante un incontro organizzato dal Centro Servizi Volontariato per discutere del nostro Movimento e del ruolo del volontariato **(foto n. 70).**
*Il M.OI.C.A. alla Festa del Volontariato svoltasi a Grottammare. Nella **foto n. 71** il tavolo con i lavori delle socie.
*A "Nonni-raccontastorie" la straordinaria partecipazione di nonna Maria Grazia Gaffi che in collaborazione con le operatrici di "favole a merenda" ha letto alcune fiabe, si è esibita in una drammatizzazione e ha offerto una gustosa merenda a base di "ferratelle abruzzesi".
* La Presidente Nazionale Tina Leoni con Maria Grazia ed Elisa **(foto n. 72)** e nella **foto n. 73** incontro regionale a San Benedetto del Tronto.

S. ELPIDIO A MARE – Resp. Rita Malerbi
*La Consigliera regionale Franca Romagnoli ha invitato il MO.I.CA. ad un simpatico convivio sul tema "Iniziative di legge sulle casalinghe", che si è svolto a Fermo al Centro Studi Polizia di Stato con la presenza dell'On. Daniela Santanchè, dell'attore Lando Buzzanca e del Consigliere regionale Carlo Ciccioli. Nella **foto n. 74** con Elisa Cingolani le responsabili Rita Malerbi, Giovanna Polinesi di Montegranaro, Cecilia Campolungo, Lena Maltempi di Falconara e Rita Bianchini.

SENIGALLIA – Resp. Bruna Pierpaoli
*Ottimo successo riscosso dal desk del MO.I.CA. in occasione dell'iniziativa sul volontariato promossa dalla Coop e dal CSV.

Nella **foto n. 75** la responsabile Bruna Pierpaoli.
*La Responsabile Bruna Pierpaoli e le socie MO.I.CA. **(foto n. 76)** hanno incontrato Paola Saluzzi conduttrice Tv in occasione della gita culturale effettuata ad Assisi.
*Pronti … via!. Tutti in partenza per Ascoli Piceno ed Acquaviva Picena: gita turistico-culturale organizzata dalla responsabile Bruna **(foto n. 77).**
*Grandi festeggiamenti dei primi 50 anni di matrimonio della nostra socia Valeria e marito Idreno … alla presenza del Vice Sindaco Michelangelo Guzzonato e di Elisa Cingolani. Auguroni! **(Foto n. 78).**
*"Teatro insieme per l'arte", è stato il recital di poesie dialettali ed in lingua curato dalla responsabile Franca Piccinini, un incontro organizzato da Bruna presso la sede parrocchiale del Vallone con il patrocinio del Comune. Presenti alla manifestazione Gabriella Paoletti e Tiziana Bonifazi di Recanati, Maria Bartolacci, Giuliana Giraldi, Cino Giulianelli, Letizia Greganti, Marisa Landini, Tecla Pasquini, Giorgio Galeotti, Fiorina Pieragigli di Senigallia; Lena Maltempi di Falconara e alla chitarra Luigino Reda. Al termine ricco buffet offerto dalle amiche di Senigallia **(foto n. 79).**

Il Moica scende in campo con poesia e musica

In difesa del dialetto

FALCONARA - "Teatro... insieme per l'arte", è il titolo dell'iniziativa prevista per domani, ore 17 al centro culturale "Qui", a cura del Moica, il Movimento italiano casalinghe. L'iniziativa, alla quale l'assessorato alla cultura del Comune ha concesso il suo patrocinio, prevede la partecipazione di Gabriella Paoletti, autrice e voce recitante e di Luigino Reda entrambi di Recanati insieme ai poeti Giorgio Galeotti, Lena Maltempi e Fiorina Piergigli di Falconara. Si tratta di uno spettacolo interamente incentrato sulle poesie musicate e cantate, sulle liriche in lingua e in vernacolo. "Teatro... insieme per

PIEMONTE

Resp. regionale Mara Battaglia Castorina, coadiuvata da **Margherita Seymandi, vice responsabile che coordina anche l'attività del gruppo di Torino.**

TORINO
Sono continuati i nostri incontri del giovedì, sempre molto pubblicizzati su "La Stampa" ed altri quotidiani locali: visite a mostre, viaggi e gite di un giorno.
Fra i viaggi ricordiamo quello in Camargue e fra le gite brevi quella a Racconigi, dove siamo state ricevute dal Sindaco dott. Tosello, abbiamo visitato la reggia e la mostra "Saudade"; nel pomeriggio l'Assessore alla Cultura ci ha accompagnato nel centro storico di questa piccola, splendida città. Ricordiamo anche la gita a Casale Monferrato per visitare la più antica Sinagoga d'Italia e poi tuffarci in una "escursione" tra gli ori di Valenza.
Siamo state presenti alla Giornata della donna, con una cena, musica e distribuzione mimosa. Per questo dobbiamo ringraziare anche il Comune di Torino per il piccolo contributo.
Il nostro convegno annuale si è tenuto a marzo e ha avuto per titolo "Bilancio familiare – bilancio sociale" sulla falsariga di quello che ci era stato proposto dal Nazionale. E' stato un grande successo, anche per la partecipazione di relatori altamente qualificati. il prof. Eugenio Puddu della Facoltà di economia e commercio che ha trattato il tema "Il bilancio delle famiglie"; il sociologo prof. Guido Lazzarini, "Risorse e generazioni: problemi e prospettive"; il prof. Bruno Manzone, "L'influenza della comunicazione sulle scelte economiche delle famiglie"; Gavino Sanna, presidente Associazione Consumatori Piemonte, "Il ruolo delle Associazioni dei consumatori nella tutela dei consumatori"; l'avv. Antonio Rossi, "L'usura in generale: le varie tipologie di usura". E' seguito un vivace dibattito, e un buffet ha concluso questo interessante convegno, patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dal Comune di Torino.
Abbiamo approfittato del convegno nazionale di Firenze per visitare Assisi e acquistare l'indulgenza plenaria della Porziuncola.
Sono continuati i nostri appuntamenti di lettura in quattro biblioteche di Torino, in collaborazione con le Biblioteche Civiche Torinesi e l'Università della Terza Età.
Abbiamo promosso diversi incontri tematici su poesia, pittura e, per ultimo, anche a conclusione di un anno sociale dedicato all'amministrazione della casa, abbiamo premiato il menù natalizio giudicato il migliore nel rapporto qualità-prezzo.
In collaborazione con il VSSP abbiamo promosso corsi di computer di primo e secondo livello, sempre molto apprezzati dalle nostre socie.
Molto gradita è stata la visita, a ottobre, della nostra presidente nazionale Tina Leonzi, che è stata ospite sia della sede di Nichelino che di quella di Torino. Insieme abbiamo riscoperto ancora una volta cosa vuol dire far parte del MO.I.CA.
Siamo state presenti con varie iniziative nel forte momento dei referendum sulla procreazione assistita ed in varie manifestazioni a favore della famiglia.
Sono continuati gli incontri e la nostra fattiva partecipazione nelle istituzioni: Consulta regionale femminile, Consulta comunale femminile, Coordinamento della città di Torino contro la violenza alle donne (mai come nel momento in cui spediamo questo resoconto tanto importante e purtroppo di drammatica attualità), Forum del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta, Pastorale diocesana del lavoro, Consulta per le persone in difficoltà.
La sede di Nichelino, con la responsabile Gabriella Zanchetta e la vice responsabile Federica Capriolo, spesso, data la vicinanza, si associa alle nostre iniziative.
La nostra associata Anna Giolito ci ha dato una bella "Preghiera della casalinga" da lei composta.

A sinistra: **Torino, marzo 2005. Convegno "Bilancio familiare – bilancio sociale". Con le nostre responsabili: prof. Eugenio Puddu, prof. Guido Lazzarini, prof. Bruno Manzone, prof. Gavino Sanna, avv. Antonio Rossi.**
Uno scorcio della sala.
Al centro: **Tina Leonzi in visita ai gruppi torinesi. Con lei Margherita Seymandi, Gabriella Zanchetta e Mara Battaglia.**
A destra: **Cena di Natale. Margherita Seymandi e Mara Battaglia.**
Presenza maschile alla cena di Natale. Un gruppetto di partecipanti.

NICHELINO (Torino) – Resp. Gabriella Zanchetta
Il gruppo è molto attivo e numerosi sono stati gli incontri di carattere culturale e di attualità, pubblicizzati sui giornali locali: "Il Corriere di Moncalieri" e "L'Eco del Chisone". Agli incontri, anche in collaborazione con l'amministrazione comunale, hanno partecipato esperti e valenti relatori. In particolare sono stati approfonditi argomenti relativi alla salute, tra cui l'agopuntura.
Segnaliamo il ciclo di conferenze inerenti l' "Anno internazionale della famiglia. aspetti e prospettive".
Altri momenti associativi, visite a luoghi d'arte, le residenze sabaude, e gite culturali.
4 ottobre 2004. "Come eravamo. Nascita e sviluppo della città di Nichelino".
25 ottobre. "Anno internazionale della famiglia. Parliamone". Ciclo di conferenze del dott. Pierbartolo Piovano.
9 novembre. "La salute delle donne. Il perineo questo sconosciuto".
11 novembre. Anno internazionale della famiglia. "Rivalutiamo i valori e il ruolo della famiglia nella società".
6 dicembre. "La salute della pelle. Come combattere l'invecchiamento".
16 dicembre. Anno internazionale della famiglia. "La solitudine degli anziani".
20 dicembre. Natale di solidarietà presso i Servizi socio-assisten-

Dall'alto: **Nichelino (Torino), dicembre 2004. Alcune associate coi ragazzi del centro socio-assistenziale.**
7 febbraio 2005. "Uso e abuso di farmaci". Il dott. Angelino Riggio, consigliere regionale e la nostra regionale Mara Battaglia.
17 marzo. Gita culturale a Racconigi.

Dall'alto: **"Postura e terza età", conferenza del dott. Luca Deidda.**
30 giugno. "Le pari opportunità aiutano le donne". Relazione della dott.ssa Monica Cerutti, consigliera comunale di Torino.
19 ottobre. Premiazione della socia Maria Ilde Nari, vincitrice del concorso "Donna e poesia". Al centro il dott. Pier Bartolo Piovano.

Dall'alto: **19 ottobre. Inaugurazione dell'anno sociale con Tina Leonzi.**
19 ottobre. Tina Leonzi con il primo socio "casalingo" di Nichelino.
20 dicembre. Natale di solidarietà. Con Gabriella Zanchetta, Nera Merlo, consigliera del Comune di Nichelino, il dott. Raffaele Riantino, assessore Politiche sociali, il dott. Bruno Sorano, presidente CISA, e la socia Caterina Abbate che recita una poesia.

ziali del Comune.
7 febbraio 2005. "Uso ed abuso di farmaci" Relatore dott. Angelino Riggio, consigliere regionale.
14 febbraio. Anno internazionale della famiglia. "I servizi rivolti alle persone anziane e ai disabili". Dott. Raffaele Riontino, assessore Politiche sociali.
8 marzo. Festa della donna. Incontro e riunione conviviale.
17 marzo. Al Castello di Racconigi, con conferenza sulla storia della comunità e visita guidata al borgo antico.
21 marzo. "Bevande e cibi delle nonne", con degustazione biscotti e tisane.
11 aprile. Anno internazionale della famiglia. "Le occasioni della cultura: lettura, viaggi, film, eventi". Dott. Michele Pansini, assessore alla cultura.
26 aprile. "La magia nella società. Diavoli e streghe". Dott.ssa Mara Battaglia, responsabile regionale MO.I.CA.
5 maggio. "Postura e terza età. Prevenzione". Dott. Luca Deidda, specialista in chinesiologia e posturologia.
17 maggio. "Yoga e terza età. La ginnastica rivitalizzante".
31 maggio. "Conosciamo il pane". Storia e degustazione.
14 giugno. Gita sul Po, alla scoperta del fiume.
30 giugno. "Le pari opportunità aiutano le donne". Dott.ssa Monica Cerutti, consigliera comunale di Torino.
19 ottobre. Apertura anno sociale con Tina Leonzi. Premiazione della socia Maria Ilde Nari vincitrice del concorso "Donna e poesia". Convegno "Cosa vuol dire far parte del MO.I.CA.". Introduzione della responsabile Gabriella Zanchetta; saluto del Sindaco Giuseppe Catizone; dott. Pier Bartolo Piovano, Assessore alle Politiche per la famiglia: "La donna ed il suo ruolo nella famiglia e nelle associazioni"; Tina Leonzi: "L'associazione e la donna"; dott. Michele Pansini, Assessore alla Cultura: "La cultura nelle associazioni". A conclusione rinfresco offerto dalle associate nella bella sala consiliare.
20 dicembre. Natale di solidarietà coi ragazzi del Centro socio-assistenziale. Scambio di auguri.

A Nichelino una sezione del movimento che le rappresenta

Essere casalinghe, una scelta consapevole

Una sessantina le socie, donne attive, vivaci e per niente "disperate"

Incontro a 17

Cos'è il diabete? Basta non mangiare dolci?

PUGLIA

Resp. regionale Rita Scarcella Blasi

Le attività si sono susseguite, come al solito, con un ritmo intenso ed alterno: si è passati dagli incontri "Il the alle cinque" con lettura e commento di quotidiani, agli incontri "Il progetto di lettura. Incontro con gli autori" una volta al mese, ai concorsi letterari, ai concorsi di pittura e artigianato, alle gite per meglio conoscere le meraviglie che ci circondano, alle visite agli anziani e ai sofferenti.
Dai quotidiani abbiamo rilevato come diventano frequenti e numerosi i casi di genocidio, di uxoricidio. Naturalmente siamo allarmati e sottolineiamo proprio la carenza di valori nella frenetica vita di questo nostro tempo. Tutti i soci sono genitori, nonni e asseriscono che si vive in un'atmosfera di paura, di spavento continuo e di timore per i propri cari.
Con la ripresa dell'attività autunnale abbiamo ripreso il dibattito su "Bilancio familiare – bilancio sociale", riflettendo su questo tema sin da due anni or sono, quando noi fummo i pionieri, facemmo ricerche attingendo da varie fonti e da esperienze familiari. Abbiamo raccolto anche queste nostre notizie relative alla sicurezza dei cibi e OGM proprio per meglio comprendere come destreggiarsi al mercato, al supermarket e in cucina. E' questa una questione estremamente delicata sulla quale noi ci soffermiamo sempre traendo anche spunto dalle notizie dei TG o dai quotidiani.
Il MO.I.CA. ha voluto presenziare al convegno presso l'Hotel Plaza per l'introduzione dell'educazione sanitaria nelle scuole proprio per imparare ad intervenire ed offrire i primi soccorsi a chi ne ha bisogno perchè in pochi minuti si possono salvare vite umane.
La presenza della Regionale e delle associate è costante anche nel Forum delle Associazioni Familiari, dove si cerca proprio nell'unione delle varie associazioni di dare grande valore alla famiglia.
Le presentazioni dei libri hanno visto il giudice Valeria Montaruli con il suo "Nel fondo del cielo", un crescendo di emozioni presentato da Giovanni Amodio, con recensione di Pietro Lucchese. Rita Scarcella Blasi ne è stata ospite d'onore. Successivamente presentato il libro di Emilia Sarogni "L'Italia e la donna", a Taranto presso il Salone degli specchi prima, poi agli studenti universitari e a Martina Franca, recensioni di M. Orazio Giaracuni, Michele Cristella e De Feis. Il pubblico presente è stato numeroso ed ha applaudito con slancio la scrittrice.
6-8 marzo 2005 mostra delle opere del XIV MOICARTE, concorso di pittura, scultura, grafica, arte orafa, artigianato e fotografia, patrocinio del Comune e della Provincia di Taranto. Premiazione l'8 marzo, presenti autorità e personalità cittadine.
Ogni festività religiosa vede il MO.I.CA. alla Cittadella della Carità con recita di poesie e doni agli anziani, che così vivono momenti lieti e ci festeggiano alla grande. L'ultima Pasqua 2005 ci ha visti vicini all'Arcivescovo Motolese già provato dalle sue sofferenze, al quale si è fatto dono di un grosso uovo di Pasqua. Egli stesso, emozionatissimo, ha voluto che la socia Pina Altavilla gli porgesse gli auguri in vernacolo. Dopo breve tempo la morte del Papa e dell'emerito arcivescovo Giglielmo Motolese ci ha

Taranto, 8 marzo 2005, premiazione concorso MOICARTE. Il Sindaco Rossana Di Bello, le pittrici Enza Sibilla Carrino e Rosanna Nisi, il prof. Santoiemme. Al centro Rita Scarcella Blasi.

10 dicembre 2005. premiazione del XV concorso letterario "Maria Scarcella Padovano". La giuria, da sinistra: la giornalista Teresa Gentile, l'artista Enza Sibilla, Rita Scarcella, il direttore del "Corriere del Giorno" Antonio Biella, il preside Aldo Stefanelli.

10 dicembre 2005. Il direttore del "Corriere del Giorno Antonio Biella consegna a Rita Scarcella Blasi la targa d'argento del Presidente della Repubblica.

Taranto, 24 giugno 2005. XVI sfilata "Moda MOICA" al Castello Aragonese, patrocinio dell'Assessorato alla P.I. e alla Cultura del Comune e dell'Assessorato Politiche Sociali della Provincia di Taranto. In passerella socie e figlie con abiti ispirati agli anni '40 – '50 – '60, confezionati dalle nostre abilissime sarte.
In alto tre momenti della sfilata.
Sotto da sinistra: Rita Scarcella offre un omaggio all'Assessore Emanuele Basile. Intermezzo di danza a cura della socia Monica Minzera. La moglie del Prefetto di Taranto, a sinistra, e al centro il comandante del Disloc. Aeronautico di Taranto e la moglie.

Dall'alto: **Taranto, premiazione poesie in vernacolo pugliese** alla Scuola Europa. L'iniziativa, che punta al rilancio dell'espressione dialettale, ha avuto tra la cittadinanza e sui media calorosa accoglienza. Alla già vasta attività di promozione culturale del MO.I.CA. pugliese si aggiunge così un prezioso tassello. Alcune socie hanno già dato prova delle loro doti in questo genere.
Pasqua 2005. Rita Scarcella e Pina Altavilla nell'incontro con l'arcivescovo mons. Motolese, poco prima della sua dipartita.
Carosino, 3 gennaio 2005. Presentazione del libro della scrittrice Anna Maria Ancona.

Dall'alto: **Castellaneta Marina. Presentazione del libro di Alessandro Caroli "Va dove ti porta la coscienza".** Da sinistra l'autore, la giornalista Teresa Gentile e l'ing. Michele Mastromatteo.
Taranto, 7-8-9 ottobre. Festa del volontariato, con associazioni tarantine e mostra benefica di arte e artigianato.
Pina Altavilla, preziosa collaboratrice di Rita Scarcella, insegnante elementare in pensione, dedica tempo ogni pomeriggio ai bambini del centro Baby World come guida nell'esecuzione di compiti. Sono bambini provenienti da ambienti indigenti o da situazioni familiari particolari, che non garantiscono assistenza continua e adeguata alle esigenze dei piccoli..

Dall'alto: **Presentazione del libro di Emilia Sarogni "L'Italia e la donna".** Da sinistra l'avv. De Feis dirigente comunale, il critico Mario Giaraconi, l'Assessore ai Servizi sociali Emma Scarcato, Rita Scarcella Blasi, l'autrice Emilia Sarogni e la giornalista Michela Cristella. Il libro è stato presentato in diverse sedi, con l'intervento di Alessandro Caroli e della giornalista Antonella De Mola..
Inaugurazione dell'agenzia immobiliare della socia Arianna Quero (a sinistra). Con lei Rita Scarcella e il consigliere provinciale Perla Suma.
Gruppo di Grottaglie. Al centro la responsabile Mimma Nisi, neo mamma. Auguri!

addolorate molto. Abbiamo fatto celebrare Messe in loro suffragio invitando l'intera cittadinanza che ha accolto ed ha partecipato in massa.
Altri incontri letterari si sono avuti per la presentazione del libro "Una famiglia così" di Cataldo Blasi, che parla di Rita Scarcella Blasi come manager della casa.
Nel mese di giugno si è svolta la XVI edizione della sfilata di moda presso il Castello Aragonese, dove la storia è di casa. Gli abiti confezionati dalle "Artiste del cucito" riguardavano il periodo dagli anni '40 a tutto il '60.
Rita Scarcella Blasi, presso il locale "La Puglia la incontri qui", ha presentato il libro "Voci dell'anima" di Cometti.
In estate il MO.I.CA. ha continuato la sua attività culturale con la presentazione del libro di Alessandro Caroli "Torna dove ti chiama la coscienza", che narra l'esperienza d'amore e di vita vissuta di un giovane. L'incontro si è ripetuto in ottobre a Taranto con un pubblico altamente qualificato, recensione di Giuseppe Santoiemma.
Durante l'estate incontro associate-simpatizzanti con Rita sotto l'ombrellone sulla spiaggia di Castellaneta Marina per recitare il rosario, accogliendo l'invito del Sommo Pontefice, essendo quest'anno dedicato al rosario.
Rita Scarcella Blasi ha assistito in qualità di ospite d'onore nella scuola G. B. Vico alla presentazione del testo "La filosofia ha le età?", che analizza il ragionare e il pensare nella sua evoluzione da piccoli ad adulti, in collaborazione del dott. G. Orlando e dell'Ass. A. Silvestri, con prefazione di Carmela Amati.
Il 3 novembre presentazione del libro di Scialpi "Opinioni", coi critici Gianni Amodio, Carmela Amati, Roberto Rebuzzi e Aldo Stefanelli..
Il MO.I.CA. ha partecipato alla conferenza stampa, al Salone degli Specchi della Provincia di Taranto, con tutte le associazioni di volontariato e di solidarietà (circa 80), per programmare la 1° Rassegna provinciale del Volontariato e della solidarietà. La Rassegna si è tenuta presso i Giardini Virgilio nei giorni 7-8-9 ottobre, con esposizione e vendita di opere d'arte, oggetti artigianali ed altro a scopo benefico.
Il 10 dicembre premiazione del XV concorso internazionale di

poesia e narrativa "Maria Scarcella Padovano", patrocinio della Presidenza della Repubblica, dell'Ufficio Scolastico della Regione Puglia, della Provincia e dell'Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Taranto. Alla serata sono intervenute personalità istituzionali, del mondo culturale ed economico. A Rita Scarcella Blasi è stata consegnata una targa d'argento di riconoscimento del Presidente della Repubblica.
E' in preparazione la XVI edizione, che avrà il patrociniuo del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.
Per raccogliere fondi per "Telethon", organizzata una sfilata di moda e arte dedicata all'infanzia al Teatro Turoldo.
Per Natale è stato indetto, a cura di Pina Altavilla, un concorso presepi per le famiglie.
I nostri incontri si prefiggono sempre di dare grande attenzione al lavoro familiare e alla condizione casalinga.

MoicArte 2005

Serata finale del XIV Concorso nazionale arte e artigianato

Premio Maria Scarcella Padovano
Tutti i premiati della 15ª edizione

CAROSINO (Taranto) – Resp. Maria Semeraro Mariano
Il gruppo si adopera in attività di cucito, ricamo, uncinetto e ferri, e nella preparazione di dolci e piatti tipici, con risultati veramente lodevoli. Quanto realizzato viene esposto, in collaborazione con altre associazioni, e venduto a scopo benefico, con grande soddisfazione di chi ha lavorato.
Durante la manifestazione "Il vino è vita", il ricavato della vendita di vino novello è stato devoluto in beneficenza.
Il gruppo lavora in continuo contatto con la responsabile regionale Rita Scarcella Blasi, partecipando a mostre d'arte, artigianato e a iniziative umanitarie.

GROTTAGLIE – Resp. Mimma Nisi
Nelle vaste sale della Madonna del Rosario la responsabile del gruppo, la pittrice Mimma Nisi, ha allestito una mostra d'arte e artigianato, con grande varietà di articoli esposti: dagli abiti da sposa, al decoupage, dai dipinti su tela a quelli su vetro, dalle bambole di stoffa ai ricami.
Un'altra esposizione dei lavori delle associate è stata abbinata alla tradizionale "Pentolaccia", con preparazione di leccornie offerte ai visitatori in occasione del carnevale. Presenti le autorità del Comune e molto pubblico. Ulteriore impegno si è sostenuto per le feste di S. Antonio del rione Campitelli; Mimma Nisi si è occupata del lato artistico della manifestazione.

BITONTO (BARI) – Resp. Maddalena Rubino
Il nuovo gruppo, costituito nel 2005, si è già organizzato e ha iniziato la sua attività, avviando proficui contatti con le istituzioni e le varie realtà associative locali.
Gli incontri hanno stretto i legami tra le associate. Iniziative in ambito culturale, con attenzione al tema sociale 2006, e di solidarietà sono in programma. Buon lavoro!

Selezione delle opere presentate al XIV concorso MOICARTE, ed esposte con successo dal 6 all'8 marzo 2005.

MARTINA FRANCA – Resp. Lucia Torricella
Gennaio. Preparazione del concorso artistico "L'arte magica della Puglia e della Basilicata", patrocinato dalla Direzione Servizi sociali del Comune, e con gemellaggio col MO.I.CA./ Basilicata.
Mostra/mercato delle opere (pittura, scultura, grafica, artigianato e fotografia) dal 24 al 26 febbraio, e premiazione il 26 febbraio presso la Biblioteca comunale, presenti il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori al Turismo e alla Cultura.
In febbraio, preparazione della serata conclusiva della terza edizione del concorso letterario "Echi e sospiri d'amore in valle d?Itria". Quest'anno il concorso è sbarcato su Internet, e abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con altre regioni. Ho sempre asserito, a proposito, che "gli echi e sospiri della Valle d'Itria si sono dati la mano, e all'unisono, hanno decantato altre valli".
17 aprile. Premiazione del 3° concorso, intitolato "Il fascino dell'amore", presenti le autorità cittadine e personalità culturali. I concorrenti classificati ai primi posti sono stati premiati con dipinti di Lucia Torricella. Nell'occasione presentazione del volume dedicato alla prima edizione.
8 maggio, festa della mamma. Per il progetto "Gocce d'amore nell'oceaano della terza età", concerto musicale presso la casa di riposo di Martina Franca.
Maggio. Su invito di mons. Semeraro della basilica di S. Martino, si è iniziata la preparazione di una mostra di pittura estemporanea da tenere in occasione delle feste patronali in luglio.
28 maggio. Gita culturale a Lecce.
In giugno collaborazione alla sfilata di moda organizzata dalla responsabile regionale Rita Scarcella Blasi. Un ringraziamento alle associate che hanno collaborato, alle sarte, in particolare a

Martina Franca, 17 aprile. La giuria del concorso letterario "Echi e sospiri d'amore in Valle d'Itria". Al microfono Lucia Torricella.
Ai premiati del concorso "Echi e sospiri d'amore in Valle d'Itria" sono state assegnate opere di Lucia Torricella; in foto uno dei dipinti. Il concorso è stato inserito in Internet, sito www.club.it**,** con contatti da ogni parte d'Italia.

La socia di Martina Franca Carmela Agosto ha confezionato ben tre abiti per la sfilata MODA MOICA.

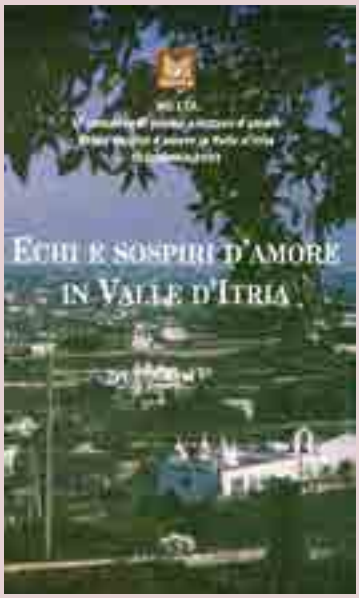
Martina Franca, 24-26 febbraio 2005. Alcune opere e artiste alla mostra del concorso "L'arte magica della Puglia e della Basilicata", organizzato in gemellaggio col MO.I.CA./Basilicata. A destra: **26 febbraio la premiazione del concorso, con Lucia Torricella e Rita Scarcella Blasi.**

Martina Franca, 5 luglio. Artisti all'opera e mostra dei dipinti realizzati con l'estemporanea organizzata dal MO.I.CA. di Martina Franca in occasione delle Feste patronali di S. Martino e S. Comasia. Le opere sono state donate per la raccolta di fondi a favore del Burkina Faso. L'asta indetta il 6 luglio ha fruttato 1550 euro.

A sinistra: **Martina Franca, 8 maggio. Concerto alla Casa di riposo**. Da sinistra: Lucia Torricella, resp. del gruppo Martina Franca, la dott.ssa Grazia Caliandro, la cantante Alessia Loparco, Franca Ricci, Carmela Agosto, Elena D'Arcangelo, Lucia Casto. In primo piano al microfono la direttrice della casa di riposo dott.ssa Michela Silvestri. Al concerto ha cantato il tenore Lino Ragusa.
Al centro e a destra: **28 maggio 2005. Gita di un gruppo di associate di Martina Franca nel leccese:** al Castello di Otranto e ai laghi Alimini. La gita ha toccato anche le grotte di Zanzalusa.

Carmela Agosto che con alacrità e grinta ha confezionalo ben tre abiti.
5 luglio. Concorso estemporaneo di pittura e grafica "Sulle orme di San Martino e Santa Comasia" in occasione delle feste patronali. Le opere realizzate, con altre fuori concorso, sono state messe all'asta il 6 luglio a scopo benefico, per raccogliere fondi destinati a scavare un pozzo nel Sahel (Burkina Faso), devastato da una siccità che dura da anni. Sono stati raccolti 1550 euro. Tutte le opere sono state donate per proseguire la raccolta.
In settembre lanciato il programma che prevede: incontri di socializzazione (martedì e venerdì pomeriggio); corso di chitarra (lunedì o venerdì); nuovi corsi di ballo per trasformare le energie negative in positive (giovedì).
Novembre e dicembre. Continuazione del progetto con la casa di riposo "Gocce d'amore nell'oceano della terza età".

abitini e la mostra è stata visitata e apprezzata da molti visitatori e numerose scolaresche. L'Assessorato alla Cultura del Comune ha patrocinato la bella manifestazione.
In aprile siamo state presenti – con una nutrita delegazione di ben 14 associate – all'assemblea nazionale di Firenze in un positivo incontro culturale e di amicizia con tutti gli altri gruppi MO.I.CA. del ... Continente.
Nel maggio 2005 ci siamo occupate di sanità con una conferenza sul diabete, "Il diabete epidemia del terzo millennio. Quale strategia?", col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune, che ha suscitato grande interesse tra la gente sempre più interessata a questa patologia. Esauriente e molto dettagliata la relazione del diabetologo dott. Elio Secchi, primario del reparto di diabetologia dell'ospedale di Ozieri.
Il "Premio Amicizia MO.I.CA." è stato consegnato in giugno



Il volume delle poesie del 1° concorso letterario "Echi e sospiri d'amore in valle d'Itria", elegante edizione di 176 pagine. Tutte le poesie sono state giustamente ritenute meritevoli di pubblicazione

Ozieri, 10-11 settembre 2005. Le nostre associate nella cucina allestita per la sagra "Vini, sapori e poesie", vestite con i costumi tradizionali, preparano "so maccarrones de ungia", tipici gnocchetti sardi. E' stato impossibile soddisfare le richieste delle migliaia di visitatori.

SARDEGNA

Resp. regionale Asssunta Becca

OZIERI (Sassari) – Resp. Assunta Becca
Il gruppo MO.I.CA. ozierese continua il suo lavoro con entusiasmo. Abbiamo avuto un grave lutto, il figlio della nostra associata Marchesa è morto per un tumore in brevissimo tempo a soli quarant'anni. Il gruppo molto unito in questa dolorosa circostanza si è stretto in preghiera attorno all'amica così provata.
Molti sono state le iniziative.
Dall'11 al 19 dicembre 2004 abbiamo organizzato una mostra di abitini di battesimo degli ultimi decenni, gelosamente conservati e tramandati, "Fàscas 'e Ràndhas. L'abito cerimoniale del Battesimo nella tradizione ozierese". Sono stati esposti oltre 200

Casalinghe, le star della manifestazione

Ozieri Mostra di abitini tradizionali di battesimo e corredi per neonati al Museo dell'ex convento delle Clarisse.
A destra: **Ozieri, Premio Amicizia MO.I.CA. 2005. Il vescovo mons. Sanguinetti consegna il premio alla presidente della VI Comunità Montana "Monte Acuto" Maria Antonietta Mazzone, per il suo impegno per lo sviluppo del territorio e per la crescita culturale, sociale, morale e civile degli abitanti degli undici comuni del comprensorio.**

alla presidente della Comunità Montana "Monte Acuto" Maria Antonietta Mazzone.
Il nostro lavoro è stato riconosciuto ed apprezzato dalle istituzioni cittadine tanto che il Comune ha ritenuto indispensabile concedere al gruppo una sala come sede per la sua attività.
Il gruppo si è concesso anche momenti di svago. A giugno è stata organizzata una gita sul "trenino verde" che attraversa l'Ogliastra e il Mandrolisai, due zone molto belle.
A settembre il MO.I.CA. ha partecipato alla sagra enogastronomica e culturale organizzata dal Comune "Ozieri, vini, sapori e poesie", ricostruendo l'ambiente di una antica cucina dove le nostre socie, in costumi tradizionali sardi, hanno preparato i "maccarrones de ungia" (gnocchetti sardi) e altri alimenti tipici, molto richiesti dai visitatori e dai turisti provenienti da tutta Italia. E' sicuramente stata una delle attrazioni nel nutrito programma delle due giornate. Il MO.I.CA. ha ricevuto molti complimenti per la cura e il buon gusto nella realizzazione dell'ambiente di lavoro tipico delle donne sarde e centro della vita familiare.
In varie occasioni abbiamo avuto modo di incontrare altri gruppi MO.I.CA. che erano in vacanza in Sardegna.

Socie di Ozieri in gita sul "trenino verde" dell'Ogliastra e del Mandrolisai.

MONCA 2005

Il premio che esalta l'operato femminile

Riconoscimento a Maria Antonietta Mazzone della Cmà

SICILIA

Resp. Sicilia Orientale Luciana Ventura

BUSETO PALIZZOLO – Resp. Maria Accardo
Il gruppo ha lavorato in ambito locale, partecipando attivamente a iniziative cittadine di carattere religioso, culturale, ricreativo e di solidarietà.
Negli incontri associativi interesse per il tema sociale del bilancio familiare e sulla salute.

CALASCIBETTA (ENNA) – Resp. Alda Leonora Bellavia

Le attività svolte dal gruppo, di recente costituzione, hanno avuto come obiettivo fondamentale quello di promuovere e consolidare il ruolo della donna e valorizzare l'ambiente, le tradizioni e la cultura del territorio. Costituito nel mese di gennaio, presenti le socie di Nicosia e di Gela,
Tra le prime iniziative, incontro-dibattito su "Fecondazione assistita", relatore il dott. Maurizio Bellavia, dirigente medico del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Enna.
A Pasqua preparazione e offerta benefica dei tradizionali dolci "picuriddi" e "serafina".
Organizzato un corso di trucco tenuto dalla competente Antonella Casale, estetista.
Il 7-8 agosto 2005 "Chiese in festa", per la sagra del Santo Patrono, col patrocinio della Provincia di Enna e del Comune di Calascibetta.. Nell'ambito dei festeggiamenti, il MO.I.CA. ha abbellito con piante ornamentali e fiori tre chiese cittadine, anche

CALASCIBETTA

Fondata la sezione del Movimento casalinghe

Socie "xibetane" in gita.

allo scopo di valorizzare l'aspetto socio-culturale e monumentale della città. Un corteo storico in costumi medioevali, con un centinaio di partecipanti, tra gli eventi più spettacolari.
Una gita a Palermo, con visita ai palazzi baronali e ai monumenti della città, ha raccolto un numeroso gruppo di associate.
In ottobre incontro con la presidente nazionale e le responsabili dei gruppi siciliani a Taormina.

GELA – Resp. Luciana Ventura
Organizzata una mostra mercato con vendita di ricami confezionati delle associate a scopo benefico, a favore degli anziani ospiti di una Casa di riposo.
Vari incontri con gli altri gruppi siciliani. Siamo state a Ragusa, in occasione della visita della presidente Tina Leonzi, a Calascibetta e a Taormina.
Gite a Zafferana, a Castelbuono assieme alle associate di Niscemi, e a Noto.
Organizzati vari incontri sul tema sociale "Bilancio familiare – bilancio sociale".
Prima del referendum abbiamo discusso sulla L. 40/2004 sulla fecondazione assistita.
Incontro con i rappresentanti dei donatori di sangue dell'ADAS per promuovere la cultura della donazione; si può donare fino a 60 anni.
Altro tema affrontato quello della raccolta differenziata dei rifiuti domestici.
Un numeroso gruppo ha seguito il corso di ballo.
All'inizio dell'anno scolastico ci siamo impegnate in una campagna presso gli studenti, per invitarli a prendere in considerazione anche prodotti non "griffati" e più economici, e a non lasciarsi suggestionare dai messaggi pubblicitari.
Riuscita e graditissima la "Festa dei nonni", organizzata presso la Casa di riposo.
Ci siamo impegnate in attività di volontariato e solidarietà. Tutto solo con le nostre forze e secondo le nostre possibilità, non avendo finora riscontrato molta collaborazione, nè ricevuto alcun aiuto.

A sinistra: **Gela. Incontro col gruppo di Taormina.** Al centro: **associate in visita al Centro anziani.** A destra: **Festa dei nonni. Un momento dell' intrattenimento.**

NICOLOSI (Catania) – Resp. Maria Grazia Pappalardo
Il 20 dicembre 2005 è nato il gruppo di Nicolosi. Con la riunione costitutiva sono state elette la responsabile, Maria Grazia Pappalardo, e la vice responsabile Maria Santonocito.
Alle nuove amiche tanti auguri di un proficuo lavoro.

NICOSIA (Enna) – Resp. Bettina Cascio Gioia
8 marzo, festa della donna. Conferenza "Bilancio familiare – bilancio sociale". Un tema molto interessante per tutte.
In agosto organizzazione del tradizionale corteo storico, con preparazione dei costumi e partecipazione alla sfilata.
Il 9 dicembre siamo andate in scena con la compagnia teatrale di cui facciamo parte con la commedia "Lu mortu assicuratu". Abbiamo collaborato anche alla preparazione dei costumi di scena, alla regia, alla stesura dei dialoghi, alle musiche. Tre repliche a grande richiesta, e se ne aspettavano altre.
Gita a Ragusa, ospiti di Giovannella Barbagallo.
Come sempre abbiamo partecipato alla "infiorata", con un tappeto floreale rappresentante "Aladino e il genio della lampada", poichè il tema era dedicato alle favole.
23 ottobre Un avvenimento che ha mobilitato tutta la città: la canonizzazione di S. Felice. Ci siamo impegnate in molte attività, per l'accoglienza dei fedeli, per gli addobbi, per raccogliere fondi per i festeggiamenti.

Nicosia. L'arazzo floreale realizzato dalle associate per la tradizionale"Infiorata", rappresentante "Il genio della lampada di Aladino"

TRAPANI – Resp. Francesca Campo
15 dicembre 2004. Conferenza su "118: la situazione sanitaria in Provincia di Trapani", nella sala conferenze dell'Ordine dei Medici, prima di una serie di conferenze.
Il martedì presenza presso il Centro Sociale Borgo Madonna per la divulgazione delle informazioni sulla legge 493/99, e iscrizione all'assicurazione di donne con disagio economico.
6 gennaio. Festa dell'Epifania, giochi, animazione e cena in ristorante.
25 gennaio. Ordine dei Medici su temi sanitari. "Dieta mediterranea e stili di vita", relatori dott. Leo e dott. Vinci.
Partecipazione agli incontri della CDAL.
2 febbraio. Partecipazione a trasmissione televisiva dell'emittente Telesud.
21 febbraio. Ordine dei Medici: "Dalla parte delle donne: prevenzione dei tumori dell'apparato genitale femminile e contraccezione", con la dott.ssa Dorotea Bagarella, e "I metodi naturali per la regolazione della fertilità" con la dott.ssa Francesca Critti.
Collaborazione con il Movimento per la vita.
Confezionati e regalati costumi per il carnevale ai bambini dell'Istituto Asilo Caritas.
15 marzo. Ordine dei Medici: "Le anemie carenziali", relatore dott. Salvatore D'Angelo e "Non c'è trasfusione senza donazione", relatore dott. Ignazio Giacalone.
17 marzo visita alla chiesa del Carmine.
18 marzo. Il MO.I.CA. nelle scuole. All'Istituto Bufalino "Discussione sul tema emergenze" col dott. Vincenzo Messina.
8 aprile. Ordine dei Medici: "La donazione di organi e tessuti", relatori dott. Celli Provenzano e dott.ssa Lella Pantaleo.
19 aprile. Il MO.I.CA. nelle scuole. All'Istituto Bufalino "Piercing e tatuaggi", dott. Vito Maltese.
28 aprile. Visita alla chiesa di S. Maria del Gesù.
31 maggio. "Alcool e droghe: parliamone insieme", dott.ssa Lella Pantaleo.
Inserimento nel Comitato Scienza e vita (L. 40). Attiva partecipazione alla realizzazione della conferenza sull'argomento, invitando due relatrici da Palermo.
Partecipazione agli incontri FIDAPA su formazione politica, tempi delle donne e argomenti attuali.
10 giugno. Partecipazione associativa alla processione del Corpus Domini.

La responsabile è presente agli incontri CDAL; mentre l'associata L. Greco interviene agli incontri della CFF, e l'associata Angela Cangemi rappresenta il MO.I.CA. alle riunioni della Commissione Pari Opportunità.
In ottobre incontro con la presidente nazionale e le responsabili dei gruppi siciliani a Taormina.
Le iniziative del MO.I.CA. di trapani sono regolarmente inserite nel notiziario comunale internet "Città di Trapani on live" e riportate dalla stampa locale.

RAGUSA – Resp. Giovannella Barbagallo Spina
Ecco il telegrafico resoconto della nostra responsabile, che rivela comunque un'attività intensa e proficua.
Festa della Donna: conferenza, visita alle detenute, esposizione di artigianato artistico.
Festa della mamma: riunione delle socie con concerto di un fisarmonicista.
Visita ad aziende di agriturismo della zona.
Festa della famiglia: festeggiate e premiate le coppie che hanno compiuto 60 anni di matrimonio.
Concerto di musica leggera e etnica con artista boliviano.
Visita culturale a Chiaramonte, "città degli otto musei".
Sabati culturali: videoproiezioni commentate delle principali città europee.
Mostra estiva di arte e artigianato.
Giornate dedicate alla cucina.
Teatro: partecipazione a vari spettacoli.
Visita a un caseificio e a una fabbrica di cioccolato.
Visita alle detenute per gli auguri di Natale.
Galà di Natale con tombola.
Fiera di Natale: mostra-mercato di sfilati, arte e artigianato artistico.

Ragusa. Mostra estiva di arte e artigianato. Da sinistra il dott. Spata, direttore B.A.P.R., la dott.ssa Di Paola, il dott. Orazio Ragusa, assessore, Nello Di Pasquale, vice presidente provinciale, Giovannella Barbagallo Spina, il sen. Riccardo Minardo. Le esposizioni organizzate dal MO.I.CA. ragusano durante l'anno sono di grande interesse per la città, e coinvolgono istituzioni cittadine, personalità politiche e attività private.

TAORMINA – Resp. Concetta Raneri
Il gruppo di Taormina, di recente costituzione, si è impegnato per l'organizzazione della XXIV assemblea nazionale del 27-28 aprile 2006, che ha pressochè monopolizzato l'attività del gruppo. Un avvenimento per la bellissima cittadina, che le nostre amiche vogliono resti indimenticabile per tutte le partecipanti. Frequenti i contatti con la presidente nazionale.
In ottobre, a un incontro con la presidente Tina Leonzi, sono intervenute le responsabili dei gruppi siciliani.
Un momento di festa l'incontro con le associate di Gela in visita alla città.

Taormina. Incontro con le associate di Gela.

Grande impegno per la "Vetrina dell'artigianato artistico taorminese", mostra di manufatti caratteristici siciliani, per diffondere e valorizzare il "Made in Sicily". Il MO.I.CA. ha partecipato con uno stand, presenti le ricamatrici Maria Lombardo, Alfia Talio, Paola Laganà, con la responsabile Concetta Raneri.
L'iniziativa è stata organizzata dagli enti locali, ed è in programma la replica nei prossimi anni.

TOSCANA

Resp. regionale Pinuccia Simondetti

FIRENZE – Resp. Pinuccia Simondetti
Il gruppo ha lavorato in maniera encomiabile alla preparazione della XXIII assemblea nazionale, splendidamente riuscita. A tutte complimenti e un grazie.
7 gennaio 2005. Prof.ssa Giovanna Carooci: "Dopo la catastrofe asiatica saremo in grado di cambiare il nostro stile di vita?".
9 febbraio. "Aspetti introduttivi al Terzo mondo oggi", dott. Ugo Barlozzetti.
23 febbraio. Dott. Luciano Artusi, "Tradizioni e feste fiorentine".
18 febbraio. Visita alla città delle associate di Grosseto, guidate da Anna Maria Orioli.
9 marzo. Prof.ssa Maria Adelaide Bacherini, "Maria De' Medici: una sconosciuta regina fiorentina", premessa alla mostra di Palazzo Pitti.
16 marzo. Visita alla chiesa di Ognissanti, col famoso cenacolo del Ghirlandaio.
6-7 aprile. Assemblea nazionale a Palazzo Vecchio.
8 aprile. Visita ai monumenti cittadini in gruppi differenziati. Palazzo Medici-Riccardi, angoli cittadini caratteristici, gita su bus a due piani.
28 aprile. Prof.ssa Enrica Cassarino, "Una lettura dei nuovi misteri della luce. Tra arte e fede", con proiezioni e commento di quadri di particolare espressività artistica e religiosa.
12 maggio. Considerazioni sull'assemblea nazionale e presentazione del "Premio Voci di casa".
19 maggio. "Galileo Galilei uomo di scienza, uomo di fede", relatori l'ing. Antonio Tullio e il prof. Giorgio Tani.
27 amggio. Visita guidata a Palazzo Pitti per la mostra sulla regina Maria de' Medici.
23 giugno. A Prato, conclusione de "La Bottega di Tecla".
8 luglio. Partecipazione a un incontro su "Giorgio La Pira giurista e Sindaco di Firenze". Conduttrice la prof.ssa Giovanna Carocci, amica del MO.I.CA.
27 ottobre. Presentazione del libro "La violenza assistita intrafamiliare", percorsi di aiuto per bambini che vivono in famiglie violente, Roberta Luberti e M. Teresa Pedrocco Biancardi.
20 ottobre. Dott. Fosco Patriarchi, psicologo, "La famiglia, incontri-scontri di generazioni".
4 novembre. La prof.ssa Paola Calcina, suora laica della Comunità di Gesù, con la sua esperienza presso la popolazione curda della Turchia.
11 novembre. Con Anna Maria Orioli a Roma per il "Premio Voci di casa". Vivace partecipazione da tutta Italia.
18 novembre. Con Anna Maria Orioli al XXV convegno nazionale del Movimento per la vita a Palazzo Vcchio. Colmi il Salone de' Cinquecento e il Salone de' Dugento collegato in video. Interventi di personalità istituzionali e dei media.

19 novembre. La nostra associata fiorentina (anzi "lastrina" di Lastra a Signa) Lucia Vallarano Marisciuolo ha presentato i destinatari degli Scudi di Benemerenza dell'Istituto "Scudi di S. Martino", destinati a persone particolarmente benemerite. Presenti alla cerimonia personalità e rappresentanti del volontariato e anche molte associate MO.I.CA.
23 novembre. Gita a Pistoia per la chiusura del corso di ricamo, e visita al Museo del Ricamo, festosamente accolte da Anna Maria Palchetti e dalle sue collaboratrici.
7 dicembre. Visita guidata da Anna Maria Orioli al Cenacolo di S. Salvi per ammirare l' "Ultima cena" di Andrea Del Sarto, capolavoro del '500.
10 dicembre. A Palazzo Vecchio, Premio letterario "Fiorino d'Oro" alle consociate marchigiane Novella Torregiani e Emilia Violini.
15 dicembre. "Giovanna Garzoni, pittrice barocca alla Corte de' Medici", della prof.ssa Enrica Cassarino.
21 dicembre. Testimonianza del dott. Roberto Ugolini sul Turchestan.

PISTOIA – Resp. Anna Maria Michelon Palchetti
Le riunioni mensili del 2005 ci hanno viste sempre numerosissime e motivate agli incontri. Ne ricorderò solo i momenti salienti, quali la partecipazione alla gara di solidarietà della città per le vittime del tremendo maremoto del 26 dicembre 2004. La nostra socia Guidi Betuska ha offerto il suo quadro ricamato raffigurante Trinità dei Monti, premio ambitissimo della lotteria cui hanno partecipato le socie e il cui ricavato è servito allo scopo.
Per l'8 marzo, in ottemperanza al tema annuale "Bilancio familiare / bilancio sociale", grande convegno con la partecipazione della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e della COOP, con fiori e rinfresco per tutte.
Importante la nostra partecipazione in aprile a Firenze all'assemblea nazionale del MO.I.CA. perchè è stata molto numerosa e sentita (oltre 40 presenze), sia per la vicinanza, sia perchè le pistoiesi sono state felici di dare il loro contributo confezionando le bellissime coccarde, apprezzatissime da tutte le partecipanti di ogni parte d'Italia.
Il 6 maggio, a Palazzo Rospigliosi, relazione sull'opera più importante del Museo del Ricamo, il "Paliotto di S. Maria delle Grazie".
A maggio la splendida gita Padova – Venezia, di due giorni, con ritorno sul "burchiello" per la visita alle Ville venete, è stata di grosso spessore culturale.
Da maggio a novembre si è svolto il corso di formazione "Il ricamo, filo della storia, un'arte per socializzare", finanziato dal CESVOT. Chiusura il 23 novembre a Palazzo Rospigliosi, con presentazione dei lavori eseguiti.

24 maggio 2005. Un gruppo di associate pistoiesi nel giardino di "Villa Malcontenta", una delle ville venete visitate durante la crociera sul Brenta col burchiello, da Venezia a Stra (Padova). L'ultima villa visitata è stata "Villa Pisani" a Stra.

Ormai la gestione del Museo del Ricamo, unico in Italia, e quella di formazione sul ricamo caratterizzano la nostra associazione.
Momento di particolare commozione è stato quello del premio datomi dal Sindaco di Pistoia Renzo Berti, nella Sala Maggiore del Palazzo Comunale, il 29 ottobre 2005.nel corso della Festa del Volontariato, una bellissima targa d'argento con lo stemma originale della città, con la motivazione incisa: "Per la straordinaria capacità di attenzione e servizio verso gli altri dimostrata nel tempo e per il modo esemplare con cui è stata condotta l'attività della Consulta del Volontariato, la città di Pistoia riconoscente".
A dieci anni dalla pubblicazione de "Il Paradiso ai piedi delle madri", commovente raccolta di testimonianze sulla vita familiare, che aveva avuto il compiacimento di Giovanni Paolo II in un'apposita udienza papale, Anna Maria Palchetti ha invitato le associate di Pistoia a raccontare nuovamente in una paginetta le loro esperienze.
Il 24 novembre, in una S. Messa celebrata dal Vescovo, abbiamo ricordato i tanti lutti del nostro Movimento.
Il 16 dicembre invito ad ammirare le novità esposte nel Museo, antichi ricami per la casa scelti dal Comitato scientifico.
A dicembre, bella partecipazione con la COOP all'iniziativa benefica "Un cuore si scioglie se libera un bimbo".

Il dépliant "Il ricamo, filo della storia", corso di formazione per volontari organizzato dal MO.I.CA. col CESVOT e la collaborazione della Provincia e del Comune di Pistoia, dal 20 maggio al 23 novembre.

CESVOT
moica
Il ricamo, filo della storia, un'arte per socializzare
corso di formazione per volontari
dal 20 Maggio al 23 Novembre 2005
Palazzo Rospigliosi

Il sindaco ha premiato Anna Maria Palchetti
Una targa d'argento per il suo grande impegno

PISTOIA — Ieri mattina, nella sala maggiore di palazzo comunale, nel corso della festa del volontariato, il sindaco Renzo Berti, come aveva preannunciato, ha premiato Anna Maria Michelon Palchetti consegnandole una bellissima targa in argento con la medaglia del Comune di Pistoia, che riporta lo stemma originale, con la seguente dicitura: «Per la stroardinaria capacità di attenzione e servizio verso gli altri dimostrata nel tempo e per il modo esemplare con cui è stata condotta l'attività della Consulta del Volontariato, la città di Pistoia riconoscente».
La signora Palchetti profondamente commossa e grata, intende ringraziare l'amministrazione tutta e, in particolare modo, il sindaco, ma insieme, tutte le associazioni di volontariato perchè il riconoscimento, di fatto rappresenta un premio per tutte le associazioni della Consulta.

GROSSETO – Resp. Maristella Manini

Molte le iniziative del gruppo grossetano, che presentiamo corredate da fotografie.
In gennaio alcune nostre associate volontarie in un centro per disabili sono state invitate ad una trasmissione televisiva **(foto n. 1)** (dall'alto).
Sempre in gennaio festa del tesseramento con l'adesione di un secondo "casalingo" di Grosseto. Durante il pomeriggio abbiamo fatto una piccola fiera di beneficenza a favore delle popolazioni colpite dallo tsunami.

In chiusura una cena alla quale ha partecipato la senatrice Francesca Scopelliti, Assessore al Comune di Grosseto, nella **foto n. 2** al centro con la nostra Marisa Gigli.
Il 18 febbraio abbiamo partecipato numerose ad una gita a Firenze dove le consociate di quel gruppo ci hanno fatto da valide guide ai Palazzi e Musei della città, tra cui la cappella dei re magi dipinta da Benedetto Gozzoli, la Cappella Brancacci e tante altre cose stupende che Firenze offre a piene mani.
8 marzo. In collaborazione con l'ASL e l'Associazione Donne Medico, conferenza sugli aspetti positivi e negativi della nostra alimentazione.
Tra un tripudio di mimose **(foto n. 3)** abbiamo ricordato in modo un po' diverso la Giornata internazionale della donna.

Alla fine di marzo un bel gruppo di associate, con le amiche del gruppo di Suvereto (Livorno), è andato in visita ad una cantina particolare progettata dall'architetto Mario Botta in Val di Cornia **(foto 4).**
Il 7 aprile abbiamo partecipato alla XXIII assemblea nazionale a Firenze, felici di ritrovarci in tante amiche e di avere l'occasione di ricaricarci con argomenti e proposte sempre interessanti. Con grande piacere abbiamo incontrato la nostra presidente Tina Leonzi.
Il 28 aprile ancora una gita culturale al riaperto Palazzo Chigi a Siena, ma il nostro anno sociale non è solo e tutto culturale, perchè durante gli incontri tra le socie ci sono anche piacevoli pomeriggi di giochi vari.

Il 2 giugno come ogni anno siamo state invitate in Prefettura con le autorità e i rappresentanti delle associazioni cittadine più significative per la festa della Repubblica.
Nella **foto n. 5** la nostra responsabile Maria Stella Manini ed una socia sono col Prefetto dott. Narduzzi e signora e col neo cavaliere della Repubblica G. Franco Paoletti e sua moglie, che pubblicano sul loro giornale con regolarità notizie e articoli sul MO.I.CA.
Nella **foto n. 6** siamo ancora alla festa in Prefettura con due amici del nostro Movimento: il consigliere regionale, già Sindaco di Grosseto, avv. Alessandro Antichi e l'Assessore comunale alla Cultura e alle Politiche sociali dott.ssa Fulvia Perillo.

In giugno alcune socie hanno accompagnato per dieci giorni un gruppo di disabili del Centro "Noi insieme" in cui sono impegnate come volontarie, a Marina di Grosseto **(foto n. 7).**
Ancora in giugno ci siamo trovate per un pranzo sociale prima della pausa estiva. Il pranzo è stato preparato e servito in modo impeccabile dagli studenti dell'Istituto Alberghiero con il quale collaboriamo anche per corsi di alimentazione e cucina.
Nella **foto n. 8** Lia Presenti con altre socie MO.I.CA., alcuni studenti e la Preside dell'Istituto dott.ssa Papponi Morelli.

Il 24 giugno è morta la nostra prima responsabile Egda Diddi Marzocchi: nel ricordarla con tanto affetto e gratitudine per quanto ha fatto per il MO.I.CA. la vogliamo proporre in una bella immagine scattata durante l'assemblea nazionale che si è svolta a Grosseto nel 1988, insieme alla presidente nazionale Tina Leonzi **(foto n. 9).**
A lei è qui riservato un ricordo più ampio, da me già pubblicato a mezzo stampa.
In settembre, al nostro primo consiglio, la responsabile Lia Presenti si è dimessa per ragioni di salute ed è subentrata la vice Maristella Manini. Siamo molto dispiaciute per Lia, nostra valida guida in questi ultimi anni, che ringraziamo, e che comunque resta disponibile per ogni necessità con i suoi consigli e la sua presenza per la vita del nostro gruppo. Grazie anche dalla presidente nazionale e dal MO.I.CA. tutto.

Ancora in settembre un nutrito gruppo di socie MO.I.CA. ha partecipato ad una gita al Parco dell'Uccellina. Splendida giornata ecologica, salubre, piacevolissima **(foto n. 10).**
Il 28 settembre si è svolta la V Giornata Diocesana della casalinga, particolarmente riuscita.
Dopo la S. Messa celebrata dal nostro Vescovo mons. Agostinelli ed un breve incontro con la vice presidente nazionale Concetta Fusco ed altre amiche di Roma, abbiamo gustato un ottimo pranzo che, grazie al contributo della Banca di Credito Coopertivo della Maremma che spesso ci è vicina, abbiamo offerto quasi interamente alle intervenute.
Nel pomeriggio un momento di solidarietà con la consegna di coperte confezionate a mano dalle nostre socie a favore dell'UNITALSI.

E' seguito un apprezzato concerto del coro "Amici del Canto". Nella **foto n. 11** un festoso momento della consegna delle coperte.
La nostra associata Anna Guglielmi, autrice del libro di poesie "Emozioni allo specchio", ha ricevuto il Premio "Selezione poesia" da Libroitaliano, editrice letteraria internazionale **(foto n. 12).**
Siamo anche andate a visitare lo stabilimento Solbat del gruppo Solmar al Casone di Scarlino, un grosso complesso che produce elettroliti per batterie, acqua demineralizzata, ottimi prodotti per la casa e l'igiene personale. Rinfreschi, ricchi omaggi e ... buffet **(foto n. 13).**

L'ASL, dopo il successo dell'incontro con noi in occasione dell'8 marzo, ci ha coinvolto in due conferenze sulla sicurezza alimentare che si sono svolte con molta partecipazione l'8 e il 24 novembre.
L'11 novembre Maristella Manini ed una socia hanno partecipato a Roma alla premiazione del concorso letterario "Voci di casa".
Il 2005 si è concluso con una mostra sulla creatività femminile ed una cena di auguri, preceduta da una conversazione sull'importanza di ritornare ad un Natale più cristiano ed una S. Messa celebrata per noi nella chiesa di S. Francesco.

Moica, parte l'operazione «coperte»

GROSSETO — «Come ogni gruppo e funzione [illegible] del Movimento di donne di Lea Ferrarini nella foto — ha dato, come al solito del tutto, risultati soddisfacenti, sia adesso e dopo la [illegible] giornata del Movimento italiano casalinghe (Moica) [illegible] gli [illegible] sempre e sempre benefico.

«Il mercatino che si è svolto un giorno [illegible] — Elisabetta responsabile del Moica — è servito sia per fare gli auguri di buone feste, da trascorrere in salute e in serenità, sia per [illegible] meno, soprattutto in periodi come questi. E [illegible] di beneficio, sei quasi [illegible] offerte [illegible] tutti hanno realizzato a mano di tutto [illegible] sarà destinato a persone meno fortunate di noi e che, quindi, hanno [illegible] Maremma in [illegible].

E dopo il mercatino, quindi, il Moica ne [illegible] coperte di lana realizzate sempre a mano e che saranno poi donate «ad un'associazione — si spiega ancora — che accompagna i malati e i disabili in pellegrinaggio sia in Italia che all'estero. Se a qualcuno [illegible] di lana, noi siamo

Il dépliant della conferenza "Parliamo di alimentazione", sulle ripercussioni dell'alimentazione sulla salute, organizzato in collaborazione con l'ASL. e l'associazione Donne Medico.

È morta Egda Marzocchi paladina delle casalinghe

GROSSETO. È morta Egda Marzocchi.
Molto conosciuta in città anche per essere la madre del noto notaio, Egda, 93 anni, è stata il motore pulsante del Moica, il Movimento Italiano Casalinghe, impegnandosi anni per i diritti delle casalinghe e delle donne in genere.
Tra i tanti riconoscimenti è stata anche insignita del premio Margherita Aldobrandeschi.
La redazione del Tirreno porge le sue condoglianze al notaio Alessandro Marzocchi e alla famiglia.

Riportiamo la bella biografia, anche se minima, scritta da Antonietta Olivieri per Egda Diddi Marzocchi, che ben conosceva per aver collaborato con lei per molti anni. Una biografia, abbiamo detto, non un necrologio, come si conviene a chi è destinato a essere ricordato "da vivo", e non congedato con belle parole.

IN RICORDO DI UNA GRANDE DONNA
Ultimo ricordo di Egda Diddi Marzocchi

Nel luglio del '92 lo "Spicciolo Nuovo" pubblicò il mio primo articolo nel quale riferivo di una tavola rotonda che si era svolta a Punta Ala, "L'inquinamento delle coste delle acque del Mediterraneo". L'incontro era stato organizzato da Egda Diddi Marzocchi, responsabile del MO.I.CA. di Grosseto, che lei stessa aveva fondato in questa città nel 1984.
Da quella data ho scritto centinaia di articoli su questo giornale e in molti ho rammentato questa piccola grande donna per le tantissime iniziative da lei organizzate in ambito cittadino e provinciale. Se adesso voglio fare un piccolo bilancio è perchè, purtroppo, Egda ci ha lasciato.
Ma il suo nome e la sua attività rimarranno per sempre un grande ricordo e tanti insegnamenti.
Dicevo che ha portato il Movimento Italiano Casalinghe a Grosseto, ma si è interessata alle donne in generale, alla scuola, ai problemi dei giovani.
E' stata fondatrice e socia, sostenitrice, trascinatrice di tantissime associazioni: dal C.I.F. al Volontariato Vincenziano, al Soroptimist Club, all'Associazione S. Lorenzo, alla Associazione Archeologica Maremmana ... potrei continuare ma non voglio possiate pensare che la sua fosse una partecipazione solo superficiale, di facciata; in ognuna di queste lavorava veramente e ferocemente per raggiungere dei risultati.
Per ricordare qualche sua grande iniziativa voglio citare la tavola rotonda che organizzò nel 1987: "I ragazzi si chiedono cosa fare dopo la scuola dell'obbligo", dalla quale scaturì una petizione con migliaia di firme che inviammo al Parlamento italiano. Nel 1988 il senatore Giorgio Spitella scriveva ad Egda in questi termini: "Desidero dirle che in queste settimane stiamo cominciando a discutere l'innalzamento a 16 anni dell'istruzione obbligatoria e conseguentemente anche il problema dell'istruzione professionale e dei contratti di formazione e lavoro ...". Senza ironizzare su quelli che sono i tempi della politica, nel 1999 il Senato ha votato una riforma in quel senso.
Dalla nostra petizione erano passati più di dieci anni ma si può rivendicare una priorità di intenti grazie alla lungimiranza di Egda Marzocchi.
Ancora una notazione: sempre sul finire degli anni '80 e primi anni '90, quando non si parlava di raccolte differenziate, Egda ci esortava a recuperare almeno la carta, e ai ragazzi lo insegnava come un gioco e lei stessa, con la sua utilitaria, passava a raccoglierla.
E con quale sensibilità, serenità, avvedutezza ci guidava ... esortava a smussare gli angoli, ad essere solidali tra noi e a non giudicare ... a non spettegolare.
Fino all'ultimo ripeteva: "Come sono belle le Associazioni, come sono importanti i vasi comunicanti".
Per quanto mi riguarda personalmente mi ha ricordato fino all'ultimo che nella prima conferenza con cui a Grosseto è stato presentato il MO.I.CA. vedeva in fondo alla sala "una testina bionda che scapelava", che dimostrava di essere interessata e sicuramente avrebbe lavorato ... anche se la testa adesso è bianca, nel senso che pensava Egda continua a "scapelare" e cerca di ricordare gli insegnamenti di Egda per quello che riguarda le associazioni: con quali risultati non so ... non tutto negli anni è stato per Egda completamente positivo: qualche volta è stata mortificata o ingiustamente compresa e non l'ha mai dimenticato ma neppure ha mai portato rancore.
Nel 2000 la Città di Grosseto le ha assegnato il Premio Margherita Aldobrandeschi che per qualche anno è stato l'equivalente al femminile del "Grifone d'Oro". Il MO.I.CA. nazionale nello stesso anno le ha assegnato il "Premio Amicizia".
Fu un riconoscimento che tutti coloro che si occupavano di associazionismo, di solidarietà, di aperture verso i bisogni degli altri contribuirono a farle assegnare: fu l'ultima volta che partecipò pubblicamente a una manifestazione anche se ebbe altri riconoscimenti.
Ma al di là dei premi pubblici ci ha lasciato tanti insegnamenti e speriamo di non deluderla quando ci guarderà operare da un posto privilegiato sopra di noi ...

A ddio cara amica di tanti giorni belli.

E ri una piccola donna vivace e creativa
G uardavi alla vita con occhi benigni e un po' ribelli
D onasti alla città una rete associativa
A beneficio delle donne e del futuro dei loro figli.

Grazie. ANTONIETTA OLIVIERI

Il MO.I.CA. tutto si associa al ricordo di Egda Diddi Marzocchi, che a ragione può considerarsi tra le "pioniere" del Movimento. Il gruppo di Grosseto è stato tra i primi in Italia. Così l'ha ricordata Tina Leonzi:

Un lutto del MO.I.CA.
E' morta il 25 giugno 2005 Diddi Marzocchi (del gruppo di Grosseto) e la sua scomparsa (alla bella età di 92 anni) costituisce un lutto per il Movimento tutto. Egda è stata un "personaggio" di spicco nel MO.I.CA. (e non solo nel MO.I.CA.). La ricordo fragile e minuta nell'aspetto fisico quanto tenace e determinata nel carattere. La ricordo nel suo primo contatto con la nostra associazione in occasione della prima assemblea nazionale a Brescia, nel giugno del 1983. Aveva letto dell'appuntamento nella rivista Madre e si era messa subito in viaggio entusiasta dell'idea di un'associazione quale la nostra. Tornò nella sua Grosseto e, in men che non si dica, costituì il MO.I.CA. grossetano, ancor oggi vivacissimo nucleo e testimonianza in terra toscana. Fu poi responsabile del MO.I.CA. della Toscana e successivamente parte del Direttivo nazionale. In questi ruoli si dedicò alla "semina" del MO.I.CA. nella regione e diede vita ai noti e qualificati "incontri di mezza estate" a Punta Ala, dove riusciva, con la tenacia che la connotava, a coinvolgervi personalità di livello nazionale, medici, scienziati, registi, politici e quant'altro, presenti per le vacanze nella prestigiosa località balneare della Maremma. Presente fino agli ultimi anni, anche se defilata fisicamente a causa delle condizioni di salute, è stata sempre con noi con stimoli nuovi e interessanti tematiche. Nella sua lunga esistenza molto ha dedicato alla condizione femminile e giovanile. La ricordo a tutte con nostalgia, rimpianto e gratitudine.

PRATO - Resp. Daniela Sgrilli Lastrucci

21 gennaio 2005. In occasione della festa del tesseramento organizzato uno spettacolo teatrale, due atti comici con la compagnia "Del Cerotto e della Garza", il cui ricavato è stato devoluto all'Ospedale Meyer di Firenze.

Si è conclusa il 23 giugno 2005 con una festa di chiusura a Villa Fiorelli "La Bottega di Tecla", alla cui realizzazione il gruppo era impegnato dal giugno 2004, e iniziata il 30 settembre 2004, finanziata dal CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana) a seguito del concorso "Percorsi di innovazione 2003", aggiudicato al gruppo di Prato con il progetto "L'integrazione passa per le mani delle donne".

Un'iniziativa di grande portata, affrontata con impegno e coraggio dalle nostre responsabili: un centro interculturale in grado di gestire una trentina di corsi dedicati a svariate attività, da quelle più squisitamente femminili come il ricamo, il tombolo, l'uncinetto, il cucito, il lavoro a maglia, alle attività hobbystiche più creative (pittura, ceramica, fotografia, decoupage, mosaico, pasta di sale, fiori di carta ...).

Alla cerimonia di chiusura erano presenti il presidente del CESVOT di Prato Mario Fineschi, che ha espresso nel suo intervento sincera ammirazione, ritenendo pienamente riuscita l'iniziativa, l'Assessore alle Politiche sociali del Comune, l'Assessore alla Cultura della Provincia.

"La Bottega di Tecla" ha rappresentato per molti un'occasione di arricchimento umano e professionale, con ripercussioni positive per la comunità di Prato, ed il gruppo può a ragione essere soddisfatto del lavoro svolto in questi mesi. Ed è una ennesima conferma della serietà del MO.I.CA. a tutti i livelli, della creatività e della capacità organizzativa delle sue responsabili, e del "talento" espresso dalle "casalinghe" in ogni campo.

Presenti anche le delegazioni MO.I.CA. di Pistoia e Firenze, con la responsabile regionale Pinuccia Simondetti, che ha illustrato efficacemente, nel suo intervento, la portata dell'iniziativa, congratulandosi con le organizzatrici.

Il gruppo di Prato però intende proseguire col laboratorio con le sue forze, e ha realizzato nuovi corsi di formazione: taglio e cucito, pittura, ricamo, bambole di pezza, biedermeier, découpage, maglia ai ferri, ginnastica dolce, danza egiziana. Un'iniziativa che ci auguriamo possa continuare ad esistere.

Vivace anche la normale attività associativa.

Prato, 23 giugno 2005. Festa di chiusura de "La Bottega di Tecla".

Gite ed uscite culturali a Firenze con visita alla Chiesa di S. Lorenzo, Cappelle Medicee, Sinagoga e Museo della Comunità ebraica; a Siena, Palazzo Chigi – Saracini; a Pisa per la mostra di Cimabue; ad Arezzo con visita della città; a Bologna per un breve corso di cucina, per imparare l'arte di tortellini, tortelloni e tagliatelle dai "maestri" locali.

In aprile all'assemblea nazionale di Firenze.

Dal 17 al 21 dicembre "mercatino di Natale" con il patrocinio della Provincia di Prato; sono stati messi in vendita i lavori realizzati dalle socie durante i corsi di formazione alla Bottega di Tecla. Molto soddisfacenti i risultati.

Sono state rinnovate le convenzioni con diversi esercizi e negozi della città.

Continua la bella esperienza delle adozioni a distanza di due bambine in Burkina-Faso, Helene e Julienne Kaboré. Ogni anno riceviamo le loro foto ed è per noi una grande gioia vedere che crescono bene e ci auguriamo di poter continuare ancora a lungo a pensare a loro.

LIVORNO – Resp. Flora Taddei

Il gruppo ha iniziato il 2005 con una bella festa di carnevale: giochi, ballo, lotteria, cena e regalini, motore di partenza per un nuovo anno di attività.

Abbiamo partecipato all'assemblea nazionale di Firenze; nell'occasione abbiamo visitato il laboratorio di restauro arazzi di Palazzo della Signoria, dove lavora la figlia di una socia.

Abbiamo partecipato alle iniziative della Consulta Femminile, essendo associati.

In aprile abbiamo assistito alla proiezione del film restaurato "Il bell'Antonio" al Teatro Nuovo di Pisa e al talk show sulla sessualità che l'ha preceduto presentato da M. Teresa Ruta, con la partecipazione di Marina Ripa Di Meana, del prof. Willy Pasini, del prof. Menchini Fabris e della prof.ssa Bertozzi, andrologi dell'Università di Pisa.

In giugno visita all'Apicoltura del dott. Pescia a Rosignano maremmano, con illustrazione dell'allevamento delle api, della lavorazione del miele e degustazione di vari tipi di miele.

A settembre cena in campagna con le famiglie.

Livorno, giugno 2005. Visita all'apicoltura del dott. Pescia con degustazione di miele.

Mostra "Impara l'arte e ...". Una ricca vetrina della fantasia creativa e dell'abilità delle associate. Quadri e raffinati manufatti preparati per l'occasione, esposti assieme a preziosi cimeli familiari, tramandati nel tempo.

2-3-4 dicembre mostra "Impara l'arte e ...". Con esposizione di merletti, ricami e confezioni (antichi tesori di famiglia) e fantasia di lavori realizzati dalle socie MO.I.CA. per l'occasione (dal centrino alle foto, dalle scarpine da neonato ai vasetti di fiori decorati, dall'acquerello al dècoupage, dalla bigiotteria alle sciarpette di seta, ecc.). Al termine brindisi per gli auguri.

SUVERETO VAL DI CORNIA (LIVORNO) – Resp. Marusca Belli
Il gruppo nel 2005 ha al suo attivo un programma intenso di iniziative. Gite sociali, partecipazione a manifestazioni come gruppo di "merlettaie" di pizzo al tombolo.
Prima gita in primavera al lago di Bolsena, la seconda a ottobre sulla costa amalfitana, con soddisfazione di tutti i partecipanti.
Il gruppo ha partecipato a mostre importanti come quella della "Sagra del cinghiale" (27 novembre – 11 dicembre), esponendo e anche dando dimostrazione di come si lavora il pizzo al tombolo e soprattutto cos'è il ricamo del pizzo a fuselli. Anche in questa occasione molto apprezzamento dei visitatori.
Il gruppo in collaborazione col Comune di Suvereto e il Circondario della Val di Cornia è riuscito a organizzare un corso di tombolo con insegnante maestra d'arte, per chi ha passione per il ricamo del pizzo a fuselli, detto anche pizzo di Cantù.
Per il 2006 si hanno tante idee da realizzare, con la collaborazione di tutti.

Suvereto Val di Cornia. Due associate al tombolo in un suggestivo ambiente di antica costruzione. La foto richiama immagini di altri tempi, e probabilmente questo lavoro si è qui praticato da secoli.

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTO – Resp. Mariella Nassivera
Vicende dolorose hanno condizionato l'attività del gruppo, che ha ripreso gli incontri col periodo natalizio, programmando alcune iniziative per il 2006, tra cui la presentazione dello "Sportello Famiglia".
Mariella Nassivera lamenta la mancata conferma di provvedimenti regionali a favore della famiglia, i primi deliberati in Italia. Rattrista il fatto che sia stata un assessore donna a dover prendere la decisione.

UMBRIA

FOLIGNO – Resp. Anna Maria Bietolini Lorenzini
La nostra responsabile ha ricevuto dalla rivista "Il ricamo italiano" il diploma di "Maestra di ricamo", quale riconoscimento della sua abilità, in forza della quale è chiamata ad insegnare e tramandare alle giovani l'arte preziosa del ricamo.
La responsabile è stata presente all'assemblea nazionale di Firenze, incontrando le amiche di altri gruppi.
Il gruppo è impegnato nell'ambito del progetto dell'Assessorato alle attività produttive della Regione "Itinerario umbro – Laboratori aperti sulla strada del merletto, ricamo e tessuto in Umbria". Partecipa con dimostrazioni sulla creazione del manufatto artistico e presentando alle mostre realizzazioni di pregio. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere le attività più tradizionali, sia in loco con particolare attenzione ai turisti, a livello nazionale e oltre con la creazione di un sito web interattivo che presenta in modo organico laboratori, botteghe e prodotti di artigianato artistico.

Associate di Foligno in un incontro conviviale.

Due associate, in costume tradizionale rinascimentale, danno dimostrazione pratica dell'arte del ricamo, in occasione di una manifestazione promozionale.

CORRIERE DELL'UMBRIA
Edizione Spoleto

Una mostra dedicata alle casalinghe

VENETO

Resp. regionale Maria Laura Piva Pezzato

TREVISO – Resp. Maria Laura Piva Pezzato
Assemblea d'inizio del nuovo anno sociale con la conferma del Direttivo. L'attività è stata assai intensa: convegni tematici, visite culturali e istituzionali, ecc. Siamo state impegnate nel prosieguo della campagna provinciale di prevenzione degli infortuni domestici con la distribuzione di dépliants informativi e con lezioni tenute dalla nostra responsabile in vari comuni del territorio. Al riguardo la Regione Veneto ha approvato una delibera per un progetto da svolgersi nell'intera regione con la collaborazione ufficiale del MO.I.CA.
Attività febbraio-giugno:
Visita al Teatro comunale restaurato.
Udienza con il nuovo Vescovo della Diocesi mons. Andrea Bruno Mazzocato, lieto di conoscere il nostro Movimento.
14 marzo 2005 "La tecnologia per le donne: il seno tra diagnosi e terapia. Quali vantaggi?", patrocinio del Comune di Treviso, della Consulta femminile di Treviso e della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, con l'intervento di: dott.ssa Paola Corziali, direttrice sanitaria ULSS 9, l'avv.ssa Letizia Ortica, Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Treviso, avv. Fabio Gava, Vice Presidente Giunta regionale Veneto e Assessore regionale alle Politiche sanitarie. Relatori: dott.ssa Laura Dapporto, responsabile centro di senologia ULSS 9; dott. Franco Boccaletto, responsabile Servizio di Medicina nucleare dell'Ospedale di Cà Foncello; dott. Alessandro Gava, Servizio di radioterapia dell'Ospedale di Cà Foncello.
Convegno scientifico "Malattia di Alzheimer e donna". E' stata l'occasione per proporre da parte nostra la costituzione a Treviso della Banca del Tempo. Ci stiamo lavorando.
Incontro con il presidente della Camera di Commercio dott. Federico Tessari, per presentare il progetto "Il corso di gestione del bilancio familiare" e per richiedere l'inserimento nel Consiglio camerale del MO.I.CA. in rappresentanza dei consumatori-utenti.
S. Messa celebrata dal Vescovo emerito mons. Antonio Mistrorigo.
Presentazione alla città di pregevoli pubblicazioni di mons. Mistrorigo: "Guida alfabetica della Bibbia", "La famiglia nel terzo millennio", ecc.
Visita al ricostruito Teatro La Fenice di Venezia e al Palazzo Ducale.
Visita alla nuova Biblioteca comunale di Treviso.
Partecipazione a importanti convegni istituzionali su alimentazione, sicurezza giocattoli, bambini e informazione, salute, ecc.
Costante impegno per gli incarichi istituzionali: Consulta Femminile Comunale, Commissione Prezzi e Pubblici esercizi della Provincia, Commissione Pari Opportunità della Provincia, Osservatorio ISPESL del Ministero della Salute (Roma).
Attività luglio-dicembre:
Proposto al Ministero della salute il progetto europeo "Stili di vita, alimenti e farmaci: quali interazioni? Ricerca farmacologica sulla donna". La sen. M. Elisabetta Casellati, sottosegretario di Stato,

Dall'alto:
Treviso, 14 marzo 2005. Convegno "La tecnologia per le donne. Il seno fra diagnosi e terapie: quali vantaggi?". Il tavolo dei relatori e uno scorcio della sala gremita.
Treviso, aprile. Udienza concessa al gruppo di Treviso dal nuovo Vescovo della Diocesi mons. Andrea Bruno Mazzocato.

Dall'alto:
M. Laura Piva Pezzato presente le opere del Vescovo emerito mons. Mistrorigo, su richiesta dell'autore.
Treviso, 28 aprile, convegno "Malattia di Alzheimer e donna". Saluto del prosindaco dott. Gentilini.
La sala affollata.

Dall'alto:
21 settembre, convegno "Sicurezza dei cibi e OGM. Biotecnologie in agricoltura: conoscere per comprendere". Al microfono M. Laura Piva Pezzato.
Da sinistra prof. Bruce M. Chassy, prof. Mark Tepfer, Camilla Occhionorelli, prof. Antonio Zamboni.
Scorcio della sala della Camera di commercio di Treviso durante il convegno sugli OGM.

ha presentato la seconda parte a Roma in novembre, invitando il MO.I.CA., presente con Concetta Fusco e Rita Petrini. Per la prima parte stiamo cercando partner europei per il finanziamento. I patrocini già ottenuti: Presidente della Repubblica, Ass. Naz. Medici del Lavoro, Commissione Europea Ufficio per l'Italia, Comune di Treviso, Fondazione Italiana per il Cuore, ISPESL, Istituto Ricerche Farmacologiche M. Negri, Istituto Superiore di Sanità, Ministero per le Comunicazioni, Ministero per le Pari Opportunità, Ministero per la Salute, Parlamento Europeo Ufficio per l'Italia, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Treviso, Regione Veneto, Società Italiana di Farmacologia, Società Italiana di Alcologia.
L'impegno finanziario, da una progettazione preliminare, prevede un costo di circa 250.000 Euro.
M. Laura Piva Pezzato ha partecipato, come membro dell'Osservatorio dell'ISPESL, all'audizione alla Commissione Lavoro della Camera dei Deputati per il miglioramento della legge sugli infortuni domestici.
Ha avuto due incontri al Ministero della Salute, per chiedere: una diaria giornaliera per inabilità temporanea alle casalinghe vittime di infortuni di lieve entità, e l'attivazione dei corsi di prevenzione.
21 settembre 2005. Convegno internazionale con traduzione simultanea in collaborazione con il Consolato generale degli Stati Uniti di Milano, "Sicurezza dei cibi e OGM. Biotecnologie in agricoltura: conoscere per comprendere", col patrocinio della Provincia, del Comune e della CCIAA di Treviso e del Ministero delle Attività produttive. Relatori: prof. Bruce M. Chassy del Centro di Biotecnologia dell'Università americana dell'Illinois, in Italia per partecipare a Venezia al 1° convegno mondiale sul "Futuro della scienza"; prof. Antonio Zamboni, Direttore generale Tenuta Cà Tron S.p.A. Fondazione Cassamarca; il prof. Mark Tepfer, direttore scientifico dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotecnology Biosafety Outstation.
Dal primo sommario resoconto inviato da Maria Laura Piva Pezzato su questo convegno, ne appare evidente l'eccezionale importanza, per l'autorevolezza dei relatori e il valore delle relazioni, frutto dei più recenti studi ed esperienze in materia. Non è purtroppo possibile qui diffonderci sull'argomento, ma le relazioni di questo convegno, di cui la nostra responsabile è in possesso, potrebbero essere occasione di incontri di approfondimento presso le nostre sedi.
Maria Laura Piva Pezzato è in stretto collegamento con i massimi enti internazionali che operano in questo campo: l'ICGEB (Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia con 52 Stati aderenti che ha una sede a Trieste) e Cà Tron (struttura in cui lavorano 360 persone cha ha realizzato un modernissimo laboratorio per studi di genetica molecolare).
Promette che "il MO.I.CA. si impegnerà sempre più a far sì che le strutture di controllo per la sicurezza dei consumatori siano sempre più tecnologicamente avanzate". All'iniziativa ha partecipato Camilla Occhionorelli, intervenuta come relatrice.

La locandina del convegno internazionale sugli OGM, organizzato con il Consolato Generale degli Stati Uniti in Italia, con la partecipazione dei più accreditati esperti mondiali.

12 e 22 ottobre 2005. "La prevenzione in casa: istruzioni per l'uso. Lezioni di prevenzione", in occasione della Fiera "Casa su misura", sotto l'egida del Ministero della Salute e dell'ISPESL (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro). 1° giornata: "I principali fattori di rischio in relazione alle condizioni di sicurezza". 2° giornata: "I rischi e gli ambienti abitativi". Interventi della sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati, del prof. Antonio Moccaldi, Presidente ISPESL, del dott. Umberto Sacerdote, Direttore generale ISPESL, e di Maria Laura Piva Pezzato. Relatori: dott. Patrizio Erba, coordinatore ISPESL; dott. Franco Sarto, ULSS 16 Padova; dott. Valentino Patussi, ASS 1 Triestina; dott. Maurizio Di Giorgio, ASP Lazio; dott. Adriano Papale, ISPESL; dott.ssa Alba Rosa Bianchi, ISPESL; dott.ssa Marina Baccioni, Dipart. Medicina e sanità pubblica Università di Verona; dott.ssa Elisabetta Chellini, CSPO Regione Toscana; dott. Luigi Cipolloni, ISPESL; dott.ssa Rosa D'Ambrosio, USL 1 Torino; dott.ssa Stefania Massari, ISPESL; e uno specialista rianimatore.
Allo studio un convegno su "Part time per le donne. Ricerca di soluzioni concrete".
Splendida e indimenticabile la festa in Campidoglio per il premio "Voci di casa". Complimenti alle brave amiche romane per la loro professionalità. Trionfale per il MO.I.CA.!
Siamo frequentemente in contatto e collaboriamo con l'on. Lia Sartori, vicepresidente della Commissione Europea Affari sociali e Politiche del lavoro. L'Europa ad oggi non considera lavoratrici le casalinghe.

VERONA – Resp. Rosa M. Martenucci
Il gruppo vive un momento di difficoltà. La morte della responsabile Maria Artioli, che è stata interprete soprattutto della linea di solidarietà del Movimento, ha creato una sensazione di vuoto difficile da colmare.
Maria Rosa Martenucci, che ora ha la guida e che è stata di Maria la prima collaboratrice, per situazioni familiari, non ha avuto nell'anno possibilità di supplire la significativa attività di Maria che al MO.I.CA. aveva dato anche una casa, che si apriva sulla piazza principale di Verona Montorio, piazza Buccaro. Rosa ed altre associate hanno continuato ad essere presenti ai lavori delle Consulte femminili delle Amministrazioni locali e a far presente il MO.I.CA. nelle varie manifestazioni organizzate nella città scaligera. Si spera in una possibile ripresa di attività firmate dal gruppo stesso nel 2006.

ALTAVILLA (Vicenza) – Resp. Nadia Marola.
Il nostro gruppo ha proseguito anche quest'anno nella consueta attività. Ci incontriamo regolarmente l'ultimo mercoledì del mese.
Molto apprezzati i corsi di cucina con il bravissimo cuoco Gianluca Tomasi.
I soliti mercatini ci hanno permesso di continuare con la solidarietà, con contributi alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, all'associazione Melograno (giovani vedove in difficoltà), e a una giovane signora del paese colpita da sclerosi multipla.
Collaborazione con le altre associazioni di volontariato.
Bellissima gita in Croazia, con visita all'isola di Clerc, ai laghi Plitvice e al parco nazionale Croato.
Conclusione con il ben riuscito pranzo sociale, con molte partecipanti.

PIOVE DI SACCO – Resp. Renata Trombetta Fornasiero
La responsabile, come sempre, con la sua presenza sul territorio, sottolinea e sensibilizza le autorità, le associazioni di volontariato, le simpatizzanti, la popolazione, il clero sul valore della finalità principale del MO.I.CA.: il riconoscimento giuridico del lavoro domestico.
Nel programma ci sono incontri nei quali svolgiamo attività manuali quali: ricamo su rete veneziana, tombolo, découpage, cucina.
Da sottolineare la nostra disponibilità alle richieste delle altre associazioni di volontariato presenti sul territorio per arricchire la presenza pubblica nelle manifestazioni esterne.
Molto richiesta è la nostra partecipazione al corteo di S. Martino a cavallo, che si tiene a novembre, con i costumi frutto del lavoro delle associate e dell'entusiasmo di tutte. Abbiamo costituito il più brillante punto di colore della sfilata, ricevendo applausi e l'elogio del Sindaco.

ABANO – Resp. Elda Gennaro
Alle attività consuete e consolidate nel tempo che fanno parte della "routine" si aggiungono attività nuove che hanno arricchito umanamente e socialmente il nostro gruppo.
Attività artistica femminile. Incontri settimanali al lunedì presso la sala del Comune per corsi di maglia, ricamo, cucito, découpage. Corsi che nel periodo estivo, durante le vacanze scolastiche, vengono tenuti per le bambine di età scolare e i cui lavori sono poi esposti in una mostra. Mostre di ricamo, cucito, maglia e hobbystica a maggio e a dicembre, in occasione delle festività natalizie a scopo benefico.
Attività umanistico-sociali. In occasione di una manifestazione di prodotti biologici, si è richiesto e ottenuto dal Comune una casetta in cui, a scopo benefico, si sono distribuite torte caserecce, cioccolata calda, vin brülé. Il tutto offerto dalle nostre associate e il cui introito è stato devoluto ai bambini superstiti del maremoto.
Attività culturali. Ripetendo esperienze ormai collaudate e sempre più richieste, corsi di cucina presso l'Istituto Alberghiero di Abano Terme.
Corso di inglese presso la nostra sede.
In occasione dell'8 marzo, festa della donna, manifestazione culturale aperta a tutte le donne presso il "Gran Caffè delle Terme", tema "Donna, musica e poesia". Le più note e apprezzate autrici aponensi hanno declamato le loro liriche e fatto da madrine alle "poetesse in erba". A fare da ottimo accompagnamento c'erano le musiche di Chopin e Mendelsohn e la degustazione dei dolci moicani.
Divertimento. I momenti conviviali più importanti sono stati gli auguri natalizi e la festa annuale per il tesseramento presso il Gran Caffè delle Terme.
Uscite socio-culturali. Visita al Santuario del Frassino a Peschiera del Garda, Parco Giardini Sigurtà, Borghetto di Valeggio sul Mincio e San Martino della Battaglia.
Serata all'Arena di Verona per le amanti dell'opera.
Gita a Bergamo e Crespi d'Adda con incontro della nuova responsabile Ina La Rosa.
Visita a mostre di ricamo. S. Giovanni a Persiceto. Udine. Bedoere (Treviso).
Media. Intervista al gruppo di Abano Terme da parte di TV SKY, in occasione dell'uscita televisiva, in Italia, della serie "Casalinghe disperate". La proiezione di un episodio e l'intervista sono avvenute al Grand Hotel di Abano.
Un gruppo di moicane aponensi sono state ospiti fisse, per una settimana, nella trasmissione radiofonica "Ho perso il trend".
Convegni. 12 novembre 2005. Convegno regionale MO.I.CA. "Diritto all'acqua. Usi e consumi nelle famiglie", con la Città di Abano Terme e l'ass. "Contratto Mondiale sull'acqua". Elena Pisano "Il ruolo della donna e l'acqua"; Paolo Rizzi "L'acqua negli aspetti morale, ambientale, culturale, politico, economico, giuridico". Presentazione della Facoltà dell'Acqua dell'Università del Bene comune, attiva ad Abano Terme dal 2004.

Dall'alto:
Abano Terme, 8 marzo 2005. "Donna, musica e poesia". Affermate e giovanissime poetesse protagoniste di questa giornata dedicata dal MO.I.CA. alle donne aponensi.
Abano Terme, maggio 2005. Maria Laura Piva Pezzato all'incontro col le donne ecuadoregne.
Le ospiti si esibiscono in un ballo tradizionale.

Dall'alto:
Abano Terme, Sede MO.I.CA. Gruppo di socie impegnate in lavori a maglia.
Il gruppo ricamo presenta il gagliardetto con il logo MO.I.CA. ricamato a punto Assisi.
Sindaco, Assessori col Direttivo MO.I.CA. alla consegna dello stemma del Comune ricamato da una maestra della Scuola di ricamo.

Dall'alto:
Mostra "Donne e creatività". L'Assessore alle Pari Opportunità Chiara Rossin con la responsabile Elda Gennaro e un'ospite ecuadoregna del Chota tagliano il nastro all'apertura della mostra.
Due scorci della mostra di ricamo e hobbystica.

7-21 maggio 2005. Interscambio culturale col GAEN, (Gruppo Artesanal Esperanza Negra) formato da una etnia afroecuadoregna. Da ultimo, ma primo per importanza, per intensità e positività di esperienza, l'incontro con un gruppo di donne del "Chota Ecuador", su precisa richiesta del Comune di Abano Terme e in conformità con lo spirito dell'UNICA. E' stato uno scambio culturale e artigianale che ci ha arricchito di nuove esperienze e ci ha dato la possibilità di lanciare un ponte di amicizia e di solidarietà con un continente. Le amiche ecuadoregne sono state ospiti del Museo internazionale della maschera di Amleto e Donato Sartori, dove, come loro espresso desiderio e per perfezionare il loro artigianato, hanno potuto assistere ad una lezione sull'arte di creare maschere. Le amiche ecuadoregne hanno potuto inoltre partecipare a importanti lezioni di panificazione presso un Mulino di Este, organizzato dal MO.I.CA. La loro permanenza a Abano si è conclusa con la degustazione, prima dei piatti preparati da loro e poi di quelli delle nostre moicane. Un colorato e singolare ballo ecuadoregno ha concluso la serata.

VICENZA – Resp. Lina Salgarollo Fontana
Oltre all'attività sistematica, segnala occasioni particolari:
23 febbraio. Visita alla mostra "Spazio casa".
27 febbraio. Visita al Santuario della Madonna di Lonigo.
8 marzo. Riunione conviviale con omaggi floreali e sottoscrizione a premi a scopo benefico, a favore dei bambini dell'Eritrea.

VILLATORA DI SAONARA (PADOVA) – Resp. Gabriella Stramazzo
Ormai è consolidato il connubio con Saonara, che nel 2005 ha preparato una bellissima mostra sugli usi e costumi anni '40-'50-'60, la vendita dei nostri lavori di cucito, ricamo e pittura su stoffa meritando un premio e un attestato di apprezzamento per il nostro lavoro da parte del Comune di Saonara.
Continuano i nostri corsi di cucina molto apprezzati, a Villatora e a Saonara.

L'attestato del Comune di Saonara al MO.I.CA. di Villatora, per la sua costante opera di solidarietà e volontariato.

Anche nel 2005 abbiamo partecipato alla festa di solidarietà che ogni anno è organizzata dal nostro Comune: l'impegno del nostro gruppo a queste iniziative è costante e riconosciuto.
E' consuetudine irrinunciabile il pellegrinaggio alla Madonna della Salute, e nell'occasione scoprire i capolavori a volte sconosciuti di Venezia.

Villatora, incontro di festa.

Villatora. La signora Vanna alla mostra dei lavori delle associate.

LEGNARO (PADOVA) – Resp. Luise Primarosa
Il gruppo ha proseguito con la consueta attività di ginnastica, oltre che in palestra, nel periodo estivo anche all'aperto nel Parco verde attrezzato della nostra città.
Nel 2005, avvenimento di spicco la conclusione, dopo lunghe fatiche, del restauro della chiesetta dei "Da Volparo", chiesa del 1300 costruita dai signori da Volparo che da questa località presero il nome, e con questo monumento lasciarono ricordo di sé. La chiesetta è stata dichiarata monumento da tutelare dall'UNESCO.
Per l'inaugurazione il nostro gruppo ha collaborato con altre associazioni locali alla realizzazione di vestiti d'epoca ed alla sfilata in costume tenutasi nell'occasione.
In collaborazione con l'Associazione Donna ha organizzato, per la festa paesana di settembre, una mostra di costumi storici "Il costume nei secoli", realizzati da Elisabetta Stefanini.
Per le feste natalizie, con la pro Loco ed altre associazioni, ha partecipato al "Giro dei Babbi Natale" per portare gli auguri alle famiglie e caramelle ai bambini.

Il gruppo in pellegrinaggio annuale alla Madonna della Salute a Venezia.

Legnaro. I costumi d'epoca confezionati per la mostra "Il costume nei secoli".

MELITO (NAPOLI) – Resp. Pina Marrone
L'anno 2005 è stato per noi un anno pieno di attività creative e culturali. Ecco le iniziative salienti:
Nel mese di gennaio siamo state in pellegrinaggio a Pietralcina, paese natale di padre Pio, visitando il presepe vivente.
In marzo siamo state invitate all'Hotel Vesuvio di Napoli per la presentazione degli ultimi due libri di Luciano de Crescenzo "Sembra ieri" e "I pensieri di Bellavista".
In maggio siamo state due volte a Roma.
La prima volta in pellegrinaggio alla tomba del Santo Padre Giovanni Paolo II, con un appariscente striscione di due metri con la scritta "Il MO.I.CA. – Gruppo Melito – chiede la santità del Papa Giovanni Paolo II". Siamo state notate e riprese dalle telecamere della RAI, con apparizione nei telegiornali.
Nel pomeriggio visita a Villa d'Este con le sue meravigliose fontane.
La seconda visita a Roma in occasione di un invito della RAI, per assistere al programma "Una vita in diretta" condotto da Michele Cocuzza.
Siamo tornate in piazza S. Pietro, dove abbiamo assistito alla S. Messa celebrata quel giorno in piazza, noi non lo sapevamo, da Sua Santità Benedetto XVI. Siamo anche riuscite ad avvicinarci al Sommo Pontefice e abbiamo avuto la fortuna di ricevere la sua particolare benedizione. A ricordo di questo emozionante momento abbiamo fatto una foto da distanza ravvicinata.

Alcune associate del gruppo di Melito a Roma, alla RAI, per "La vita in diretta".

Col conduttore Michele Cocuzza.

Il Santo Padre Benedetto XVI si intrattiene affabilmente con i fedeli in piazza S. Pietro. Un incontro indimenticabile per le nostre associate.

CONVENZIONE

tra l'INAS CISL (ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA SOCIALE) rappresentato dal Presidente Giovanni Carlo Panero e il MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE (M.O.I.C.A.) rappresentato dalla Presidente Santina Gallinari Leonzi.

PREMESSO
• che a norma dell'art. 5 della legge n. 152 del 30 marzo 2001 "Nuova disciplina per gli Istituti di Patronato e di Assistenza sociale", le Confederazioni e le Associazioni di lavoratori che non abbiano promosso un istituto di patronato e di assistenza sociale possono avvalersi dei servizi di un istituto di patronato già costituito.
• che l'INAS CISL - patronato della CISL da anni ha stabilito rapporti di collaborazione con il MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE (M.O.I.C.A.), con sede in Brescia, via B. Castelli 4, il quale opera da 23 anni come associazione di categoria per le casalinghe fornendo alle proprie Associate attività di consulenza ma non ha il supporto di un proprio patronato per offrire alle stesse assistenza in materia socio-previdensziale ed infortunistica,

l'INAS CISL nazionale ed il M.O.I.C.A. **CONVENGONO**

Ai sensi dell'art. 5 della citata legge 152/2001 il M.O.I.C.A. potrà offrire alle proprie Associate le funzioni di patronato utilizzando il supporto tecnico-organizzativo ed i servizi del Patronato INAS CISL Nazionale, già legalmente riconosciuto. Per meglio regolare il funzionamento del Patronato INAS CISL presso il M.O.I.C.A. le parti concordano quanto segue:
1. Gli uffici ed i servizi del Patronato INAS CISL convenzionato con il M.O.I.C.A. sono gestiti attraverso personale INAS CISL.
2. I locali in cui è presente il M.O.I.C.A., saranno concessi in comodato all'INAS CISL, e dovranno essere strutturalmente e funzionalmente autonomi.
3. Ove il M.O.I.C.A. non ha sedi o non ha le caratteristiche previste al punto 2, le casalinghe ed i loro familiari vengono indirizzati dal M.O.I.C.A. agli uffici INAS CISL presenti sul territorio.
4. Rimane inteso tra le parti che le nuove utenti, oltre a quelle già attualmente iscritte, che dovessero rivolgersi alla struttura di Patronato istituita presso le sedi del M.O.I.C.A. saranno tesserate dall'Associazione stessa direttamente e ne assumeranno la qualifica di Associato.
5. La convenzione avrà la durata di cinque anni con decorrenza dal 10 novembre 2005 e sarà tacitamente rinnovata tra le parti con la conferma delle modalità previste dal presente accordo.
6. L'INAS CISL ed il M.O.I.C.A. potranno recedere anticipatamente dalla convenzione con preavviso di almeno sei mesi dalla data prevista per la disdetta.
7. La presente convenzione vale come accordo quadro nazionale; per la gestione operativa dovranno essere previste intese locali.
8. La presente convenzione decorre dal 10 novembre 2005.

Roma, 10 novembrec2005

Per il M.O.I.C.A. Santina Gallinari Leonzi Per l'INAS CISL G. Carlo Panero

Un accordo che permetterà alle iscritte del Moica (Movimento Italiano Casalinghe) di avvalersi dell'assistenza gratuita del patronato Inas-Cisl in materia socio-previdenziale e infortunistica. E' quanto prevede la convenzione firmata il 10 novembre 2005 che ha validità a livello nazionale.

Il documento prevede che le iscritte al Moica possano rivolgersi all'Inas per farsi assistere e per ricevere informazioni e consulenza sui temi previdenziali che le riguardano. Per questo, verrà messa a punto una rete capillare sul territorio, che vedrà la presenza di operatori Inas presso le sedi del Moica e, dove queste non ci sono, le casalinghe potranno rivolgersi direttamente agli uffici locali del patronato.

Oltre all'assistenza che l'Inas fornirà alle iscritte al Moica, il protocollo prevede un'intensa attività di collaborazione, che prenderà l'avvio il 28 marzo del 2006 con un seminario – cui parteciperanno i responsabili regionali delle due strutture - durante il quale verrà presentata l'intesa siglata tra i due soggetti e si parlerà delle problematiche previdenziali legate alla particolare figura della casalinga. L'interesse a portare all'attenzione delle istituzioni alcune tematiche relative alla tutela di chi aderisce al Moica è centrale sia per il Movimento che per il Patronato. Per questo, a breve avverrà anche l'istituzione di gruppi di lavoro che possano elaborare riflessioni e proposte al riguardo.

innéov fermeté, la pillola che raggiunge dall'interno gli strati profondi della pelle e la rassoda.

innēov
fermeté

Ridensifica la pelle del viso e del corpo,
con Lacto-Lycopène, isoflavoni di soia
e vitamina C.

Attivi altamente assimilabili
per raggiungere l'insieme dei tessuti cutanei.

Efficacia provata: i test contro placebo lo dimostrano.
Dopo 3 mesi il derma è ridensificato.
Dopo 6 mesi il rilievo cutaneo è più liscio.

È un integratore alimentare.

Dose consigliata: 3 confetti al giorno.
Particolarmente indicato dalla pre-menopausa in poi.
Non assumere in gravidanza e/o in caso di intolleranza ad uno degli ingredienti.
Questo prodotto non può e non deve sostituire una dieta variata.

IN FARMACIA

innēov
nutricosmetics

Numero Verde 800-900 434

www.inneov.it

RICERCA NUTRIZIONALE **NESTLÉ** & RICERCA DERMATOLOGICA **L'ORÉAL**

ipoallergenici

USE

Il latte detergente per mobili, legno e ardesia che esalta i colori rispettando pelle e natura.

USE Mobili è un latte detergente naturale all'essenza di legni orientali, che **deterge, nutre e protegge ogni tipo di legno** (recente, vecchio e antico), ridonandogli una vitalità naturale e valorizzandone le venature.

Ma attenzione a non farvi ingannare dal nome:
USE Mobili non è solo indicato per i mobili!

Eccezionale per il legno, USE Mobili risulta anche un ottimo detergente per una grande varietà di altri materiali, come **l'ardesia, il rame, l'ottone, il bronzo, l'acciaio, l'alluminio, la ceramica, la plastica, la pelle, il cuoio, e persino le foglie delle piante, con la garanzia** (certificata dalla Facoltà di botanica dell'Università di Genova) **di atossicità** per le stesse, chiaramente se usato alle dosi consigliate.

La particolarità di questo prodotto, quasi miracoloso, è prima di tutto la **garanzia di ipoallergenicità** (il PH di USE Mobili è 6,5/7 come quello della pelle) e di **non irritabilità** cutanea che danno la certezza di poterlo maneggiare tranquillamente senza guanti e senza correre rischi di reazioni allergiche cutanee. Un'altra qualità è la sua **funzione antistatica**: una delle manifestazioni dell'elettricità che pervade i materiali è l'attitudine degli stessi di attirare polvere.

USE Mobili, crea una sottile pellicola protettiva che avvolge invisibilmente le superfici trattate abbassandone notevolmente la carica elettrostatica. Morale: per un po' di tempo, **le superfici trattate con USE Mobili non attirano più la polvere.**
E non solo... USE Mobili è anche certificato come **igienizzante, ovvero in grado di eliminare la carica batterica delle superfici trattate.**

Ultima cosa: pensando a una categoria di consumatrici molto vicine alla filosofia USE, ovvero le neo-mamme, la Andrea Gallo S.r.l. ha recentemente inserito nell'**USE Mobili** una sostanza inerte definita "la più amara al mondo": **il Bitrex.**
Questa sostanza inodore, dal sapore amarissimo e disgustoso, viene comunemente inserita in alcuni prodotti a utilizzo domestico **per ridurne l'accidentale ingestione da parte dei bambini.** Nel mondo, non a caso, del Bitrex si dice: "Kids hate it. Parents love it".
Sarebbe bastato vedere l'effetto estetico di un mobile trattato con USE Mobili, per innamorarsi a "prima vista" di questo prodotto, ma USE Mobili non è un detergente che si accontenta del colpo di fulmine! USE Mobili porta con se le emozioni ma anche le motivazioni razionali... quelle che costruiscono un rapporto duraturo nel tempo.

ipoallergenico
sanetizzante
antistatico
atossico per le piante*
non irritante

www.use.it - info@use.it - tel. 010 650 29 41